

## LA GUERRA IN UCRAINA

### «Sui condannati a morte sarà Donetsk a decidere»

AGLIASTRO / PAG. 8



### Gabrielli e i filo-Putin «Nessun dossieraggio»

GRIGNETTI / PAG. 9



## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

### BRUCIATI 265 MILIARDI

## Stretta Bce e inflazione Usa piegano le borse: Milano travolta

L'annuncio della stretta monetaria da luglio con il progressivo rialzo dei tassi d'interesse era largamente scontato dai mercati finanziari, eppure Piazza Affari è stata travolta dalle vendite con un crollo del 5,17% che ha lasciato sul terreno 39 miliardi di euro di capitalizzazione.

BALESTRERI / PAG. 2

## IL DOSSIER

## L'Italia ritorna sotto i riflettori dei mercati internazionali

L'Italia torna sotto i riflettori dei mercati internazionali. L'annuncio del rialzo dei tassi da parte della Bce alimenta gli interrogativi sulla tenuta del debito tricolore che dopo la pandemia è salito al 150,4% del Pil.

/ PAG. 4

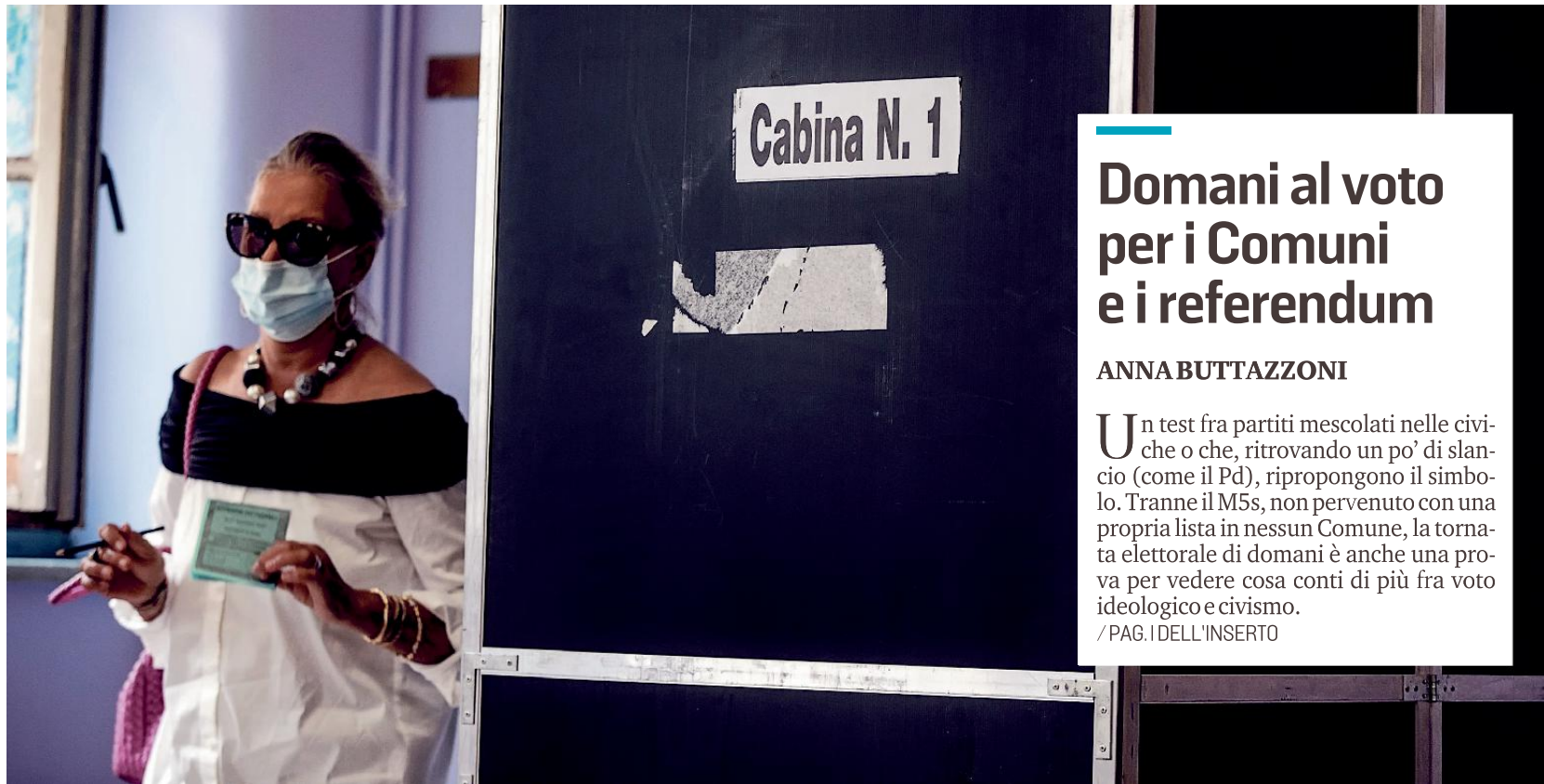
## LA SETTIMANA

### BRUNO MANFELLOTTO

## DOPO LE ELEZIONI CI ATTENDONO DEBITO E BENZINA

Ancora poche ore e la maggioranza di (quasi) unità nazionale conoscerà il suo stato di salute. I leader politici conterranno comuni conquistati e persi e polemizzeranno sull'esito del referendum.

/ PAG. 4



## Domani al voto per i Comuni e i referendum

ANNA BUTTAZZONI

Un test fra partiti mescolati nelle civiche o che, ritrovando un po' di slancio (come il Pd), ripropongono il simbolo. Tranne il M5s, non pervenuto con una propria lista in nessun Comune, la tornata elettorale di domani è anche una prova per vedere cosa conti di più fra voto ideologico e civismo.

/ PAG. I DELL'INSERTO

## INDUSTRIA

# Il polo siderurgico a Porto Nogaro pronto in 30 mesi

L'accordo della Regione con Danieli e Metinvest  
Investimenti per 800 milioni, 700 assunzioni

La Regione ha avviato l'iter per la creazione del polo siderurgico per la produzione di acciaio green nell'area Punta sud della zona industriale Aussa Corno. Ieri l'assessore alle Attività produttive Sergio Emi-

dio Bini e la dirigente Magda Uliana hanno riunito il tavolo tecnico e definito i tempi per arrivare alla firma dell'accordo di programma con i gruppi Danieli e Metinvest interessati alla realizzazione, entro il

2026, di un impianto per la produzione dell'acciaio verde in grado di fare concorrenza a quello previsto a Taranto. La Regione investirà 80 milioni di euro per le infrastrutture.

PELLIZZARI / PAG. 14

## CRONACHE

## Vandalismi e sporcizia lamentele anche al giardino del Torso

MICHELLUT / PAG. 23



## La differenziata nei comuni serviti dalla Net supera il 70%

RIGO / PAG. 20

## UDINE

## Addio a Restivo commerciante ed ex calciatore

LAURA PIGANI

Un uomo eclettico, che amava divertirsi ma che si spendeva per la famiglia e per il suo lavoro. Benito Restivo, prima di avviare il negozio di tappeti orientali, aveva giocato in serie A.

/ PAG. 26

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE  
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

**SCONTO IMMEDIATO  
IN FATTURA DEL**

**50%**

SOLO CON  
CLIMASSISTANCE  
UNICO NEGOZIO  
UFFICIALE  
MITSUBISHI  
ELECTRIC  
DEL FVG

5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2022

SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE



IOP

INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

UDINE Viale Venezia 337

Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4

Tel. 040 764429

www.climassistance.it

info@climassistance.it

Numero Verde  
**800-84.22.70**

MITSUBISHI  
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

## DOPO IL KO A VERONA

## L'Apu non può più sbagliare



OLEOTTO / PAG. 40



## Le sfide dell'economia

# Il crollo della Borsa

Stretta Bce e inflazione Usa all'8,6% piegano i listini: bruciati 265 miliardi  
Milano è la peggiore: perde oltre il 5% e lo spread vola a quota 234 punti

Giuliano Balestreri

L'annuncio della stretta monetaria da luglio con il progressivo rialzo dei tassi d'interesse era largamente scontato dai mercati finanziari, eppure Piazza Affari è stata travolta dalle vendite con un crollo del 5,17% che ha lasciato sul terreno 39 miliardi di euro di capitalizzazione. Un terremoto che ha visto protagonista il comparto bancario, dal -12,9% registrato da Bper al -9,1% di Unicredit, fino al -7,3% di Intesa Sanpaolo.

«I mercati hanno reagito alla comunicazione della Bce che si è fatta improvvisamente più aggressiva, ma soprattutto sono rimasti delusi dall'assenza di un chiaro riferimento agli scudi anti-spread», spiega Marco Pier-simoni, Senior Portfolio Manager di Pictet AM che poi aggiunge. E in questo modo le banche sono le più colpite perché hanno i portafogli carichi di Btp italiani. E c'è il rischio che continuino a esserlo se i tassi si muoveranno in modo asimmetrico in tutta Europa.

Una visione condivisa anche da Christopher Jeffery, numero uno della strategia Tassi e inflazione di Lgim, secondo cui i mercati sono stati presi in contropiede da un «percorso più aggressivo del previsto», ma soprattutto perché la Bce «non ha fornito al-

**Il differenziale tra i Btp e i Bund tedeschi raggiunge i livelli più alti dal 2014**

cun dettaglio dello strumento anti-frammentazione per contenere gli spread». Abbastanza per far scattare le prese di profitto sulle azioni italiane e sui titoli di Stato tricolori, che hanno visto l'ennesima impennata dei rendimenti: una corsa che si traduce in un aggravio del costo del debito pubblico con i Btp che arrivano al 3,75% (ai massimi dal febbraio 2014), 224 punti base in più dei Bund tedeschi.

A complicare la situazione, nel pomeriggio è arrivato il dato sull'inflazione statunitense che a maggio, su base annuale, è cresciuta dell'8,6%: il dato più alto dal dicembre 1981. «Le vendite sull'azionario sono la reazione alla sorpresa negativa derivante dai prezzi

## LE MOSSE DELLE BANCHE CENTRALI

**Tassi su e stop agli acquisti  
Francoforte segue la Fed**



Christine Lagarde, presidente della Banca centrale, ha innescato la stretta sulla politica monetaria dopo la mossa di Jerome Powell che, però, non è ancora riuscito a rallentare la corsa dei prezzi.

al consumo statunitensi» incalza Morgane Delledonne, a capo dell'Investment Strategy per l'Europa di Global X. Che poi aggiunge: «Le azioni e tutte le attività rischiose

stanno crollando, mentre i guadagni reali registrano una tendenza al ribasso. Probabilmente perché i consumatori stanno iniziando a sentire una forte compressione del

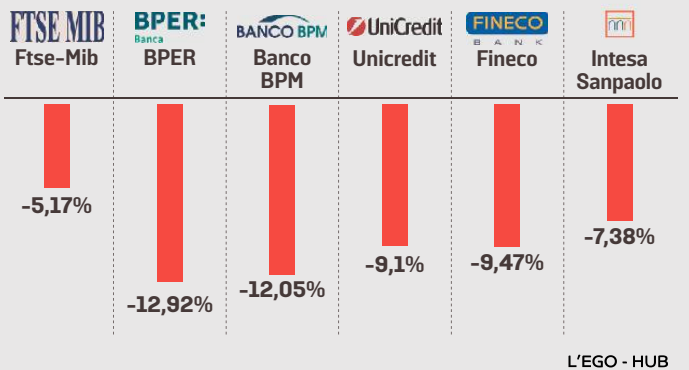
reddito». D'altra parte, nel complesso, i listini del Vecchio continente hanno ceduto 265 miliardi di dollari con Londra che ha perso oltre il 2% e Francoforte il 3%.

Il tema dell'inflazione resta centrale nelle strategie - e nelle preoccupazioni - dei grandi investitori: «Il mercato è stato colto alla sprovvista dalle nuove stime sull'in-

flazione della Bce al 2024 che dall'1,9% sono passate al 2,3%. Un balzo accompagnato da un calo del Pil che, invece, dovrebbe spingere verso il basso i prezzi», analizza

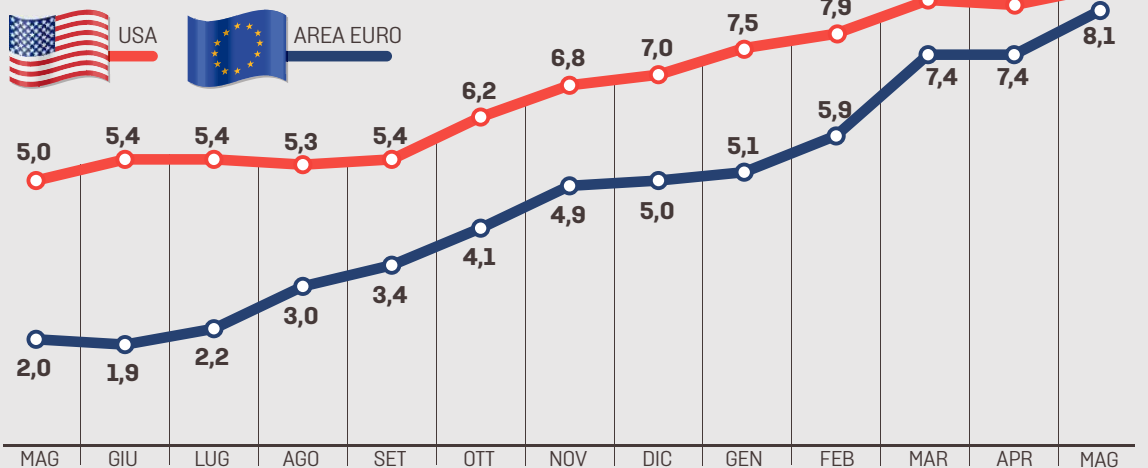
## PIAZZA AFFARI IN CADUTA

I maggiori cali di ieri alla Borsa italiana hanno riguardato soprattutto le banche



## L'INFLAZIONE NEGLI USA E IN EUROLANDIA

Variazione % annua negli ultimi 12 mesi



## LE REAZIONI

Francesco Olivo / ROMA

**S**peculatori, burocrati e guerrafondai. È l'ultimo giorno di campagna elettorale, forse non sembra, ma ci si gioca molto, così vale la pena alzare i toni. Il momento effettivamente è grave, lo spread è un campanello d'allarme che il centrodestra ha imparato a sue spese ad ascoltare, così Matteo Salvini rispolvera il repertorio più duro contro l'Europa, denunciando niente meno che «un attacco all'Italia» portato avanti dalla Bce, dalla Commissione e dal parlamento Ue, colpevoli, a diverso titolo, di danneggiare il nostro Paese, per la decisione di giovedì sui tassi e titoli di Stato, sul Fit for 55 (come spiegato nella lettera pubblicata ieri su *La Stampa*) e le sanzioni contro la Russia. Il centrodestra, seppur con toni diversi, si ricompatta, anche Giorgia Meloni e Antonio Tajani si mostrano critici con la mossa di Christine Lagarde e con il Fit for 55, approvato, solo in parte, dall'assemblea di Strasburgo. Il più duro è, appunto,

Salvini alza i toni: «Da Bruxelles è in corso un attacco contro di noi»  
I timori della coalizione: con questi dati è difficile andare al governo

## La destra contro Lagarde «Siamo la nuova Grecia»



Matteo Salvini

Salvini che convoca una riunione d'urgenza della Lega, per lunedì prossimo, proprio in concomitanza con lo spoglio delle amministrative per analizzare il momento economico, suscitando qualche malizia sulla tempistica. I toni del segretario federale del Carroccio sono altissimi, co-



Giorgia Meloni

me da tempo non si registravano: «L'Italia è sotto attacco di speculatori, burocrati e guerrafondai, noi la difenderemo, con tutte le nostre forze», aggiungendo poi, «vogliono svendere l'Italia come hanno fatto con la Grecia: un attentato alla vita economica del nostro Paese da

parte di Bruxelles». Allarmate anche le parole di Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, ma anche vicepresidente del Ppe: «La scelta della signora Lagarde di aumentare i tassi d'interesse penalizza l'economia in un momento già molto difficile per l'Europa. Ora le priorità so-

no fissare un tetto Ue al prezzo del gas e far calare i costi dell'energia».

Giorgia Meloni si appella a Mario Draghi e ai rappresentanti italiani nelle istituzioni europee: «Facciano sentire la loro voce». La presidente di Fratelli d'Italia, ci tiene però a mostrare un linguaggio più misurato rispetto a Salvini, come già dimostrato sulla guerra in Ucraina, visto che le sue ambizioni di governo si misurano anche su questi terreni. In ogni caso la critica è netta: «Credo che l'iniziativa della Bce sia inopportuna e che tradisca una miopia nelle istituzioni europee, nelle istituzioni monetarie, sulla quale molti dovrebbero interrogarsi. Il risultato dello spread all'indomani delle posizioni di Lagarde la dice lunga». Osvaldo Napoli deputato di Azione, critica Salvini: «Lagarde è stata intempestiva, ma come può una persona con un minimo di sale in zucca parlare di attacco all'Italia? Il primo attacco ai titoli di Stato questa volta è partito dall'Italia. Più esattamente dal debito cresciuto a dismisura nella stagione prima del Covid poi della guerra». —



## Le sfide dell'economia

## I NUMERI CHIAVE

**3,75%**

Il tasso d'interesse dei titoli di Stato del Tesoro con scadenza a 10 anni

**39**

I miliardi di euro lasciati sul terreno da Piazza Affari nella seduta di ieri

**-15,92%**

La contrazione percentuale del listino Ftse Mib negli ultimi sei mesi

**1981**

L'anno in cui l'inflazione Usa ha toccato il livello raggiunto in maggio

Luigi De Bellis, Co-Responsabile dell'Ufficio Studi di Equita. Probabilmente, i mercati hanno bisogno di essere rassicurati dalla Bce, quanto meno sulle reali intenzioni d'intervento di Francoforte. Non a caso, secondo Giacomo Tilotta, numero uno dell'European Equity di AcomeA Sgr, «le motivazioni della correzione dei mercati vanno ricercate nel mancato annuncio di una possibile soluzione concreta che mitighi gli effetti negativi derivanti da una politica di ridimensionamento del programma di

**Gli analisti  
«Servono soluzioni concrete alla fine degli acquisti di titoli»**

quantitative easing. Il mercato difatti teme che la Bce non sia in grado di contrastare, in un contesto come quello attuale, segnato da elevate pressioni inflazionistiche e di timori di recessione, le ripercussioni, in termini di maggiore spread, derivanti da una politica monetaria più restrittiva».

Anche perché gli analisti non escludono che dopo l'aumento di 25 punti a luglio, ne possano arrivare altri due di 50 punti entro la fine dell'anno (ed eventualmente un quarto da altri 25 punti). Uno scossone che potrebbe aprire la strada a una nuova recessione, o peggio, una stagflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Chigi: non esiste un caso Italia. Il ministro Franco: l'aumento dei tassi era atteso, ma adesso serve gradualità

# Draghi: faremo di tutto per crescere e studia un decreto da nove miliardi

## IL RETROSCENA

Paolo Baroni  
Ilario Lombardo / ROMA

**P**er Mario Draghi la risposta migliore, forse unica, alle ansie prodotte dal taglio dei tassi è «fare di tutto per far crescere l'economia». Per questo è già in preparazione il decreto di sostegno e aiuti a famiglie e imprese, previsto per luglio, dentro il quale il premier vuole ci sia un intervento significativo e più strutturale sul cuneo fiscale. Un decreto che potrebbe valere almeno 8-9 miliardi, stando alle prime indiscrezioni del Tesoro, di cui forse 4 o 5 destinati al taglio delle tasse sul lavoro.

A Palazzo Chigi, va detto, ostentano tranquillità, anche di fronte alla burrasca delle Borse. «Non esiste un caso Italia» fanno sapere, frase che spesso si è sentita ribadire in queste settimane. Nessun timore per i titoli di Stato italiani, che di qui a breve la Banca centrale europea non comprerà più, perché rappresentano pur sempre un buon affare per le nostre banche bisognose di rafforzarsi patrimonialmente; e nessuna sorpresa per le decisioni annunciate dalla Bce, a partire dal prossimo aumento del costo del denaro previsto per luglio. Il ministro



Il premier Mario Draghi e il ministro del Tesoro Daniele Franco lavorano a un decreto che dovrebbe essere varato tra un mese ed escludono nuovo deficit per finanziare le misure

dell'Economia Daniele Franco, in conferenza a Parigi, ieri lo ha detto apertamente: l'aumento dei tassi di interesse era «prevedibile» e «ampiamente atteso».

Nei piani di Draghi e del titolare del Tesoro, il rialzo dello spread però un effetto lo produce: in maniera definitiva, infatti, nessuno chiede più uno scostamento di bilancio. Questo però, per il governo, non significa certo non poter più intervenire per sostenere l'economia e soprattutto continuare a calmierare i prezzi dei carburanti e dell'e-

nergia in generale. Anche grazie al buon andamento delle entrate fiscali (l'ultima previsione arrivata ieri da Bankitalia vede il nostro Pil arrivare al 3%, nonostante la guerra e la super-inflazione) si sta lavorando al nuovo provvedimento di luglio che oggi vale all'incirca 9 miliardi e che servirà innanzitutto a prorogare il taglio delle accise sui carburanti sin dopo l'estate. Nella convinzione di Draghi e di Franco che la tempesta inflazionistica passerà, bisognerà farsi trovare pronti con un'economia solida, che non ha

perso la spinta della ripresa post-pandemica. E per far questo è importante sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori ed i consumi interni alleggerendo il peso delle tasse sul lavoro come chiedono sia le imprese che i sindacati.

Chiudendo la sessione ministeriale dell'Ocse che quest'anno era presieduta dall'Italia ieri Franco ha ricordato che fino ad oggi abbiamo «avuto un periodo di tassi di interesse estremamente bassi», se non «addirittura negativi» e quindi nessuna sorpresa. «Quello che dobbiamo evi-

tare è introdurre in questo contesto tensioni non necessarie e choc» ha però aggiunto subito dopo, sostenendo che le banche centrali «devono cercare selezionare traiettoria che tenga in considerazione i fattori alla base dell'aumento del tasso di inflazione». A suo parere, infatti, nello stabilire l'innalzamento dei tassi bisogna considerare i fattori che sono alla base dell'aumento dei prezzi e «se questa è legata dalla parte della domanda o dalla parte

**Il Tesoro e le visioni differenti con la presidente dell'Eurotower**

dell'offerta. Se è dalla parte della domanda l'aumento dei tassi è appropriato per contenere l'inflazione – ha poi aggiunto – se l'inflazione dipende ampiamente da choc dell'offerta (come ha sostenuto mercoledì lo stesso Draghi – ndr) l'aumento dei tassi è meno pertinente».

È una critica dell'Italia alle decisioni della presidente della Bce Christine Lagarde? La si può leggere anche così, più diplomaticamente fonti del governo parlano invece di «scuole di pensiero differenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## Lorenzo Bini Smaghi

### «Abbiamo perso dieci anni ora il Paese è vulnerabile»

Il banchiere: la corsa dei prezzi non finirà tanto presto

Fabrizio Goria

«**L**e banche centrali devono agire con incisività. Ora il «rischio Paese» è tornato. E l'Italia è fra le più vulnerabili». Lorenzo Bini Smaghi, presidente del Société Générale, fa il punto sulle decisioni prese dalla Banca centrale europea. E riflette con evidente amarezza sul tempo perduto nell'ultimo decennio. «Abbiamo perso dieci anni a suon di bonus e finanziamento dei consensi elettorali», dice. Ora, però, il gioco è finito. A dimostrarlo, prezzi ai massimi da 40 anni negli Usa e livelli mai osservati dall'introduzione dell'euro in Ue.

**Basta la mossa della Bce?**

«Dipenderà da quanto rapidamente l'inflazione potrà scendere nei prossimi mesi e dalla misura in cui si trasmetterà ai prezzi interni e ai salari. In base alle ultime previsioni, l'inflazione dovrebbe calare al 2% solo nel 2024, il che significa che molto probabilmente ci saranno altri rialzi dei tassi verso la fine dell'anno e nel prossimo».

**Le fiammate dei prezzi stanno diventando strutturali?**

«L'aumento dei prezzi importati è stato talmente violento da incidere anche sui prezzi interni, per cui la dimensione temporanea dell'inflazione si è allungata. Inoltre, alcuni «colli di bottiglia» dureranno più a lungo del previsto».

**Cosa significa la normalizzazione della politica monetaria per un Paese ad alto debito come l'Italia?**

«Significa che la Bce non acquisterà più i nuovi titoli di stato emessi per finanziare il disavanzo pubblico, che d'ora in poi dovranno essere collocati sul mercato, ad un tasso d'interesse che rifletterà il «rischio Italia». Non si può far finta che il rischio Italia non esista, dato il livello del debito e la deludente performance di crescita



Lorenzo Bini Smaghi

italiana del passato. Al contrario, si dovrà far di tutto per ridurre tale rischio percepito dai risparmiatori, per convincerli che i titoli emessi dalla Repubblica sono solidi».

**Quale ricetta per l'Italia che il prossimo anno va al voto?**

«Ci vogliono stabilità politica e impegni chiari sulla finanza pubblica, coerenti con un percorso di riduzione del debito. Da questo punto di vista non rassicurano certo le continue richieste di «scostamenti di bilancio» – sinonimo di maggior debito – da parte della politica per cercare di ottenere consensi elettorali di breve periodo».

**Lagarde ha parlato di frammentazione.**

«È la questione più delicata. Guardando al passato, tutti sanno che in una fase di aumento dei tassi d'interesse, quelli sui titoli più rischiosi, come gli italiani, tendono ad aumentare più degli altri e a generare tensioni sui mercati, generando fenomeni di avvitamento. Questo crea un problema per la stabili-

tà finanziaria e per la trasmissione della politica monetaria. Lagarde ha detto che sono pronti a far fronte a questo tipo di problema, ma non ha indicato come. E questo rappresenta una grande incognita. In particolare, mi sembra difficile che la Bce possa intervenire in acquisto di titoli di Stato di un Paese senza un qualche impegno da parte di quel Paese riguardo al risanamento delle finanze».

**Lei è stato alla Bce dal 2005 al 2011. Nel pieno della crisi subprime prima e poi dei debiti sovrani dopo. A posteriori, quali sono le conseguenze di un decennio di politica monetaria espansiva?**

«Il mio timore è che questo decennio di tassi bassi non abbia creato gli incentivi giusti nel Paese per risanare le finanze pubbliche, per investire in infrastrutture e in capitale umano e per ammodernarlo. I benefici dei tassi bassi sono andati a finanziare bonus spesso per guadagnare consensi. Un decennio perso. Il costo di questa occasione perduta viene rimandato al periodo più difficile che ci attende, che richiederà decisioni più coraggiose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

## Rischio Italia?

Dopo la Bce, i mercati temono turbolenze su debito, deficit e Pil  
Nei report delle banche  
Roma torna anello debole

GIULIANO BALESTRERI - FABRIZIO GORIA - FRANCESCO SEMPRINI

L'Italia torna sotto i riflettori dei mercati internazionali. L'annuncio del rialzo dei tassi da parte della Bce alimenta gli interrogativi sulla tenuta del debito tricolore che dopo la pandemia è salito al 150,4% del Pil. «L'Italia è sotto pressione perché non c'è più un sostegno politico evidente

al mercato obbligazionario e non è chiaro in che misura la crescita sarà influenzata dallo choc energetico e inflazionistico» spiega Christopher Jeffery, a capo della strategia "tassi e inflazione" di Lgim che poi aggiunge: «Non escludiamo che possa dover attendere un ulteriore aumento della pressione pri-

ma che la Bce riveli i dettagli delle sue misure di protezione». Una situazione che per l'Italia potrebbe diventare presto complicata con lo spread, ovvero la differenza di rendimento, tra titoli italiani e tedeschi già a 224 punti base (in sostanza gli investitori per comprare Btp chiedono un rendimento di 224 pun-

ti superiore al Bund).

Le tensioni preoccupano anche Filippo Diodovich, Senior Market Strategist di IG Italia che sottolinea come la Bce non abbia «annunciato nessun piano per difendere l'Eurozona da attacchi speculativi dopo la fine del piano di acquisto» anche perché sebbene la Bce ha intenzione di conti-

nuare a reinvestire i titoli detenuti che giungono in scadenza, non si tratta di asset sufficienti a difendere i paesi con debiti più elevati: la Grecia e l'Italia su tutti, ma anche Portogallo, Spagna e Francia. «Credo - conclude Diodovich - che non si sia riuscito a trovare un compromesso tra i vari banchieri centrali per ave-

re un nuovo scudo protettivo che potesse garantire la stabilità finanziaria della zona euro. Senza un piano concreto e credibile rischio di avere un grosso aumento degli spread in Europa». Con un impennata della differenza di rendimento tra Btp e Bund a 300 punti a fine giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CRESCITA

Gelo Bankitalia sul Pil  
Rischio recessione

La guerra in Ucraina continua a incidere sul quadro macroeconomico italiano, fino a veder ridursi lo scenario di base per la crescita del Pil al 2,6% per il 2022, all'1,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024. Le ultime proiezioni per l'economia italiana della Banca d'Italia restituiscono un quadro più oscuro del previsto, sul quale incide anche l'impennata dell'inflazione. Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre dell'anno, secondo l'istituzione guidata da Ignazio Visco, il Pil italiano «si espanderebbe a ritmi modesti nel trimestre in corso e nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi dall'anno



prossimo, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)». Tuttavia, l'insieme delle misure di aiuto a imprese e famiglie e il Pnrr possono «innalzare il livello del Pil complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24». La sua attuazione in toto, secondo Goldman Sachs, è l'unica via per creare una rete di protezione al Paese in tempi così estremi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CONTI PUBBLICI

L'avviso delle banche  
«No a nuovo deficit»

Gli strascichi dell'invasione russa in Ucraina rischiano di provocare maggiori spese per l'Italia. Vale a dire, nuovo deficit. Ma una deviazione dall'attuale percorso di risanamento dei conti pubblici, secondo gli operatori dei mercati finanziari, potrebbe avere effetti significativi. Per Wells Fargo, non è pensabile un rallentamento del consolidamento fiscale. E a dire lo stesso sono anche Citi e J.P. Morgan. Preoccupano gli extra-costi dovuti alla transizione energetica e alla guerra in Ucraina. Ai quali si aggiungerebbe «la revisione dei prezzi degli asset», come rimarca ING. In quest'ottica, lo spazio fiscale per Roma è risicato.



«Se il conflitto durasse molto, allora ci sarebbero ripercussioni per i Paesi con poco margine di manovra sugli stimoli fiscali», ripetono da settimane gli analisti di Morgan Stanley. Fra essi, data la dipendenza energetica da Mosca, ci sono Germania e Italia. Le previsioni economiche di primavera della Commissione Ue vedono il deficit italiano in calo. Dal 7,2% dell'anno scorso, nel 2022 si attesterà al 5,5% per scendere al 4,3% l'anno successivo. Revisioni al ribasso, con ripercussioni su spread e rendimenti dei Btp, sono possibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PARTNER ATLANTICO

Gli Usa: «Ora riforme»  
Mano tesa a Draghi

Il Tesoro degli Stati Uniti plaude agli sforzi di Mario Draghi sul fronte energetico e delle riforme istituzionali. A sostenerlo è l'aggiornamento sulle politiche macroeconomiche e valutarie dei principali partner commerciali degli Stati Uniti. «L'Italia ha subito una delle peggiori contrazioni della crescita in Europa nel 2020, con una contrazione del Pil reale del -9,0%», spiega il dossier. «Il Covid-19 e le ricadute economiche della guerra in Ucraina hanno ulteriormente dimostrato la necessità di intraprendere riforme fondamentali per affrontare le rigidità strutturali radicate e aumentare la competitività - prosegue l'amministrazione Biden -.



In tale ottica, il Tesoro accoglie con favore gli sforzi del governo Draghi per diversificare l'approvvigionamento di energia e riformare la pubblica amministrazione, il sistema giudiziario e fiscale per contribuire ad aumentare la crescita nel lungo termine». In base al "Trade Enforcement Act", gli Usa monitorano con attenzione una lista di Paesi in base a quattro criteri. Rientrare tra i primi venti partner commerciali, avere un surplus negli scambi verso gli Stati Uniti di almeno 15 miliardi di dollari, vantare un certo avanzo delle partite correnti, compiere operazioni di acquisto di valuta estera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ELEZIONI

Gli analisti della City  
«Il voto è un pericolo»

L'impatto del combinato disposto Bce-guerra-inflazione rischia di ridurre gli spazi di manovra per il Governo, proprio mentre le fibrillazioni politiche all'interno di una maggioranza sempre più divisa, paiono destinate a salire ancora in vista della manovra di bilancio a ridosso delle elezioni politiche della Primavera 2023. «È ancora presto, ma con le elezioni, considerate cruciali, che si terranno l'anno prossimo in Italia, Spagna e Grecia, il rischio politico potrebbe tornare a interferire con il modo in cui la Bce deve e può impostare la politica monetaria» osserva



Azad Zangana, senior european economist e strategist di Schroders. Timori condivisi anche da Marco Piersimoni, Senior Portfolio Manager di Pictet AM che sottolinea come a preoccupare dell'Italia non sia tanto il rischio instabilità, «quanto la cattiva gestione delle politiche economico monetarie del passato». Come a dire il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione del debito in nome di promesse elettorali non utili alla crescita del Paese non hanno fatto altro che aumentare la diffidenza degli investitori nei confronti dell'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

## E dopo il voto pensare a debito e benzina

Ancora poche ore e la maggioranza di (quasi) unità nazionale conoscerà il suo stato di salute. I leader conterranno comuni conquistati e persi e polemizzeranno sui referendum. Meloni vedrà se la sua solitaria opposizione ha portato i frutti sperati, e Salvini se a destra esiste ancora un'unità; Letta misurerà il peso dell'alleanza con i 5S. E Draghi capirà se i mesi che lo separano dalle politiche 2023 saranno più sereni o più turbolenti.

Perché, scesa la polvere della polemica, resteranno i guai dell'economia. Che non si fermano davanti alle campagne elettorali. Eppure il centrodestra già apre la prossima: sferzando un duro attacco alla Bce e alla stretta annunciata.

Ma anciamo per ordine. Le spine più grosse - spread e inflazione su, debito monstre - pungevano da tempo, ma la spregiudicata campagna d'Ucraina scatenata da Putin le ha rese velenose. Si sapeva che la Bce avrebbe smesso di compra-

re titoli del debito dei paesi europei, che il "whatever it takes" di Draghi con il quale è stato salvato l'euro non poteva durare all'infinito. Eppure molti si sono cullati nell'illusione che Christine Lagarde continuasse senza sosta ad acquistare bot e btp. I missili russi ci hanno riportato alla realtà, cancellando pure la possibilità che per noi l'ombrello finanziario si chiudesse gradualmente. In più, la Bce ha deciso un aumento del costo del denaro, arma classica per frenare la

corsa dei prezzi. Il debito italiano, dunque, viaggia verso vette allarmanti, le più alte d'Europa. Mentre la benzina sfonda i due euro. E Piazza Affari va giù.

Le conseguenze economiche della guerra non fuiscono qui. Anche la decisione di Bruxelles di accelerare la svolta green fino a vietare la produzione di auto non elettriche a partire dal 2035 è figlia dei carri armati di Putin. Sarà una rivoluzione. Da compiere in tredici anni. Un futuro più pulito, più silenzioso,

più rispettoso dell'ambiente, sì, ma che apre problemi immensi da affrontare mentre gli stivali russi sono ancora sul terreno ucraino. È per questo che la decisione ha diviso la maggioranza del parlamento europeo e i partiti che la sostengono. Italiani compresi.

Sono in gioco migliaia di posti di lavoro nell'industria automobilistica tradizionale. Molti paesi hanno già imboccato la strada delle vetture elettriche, ma non l'Italia che paga enormi ritardi. Ancora. Le batterie che alimentano le auto del futuro, come si sa, arrivano soprattutto dalla Cina: dal petrolio di Putin alle batterie di Xi. Inoltre, perché il futuro sia ver-

de, l'energia utile a ricaricare le auto elettriche dovrebbe venire da fonti rinnovabili: ma ci vorrà molto tempo, ci ricorda il ministro Cingolani, durante il quale Europa e Italia non potranno rinunciare a gas, carbone, nucleare.

Insomma, ora siamo costretti a innovare e a attrezzarci di conseguenza: anche questa è una scommessa da vincere. L'alternativa è stare fermi e commettere con la svolta green lo stesso errore della dipendenza dai gasdotti russi. È ora di cambiare politica industriale. E smettere di pensare che i nostri guai finanziari li risolva la Bce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



\*Sono espressamente esclusi gli scontrini riferiti a generi di monopolio, giochi dell'AAMS, i valori bollati, le ricariche telefoniche, i giornali/quotidiani, le carte regalo, i farmaci OTC - SOT e gli alimenti per i lattanti. Regolamento presso l'Info Point del Village e sul sito [www.palmanovavillage.it](http://www.palmanovavillage.it)

DAL 6 AL 17 GIUGNO

# SHOPPING MUSIC

DUE ACCREDITI, UN CONCERTO UNICO.

**TU FAI SHOPPING AL VILLAGE, NOI TI REGALIAMO  
IL CONCERTO DELL'ARTISTA CHE AMI.**

Presenta massimo 3 scontrini all'Info Point per un importo minimo di €200\*.  
Subito per te 2 accrediti omaggio per uno dei concerti aderenti all'iniziativa.  
Scopri di più su [palmanovavillage.it](http://palmanovavillage.it)

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND of FASHION

In collaborazione con:  
**AZALEA.IT**





### Trieste friulana

«Il capoluogo friulano risulta 75° per spesa in beni durevoli», scrive Findomestic. Ma il dato riguarda Trieste, trasferita suo malgrado in Friuli.



### Il dato complessivo

È di 1.631 miliardi la spesa complessiva del Fvg in beni durevoli: 2.894 euro a famiglia. A Pordenone e Udine i valori medi più elevati.



### L'effetto Covid

Nel 2020 i consumi, per la prima volta dopo 27 anni, erano calati. L'effetto della pandemia, con una flessione dell'11,4% a livello nazionale.

## Gli acquisti delle famiglie friulane



### UDINE

#### Stravince l'usato

Più 6,9% per il reddito medio, che sale a 22.860 euro, mentre cresce del 12,6% la spesa in beni durevoli, attestandosi a 2.961 euro per nucleo familiare. Questi i numeri di Udine, seconda sia per reddito medio, dietro a Trieste, sia per consumi, ma dietro a Pordenone. Prima per distacco tra le voci di spesa le auto usate con 211 milioni (+12,1%), seguite dai mobili con 171 milioni (+19,3%), e dalle auto nuove con 154 milioni, in crescita solo del 3,7%, contro il +6,5% nazionale. Molto meglio, nella mobilità, i motorini, con il +20%. Bene gli elettrodomestici (+17,1%), ma il boom è dell'elettronica di consumo (leggi tv) con il +52,6 per cento. (r.d.t.)

### SPESA CONSUMI DUREVOLI PER PROVINCIA

	Consumi complessivi (mln di Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2020	2021	var. % 21/20	2020	2021	var. % 21/20
Udine	640	721	12,6	2.614	2.961	13,3
Pordenone	366	404	10,6	2.710	3.010	11,1
Trieste	287	322	12,4	2.366	2.684	13,4
Gorizia	162	183	12,8	2.461	2.796	13,6
Friuli V.G.	1.455	1.631	12,1	2.566	2.894	12,8
Totale Italia	62.102	70.126	13,6	2.379	2.719	14,3

### SPESA DUREVOLI (MLN EURO)

	Friuli Venezia Giulia			peso in %				Italia		
	2019	2020	var. % 20/19	2021	var. % 21/20	2021	2020	2019	2020	var. % 20/19
Auto nuove	366	340	-7,0	348	2,2	23,4	21,3	18.329	15.180	-17,2
Auto usate	479	416	-13,0	461	10,7	28,6	28,2	19.586	16.997	13,2
Motoveicoli	34	31	-7,8	36	17,1	2,1	2,2	1.789	1.666	-6,9
Elettrodomestici i grandi e piccoli	109	116	6,8	137	17,5	8,0	8,4	4.674	860	4,0
Elettronica di consumo	39	1,1	5,9	61	48,6	2,8	3,8	1.891	1.980	4,7
Mobili	367	322	-12,4	386	20,0	22,1	23,7	15.21,9	13.413	-12,0
Information technology famiglie	50	62	23,8	64	4,1	4,3	3,9	1.966	2.51,8	29,5
Telefonia	131	126	-3,5	137	8,8	8,7	8,4	5.710	5.461	-4,4
Durevoli	1.574	1.455	-7,6	1.631	12,1	100,0	100,0	69.194	62.102	-10,2

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

# I consumi crescono del 12,1% Elettrodomestici, primato a Udine

L'indagine Findomestic Prometeia sui dati del 2021, ma la regione è agli ultimi posti in Italia

### Riccardo De Toma

Agli ultimi posti fra le regioni italiane per incremento dei consumi, ma in "zona Uefa" per aumento del reddito. È un'immagine decisamente parsimoniosa quella che offrono del Friuli Venezia Giulia i dati 2021 dell'Osservatorio dei Consumi di Findomestic. «Nel 2021 sono stati spesi in Friuli-Venezia Giulia – si legge nella sintesi dell'indagine – 1,6 miliardi di euro in beni durevoli, il 12,1% in più rispetto al 2020, che è fra gli incrementi più bassi registrati in Italia, al terzo ultimo posto dopo Marche e Umbria». Questo, si legge ancora nella nota, a fronte di «un aumento pari al 6,3% del reddito medio, che colloca la regione al sesto posto».

#### POCHE AUTO

Lo scorso anno, spiega Findomestic, le famiglie friulane hanno speso in media 2.894 euro nell'acquisto di durevoli, 175 euro in più rispetto alla media nazionale, ma 248 in meno rispetto a quella del Nordest. Come ogni media, anche questa è

il frutto di andamenti differenti, se non divergenti, a seconda dei beni considerati. E a incidere negativamente è stato soprattutto il mercato delle auto. «La crescita della spesa in beni durevoli – commenta Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic – non ha raggiunto le performance nazionali soprattutto a causa di una ripresa limitata della spesa per l'acquisto di auto nuove: +2,2% per 348 milioni di euro. Per le usate sono stati investiti 461 milioni di euro, il 10,7% in più sul 2020 e per i motocicli il 17,1% in più, seppur per volumi più bassi, pari a 36 milioni».

#### LA SPINTA DEI BONUS

Molto sostenuto, al contrario, l'incremento dell'elettronica, alimentato in particolare dalle vendite di televisioni (e Hi-Fi), cresciute del 48,6% grazie alla spinta del bonus rottamazione. Se Tv (e Hi-Fi) valgono 61 milioni di euro in totale, pesano molto di più in termini di consumi assoluti la spesa in elettrodomestici, 137 milioni, e soprattutto i 386 milio-

ni spesi in mobili, con un incremento annuale di 20 punti: anche in questo caso è evidente l'effetto del bonus, che ha ulteriormente spinto sul pedale di un comparto in grande spolvero dopo il lockdown e che già nel 2021 ha evidenziato un andamento rialzista dei prezzi. Non raggiungono la doppia cifra, invece, i segni più dell'information technology (+4,1% per 64 milioni) e della telefonia, segmento che vale 137 milioni complessivi ed è cresciuto dell'8,8% negli ultimi 12 mesi. Basse percentuali di crescita che si spiegano con la sostanziale stabilità dei prezzi e con l'andamento positivo del 2020, quando lockdown, didattica e distanza e smart working avevano alimentato le vendite di telefoni e prodotti informatici.

#### FORMICHE E CICALA

Analizzando i dati a livello provinciale, le famiglie che hanno speso mediamente di più in beni durevoli sono quelle delle province di Pordenone (3.010 euro per nucleo) e Udine (2.961), men-

**IL PARADOSSO**  
L'AUMENTO DEL REDDITO MEDIO È DEL 6,3%

Lo scorso anno le famiglie friulane hanno speso in media 2.894 euro nell'acquisto di beni durevoli

Rispetto alla media nazionale spesi 175 euro in più per nucleo, ma 248 in meno rispetto a quella del Nordest

A Pordenone spesi 3.010 euro per famiglia, mentre a Udine la cifra media è stata di 2.961 euro

tre è decisamente più bassa la spesa media a Gorizia (2.796) e Trieste (2.684). Questo nonostante Trieste sia nella top five tra le province italiane per reddito medio più alto (25.664 euro). A dispetto di un reddito medio elevato, il 5° più alto a livello nazionale, e in crescita del 6,1% rispetto al 2020, il capoluogo regionale (e non friulano, come si legge nella nota dell'Osservatorio) resta su valori assoluti di spesa in beni durevoli decisamente bassi, sebbene in aumento del 12,4% rispetto al 2020. Un incremento della spesa in linea con quelli registrati a Udine (+12,6%) e Gorizia (+12,8%), mentre Pordenone cresce meno (+10,6%), ma confermandosi al vertice per livello medio di consumi. La sensazione è che pesi il fattore demografico: non sembra casuale, infatti, che i volumi di spesa strutturalmente più bassi si registrino nelle due province con l'età media più elevata e quindi caratterizzate da una maggiore presenza di anziani. —





## Oltre il 2019

Il rimbalzo del 2021 ha superato il tonfo del 2020. La spesa media in beni durevoli, infatti, è cresciuta del 14,3%, dopo il -11% del 2020.



## Rimbalzo del Fvg

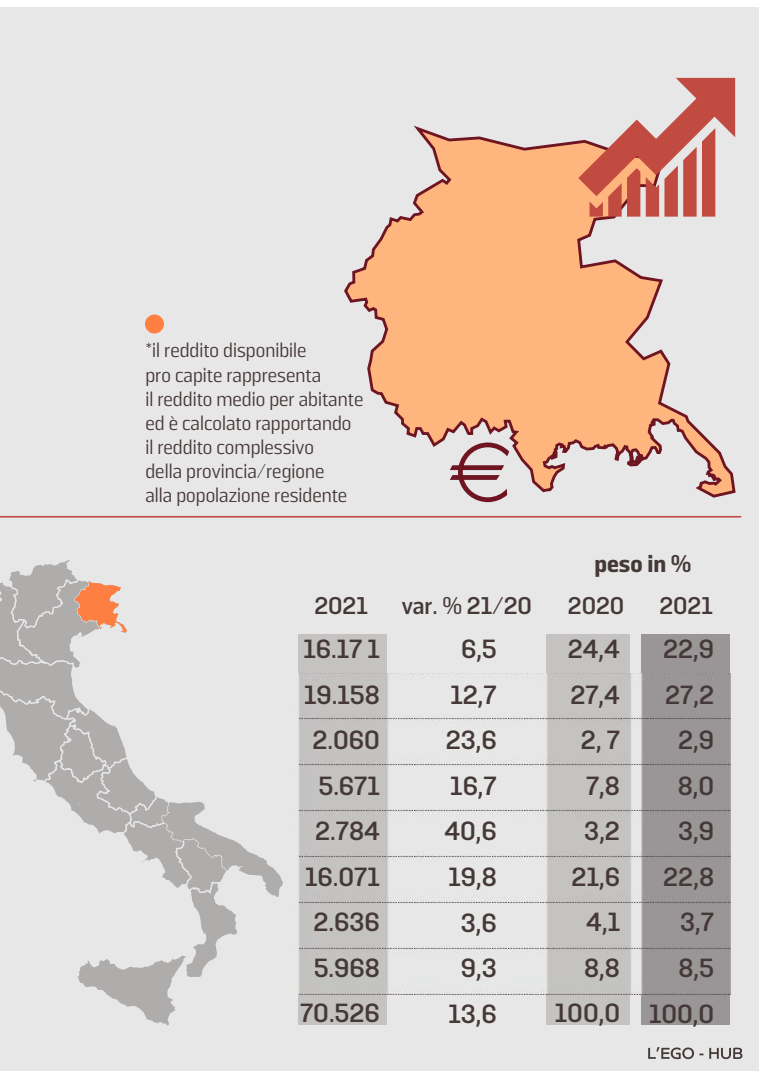
Crollata a 2.566 euro nel 2020, la spesa delle famiglie Fvg in beni durevoli è risalita a 2.894 euro: oltre 120 euro in più rispetto al 2019.



## L'auto non riparte

Dopo essere stato il settore più bastonato nel 2020, con il -7% sul nuovo (in Fvg), le auto stentano anche nel 2021: il recupero si ferma al 3,7%.

## Gli acquisti delle famiglie friulane



### PORDENONE

## Spesa media su

Soltanto terza per reddito medio con 21.246 euro, in crescita del 5,8% sul 2020, Pordenone è saldamente prima per spesa media familiare in beni durevoli, 3.010 euro, che fanno però segnare un incremento (+10,6%) inferiore alla crescita media regionale (12,1%). A frenare è soprattutto la spesa in auto nuove, 91 milioni, stabile rispetto al 2020 e superata ancora dall'usato, che sale del 10% e tocca i 118 milioni. Nel comparto casa sono i mobili (91 milioni di euro) la prima voce di spesa, in forte crescita (+18,6%) come gli elettrodomestici (+16,8%) e l'elettronica, spinta a 15 milioni di euro dall'impennata (+46%) dei televisori. (r.d.t.)

### CONSUMERISMO NO PROFIT E CONSUMATORI ATTIVI

# L'allarme sul bonus: c'è un emendamento

L'onorevole Novelli ha firmato la richiesta di modifica  
Tante le segnalazioni per crediti d'imposta ceduti



### Riccardo De Toma

Superbonus, occhio alle truffe. A lanciare l'appello sono Consumerismo no Profit e Consumatori attivi, che chiedono a Parlamento e Governo di intervenire con urgenza in tutela dei molti cittadini vittime di raggiri sul 110%. Centinaia, secondo quanto riferito dalle due associazioni, sono le segnalazioni ricevute da cittadini di tutte le regioni italiane che hanno sottoscritto contratti d'appalto con il Consorzio Sgai di Napoli per effettuare i lavori ammessi al superbonus, ma che, pur non avendo mai visto iniziare le opere, hanno scoperto dal proprio cassetto fiscale che il relativo credito d'imposta era stato ceduto a loro insaputa.

In altri casi, segnalano ancora Consumerismo no Profit e Consumatori attivi, c'è stato un principio di inizio lavori, rivelatosi disastroso a causa della negligenza nell'esecuzione e dalla scarsa qualità dei materiali utilizzati. «Una truffa milionaria – sostengono – che vede attualmente coinvolte diverse procure italiane, che hanno già disposto sequestri dei conti della società partenopea. Il rischio per coloro che si sono visti privati dei loro crediti fiscali senza aver beneficiato di alcun intervento di efficientamento dei loro immobili è di subire un'azione di recupero da parte del Fisco. Un doppio ingente danno, quindi, che potreb-

**LA MISURA**  
IL SUPERBONUS  
HA FATTO RIPARTIRE L'EDILIZIA

## Nel mirino risulta esserci il Consorzio Sgai di Napoli

be rovinare economicamente intere famiglie, in aggiunta alla beffa dei mancati lavori».

L'appello delle due associazioni, raccolto da diversi gruppi parlamentari, si è tradotto in un emendamento all'articolo 121 del Decreto Rilancio, firmato da un parlamentare regionale, il deputato forzista Roberto Novelli. Soddisfatte la vicepresidente di Consumerismo No Profit Barbara Puschiass e la referente di Consumatori Attivi in materia di superbonus Ester Soramel, che sottolineano la necessità di una giusta tutela dei cittadini truffati e confidano, sollecitando il sostegno di altre forze politiche, nell'accoglimento dell'emendamento, «al fine di assicurare – spiegano – che il Decreto Rilancio, nato per diventare volano per l'economia, non si trasformi in una disgrazia per molti cittadini».

Un'altra tegola quindi sulla strada del superbonus, che in questa fase vive un momento di forte incertezza e impasse a causa del blocco del meccanismo delle cessioni dei credi-

to sul mercato secondario, con molte banche che attendono di liberare i propri "cassetti", giunti al limite della capienza in termini di detrazioni fiscali e contributive da recuperare nei prossimi cinque anni.

Preoccupazione su preoccupazione, sempre in tema di consumi c'è da registrare anche un altro allarme, quello lanciato dal presidente dell'Unione Nazionale Consumatori Massimiliano Donà sull'andamento dei consumi generali, ancora lontani, sostiene, dai livelli pre-pandemia. Non si tratta dei beni durevoli al centro dell'indagine dell'Osservatorio Findomestic, di cui parliamo qui a fianco, ma della spesa corrente delle famiglie italiane. Le maggiori flessioni rispetto ai valori 2019, in base ai dati Istat, hanno riguardato nel 2021 la spesa mensile delle famiglie per i trasporti (-568 euro), per i servizi di ristorazione (-355) e nel comparto ricreazione, spettacoli e cultura (-336 euro). Se è vero che si tratta di settori ripartiti con forza con il progressivo attenuarsi dell'emergenza Covid, il caro energia e il caro carburanti rischiano di congelare le prospettive di ripresa, sottolinea Donà, sottolineando che il divario da recuperare a fine 2021 era ancora ampio: ben 1.470 euro di spesa media in meno rispetto al 2019 per ciascun nucleo familiare. —

## La manifestazione si è svolta a Trieste «Pentole e tasche vuote» Anche in regione protestano i consumatori



La manifestazione ieri davanti alla prefettura di Trieste

### LE CRITICITÀ

**P**entole vuote, come le nostre tasche. Questo lo slogan sullo striscione che ha accompagnato la trentina di manifestanti che hanno animato il presidio ieri a Trieste in piazza Unità per chiedere misure strutturali contro il caro-bollette e il caro vita in genere. Il testimone della protesta, che ha coinvolto anche la capitale e decine di altre piazze a livello regionale, è stato raccolto a livello regionale da Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Casa del consumatore, i cui rappresentanti, in concomitanza con il presidio, hanno incon-

trato il prefetto Vardé, per illustrargli le richieste al centro della piattaforma, incentrate sul contrasto strutturale al caro-bollette: si va dalla rimozione dell'Iva sulle accise di luce e gas alla riforma degli oneri di sistema, fino all'estensione stabile a 12 mila euro della soglia per l'accesso ai bonus gas ed energia e alla sospensione dei distacchi per mancato pagamento. Tra le criticità segnalate dalle associazioni, fanno sapere i portavoce Angelo D'Adamo e Giuseppe De Martino, anche il livello esasperato di marketing telefonico, la crescita delle vendite porta a porta e di pratiche commerciali scorrette di prodotti e servizi energetici. —



### HONSELL (OPEN)

## «Troppe misure»

«Molto significativa anche simbolicamente la manifestazione "Protesta delle pentole vuote" organizzata dal Movimento difesa del cittadino. Le medie statistiche infatti non rendono conto del numero crescente nella nostra regione di famiglie con risorse economiche scarse a causa dell'inflazione e che si ritrovano ad essere sovraindebitate, come nella crisi del 2008. Bene fa il movimento a richiamare l'attenzione, perché troppe misure statali e regionali, pur essendo apparentemente di sostegno, poiché non sono direttamente vincolate all'Isee, di fatto accrescono disparità e dinamiche inflattive». Così Furio Honsehl di Open Sinistra Fvg.





## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La denuncia del sindaco di Mariupol  
«Epidemia di colera, città in quarantena»

«Sono tanti, a decine le persone che si sono ammalate di colera a Mariupol. Una vera epidemia che ha portato i russi che hanno assunto il controllo della città a chiuderla per quarantena». È la denuncia del sindaco Vadym Boychenko, che si è trasferito in una località vicina controllata dagli ucraini.

Zelenska: «Oltre mille le donne comandanti  
37mila combattono nelle forze armate»

Oltre un migliaio le donne diventate comandanti delle forze armate ucraine. In totale sono 37mila le donne che combattono con l'esercito di Kiev contro l'invasore russo. Lo scrive sul suo canale Telegram la First lady, Olena Zelenska. Inoltre, ha sottolineato, le donne ucraine costituiscono la maggioranza degli operatori sanitari e la metà degli imprenditori.



## L'Ucraina

Mosca e i condannati a morte  
«A decidere sarà Donetsk»

L'Onu: il processo ai tre prigionieri stranieri è un crimine di guerra  
Kiev: in Donbass stiamo perdendo, abbiamo finito le munizioni

GIUSEPPE AGLIASTRO



I britannici Aiden Aslin e Shaun Pinner con il marocchino Moroccan Saadun Brahim nell'aula della Corte suprema dell'autoproclamata repubblica di Donetsk

L'Alto commissariato Onu per i diritti umani non ha dubbi: non solo si dice «preoccupato» per la scandalosa e illegale condanna a morte di tre soldati dell'esercito ucraino – due cittadini britannici e un cittadino marocchino – emessa da un «tribunale» dell'autoproclamata «repubblica popolare di Donetsk», ma sottolinea che «processi di questo tipo contro i prigionieri di guerra equivalgono a un crimine di guerra». «Dal 2015 abbiamo osservato che la cosiddetta magistratura in queste sedicenti repubbliche non ha rispettato le garanzie essenziali di un processo equo, come le udienze pubbliche, l'indipendenza, l'imparzialità dei tribunali e il diritto a non essere obbligati a testimoniare», spiega una portavoce. Mentre Amnesty International denuncia «una clamorosa violazione del diritto internazionale» e sottolinea che «la Russia, come potenza occupante, è responsabile del trattamento di tutti i prigionieri di guerra» e «deve dunque assicurare che queste cosiddette "condanne" siano immediatamente annullate». Ma mentre il mondo si indigna, il capo della diplomazia russa Sergey Lavrov pare di fatto schierarsi dalla parte del «tribunale» dei separatisti filorusi del sud-est ucraino: cioè dalla parte di una sedicente corte non riconosciuta a livello internazionale in un sedicente «Stato» secessionista appoggiato militarmente dal Cremlino. Lavrov non solo non critica la sentenza, ma afferma che «i processi (...) si svolgono sulla base della legislazione della Repubblica popolare di Donetsk, perché i reati in questione sono stati commessi su quel territorio» e dichiara di non voler «ostacolare il funzionamento della magistratura e delle forze dell'ordine della Repubblica di Donetsk», come se questa sedicente «repubblica» nel sud-est dell'Ucraina in guerra non dipendesse in realtà in tutto e per tutto da Mosca.

Aiden Aslin, Shaun Pinner e Brahim Saadoun – questi i nomi dei tre soldati – sono accusati dai separatisti filorusi del Donbass di essere dei mercenari, ma in realtà queste imputazioni sono ritenute evidentemente inventate. «I tre erano membri delle forze regolari dell'Ucraina e in base alle Convenzioni di Ginevra, in quanto prigionieri di guerra, sono protetti dall'azione penale per aver preso parte alle ostilità», sottolinea ancora Amnesty, precisando che i tre soldati «non sono sta-

ti processati da un tribunale indipendente, imparziale e regolarmente costituito». La speranza è che i tre militari delle forze ucraine – che nel frattempo dovrebbero ricorrere in appello contro la condanna di primo grado – possano essere liberati con uno scambio di prigionieri, ma alcuni analisti temono che Mosca possa sfruttare la situazione per esercitare pressioni politiche.

Lavrov ha affermato che sul conflitto in Ucraina la Russia è aperta al dialogo ma che «bisogna essere in due per ballare il tango» e ha accusato i «partner occidentali» di aver «finora ballato la break-dance da soli». Intanto però in Ucraina si continua a combattere e a morire, e la guerra scatenata dall'invasione delle truppe russe prosegue in tutta la sua ferocia. L'offensiva dell'esercito russo si concentra ora proprio nel Donbass e in particolare nella zona di Severodonezk. In un'intervista al Guardian, il numero due dell'intelligence militare ucraina, Vadym Skibitsky, ha dichiarato che le forze armate di Kiev stanno affrontando non poche difficoltà e dipendono molto dalle armi fornite loro dall'Occidente. «Questa adesso è una guerra di artiglieria» e «noi stiamo perdendo in termini di artiglieria». «Ora tutto dipende da cosa ci dà» l'Occidente, ha detto Skibitsky. Un'affermazione che rilancia la richiesta di armi da parte di Kiev e appare sulla stessa lunghezza d'onda di quelle rilasciate all'Afp da alcune fonti militari Usa, secondo le quali l'Ucraina avrebbe esaurito le sue armi di progettazione sovietica e russa e ora per gli armamenti dipenderebbe completamente dai suoi alleati.

Usa e Gran Bretagna hanno annunciato che forniranno sistemi missilistici a più lunga gittata all'esercito ucraino, che dovrebbe così ricevere i razzi a medio raggio Himars da Washington e gli M270 da Londra. E proprio ieri il ministro della Difesa britannico Ben Wallace era a Kiev, dove – stando a un comunicato del governo britannico – ha detto al presidente ucraino Zelensky che «il sostegno del Regno Unito continuerà a soddisfare le necessità dell'Ucraina mentre il conflitto entra in una fase differente». Secondo la tv Europa 1 la Francia potrebbe inoltre raddoppiare la fornitura di obici Caesar all'Ucraina inviandone altri sei entro fine mese in aggiunta a quelli già consegnati ad aprile. —



## IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

## Effetto sanzioni, Mosca usa meno missili Kalibr

Proseguono i combattimenti tra forze russe e ucraine per il controllo della città di Severodonetsk, nel Donbass. Al momento, la maggior parte del centro urbano sarebbe sotto controllo russo, con i reparti ucraini ancora presenti nei quartieri meridionali del centro urbano e nella zona industriale occidentale. Nel corso delle ultime ore, le forze russe non avrebbero compiuto progressi significativi, pur cercando di aumentare la pressione militare per giungere nel più breve tempo possibile alla

completa conquista della città.

Anord, nei pressi di Kharkiv, le forze russe hanno consolidato, nel corso degli ultimi giorni, le proprie linee difensive, ponendo al momento fine a qualsiasi ulteriore tentativo di contro-offensiva da parte ucraina. Su questo specifico fronte, la situazione appare al momento in stallo, dato che entrambi gli schieramenti stanno concentrando energie e risorse nella direttrice orientale del conflitto, quella del Donbass.



Un dato interessante emerge dai lanci di missili da crociera «Kalibr» da parte delle unità navali di Mosca. Infatti, nel corso delle ultime settimane, l'utilizzo di tali sistemi è stato complessivamente inferiore rispetto alle settimane precedenti. I russi ricorrono ai missili da crociera «Kalibr», vettori con capacità di attacco al suolo a lungo raggio, per colpire obiettivi strategici in profondità nel territorio ucraino. Il minore utilizzo di tali sistemi d'arma potrebbe essere legato agli effetti delle

sanzioni occidentali sulla componentistica elettronica necessaria all'industria militare russa per realizzare tali vettori. La minor disponibilità di tali componenti si traduce in un ritmo di produzione estremamente basso, per cui i russi sembrano costretti a limitare l'impiego operativo di tali missili, per evitare di ridurre eccessivamente le scorte, necessarie come riserva strategica nel caso in cui il conflitto dovesse proseguire per molto tempo o assumere dimensioni più ampie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

### Von der Leyen in visita dal Papa «Impegno comune per la pace»

Venti minuti di colloquio per sancire un «impegno comune» per fermare la guerra in Ucraina. Papa Francesco ha ricevuto in Vaticano la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Al centro dei colloqui il conflitto nel cuore dell'Europa, con «particolare attenzione agli aspetti umanitari e alle conseguenze alimentari del conflitto».



### La Protezione civile sui profughi «Il sistema di accoglienza ha retto»

«Il sistema di accoglienza ha retto. Adesso siamo sui 125mila profughi registrati in Italia. Noi però non abbiamo piena contezza di quelli che vanno via. Il sistema ha retto anche perché parliamo di persone che stanno scappando da una guerra e che poi vogliono tornare a casa». Lo ha detto il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio.



ROMA

Allora, un dossier riservato dei servizi segreti che esamina la propaganda filo-russa, i suoi meccanismi, i rimbalzi tra la casa madre e l'Italia, esiste. Ce ne sono diversi, anzi. Il report finito clamorosamente sulle pagine del «Corriere della Sera» è il quarto del 2022 di una serie dedicata alla cosiddetta «minaccia ibrida». A leggerlo, però, si scopre che sono sette pagine molto generiche, dove i nomi sono davvero pochi e modesti, e non sono citati il senatore Vito Petrocelli o il professor Alessandro Orsini (le cui foto accompagnavano lo scoop del Corriere). Ultima considerazione: lo staff di Mario Draghi ne aveva avuto copia, ma è difficile considerarlo il responsabile politico dato che i bollettini di analisi della «disinformazione» che viene dalla Russia o dalla Cina sono iniziati nel 2019, quando a palazzo Chigi sedeva Giuseppe Conte.

Sono stati giorni pesanti, per il governo, incalzato da più parti dall'accusa di schedare i dissidenti, di creare liste di proscrizione, di usare i servizi segreti contro chi non è allineato. L'imbarazzo è montato finché Draghi ha deciso di prendere il toro per le corna e mandare avan-

# L'Italia

## Gabrielli e la lista dei filo-Putin «Non c'è stato dossieraggio»

Il sottosegretario desecreta il documento: «Pagato un prezzo altissimo  
Nessun controllo su politici e giornalisti, ma le fake non sono opinioni»

FRANCESCO GRIGNETTI

ti il sottosegretario Franco Gabrielli, l'uomo che ha la delega ai servizi segreti: oltre a una conferenza stampa, è stato divulgato il documento stesso. «Auspicio esordisce quindi Gabrielli - che la sua lettura integrale porti alla definitiva cessazione di ogni infamante sospetto sull'attività dell'intelligence nazionale o su fantomatici indirizzi governativi volti a limitare il diritto di informazione».



FRANCO GABRIELLI  
SOTTOSEGRETARIO  
EX CAPO DELLA POLIZIA

Quel testo non è piovuto dal cielo  
C'è stata una mano solerte: nulla resterà impunito

C'è però un dettaglio che più di tutto ha creato imbarazzo: se il report recasse il nome del senatore Petrocelli, l'ex presidente della commissione Esteri. Gabrielli è esplicito: «La cosa che mi ha creato più fastidio è che si parlasse di un parlamentare come oggetto dell'attività di controllo. No, non ci sono né giornalisti, nemmeno politici. Bisogna essere chiari o rischiare di farci male».

Premessa scontata, la sua, perché la legge vieta che gli 007 possano investigare su politici e giornalisti. Ma siccome la coda velenosa era appunto il sospetto di un dossieraggio su chi è all'opposizione di Draghi, Gabrielli ha voluto essere netto. «L'unico antidoto alla propaganda è la libera informazione, tutto ciò che è un diverso pensiero è una ricchezza. Le opinioni sono rispettate sempre. Cosa diversa sono le fake news e la loro orchestrazione che, qualora accertata, potrebbe essere oggetto di un'attività di altro tipo». Con il che ha lasciato intendere che potrebbe pure esserci un'azione di vera intelligence su chi ha rapporti organici con lo Stato russo, ma non è questo il caso.

In ogni caso, il clamore suscitato dalla pubblicazione di questo bollettino ha gettato così tanto discredito sul governo e l'intelligence, che l'intero monitoraggio potrebbe finire qui. «Se il prezzo è così alto, va fatta una riflessione sulla sua utilità».

E comunque qualche testa cadrà. La voce del sottosegretario a un certo punto si fa tagliente: «Ai giornalisti il documento non è piovuto dal cielo. C'è stata una mano solerte. Chi mi conosce, lo sa: nulla resterà impunito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier vuole smontare le critiche con un'operazione "trasparenza"  
Se necessario è pronto a intervenire personalmente nei prossimi giorni

## L'irritazione di Mario Draghi per le accuse politiche «Basta ombre su di noi»

### IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Liste di proscrizione, dossieraggio, mandato politico. Parole che fanno ripiombare l'Italia nelle zone oscure della propria storia e che rischiano di sfregiare la credibilità delle istituzioni, dai servizi segreti al governo. È il rischio che ha percepito Mario Draghi nella confusione del dibattito che si è scatenato in questi giorni, dopo la notizia di un report degli 007 su una presunta rete di opinionisti etichettati come «filoputiniani»: il rischio di uno scivolamento verso un epilogo peri-

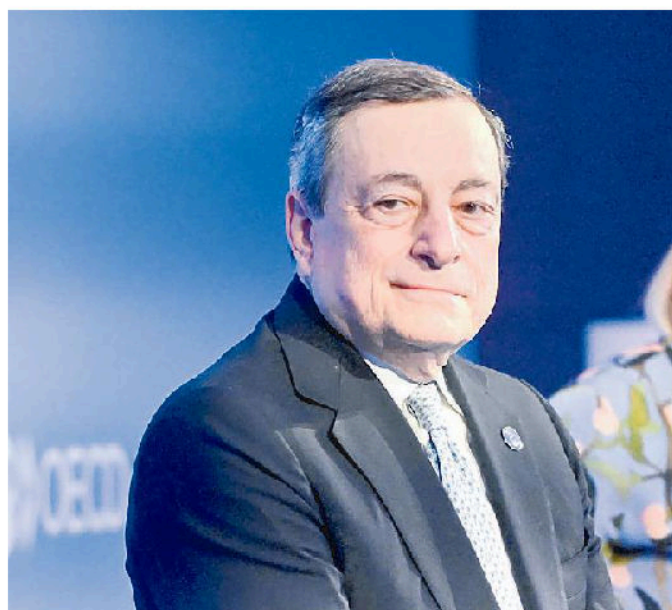
coloso che stava per investire direttamente la presidenza del Consiglio. Sentire in programmi televisivi e leggere sui giornali interrogativi e ipotesi sul ruolo che avrebbe avuto il governo, ha convinto Draghi che fosse arrivato il momento di intervenire.

La decisione di indire la conferenza stampa di Franco Gabrielli, e di declassificare il rapporto dell'intelligence, nasce da qui. Da questa preoccupazione. Il premier d'accordo con il sottosegretario con delega ai servizi segreti capisce che è necessaria un'operazione di totale «trasparenza», nella convinzione che «non possono esserci ombre» su Palazzo Chigi. Sarà Gabrielli, collegato a distanza, a

spiegare cosa sapeva e fino a che punto Draghi. A chiarire il senso dell'ormai famoso Hybrid Bulletin, una relazione sullo stato delle cose della disinformazione che si presume abbia la regia del Cremlino e che potrebbe avere avuto un'intensificazione con la guerra in Ucraina.

Sono quattro i bollettini da febbraio a oggi, rivela il sottosegretario. E tutti e quattro erano stati messi a conoscenza dello staff del presidente del Consiglio. L'ultimo viene protocollato il 3 giugno e inviato al Copasir, il comitato parlamentare che esercita il controllo sull'intelligence, il 6 giugno.

A Draghi non vengono segnalate particolari emergen-



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

ze, semplicemente perché, a detta di Gabrielli, non ce ne sono. Il report lavora su fonti aperte, perlopiù commenti sui social e interventi televisivi. Niente di misterioso, niente che possa minare la sicurezza della Repubblica e attivare indagini vere e approfondite dell'intelligence. Gabrielli e Draghi sono in contatto continuo. Da quando è cominciata l'invasione russa in Ucraina si sentono «quotidianamente»: «E non ho percepito particolari criticità», spiega l'ex

numero uno della Polizia, considerato da sempre uomo di fiducia del presidente del Consiglio.

Le scorie del sospetto, però, sono difficili da smaltire. Se sarà necessario, il premier è pronto a tornare anche personalmente sull'argomento. Nel clima di scontro tribale tra le opinioni, Draghi non accetta di passare per censore. Tanto più perché, all'interno del bollettino, il monitoraggio si concentra diverse volte su tesi critiche nei confronti

del capo del governo, ritenuto «responsabile della crescita dei prezzi dei generi alimentari ed energetici», «allineato alle decisioni americane» e «disinteressato alle sorti del suo popolo».

Leggendo, qualcuno potrebbe per questo poi sentirsi autorizzato a pensare che la censura sia conseguente, macchinata da Palazzo Chigi per soffocare la diffusione di argomenti del genere. Non è così, ripete più volte Gabrielli, consapevole delle possibili interpretazioni del documento e degli effetti delle rivelazioni di stampa. Non c'è alcun mandato politico a indagare su professori e ospiti dei talk show, confermano fonti vicine al capo del governo. Il bollettino, nato nel 2019 sotto la responsabilità del Dipartimento dell'informazione per la sicurezza (Dis), forse non sopravviverà in questa forma, di analisi molto superficiale della rete e del suo flusso isterico. Ma ciò non significa che governo e intelligence saranno meno preoccupati a respingere l'opera di infiltrazione, di falsificazione e di hackeraggio che sono le armi della guerra ibrida, in cui la Russia di Vladimir Putin si è rivelata maestra.

ODEMjluZuYmJQz  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'America divisa

## IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Sono da pochi minuti passate le 20 quando si accendono le luci di Capitol Hill e nella sala della Commissione che indaga sui fatti del 6 gennaio, i deputati prendono posto. È il presidente Bennie Thompson, democratico del Mississippi, a indicare in diretta tv nel suo intervento quale percorso avrebbe seguito la serata. «Il 6 gennaio è stato il culmine di un tentativo di sovvertire lo stato di diritto e di rovesciare il governo». La violenza – aggiunge – non è capitata per caso, era pianificata. E Trump era al centro della cospirazione alimentata con una falsa narrazione delle elezioni e dalla spinta al suo popolo di mobilitarsi. Mentre una parte dell'America si è sintonizzata sui siti e sui grandi network, un'altra ha scelto la conservatrice Fox News, unica a non trasmettere l'udienza e a presentare invece con le sue bocche di fuoco Sean Hannity e Tucker Carlson altre angolature di quel

«La violenza è stata l'ultimo disperato tentativo di impedire il passaggio di potere»

che accadde quel giorno. È toccato a Liz Cheney, repubblicana del Wyoming, figlia dell'ex vicepresidente, arcinemica di Trump da quando si schierò per il suo impeachment, vestire i panni della pubblica accusa e spiegare con rigore da magistrato i fatti, a tenere i punti di quella giornata allineati fra tweet, audizioni registrate, filmati inediti, e la deposizione di Caroline Edwards, un'agente ferita negli scontri, e del giornalista britannico Nick Quested “embedded” con i Proud Boys e Oath Keepers, braccio dell'insurrezione. Molti di loro sono sotto processo ora, alcuni già condannati.

«Trump ha convocato la folla, l'ha radunata e ha acceso la fiamma di questo attacco, voleva restare al potere nonostante avesse perso le elezioni», ha esordito la deputata. Chi si aspettava effetti speciali, rico-

Il 6 gennaio 2021 i sostenitori del presidente uscente Donald Trump, che aveva appena perso le elezioni, hanno assaltato il palazzo del Campidoglio, sede del Congresso, per contestare il risultato dello spoglio

struzioni hollywoodiane può anche essere rimasto deluso. Ma i fatti e le parole sono stati potenti.

Il video di 11 minuti trasmesso per la prima volta ha gettato nuova luce su come gli estremisti si sono organizzati, come hanno assalto le entrate di Capitol Hill, ingaggiato una furiosa battaglia con le forze dell'ordine lasciate sole, isolate e alla disperata ricerca di rinforzi.

L'agente Edwards ha raccontato che era come essere in guerra, una battaglia corpo a corpo, il caos, «ho camminato sul sangue dei miei colleghi».

La Commissione ha ordinato mesi di materiale, dato loro un senso e costruito l'accusa. Trump sapeva di aver perso le elezioni, il suo cerchio stretto di consiglieri glielo ripeteva in continuazione ma lui aveva ordito un golpe per restare al po-

tere, la tesi. William Barr, segretario alla Giustizia, era stato esplicito in almeno tre occasioni: «Presidente, non ci sono prove di frode». Il consigliere Pat Cipollone aveva minacciato di dimettersi dinanzi all'ostilità di Trump che non accettava assolutamente il responso, anzi. In un video mostrato dalla Commissione, Ivanka Trump ha detto di aver «rispettato per Barr». Ieri Trump ha ten-

tato di ridimensionare il ruolo della figlia prediletta dicendo che non era coinvolta nelle questioni elettorali ed era già uscita dalla Casa Bianca.

Tuttavia, il 6 gennaio lei gli era al fianco nei minuti antecedenti il suo discorso alla folla che lui stesso aveva convocato a Washington via Twitter. E non è un mistero che lei e il marito Jared tentarono invano di convincere Trump a fermare

la folla. Il piano per restare al potere era articolato in sette punti: dalla rimozione del ministro della Giustizia, sino alle cause in tribunale, al riconteggio in Florida, infine l'acquisizione di poteri speciali per respingere la proclamazione di Biden. Un ruolo nel piano doveva ricoprirlo il vicepresidente Pence. Per Trump doveva rifiutarsi di certificare la vittoria di Biden. Pence fece altrimenti. Per questo il presidente scatenò la folla contro di lui. Al grido di questa: «Impicchiamolo» Trump rispose: «Se lo merita». Un altro elemento su cui sono concentrate le attenzioni è il ruolo avuto da Oath Keepers e Proud Boys. Già a metà mattina, e ben prima quindi del discorso di Trump nella zona adiacente alla Casa Bianca, si erano spinti a Capitol Hill. Una mossa che aveva colpito il documentarista Quested.

Avevano di proposito ignorato il comizio per recarsi subito al Campidoglio dove poco dopo le 12 iniziò l'assalto. Sui legami fra i gruppi suprematisti e “l'orbita di Trump”, dovrebbero arrivare altre rivelazioni nelle prossime audizioni. La prima è fissata per lunedì. L'ex presidente ha liquidato come un “circo” e una “pro-

Lui nega tutto e liquida l'udienza come «un circo, una produzione televisiva»

duzione televisiva” l'audizione di giovedì sera e ha dato appuntamento alle urne di novembre. Non è chiaro quale impatto possa avere sulle elezioni la questione. Trump non ha ancora detto se correrà per la Casa Bianca nel 2024, ma continua a usare nei comizi degli ultimi mesi la stessa narrazione «delle elezioni rubate». «Sono quelle che hanno dato il via all'assalto non io», il commento ribadito ancora ieri.

È per questo che Bennie Thompson ha detto nel suo intervento che «la democrazia rimane a rischio». I fatti del 6 gennaio – è il segnale che la Commissione vuole mandare – sono un monito per il futuro. E Biden, ricordando che quel 6 gennaio è stato uno dei giorni più bui per l'America, ha detto che «quelle forze restano attive ancora oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il golpe di Trump

Audizione show della commissione d'inchiesta sul 6 gennaio  
Presentate in diretta tv le prove contro l'ex presidente americano  
«Orchestrò l'assalto a Capitol Hill, voleva rovesciare il governo»



TRIESTE

Magazzino  
delle Idee 19.3 — 26.6  
2022

# IO LEI L'ALTRA

ritratti  
fotografici  
di donne  
artiste



FOTO  
MARI KATAYAMA  
You're mine #002  
2014  
© Mari Katayama  
Collezione privata,  
Roma



Donne discriminate al concorso della polizia locale nei comuni di Vigone e Torre Pellice. Il sindacato: «Una cosa folle»

# Il test della vergogna per vigili a Torino Chiesto l'esame di gravidanza negativo

## IL CASO

Lodovico Poletto

**L**a battuta al vetriolo è di Loredana Cristino, dirigente sindacale nazionale del Csa polizia locale: «Chiedere ad una candidata per un posto di vigile urbano il test di gravidanza è discriminatorio. Sperare poi che in due mesi sia uscita dallo stato in cui si trova è totalmente folle. Mica siamo criceti». Cristino dice anche tante altre cose. Ma prima di tutto bisogna capire cosa è accaduto per comprenderle.

Ecco la storia. A inizio maggio due Comuni del torinese, Vigone (5mila abitanti) e Torre Pellice (4.500) bandiscono un concorso per due commissari dei vigili. I futuri comandanti. Ci sono tre prove da superare: una di idoneità fisica, una scritta e una orale. Il candidato deve essere laureato. E fisicamente prestante. Basta? No. Al momento della prima prova, oltre al certificato di identità sportiva, le donne devono esibire anche il test di gravidanza fatto cinque giorni prima. Negativo. Questo, come spiega un docu-



Il concorso nei due comuni è stato bandito a inizio maggio

mento firmato dal segretario comunale, al fine di evitare lo sforzo richiesto. Quale? Fare mille metri di corsa: in sei minuti e trenta per le donne e un minuto in meno per gli uomini. Chi è incinta non può farla. E la prova viene rimandata a prima dell'esame orale. Un segno di attenzione? Più o meno. Perché quanto tempo passa tra i due momenti non è scritto.

Un concorso analogo, a Genova, un anno fa, è stato bandito a fine luglio. E la graduatoria finale era pronta a fine ottobre: tre mesi per fare tutto. E in tre

mesi - la biologia non mente - una gravidanza non si risolve. Ecco spiegata la battuta amarissima della sindacalista: «Non siamo criceti». Cristino è indignata per questa storia. E per il fatto che, con la scusa della gravidanza, vengono punite le donne che hanno scelto di avere figli. Come se fosse una colpa. E quando Cristino parla è tagliente. «Fanno fare prove fisiche come per entrare nell'esercito o in polizia. Ma noi non siamo forza di polizia». Insomma: perché tutto questo? Già, perché? I sindaci dei due comuni

interessati allargano le braccia. Quello di Vigone è il signor Fabio Cerato. Che dice due cose. Uno: «Il concorso? Io non ne so nulla». Ma del test di gravidanza? «Non so che dire. Da noi domani si vota e abbiamo mille cose da fare: vedremo se mi rieleggono». Vabbé, ma questo concorso era stato bandito un mese fa. Perché lo hanno fatto così? Boh. Il suo collega di Torre Pellice, Marco Cagno dice: «Mi hanno detto che per le forze dell'ordine si fa in questo modo. Di più non so, bisogna chiedere a Vigone». Sbagliato: la polizia municipale non è nella legge 121 (lo ha spiegato bene Cristino). E quindi non valgono quelle regole.

E allora perché fare il test di gravidanza e le prove fisiche, che di fatto escludono le donne incinte? Ma anche: perché parlare di gravidanza e di test - in un documento che il segretario comunale ha stilato - extra bando - a fine maggio? Anche il sindaco in campagna elettorale non ha risposto. E ancora: è legittimo tutto questo? Cosa serve ad un comandante - che ha funzioni di coordinamento e controllo - la prestanza fisica, in un posto che ha una mancia-

ta di abitanti e tassi di criminalità da prefisso telefonico? Non resta che affidarsi ad un esposto. L'avvocato Vittorio Barosio è un'autorità assoluta in tema di diritto amministrativo. E spiega che 'sta storia non sta in cielo né in terra. E dice che è illegittimo. Ecco la spiegazione. Variopartita per intero per capire: «Il bando non assegna agli aspiranti vigili funzioni tali da richiedere come requisito di ammissione al concorso una prova di efficienza fisica consistente nel poter correre 1.000 metri, e per di più in un tempo limitato. Mi pare quindi che la fissazione di questo requisito non sia legittima». E uno.

«Quanto al fatto che richieda alle donne anche il test di gravidanza negativo, ciò è dovuto solo al fatto che - in presenza di una gravidanza - la candidata non può sostenere la prova di 1.000 metri di corsa. Ma la richiesta del test negativo appare irragionevole (e quindi illegittima) perché finalizzata alla possibilità di svolgere una prova che non è legittima, in quanto eccessiva rispetto alle funzioni richieste». Tutto illegittimo. E dove non lo è, discrimina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA

## Elicottero precipitato Ancora niente tracce

Per tutto il giorno sono state seguite segnalazioni e tracce, ma l'elicottero con sette persone a bordo che si pensa sia precipitato ieri mattina sull'Appennino toscano-emiliano ancora non è stato individuato. Il raggio di perlustrazione tuttavia sembra essersi ristretto alla zona del comune modenese di Frassinoro, non lontano dal confine tra Emilia e Toscana e dove, in un orario compatibile con il volo, ieri si è abbattuta una tempesta.

È l'area in cui sarebbero stati captati gli ultimi segnali dei cellulari. Sul velivolo, un Agusta Koala color amaro della società Avio Helicopters Srl di Thiene (Vicenza) c'erano quattro turchi, Kenar Serhat, Cez Arif, Ilker Ucak, Erbilaltug Bulent, e due libanesi, Chadi Kreidy e Tarek El Tayak, oltre al pilota italiano Corrado Levorin, 33 anni. Il mezzo era stato ingaggiato dalla Elettroc80, azienda produttrice di Viano, nel Reggiano, per portare i propri clienti dalla fiera It's Tissue di Lucca alla Roto Cart di Castelminio di Resana, nel Trevigiano. —



## DOPPIO SCONTO! EXTRA SCONTO DEL 20%

Scopri il Regolamento nei punti vendita • Offerta valida fino al 31 luglio 2022

APPLICAZIONE  
**LENTI A  
CONTATTO**  
FATTI GUIDARE DAI NOSTRI OTTICI NEL  
PROCESSO DI SCELTA E APPLICAZIONE

CHIEDI SEMPRE LENTI  
DI ALTA QUALITÀ  
**AD**  
LENTI  
ALTADEFINIZIONE™

OTTICA SPECIALIZZATA IN  
**OCCHIALI  
PROGRESSIVI**  
CHIEDI INFORMAZIONI  
PRESSO I NOSTRI CENTRI

UDINE  
Via Manin 13  
T. 0432 204175

GORIZIA  
V.le Trieste 225/1  
T. 0481 520311

SISTIANA, TS  
Loc. Sistiana 27/i  
T. 040 299516

CODROIPO, UD  
V.le Venezia 119  
T. 0432 906287

TARVISIO, UD  
Via Vittorio Veneto 160  
T. 0428 416011

SACILE, PN  
Via Matteotti 20/B  
T. 0434 999603

[www.spacciocchialivision.it](http://www.spacciocchialivision.it)



Le amministrative in Friuli Venezia Giulia

COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL VOTO DOMANI 12 GIUGNO

Comune	Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	abitanti	Elettori** (al 31/12/2021)	Elettori residenti all'estero** (al 31/12/2021)	N° sanzioni** (al 31/12/2021)	Numero consiglieri	Numero massimo assessori*
Arta Terme		2.243	2.232	503	3	12	4
Aviano		9.025	8.510	1.603	9	16	5
Azzano Decimo	x	15.554	14.052	2.216	12	24	7
Bordano		789	905	305	2	10	3
Buja		6.627	6.657	1.414	8	16	5
Casarsa Della Delizia		8.440	7.677	1.438	7	16	5
Cervignano Del Friuli		13.409	11.349	987	14	20	6
Cimolais		421	454	143	1	10	3
Clauzetto		390	700	371	1	10	3
Codroipo	x	15.806	14.728	2.132	15	24	7
Cormons		7.543	7.132	1.119	8	16	5
Duino Aurisina		8.586	7.735	666	12	16	5
Fontanafredda		11.537	11.374	1.679	9	20	6
Gorizia	x	35.212	30.295	3.618	37	40	11
Lignano Sabbiadoro		6.447	5.688	392	5	16	5
Maniago		11.818	10.223	1.325	12	20	6
Monfalcone	x	27.041	20.707	2.289	36	24	7
Montenars		558	991	563	1	10	3
Inimis		2.778	2.906	786	4	12	4
Pagnacco		5.044	4.635	370	4	16	5
Pocenia		2.595	2.496	513	3	12	4
Prata Di Pordenone		8.451	7.203	1.396	8	16	5
Preone		266	338	127	1	10	3
Ronchi Dei Legionari		11.960	10.303	722	10	20	6
Sagrado		2.236	1.979	171	3	12	4
San Canzian D'isonzo		6.309	5.354	382	6	16	5
Savogna		482	531	215	1	10	3
Sutrio		1.371	1.193	152	2	12	4
Taipana		679	917	443	3	10	3
Tarvisio		4.577	4.114	705	7	16	5
Itolmezzo		10.570	9.341	948	14	20	6
Tricesimo		7.609	6.811	719	7	16	5
Vito D'asio		818t	1.411	822	2	10	3
33	4	247.191	220.941	31.234	267	528	161

\* articolo 12, comma 39, L.R. 22/2010 (Legge finanziaria regionale 2011)  
\*\* dati Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per i servizi elettorali

L'EGO - HUB

Sindaci e consiglieri in 33 Comuni  
Quasi 221 mila elettori al voto

Alle urne domani dalle 7 alle 23. Da Gorizia a Codroipo, da Tolmezzo ad Azzano Decimo

Marco Ballico

Quasi 221 mila elettori del Friuli Venezia Giulia sono chiamati alle urne domani, dalle 7 alle 23, per il rinnovo di sindaci e consigli comunali in 33 amministrazioni. L'election day del 12 giugno, che abbina alle amministrative i referendum sulla giustizia, è l'ultimo appuntamento prima delle regionali 2023. E per questo, nei Comuni maggiori, a partire da Gorizia e Monfalcone, si giocano partite da cui i partiti trarranno indicazioni per la sfida madre del prossimo anno. Non a caso negli ultimi giorni si sono visti in tour elettorale pure Matteo Salvini, Enrico Letta, Stefano Patuanelli, Giorgia Meloni, Antonio Tajani, i big nazionali che non sottovalutano il peso del voto Fvg. Con un capoluogo di provincia in ballo e una città che, nel novembre

2016, ha vissuto il ribaltone del centrodestra vincitore nella roccaforte rossa, i riflettori sono puntati sull'Isontino. E sui due uscenti, Rodolfo Ziberna e Anna Cisint, che cercano la riconferma. A sfidarli dal fronte del centrosinistra sono l'ex parlamentare Laura Fasiolo e l'esponente storica della sinistra monfalconese Cristiana MorsoLin. Non gli unici a caccia della prima poltrona del municipio, peraltro. A Gorizia ci provano anche Pierpaolo Martina, Mario De Marco, Franco Zotti, Serenella Ferrari e Antonio Devetag, a Monfalcone Francesco Orlando.

I 33 Comuni al voto (che comprendono anche l'elezione anticipata a Tolmezzo, la "capitale" carnica che ha visto cadere la giunta a inizio anno) sommano oltre 247 mila abitanti (dai 35.212 di Gorizia ai 266 della piccola Preone in Carnia), con una

quota di 31 mila elettori residenti all'estero. I concorrenti a sindaco sono complessivamente 82, le liste che li sostengono 180, i consiglieri eletti 528. Se in Friuli vanno al voto 17 Comuni in provincia di Udine e 9 nel Pordenonese, nel dettaglio della Venezia Giulia a cercare di diventare primo cittadino sono 22 candidati di 7 Comuni

(solo Duino in provincia di Trieste, anche Cormons, Ronchi dei Legionari, Sagrado e San Canzian d'Isonzo in provincia di Gorizia), mentre le liste sono 64 e gli iscritti per entrare in consiglio formano un esercito di 1.405 persone. I Comuni che contano più liste ai blocchi di partenza, 14, sono Gorizia e Ronchi dei Legionari, quindi

Monfalcone (13) e Lignano Sabbiadoro (12).

Quanto agli aspiranti sindaci, i più numerosi sono a Gorizia (6), poi Ronchi (5) e Aviano, Azzano Decimo, Cervignano, Lignano (4). In conseguenza della legge regionale 5 del 2022, stavolta è stato tutto più facile visto che il Consiglio del Fvg ha previsto, per le sole amministrative di quest'anno, segnate ancora dalla convivenza obbligata con la pandemia, la riduzione ad un terzo del numero minimo di sottoscrizioni per la presentazione delle liste nei Comuni con popolazione a partire dai 1.000 abitanti.

La stessa legge ha inoltre modificato la 19 del 2013 prevedendo a regime l'esonero dalla raccolta delle sottoscrizioni nei Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. Il risultato delle urne del 12 giugno sarà defini-

tivo per 29 Comuni, quelli sotto i 15 mila abitanti.

Nei quattro Comuni sopra quella quota, invece, vale a dire Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo, nel caso in cui nessun candidato sindaco raggiungesse la maggioranza assoluta dei voti validi, si procederà a un secondo turno, già fissato due settimane dopo, il 26 giugno.

Ad Arta Terme, Cimolais, Montenars, Preone, Sagrado, Savogna, Sutrio e Vito d'Asio risulta iscritto un solo aspirante sindaco. In questo caso si dovrà superare il 50 per cento più uno dei voti per rendere valida l'elezione. Come tutte le amministrative che coinvolgono numerose, piccole realtà, la maggior parte delle liste depositate ha una componente civica. Ma, stavolta, si assiste a un ritorno dei partiti, che sembrano non avere avuto timore di piazzare il simbolo sulla scheda. Lega (15 presenze) e Fratelli d'Italia (14) corrono nel 40% dei Comuni al voto, il Partito democratico (11) in uno su tre, come pure Forza Italia (10). Ma compaiono anche Progetto Fvg, Noi con l'Italia, Sinistra, i Cittadini, Azione, Rifondazione comunista, Slovenska Skupnost. C'è pure il Movimento 5 Stelle, ma solamente a Gorizia e Monfalcone. —

LE ALTRE URNE

Referendum  
5 quesiti  
a caccia  
del quorum

A favore i promotori dei cinque quesiti, Lega e Radicali, assieme a Forza Italia, Italia viva, Azione, Noi con l'Italia. Contrario il M5s, mentre il Pd, segretario Enrico Letta in testa, pur non poco perplesso su un'eventuale vittoria dei Sì, sostiene la libertà di voto. Fratelli d'Italia, infine, piazza i distinguo con la leader Giorgia Meloni: via libera alla separazione delle carriere, all'eliminazione delle firme per le candidature al Consiglio superiore della magistratura e alla possibilità per gli avvocati di valutare l'operato dei magistrati, ma altolà alle limitazioni della custodia cautelare e alla cancellazione della legge Severino. Domani, sempre dalle 7 alle 23, non ci sarà solo l'appuntamento con le amministrative di primavera. Gli elettori di tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a esprimersi sulla giustizia. Su cinque quesiti specifici che, trattandosi di referendum abrogativi, determinerebbero, in caso di vittoria dei Sì, l'abrogazione di leggi e di atti aventi valore di legge. —





# UNICI, COME TE.

ph: Studiogramma - Parma



*I tuoi Salumi,  
la nostra Filiera 100% italiana!*

Una straordinaria esperienza del gusto fatta con mestiere e passione, per offrirti ciò che ami e ti appartiene: sapori unici, genuini e sani, garantiti dalla cura e dal rispetto delle tradizioni, che i salumi CLAI e i crudi Zuarina portano ogni giorno nella tua terra e sulla tua tavola.

Salumi che raccontano la storia di un Paese che vive, ricco di cuore, di tenacia e creatività.  
E che celebrano i tanti gusti e sapori che rendono speciale tutto il buono dell'Italia.

CLAI.IT





## Il supporto friulano

«Siamo in Friuli e quindi è giusto e naturale cercare di indirizzare il cliente verso Porto Nogaro». Così il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti.



## Gli altri siti

Oltre a Porto Nogaro, Metinvest ha analizzato le caratteristiche anche dei siti di Ferrara e Piombino già dotati delle infrastrutture necessarie.

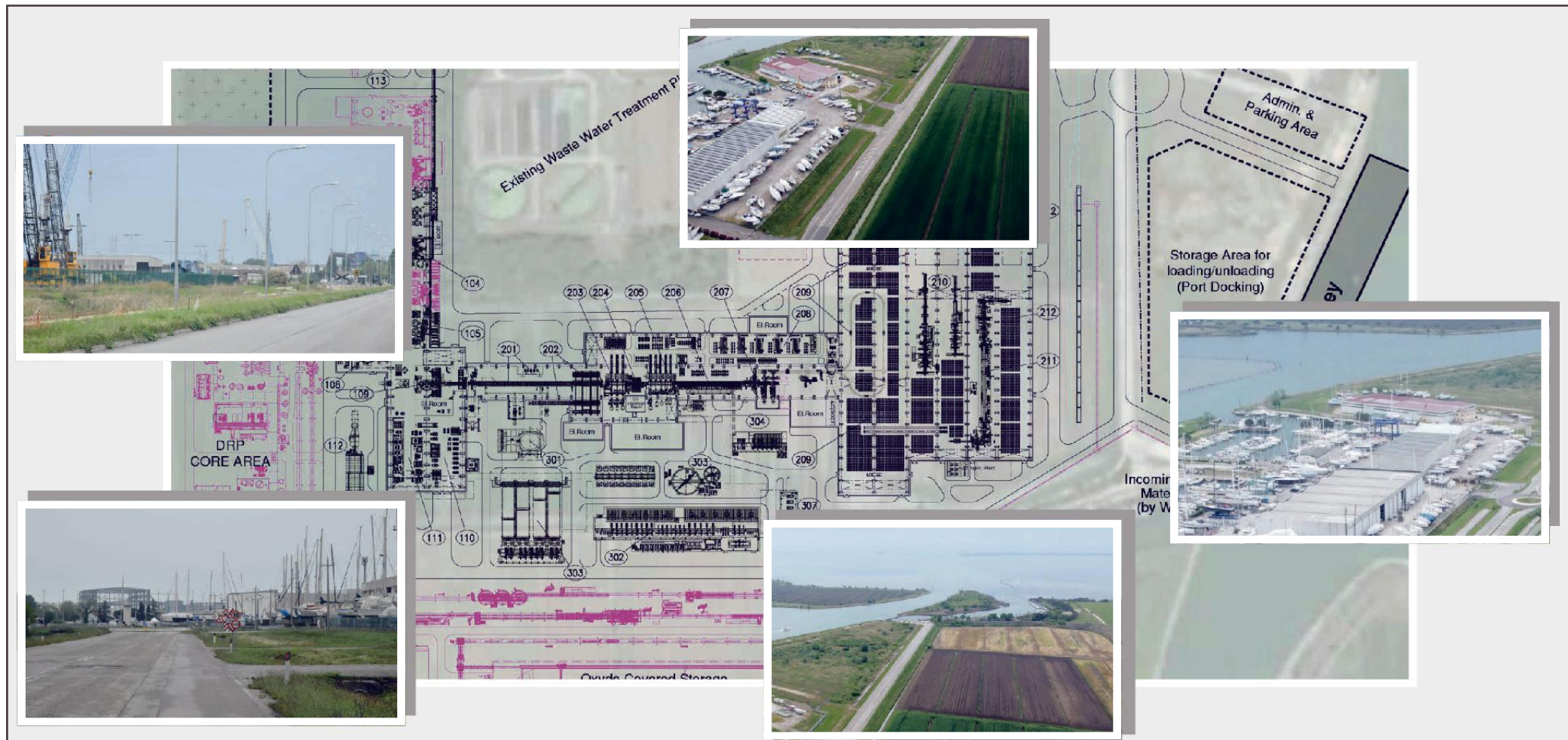


## Buone possibilità

L'operazione ha buone probabilità di riuscita per l'ingegner Marco Di Giacomo, il responsabile del progetto della Danieli. Fondamentale il tempismo della Regione.



# Lo sviluppo industriale del Friuli Venezia Giulia



La prima bozza dell'impianto siderurgico progettato a "Punta sud" nella zona industriale dell'Aussa Corno. Nell'area a destra sorgerà la nuova banchina, qui è previsto anche il dragaggio del canale

# Nuovo polo siderurgico a Porto Nogaro: aree pronte in 30 mesi

La Regione prepara l'accordo di programma con i gruppi Danieli e Metinvest  
Nella prima fase previsti 800 milioni di investimento e 700 assunzioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Regione ha avviato l'iter per la realizzazione del nuovo polo siderurgico dell'acciaio green, nell'area "Punta sud" della zona industriale Assa Corno. Ieri, a Udine, l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e la responsabile unica del procedimento (Rup), Magda Uliana, hanno riunito il tavolo tecnico e definito i tempi per arrivare alla firma dell'accordo di programma con i gruppi Danieli e Metinvest, interessati alla costruzione dell'impianto innovativo, in grado di fare concorrenza a quello programmato a Taranto. La Regione investirà 80 milioni di euro per creare le infrastrutture e consentire così all'investitore di chiudere il cantiere entro il 2026.

## IL PROGETTO

Il progetto di Metinvest e Da-

neli si articola in due fasi: la prima prevede la costruzione di un'acciaieria con il laminatoio per la produzione, senza interruzione, dell'acciaio green. L'investimento raggiunge gli 800 milioni di euro e garantisce l'assunzione di 700 persone per coinvolgerne altrettante nell'in-

**Ieri a Udine si è riunito il tavolo tecnico, il controllo resta in mano pubblica**

dotto. La seconda fase, invece, è condizionata dalla disponibilità dell'idrogeno. In quest'ultimo caso l'investimento può arrivare a 1,2 miliardi per la realizzazione di un impianto all'avanguardia con circa 1.100 dipendenti. Si tratta di profili medio-alti che prevedono stipendi tra 45 e 60 mila euro

l'anno. «Complessivamente – ha spiegato Benedetti – porteremo 3.500 persone che con il loro lavoro contribuiranno a realizzare un fatturato di 3 miliardi l'anno, pari all'8 per cento del Pil regionale e al 16 per cento del Pil friulano. L'impianto favorirà anche l'insediamento di aziende meccaniche, di software, manutentori e servizi di ristorazione. In questo contesto il gruppo di Buttrio è pronto ad aprire le scuole dell'infanzia e primaria.

## LA CONCERTAZIONE

Ieri, a Udine, il presidente del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, e il responsabile del progetto, l'ingegner Marco Di Giacomo, hanno illustrato l'operazione pubblico-privata che vede la Danieli in veste di fornitore dell'impianto con un'eventuale partecipazione al 10, 15 per cento se Metinvest confermerà l'investimento. La disponibili-

lità c'è purché la Regione renda navigabile l'area, realizzando le infrastrutture necessarie. Il piano prevede anche la modifica della viabilità.

## IL CRONOPROGRAMMA

«Questo incontro – ha spiegato Uliana – vede il procedi-

**San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Grado e Marano lagunare i comuni interessati**

mento già avviato con la dichiarazione di pubblico interesse da parte della Regione. Sarà la dirigente a svolgere il ruolo di Responsabile unico del procedimento e a far rispettare la tempistica che non dovrà superare i 30 mesi. «La maggior parte delle aree è in mano pubblica, il Cosef le mette a disposizio-

ne per la definizione del progetto di economia circolare» ha sottolineato la dirigente, nel dirsi certa che le caratteristiche del progetto consentiranno alla Regione di accedere a linee di finanziamento comunitarie e legate al Pnrr. «Dobbiamo dragare molto – ha aggiunto Uliana –, il dragaggio verrà in parte risolto con la realizzazione dei piazzali: le aree disponibili stanno sotto un certo livello del mare e, quindi, vanno alzate anche di oltre due metri. Il sedimento viene utilizzato per fare altro». L'altro intervento necessario per favorire l'operazione prevede la realizzazione della banchina, la modifica della viabilità per consentire gli accessi alle darsene. La rete ferroviaria invece è già presente e basterà riprenderle l'ultimo miglio. L'intervento ricade nei comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare e Grado. «Tutti gli interventi saranno ripresi nel documento che diventerà la bozza dell'accordo di programma» ha precisato la dirigente impegnandosi a redigere l'accordo al massimo tra tre settimane. Il documento definirà i tempi della progettazione di cui si occuperà la Danieli. Le scadenze sono state così scandite: prima della sottoscrizione dell'accordo di programma il gruppo Danieli dovrà presentare una nota più circostanziata per avviare ufficialmente l'intervento di interesse pubblico e privato. A luglio, in assestamento di bilancio, la giunta stanzierà una parte dei fondi previsti. È una sfida per tutti. —

## LA RASSICURAZIONE



**«E se l'investitore cambia idea c'è il piano B»**

Anche se, all'ultimo minuto Metinvest, il gruppo internazionale con impianti in Europa, negli Usa e in Ucraina, si dovesse tirare indietro, Danieli ha pronto il piano B. «Se non sarà Metinvest realizzeremo un progetto simile con altri» ha assicurato Benedetti, soffermandosi sulle ricadute economiche, sociali e occupazionali che il nuovo polo siderurgico porterà sul territorio, nell'intero Friuli.

Ieri, tutti i presenti hanno concordato che non sarà facile trovare un migliaio di tecnici preparati e per questo motivo non è stata esclusa l'estensione della selezione fuori regione o all'estero. Ma il tema su cui ha insistito Benedetti è l'impatto ambientale dell'impianto che risulta essere pari a zero. A conferma di ciò è stato proiettato il video girato all'interno di un impianto green realizzato da Danieli in Ucraina e mimetizzato nell'ambiente. A tal proposito, il presidente del gruppo Danieli ha invitato i sindacati al confronto per definire la migliore soluzione possibile.



## La banchina

La banchina di attracco verrà allungata, saranno realizzati nuovi piazzali, mentre alcune aree di costa dovranno essere sollevate di un paio di metri.



## Le darsene

Le darsene esistenti non subiranno modifiche, se non per la viabilità di accesso. Le varianti urbanistiche ridisegneranno la viabilità a servizio delle imprese.



## Il dragaggio del canale

Previsto il dragaggio del canale di ingresso al porto per permettere l'attracco alla banchina di navi con pescaggio profondo.



## Lo sviluppo industriale del Friuli Venezia Giulia

LA SCOMMESSA

## «Opportunità unica troveremo 80 milioni per le infrastrutture»

L'assessore Bini riconosce le potenzialità dell'operazione  
Il primo cittadino Del Frate chiede attenzione per l'ambiente

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La nascita del nuovo polo siderurgico a Porto Nogaro è un'opportunità importantissima per il Friuli Venezia Giulia sia dal punto di vista occupazionale sia dal punto di vista economico. Le opere infrastrutturali costeranno 80 milioni di euro, siamo pronti a ragionare in assestamento di bilancio».

L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emdio Bini, vuole andare fino in fondo pur di realizzare l'acciaieria green di ultima generazione: «La Regione – ha spiegato, ieri, dopo aver avviato ufficialmente l'iter che porterà alla sottoscrizione dell'accordo di programma – è attenta a chi investe e questo progetto lo dimostra».

«La politica ha il dovere di realizzare i progetti che guardano al futuro»

Il percorso prosegue con le Conferenze dei servizi e nuovi confronti



L'assessore Sergio Bini, la dirigente e Rup del progetto Magda Uliana

Bini si è detto convinto che «un Paese funziona se funzionano le sue imprese e la politica, a fronte di investitori che sanno guardare al futuro, ha il dovere di adoperarsi per sostenerli». Nel corso della riunione tecnica, alla quale hanno partecipato i sindaci dei comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare e Grado assieme ai rappre-

sentanti di Cafc, Arpa e Cosesf, delle università di Udine e Trieste, l'assessore ha ribadito il massimo interesse nei confronti dell'operazione che permette l'insediamento anche di altre realtà produttive nell'area industriale dell'Aussa Cornò.

Altrettanto entusiasmo l'hanno dimostrato i sindaci pronti, pure loro, a scom-

mettere sul rispetto delle tempistiche. Pietro Del Frate, il primo cittadino di San Giorgio di Nogaro, pur facendo notare che la competenza urbanistica è del Consorzio, i comuni devono solo esprimere un parere, ha richiamato l'attenzione sull'aspetto ambientale: «Vedo che l'interesse non manca quindi non rischiamo l'inasprimento delle emissioni in atmosfera, quest'ultimo è un elemento fondamentale vista la delicatezza della laguna e la sensibilità della comunità».

Nei prossimi giorni si svolgerà un nuovo confronto tecnico durante il quale «i partecipanti – ha avvertito Uliana – dovranno attenersi alla tempistica definita anche perché le questioni urbanistiche da affrontare sono modeste, sono atti che devono recepire le norme del Piano urbanistico regionale. Opereremo con le Conferenze dei servizi e ogni amministrazione risponderà dei tempi che si impegnerà a rispettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO NISSAN QASHQAI  
L'evoluzione del Crossover.



NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

da € 26.290\*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 160 a 142 g/km



CON € 2.000 DI EXTRABONUS  
PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

PRONTA CONSEGNA

\*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022, salvo esaurimento stock.

**AUTONORD FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500





## La tragedia



Lorena Puppo, 50 anni, e Giuseppe Santarosa, 55, ritratti in un momento felice. A destra il luogo dell'omicidio-suicidio a Fossalta di Portogruaro con il sopralluogo degli inquirenti

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

# Strangola la moglie e poi si toglie la vita

Lui aveva 55 anni faceva la guardia giurata, lei 50 e faceva la colf. I corpi sono stati ritrovati dalla nipote

Marta Artico

/ FOSSALTA DI PORTOGRUARO

L'ha soffocata con un cuscino in preda a un raptus, nel letto dell'abitazione che moglie e marito dividevano al primo piano di una villetta in centro al paese. Poi è andato in bagno, ha preso un grosso taglierino e si è sgozzato davanti allo specchio. Un taglio netto. Mentre stava morendo dissanguato Giuseppe Santarosa, 55 anni, vigilantes per la San Marco Gas, è riuscito a trascinarsi fino in camera, dove giaceva la compagna di una vita, Lorena Puppo, 50 anni, oramai esanime, e cadere riverso a terra ai piedi del letto battendo la testa. È questa la scena che la nipote si è trovata davanti ieri pomeriggio attorno alle 15, quando ha aperto la porta di casa.

Una lunga scia di sangue tra il bagno e la camera da letto, dove l'uomo è arrivato dopo aver soffocato la donna, forse in un ultimo tentativo disperato di vederla.

L'ennesimo femminicidio si è consumato a Fossalta di Portogruaro, dove tutti si conoscono e dove la coppia di coniugi era considerata a modo e riservata. Le contusioni alle mani dicono che Lorena Puppo, dipendente di Pulicasa, ditta di pulizie dei loro migliori amici, ha cercato disperatamente di difendersi, ma è stata vinta dalla forza assassina dell'uomo.

Sul posto due ambulanze del Suem, i carabinieri della compagnia di Portogruaro, la Scientifica per i rilievi, il magistrato di turno della procura di Pordenone, Marco Faion, il medico legale Antonello Cirnelli, che ha esaminato i cadaveri di marito e moglie, alla ricerca di una risposta. Che tutti cercano. Sarà l'autopsia a raccontare di più sul triste epilogo che va sotto alla casella "omicidio suicidio", ancora una volta ai danni di una donna. Ma dal primo esame cadaverico, non c'è dubbio: l'uomo l'ha soffocata nel letto con un cuscino e poi si è tolto la vita sgozzandosi con un taglierino

industriale.

Giuseppe, per gli amici Geppo o Geppetto – perché sapeva fare tutto – avrebbe dovuto prendere servizio alle 17. Due lavori, uno per lo più notturno

per la San Marco, come vigilante antincendio, il secondo di giorno, quando arrotondava come meccanico. Oltre a lui altre quattro fratelli, l'inverno scorso uno di loro, Gino, era

morto di Covid all'ospedale di Jesolo. Un dolore che aveva ancora dentro e che non lo lasciava. Curava la sua auto, che teneva lucida, una BMW di seconda mano parcheggiata po-

co distante. Lorena non guidava, aveva avuto un incidente e non se la sentiva più. Tutte le mattine passava a prenderla Giorgio Casagrande, il marito della titolare, che ieri non ave-

va più lacrime per piangere. La portava al lavoro e poi indietro. Spesso cenavano a casa di uno o dell'altra. Erano grandi amici. «Mi è crollato il mondo addosso» dice con la voce rotta. L'ultima volta che ha visto Lorena? «È venuta in ditta l'altro ieri, le ho detto "ma sei sempre qui, sei innamorata di me". Lei ha riso. Domani (oggi ndr) doveva lavorare e le servivano dei prodotti». Ieri l'uomo aveva in mano le chiavi dei clienti, recuperate in casa. La grande passione della donna, elegante, timida, riservata, era Lola, la sua barboncina. «Entrambi vivano per lei, era come una figlia». Il 20 maggio era stata al concerto di Vasco a Trento, un'altra sua passione.

Ieri mattina alle 11.30 moglie e marito si sono recati al supermercato del centro, hanno fatto la spesa per il pranzo, e le provviste per la settimana. Gli ultimi a vederli vivi sono stati i titolari, Catia e Maurizio. Mostrano lo scontrino battuto tre minuti prima di mezzogiorno, 70 euro. «Non venivano mai assieme, di solito arrivava lei in divisa, o lui, oggi (ieri ndr) è stata un'eccezione». Subito dopo sono andati a casa. «Quando abbiamo saputo, non ci potevamo credere».

Il movente non è certo, si batte ogni pista. Tra le ipotesi, tutte da verificare, anche una gelosia sbocciata di recente dell'uomo verso la moglie, che potrebbe avere influito sul raptus omicida.

Oggi, per il riconoscimento ufficiale, dovrebbero arrivare da Spilimbergo, alcuni parenti di Lorena Puppo. Nella città dei mosaici abita da molto tempo Anna Puppo, la sorella della donna. «Non ho avuto alcun segnale premonitore, niente di niente che potesse portare a un così tragico epilogo – ricorda Anna Puppo – li ho sentito due giorni prima che morissero. Lei era felice. Lui era una persona deliziosa. Insieme erano fantastici». Sarà il nipote Denny, figlio di Anna a eseguire il riconoscimento della zia. «Siamo tutti sconvolti». —



**LORENA PUPPO**  
50 ANNI, DIPENDENTE DI UNA DITTA DI PULIZIE ELEGANTE, TIMIDA, RISERVATA LA SUA PIÙ GRANDE PASSIONE ERA LOLA, LA SUA BARBONCINA, CHE TRATTAVA COME UNA FIGLIA AMAVA MOLTO ANCHE VASCO E DI RECENTE ERA STATA AL SUO CONCERTO A TRENTO

## LE MISURE A SOSTEGNO DEL SETTORE AGRICOLO IN FVG

UN INCONTRO CON LE IMPRESE DEL NOSTRO TERRITORIO



**INCONTRO: 16 giugno | 11.30**  
a Codroipo presso la Sala Meeting di Cantine Rauscedo

L'evento sarà dedicato alle seguenti tematiche:

- progetto di Sviluppo della filiera Lattiero Casearia;
- le misure a sostegno del comparto agricolo per effetto della crisi ucraina;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia (PSR).

PER ISCRIVERTI ALL'EVENTO



**PrimaCassa** C.C.C.  
CREDITO COOPERATIVO FVG  
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

NOI.VOI.INSIEME.

**GIUSEPPE SANTAROSA**

55 ANNI, ERA VIGILANTES PER LA SAN MARCO GAS AVREBBE DOVUTO PRENDERE SERVIZIO ALLE 17 MA AL LAVORO NON È MAI ARRIVATO PER ARROTONDARE FACEVA ANCHE IL MECCANICO LO CHIAVANO GEPPETTO PERCHÉ SAPEVA FARE DI TUTTO





# ECONOMIA

COMMERCIO ESTERO

## Export da record per il Fvg +51,3% nel primo trimestre

Parte della performance deriva dalla cantieristica che porta gli Usa in vetta tra i mercati. Continua la crescita del mobile-arredo, della meccanica e anche di vino e alimentare

Elena Del Giudice / UDINE

La variazione è da record, +51,3%, che certifica il balzo dell'export del Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, passato dai 3,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso, ai 5,01 miliardi del '22. E sebbene una parte significativa di questa performance vada attribuita alla cantieristica - settore esposto a variabili importanti, e particolari modalità di rendicontazione -, anche al netto dei 700 milioni aggiuntivi, il Fvg avrebbe comunque messo a segno una crescita importante, di oltre il 30%, ben al di sopra della media nazionale di periodo. E anche grazie allo sprint regionale, il Nordest segna +24,2% nel primo trimestre, a fronte di una media Italia di +22,9%.

A correre sono stati tutti i settori, dall'alimentare al vino, dai mobili alla meccanica, dall'elettrodomestico alla gomma-plastica.

Nel settore alimentare segna +15% l'export di carne lavorata, buona parte della quale riconducibile ai prosciutti, che si è attestata sui 16,7 milioni di euro, rispetto ai 14,5 del primo trimestre 2021. Exploit per i prodotti delle industrie casearie, che incrementano del +54,5% a 11,7 milioni di euro (erano 7,3 milioni lo scorso anno) e mette segno +42% l'export di prodotti da forno e farinacei: 72,15 milioni il valore delle esportazioni del periodo, contro i 50,78 milioni del '21. Ottima anche la performance degli altri prodotti ali-

### IL COMMERCIO ESTERO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Valori in milioni di euro

	1° Trim. 2021	1° Trim. 2022	Var. assoluta	Variazione %
Esportazioni	3.315,4	5.015,6	1.700,2	51,3
Importazioni	2.014,6	3.004,5	989,9	49,1
Saldo Exp-Imp	1.300,8	2.011,1	710,3	54,6
<b>Esportazioni per provincia</b>				
Udine	1.404,6	1.885,4	480,8	34,2
Pordenone	1.052,8	1.294,2	241,5	22,9
Gorizia	241,9	997,5	755,6	312,3
Trieste	616,1	838,5	222,4	36,1
TOTALE	3.315,4	5.015,6	1.700,2	51,3
<b>Esportazioni per settore</b>				
	1/2021	1/2022	Var. assoluta	Variazione %
Metalli di base e prodotti in metallo	803,6	1.197,2	393,6	49,0
Macchinari e apparecchiature	598,4	715,6	117,2	19,6
Navi e imbarcazioni	9,2	710,9	701,7	7.666,0
Mobili	391,5	503,1	111,6	28,5
Articoli in gomma e materie plastiche	210,8	302,6	91,8	43,6
Computer, apparecchi elettronici e ottici	243,4	278,3	34,9	14,3
Prodotti alimentari, bevande	185,4	259,5	74,1	40,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

L'EGO - HUB

mentari che presentano un saldo di 76,4 milioni, contro i 57,4 milioni dello scorso anno. Nota a parte la merita il vino, che chiude il trimestre con esportazioni per 44,8 milioni e una variazione di +54,6%.

E ancora, scorrendo l'elenco delle tipologie di merci, si segnala l'andamento della pasta-carta, carta e cartone, +47,9% a oltre 80 milioni di euro, gli articoli in plastica, +52,2% a 216 milioni, il vetro e i prodotti in vetro, +31,8% a 33,9 milioni, i prodotti della siderurgia, +40,9% a 515,4 milioni. Cedono invece i motori, -3,5% a 51,5 milioni, una delle poche voci in negativo insieme al tessile. Gli elettrodomestici chiudono in positivo con una

variazione modesta, +1,4% a 112 milioni di euro. Performance migliore per l'aggregato macchine con un saldo a 715 milioni di euro, +19,6% rispetto ai 598 milioni dello scorso anno. Quindi la cantieristica che segna +7.666%, passando da 9 a 710 milioni di euro, e infine i mobili con un valore delle esportazioni di 503 milioni (contro 391,4 del '21), +28,5%.

Altro elemento da segnalare nel periodo, è l'approdo degli Usa in vetta alla classifica dei mercati di sbocco (grazie alla cantieristica), con oltre 954 milioni di esportazioni in quel Paese, +301,8%. A seguire, nella tabella realizzata da Ires Fvg, ci sono la Germania, 682,6 milioni il valore, +36,2% la variazione, la

Francia con 359 milioni, +27,9%, l'Austria, 289 milioni, +45,6%. Complessivamente la Ue a 27 resta il primo mercato di riferimento dell'export Fvg, con un valore di 2,9 miliardi in aumento di +31,6%, ma l'area extra Ue segna +81,9% passando da 1,2 a 2,2 miliardi.

Ovviamente in questa fotografia dell'Istat si rintracciano alcuni dei fenomeni che impattano sull'economia e sulle imprese, ad esempio «i forti rialzi dei prezzi registrati in diversi settori, come ad esempio l'acciaio», rileva il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo. Altri invece - come il conflitto in Ucraina e le sue conseguenze - saranno più evidenti nei trimestri successivi. —



L'AZIENDA DELLE SMART TOWER

## Calzavara archivia il '21 con un risultato storico e premia i dipendenti



Marco Calzavara, presidente della Calzavara spa

BASILIANO

Calzavara archivia il 2021, in cui ha realizzato risultati storici con un valore della produzione di 29,9 milioni, un Ebitda del 9,7% sui ricavi e un utile di 1,4 milioni, destinato a riserva, e annuncia un premio di risultato per i 107 collaboratori. Nel mese di giugno saranno erogati altri 200 euro che si sommano ai 200 euro di bonus carburante di poche settimane fa con la finalità di mitigare la fiammata dei costi energetici che i lavoratori e le loro famiglie hanno dovuto affrontare. «Il 2021 è stato un anno incerto - ha dichiarato Marco Calzavara, presidente della società - ma finalmente abbiamo visto il Paese tornare a crescere nonostante il Covid. Dal lato azienda, il rallentamento di alcuni mercati come l'Oil & Gas e la videosorveglianza, in cui operiamo attraverso due specifiche business unit, è stato più che compensato dalla crescita di investimenti in ambito telecomunicazioni». Da qui l'ottima chiusura del '21, appena ratificata dall'assemblea dei soci, «realizzata grazie anche all'impegno di tutti i collaboratori», rimarca Calzavara. «I risultati vogliono essere un trampolino di lancio per i prossimi obiettivi - aggiun-

ge il presidente - visto che l'azienda continuerà ad investire per la propria crescita». Nel '21 a investimenti sono stati destinati 1,2 milioni: dall'implementazione del nuovo Erp, per un miglioramento della pianificazione delle attività aziendali di ogni reparto, all'inaugurazione del Calzavara Labs, il laboratorio dove si progettano le Smart Tower di nuova generazione, al lancio della start-up innovativa Smart-KO, fondata con l'obiettivo di sviluppare soluzioni di design tecnologicamente avanzate ed eco-sostenibili per le Smart City del futuro.

Fondata nel 1966, oggi Calzavara spa è fornitore globale di infrastrutture per le telecomunicazioni sia sul mercato tradizionale che su quello innovativo dei pali e torri smart, conta 5 sedi in Italia (Basiliano, Roma, Milano, Padova, Bologna), una società partecipata e due controllate al 100% in Italia e Francia.

«Nonostante il vertiginoso aumento dei prezzi delle materie prime e l'incognita del conflitto russo-ucraino, l'ordinato dei primi 5 mesi di quest'anno ha già superato quello dello stesso periodo dell'anno precedente», conclude il presidente. —

E.D.G.

PURA ENERGIA PER  
SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

WWW.SKY-ENERGY.IT  
T. 0432 1437783

A MANIAGO

## Consorzio coltellinai ricavi in crescita

MANIAGO

Il Consorzio coltellinai di Maniago ha fatto registrare, nei primi 5 mesi del 2022 un nuovo record di fatturato, superando il milione di euro, con una previsione a fine anno di +50% sul 2021, con un giro di affari stimato oltre i 2 milioni. Questi ottimi risultati sono derivati dai successi del marchio Mkm (Maniago knife makers), lanciato nel

2018 grazie a spinta e collaborazione con la rete di imprese Mikita, formata da 4 aziende locali (Fox, Lionsteel, Vipere e Mercury). Collaborazione che si è resa partecipe anche dell'ultimo Blade Show di Atlanta, che ha visto il marchio Mkm vincere il premio per il miglior coltello prodotto fuori dagli Stati Uniti e Lionsteel il premio per il miglior accessorio dell'anno. —

GIULIA SACCHI

MICHELE  
ZANOLLA  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



## Enologia

SI PUNTA ALL'ESTERO

# Il Consorzio Doc di Aquileia riparte dal litorale friulano e con un nuovo logo

Maurizio Cescon / AQUILEIA

Un Consorzio che si estende su un fazzoletto di terra – 22 chilometri in lunghezza e una decina in larghezza per 450 ettari coltivati –, comprende una ventina di aziende che ogni anno producono grandi bianchi e rossi. E che adesso, con la presidenza di Roberto Marcolini, manager di Ca' Bolani, punta a mettersi in luce, a ritagliarsi un ruolo più evidente nel variegato panorama enologico regionale. Intanto parte da un restyling del logo, con la "Q" di Aquileia che diventa più grande, contiene i tasselli dei mosaici (il rimando alla basilica aquileiese è chiaro) con i colori – bianco, rosso e rosato – identificativi dei vini. «L'obiettivo – aggiunge il presidente Marcolini – è anche quello di stringere di più i rapporti con le Doc del litorale, Annia e Latisana per meglio presentarci e farci conoscere all'estero».

Il Consorzio rilancia poi la sua prestigiosa "Selezione del vino", appuntamento arrivato all'edizione numero 59, con

Con la presidenza di Roberto Marcolini, manager di Ca' Bolani, punta a un ruolo più evidente nel panorama regionale

l'obiettivo di eleggere alcune bottiglie per rappresentare quanto di meglio si produce sul territorio. Alla selezione 2022 hanno partecipato 58 bottiglie da cui sono stati scelti i 12 campioni rappresentativi, che potranno fregiarsi sulla bottiglia di un logo particolare e, per un anno, saranno portati in degustazione nei vari appuntamenti o fiere di settore.

I vincitori, scelti dapprima dalle aziende che li hanno prodotti e quindi da una giuria di esperti, sono il Pinot bianco "Poc ma bon" 2021 dell'azienda Tarlao, lo Chardonnay Elvine 2020 di Barone Ritter de Zahony, il Friulano 2021 della cantina Puntin, la Malvasia Nive 2021 di Tarlao, il Riesling 2020 di Brojli, il Traminer aromatico 2021 di Mulino delle Tolle, il Merlot 2020 La Corta, il Cabernet franc 2020 della cantina Puntin, il Refosco dal peduncolo rosso superiore 2019 di Valpanera, il Refosco dal peduncolo rosso Mosaic Ros 2018 di Tarlao, il Refosco dal peduncolo rosso riserva Aquilio 2018 di Valpanera e il Rosso Firmino 2019 di Terre di Pa-

lazzatto. Il riconoscimento in memoria di Marco Gottardo è stato assegnato al "Mosaic Ros 2018" di Tarlao. Il Consorzio Doc Aquileia ha poi ideato l'evento "Esplorà", attraverso il quale si vuole scoprire le nic-

chie più reali del territorio, visto dagli occhi delle donne, un gruppo di influencer e giornaliste di settore che sono andate alla scoperta delle bellezze dei luoghi e delle cantine. La selezione dei vini del Consorzio



Il presidente Marcolini e, a sinistra, il nuovo logo del Consorzio

Doc Aquileia è uno degli appuntamenti più longevi della regione che trae la sua vocazione da molto lontano. La vocazione di questi terreni è infatti antichissima, come testimoniano i numerosi reperti di epo-

ca romana quali anfore e bicchieri ritrovati ad Aquileia e dintorni. Aquileia è stata infatti, fin dal periodo di Roma repubblicana, zona di produzione, commercializzazione e consumo di vino. —

## RADICALE REBRANDING

## Borgo San Daniele con etichette "I'Mauri"

CORMONS

Un'azienda familiare come "Borgo San Daniele", che negli anni ha saputo costruirsi un nome prestigioso nel mondo del vino (esporta anche in Giappone, suo principale mercato estero), ha deciso un radicale "rebranding".

Le nuove etichette di Friulano, Malvasia e Pinot grigio, i tre bianchi varietali storici dell'azienda cormonese, oltre alla novità, il primo imbottigliamento di Ribolla gialla, infatti portano il nome di "I'Mauri".

Una scelta indubbiamente coraggiosa quella dei fratelli Alessandra e Mauro Mauri che, dal 1990, hanno preso in mano il timone della casa vinicola, una delle più antiche della zona, con 18 ettari di vigneti, piccoli appezzamenti nella zona del Collio, oltre ad alcuni terreni nella Doc Isonzo. Una decisione – il cambio del nome –, che i due fratelli rivendicano. «I'Mauri, "io sono Mauri", è un gioco di riflessi a voler ancor più fortemente comunicare e rafforzare un'identità storica, distintiva e sempre coerente nel settore. E non un semplice "ammiccare" al mercato americano. L'inserimento di I'Mauri – spiegano – nasce dall'esigenza di fare una sintesi del nostro lavoro degli ultimi decenni, mettendoci la faccia, quello che siamo, il nostro lavoro, l'appartenenza. Un percorso lento che ha richiesto del tempo per essere maturo: è un progetto che, come le nostre vigne, ha aspettato stagioni e cicli per essere pronto ad essere presentato».

L'azienda punta molto anche a ritagliarsi uno spazio di mercato con la nascita del nuovo vino, la Ribolla gialla, creata rispettando tempi e caratteristiche di quest'uva semplice, ma allo stesso tempo preziosa nel bicchiere.

È un vino fermo («niente bollicine sul Collio», dice il titolare Mauro Mauri) che «grazie alla vendemmia manuale, alla cura rispettosa in cantina e un affinamento controllato esalta le sue caratteristiche originarie: freschezza, acidità, aroma fruttato». —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OFVG**  
OFFICINE FVG

**IL NOSTRO SEGRETO?  
GUARDARE AL PROSSIMO  
TRAGUARDO**

Cinquant'anni sono un grande traguardo. Per noi e per tutti i nostri interlocutori. Se l'abbiamo raggiunto, il merito va condiviso con i nostri clienti e con tutti i nostri collaboratori.

**Per noi questo traguardo è solo una tappa del nostro percorso di miglioramento continuo e di innovazione per essere sempre più competitivi al fianco dei nostri clienti.**

**50** 1972  
2022

[www.officinefvg.it](http://www.officinefvg.it)



Boom di precari e part-time. In Germania si guadagna 15mila euro in più e in Francia 10mila

# Stipendi, Italia maglia nera in Europa

## IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Un livello di lavoro precario che non ha confronti in Europa e una quota molto più alta di mestieri poco qualificati: il risultato è che nonostante nel 2021 il salario lordo annuale dei lavoratori italiani sia aumentato un poco, passando da una media di 27.900 euro del 2020 a 29.400 euro, non solo gli stipendi sono rimasti ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%) ma ben il 73,2% (14,4 milioni su un totale di 19,7) ha dichiarato un reddito inferiore a quel-

lo dell'anno precedente. Soprattutto, però, è cresciuta di altri mille euro circa la forbice tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre paghe che rimangono sotto la media dell'Eurozona nonostante la fortissima crescita del Pil che si è avuta l'anno passato.

È uno studio della Fondazione di Vittorio della Cgil, che ha incrociato gli ultimi dati su salari, occupati e dati fiscali, a puntare il dito contro un modello di sviluppo e produttivo che viene definito «non adeguato», imperniato più sulla compressione del costo del lavoro che sull'innovazione, e a confermare che la differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due principali pae-

si europei continua ad aumentare. Il divario tra noi e la Francia è infatti salito da 9.800 a 10.700 euro, mentre il differenziale con la Germania è passato addirittura da 13.900 a 15 mila euro. Nell'Eurozona il salario medio annuo si attesta infatti a 37.400 euro lordi +2,4%), in Francia supera i 40.100 (+2%), mentre in Germania arriva ad oltre 44.500 (+2,3%); paese quest'ultimo dove dal primo ottobre, tra l'altro, il salario minimo salirà ufficialmente a 12 euro l'ora.

«Quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno» segnala il presidente della Di Vittorio, Fulvio Fammoni. «Sulla me-

dia salariale – spiega – incidono moltissimo i 5,2 milioni di lavoratori dipendenti (pari al 26,7% del totale) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10mila euro si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri paesi».

Secondo lo studio della Cgil a incidere sulla stagnazione dei salari reali che affligge l'Italia da decenni – è che oggi il forte rialzo dell'inflazione ha fatto diventare una vera e propria emergenza sociale assieme a quella del lavoro povero – è anche la composizione della forza lavoro occupata. In Ita-

lia risulta infatti essere meno qualificata e più precaria: da noi la percentuale relativa alle professioni non qualificate è pari a 13% a fronte di una media europea del 9,9%. E di contro – “per scelta di troppe imprese” segnala la Cgil – questa quota è molto più bassa nei due segmenti professionali più qualificati (dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche): siamo infatti al 15% contro il 25% dell'Eurozona. A questo va poi aggiunto il fatto che anche nel 2021 il nostro Paese ha fatto registrare una quota di occupazione a termine superiore a quella dell'Eurozona (16,6% contro 15,3%), cresciuta poi ulteriormente quest'anno sino a raggiungere quota 3, 2 milioni di addetti, nuovo record dal 1977 a oggi. Da record anche il tasso di part-time involontario che l'anno passato ha toccato il 62,8% a fronte del 23,3% dell'Eurozona. E «come sappiamo – annota Fammoni – i

tempi determinati e i part-time involontari sono incidono moltissimo sull'andamento della media salariale».

Per Francesca Re David della segreteria confederale della Cgil «la piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore». Per il sindacato «occorre poi rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Infine – conclude Re David – è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mn€)
<b>A</b>						
Abitare In	6,18	-0,64	5,82	8,24	-25,27	164
Acqa	15,8	-5,05	15,6	18,84	-15,78	3.364,8
Acsm-Agam	2,36	-3,67	2,2	2,53	-4,45	465,7
Adidas ag	177	-2,45	170,08	261,15	-30,12	37.031,3
Adv Micro Devices	90	-5,72	80,75	133,5	-31,15	85.210,1
Aedes	0,259	-4,07	0,168	0,33	52,35	68,2
Aeffe	1,582	-4,81	1,488	2,795	-42,68	169,8
Aegon	4,694	-3,42	3,739	5,36	6,75	740,8
Aeroporto Marconi Bo.	9	-1,32	7,96	9,44	2,27	325,1
Ageas	41,78	-2,77	38,9	50,04	-7,91	98.252,4
Ahold Del	25,2	-2,63	25,155	31,095	-16,94	3.003,6
Air France Klm	1,58	-2,53	1,58	2,2805	-18,08	677,2
Air Liquide	138,44	-2,49	125,4545	150,9818	-0,81	47.829,3
Airbus	102,2	-3,37	93,82	120	-9,3	78.967,7
Alerion	31,85	-6,32	24	34,2	7,78	1.727,2
Algowatt	0,918	-1,92	0,336	1,175	167,84	40,7
Alkerm	13,74	-3,51	13,5	22,9	-39,47	78,1
Allianz	182,6	-3,64	182,6	232,05	-10,88	82.882,1
Alphabet cl A	2.103,5	-4,39	1.940,8	2.603,5	-18,94	626.937,5
Alphabet Classe C	2.107,5	-4,14	1.924,2	2.612	-18,68	736.527,3
Amazon	104,42	-7,25	98,4	152,5	-30,51	50.317,1
Amgen	227,6	-1,41	192,56	238,75	12,67	166.074
Ampflon	29,21	-5,01	29,21	46,84	-38,44	6.612,9
Anheuser-Busch	48,66	-4,61	48,66	58,35	-8,28	78.257,1
Anna Holding	3,774	-7,59	3,345	4,887	-15,85	1.307,8
Antares V	10,14	-0,78	7,78	12,2	-14,79	700,9
Apple	130,64	-5,04	128,86	161,46	-17,84	674.785,4
Aqualit	6,37	-1,09	5,45	8,01	-16,84	272,8
Ariston Holding	9,55	-3	7,875	11,35	-5,82	1.014,1
Ascoplave	3,19	-3,19	3,19	3,63	-8,07	747,8
ASML Holding	496	-4,98	487,75	701,7	-30,04	214.933,4
Atlantia	22,51	-0,27	15,27	22,94	29,86	18.988,4
Autogrill	6,7	-5,02	5,562	7,32	7,27	2.579,7
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,16	-2,45	8,45	11,9	-4,62	294,2
Axa	22,58	-3,42	22,2	28,85	-14,31	47.173,2
Azimut	17,47	-9,08	17,47	26,53	-29,21	2.502,7
Aza	1,379	-6,57	1,379	1,7385	-19,83	4.320,3

B						
B Carige	0,796	-0,25	0,755	0,894	5,89	605,5
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,06	-0,97	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	15,1	-5,98	15,1	21,68	-11,54	812,5
B M Paschi Siena	0,731	-5,13	0,686	1,034	-18,05	732,8
B P di Sondrio	3,402	-6,9	2,926	4,238	-8	1.542,4
B Profilo	0,2	-1,48	0,1819	0,2193	-2,58	135,8
B Sistema	1,906	-4,41	1,708	2,175	-8,45	153,3
Banca Generali	27,63	-8,3	27,63	38,88	-28,7	3.228,6
Banco Bpm	2,729	-12,05	2,317	3,63	3,37	4.134,9
Banco Santander	2,704	-8,21	2,588	3,467	-8,03	43.632,2
Basf	49,69	-4,24	47,15	68,8	-19,73	45.670,3
Basinet	6,22	0,32	4,72	6,65	8,17	335,9
Bastogi	0,63	-	0,612	0,768	-15,09	77,9
Bayer	63,66	-3,36	47,56	67,58	35,14	48.658
BB Biotech	56	-1,93	50,4	75,95	-24,73	3.102,4
BBVA	4,34	-9,67	4,34	6,1	-17,24	29.938,6
BBC Speakers	13,55	0,74	12,5	14	-1,81	149,1
Bca Finnat	0,31	-	0,2934	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,434	-6,81	6,424	9,294	-25,88	4.774,9
Be	3,15	-1,1	2,41	3,39	13,72	424,9
Beighelli	0,3785	-4,06	0,301	0,493	-14,56	75,7
Beiersdorf AG	96,96	-3,38	79,9	100,35	7,28	24.433,9
B.F.	3,56	-1,14	3,2	3,67	-3,26	665,9
Bff Bank	6,955	-1,77	5,8	7,68	-1,9	1.290,3
Bialetti Industrie	0,288	-0,35	0,158	0,308	5,88	44,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	15,17	-5,01	13,78	25,06	-37,88	415,7
Bloera	0,0902	-3,01	0,078	0,113	-11,13	2,7
Bmw	80,43	-2,09	70,81	99,6	-9,08	48.418,5
Bnp Paribas	48,405	-5,33	45,365	66,67	-20,44	44.150
Borghesia	0,692	-1,14	0,582	0,822	11,25	33
Bper Banca	1,689	-12,92	1,33	2,159	-6,8	2.401,1
Brembo	10,47	-3,15	8,93	13,38	-16,44	3.496,2
Brieschi	0,0844	-1,63	0,078	0,0948	-6,84	86,5
Brunello Cucinelli	44,08	-3,25	41,94	63,5	-27,38	2.997,4
Buzzi Unicem	17,26	-4,64	15,545	20,24	-9,04	3.324,7

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,804	-5,25	1,546	2,33	-11,57	242,5
Calfeff	1,19	-1,85	1,08	1,605	-18,49	18,8
Callagione	4	-0,74	3,45	4,22	1,27	480,5
Callagione Editore	1,08	-2,7	0,98	1,16	-4	135
Campani	9,25	-5,38	8,798	12,87	-28,04	10.744,8
Carel Industries	20,15	-4,05	17,9	26,8	-24,25	2.015
Carrefour	18,265	-1,46	16,125	21,2	14,23	12.675
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularine	4,09	-1,68	3,46	4,31	-4,66	89,4
Cembre	26,4	-2,94	25,7	34,5	-22,81	448,8
Cemenir Holding	6,48	-4,28	6,42	8,64	-22,67	1.031,1
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-5,8	2,72	3,5	-20	38,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mn€)
<b>D</b>						
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0884	-2,29	0,0634	0,077	2,09	6,3
Dix	0,43	-5,08	0,35	0,4765	-6,51	549,2
Dixitanavi S	4,05	-4,71	3,8	4,685	-0	124,6
Class Editori	0,0762	-4,75	0,0618	0,09	-11,6	13,1
Dnh Industrial	12,965	-4,88	12,26	15,125	-12,67	17.689,4
Caixa Ries	9,87	-0,1	7,1	9,9	31,95	356,4
Commerzbank	7,75	-5	5,79	9,171	15,22	9.705,8
Conafi	0,431	-3,15	0,42	0,578	-29,58	15,9
Continental AG	73,62	-1,58	60,86	98,32	-21,05	14.724,4
Covivio	61,9	-2,52	61,9	76,9	-14,48	5.854,5
Credem	5,6	-3,11	5,35	7,52	-3,78	1.911,4
Credit Agricole	9,2	-6,84	9,2	14,188	-27,04	20.482,4
Csp International	0,424	-0,24	0,32	0,426	12,47	16,9
<b>D</b>						
D'Amico	0,194	-5,83	0,0887	0,218	105,29	240,8
Danieli & C	22,3	-3,25	17,54	27,15	-17,58	911,6
Danieli & C Rsp	16,02	-2,32	12,24	17,82	-6,86	647,6
Danone	52,42	-2,71	47,1	57,87	-4,59	26.933,5
Datalogic	7,89	-4,59	7,89	15,56	-48,43	461,1
Dea Capital	1,13	-4,56	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	21,06	-1,4	20,8	31,8	-33,19	3.177,9
Deutsche Bank	9,403	-6,08	8,96	14,504	-14,67	5.367,8
Deutsche Borse AG	152,5	-2,24	138,65	168,1	3,53	29.432,5
Deutsche Lufthansa AG	6,298	0,13	5,6	7,7	2,19	2.935,8
Deutsche Post AG	34,9	-2,51	34,9	57,27	-36,6	42.325,1
Deutsche Telekom	18,172	-2,56	15,248	19,248	11,32	79.253,9
Diasorin	115,75	-2,85	111,35	163,2	-30,87	6.476
Digital Bros	25,76	-3,88	21,08	31,3	-13,9	367,4
doValue	6,7	-4,69	5,88	8,68	-20,14	536
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,3	-0,76	1,2	1,825	-12,16	142,4
Eems	0,178	-5,32	0,12	0,212	35,88	9,1
El En	11,88	-6,09	11,36	15,46	-23,75	948,2
Elica	2,89	-4,47	2,76	3,685	-17,87	189,3
Emak	1,386	-3,08	1,33	2,125	-34,47	227,2
Enav	4,042	-3,76	3,54	4,7	2,85	2.189,7
Enel	5,481	-4,33	5,481	7,195	-22,21	55.723,6
Enervit	3,44	-1,15	3,24	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,18	-2,15	10,078	14,554	-6,77	26.718,6
Eni	13,24	-5,6	12,408	14,53	8,35	47.286,5
E.On	9,52	-1,29	9,384	12,436	-22,08	19.049,5
Eprice	0,021	-4,11	0,0175	0,0336	3,96	8,2
Equita Group	3,62	-4,74	3,06	4,09	-5,24	183,4
Erg	30,88	-7,21	23,82	34,32	-6,58	4.641,9
Espinet	7,35	-5,04	7,35	13,32	-43,02	370,6
Essilorlloattica	141,5	-2,98	141,5	182,4	-23,51	30.855
Eukedros	1,39	4,12	1,3	1,78	-22,56	31,6
Eurotech	3,452	-5,53	3,258	5,33	-31,78	122,6
Evonik Industries AG	25,03	-1,57	24,44	29,3	-11,9	11.884
Exor	63,06	-4,66	57,86	81,22	-20,14	15.197,5
ExpriViva	1,788	-5,99	1,485	2,26	-19,46	92,8

Ernt	3,44	-1,15	3,24	3,82	-10,42	61,2
Energie	12,18	-2,15	10,078	14,554	-6,77	26,718,6
Eni	13,24	-5,6	12,408	14,53	8,35	47,286,5
Eni	9,52	-1,29	9,394	12,436	-22,08	19,049,5
Eni	0,021	-4,11	0,0175	0,0336	-3,96	8,2
Equipe Group	3,62	-4,74	3,06	4,09	-5,24	183,4
Erg	30,88	-7,21	23,62	34,32	8,58	4,641,9
Espinnet	7,35	-5,04	7,35	13,32	-43,02	370,6
EssilorLuxottica	14,15	-2,98	14,15	19,24	-23,51	30,385
Eukados	1,38	4,12	1,3	1,78	-22,56	31,1
Eurotech	3,452	-5,53	3,258	5,33	-31,78	122,6
Evonik Industries AG	25,03	-1,57	24,44	29,3	-11,8	11,664
Exor	63,06	-4,66	57,66	81,22	-20,14	15,197,5
Exprovia	1,788	-5,99	1,485	2,26	-19,46	92,8
F						
Faurecia	22,1	-4,58	17,5773	40,4834	-40,84	3.050,6
Ferrari	173,65	-1,61	165	236,9	-23,67	33.674,8
Fidia	1,7	-2,3	1,465	1,975	-10,89	8,7
Fiera Milano	3,205	-2,88	2,98	3,55	-11,8	230,5
Fila	8,72	-3,75	8,17	10	-10,29	374,8
Fincantieri	0,534	-3	0,4992	0,6325	-11,52	907,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,7	-2,25	7,4	15,6	-43,51	191,9
Fincobank	10,9	-9,47	10,9	16,18	-29,38	6.650,3
Firm	0,487	-1,81	0,439	0,639	-20,68	211,8
Fresenius M Care AG	50,32	-1,91	50,32	63,4	-13,87	15,413,7
Fresenius SE & Co KGaA	29,76	-2,23	27,04	37,85	-13,74	16,241,2
FruiteXpo	0,738	-5,38	0,66	1,03	-29,38	8,3
G						
Gabetti	1,296	-5,95	1,252	2,03	-34,21	78,2
Cardinale Health Care	4,125	-2,71	4,125	5,42	-25	372,1
Gas Plus	3,07	-6,97	2,92	5,76	-8,63	137,9
Gefran	9,1	-2,36	8,46	11,35	-19,11	131
Generali	15,68	-4,68	15,68	21,11	-15,63	24,877,8
Geox	0,77	-6,67	0,702	1,124	-28,84	199,6
Gequity	0,0178	-5,32	0,0154	0,0292	-35,51	1,9
Giglio group	1,212	-2,88	1,216	1,882	-25,92	25,1
Gilead Sciences	57,49	-0,88	52,76	64,84	-11,43	75,077,7
Gpi	13,8	-1,99	11,65	16,9	-15,94	252
Greenthesis	0,93	-4,32	0,856	1,235	-16,78	66,2
Gvs	8,46	-2,7	7,01	10,9	-19,81	1,480,5
H						
Heidelberg Cement AG	51,74	-4,75	49,22	67,3	-15,54	9,701,3
Henkel KGaA Vz	59,62	-3,15	56,38	82,2	-16,57	10,622,1
Hera	2,987	-7,18	2,987	3,715	-18,41	4,449,3
I						
Grandi Viaggi	1	-2,44	0,88	1,11	2,46	47,8
Iberdrola	10,33	-2,5	8,494	11,36	-1,01	68,067,5
Igd	3,68	-3,29	3,68	4,65	-4,68	406,1
Int'l Sole 24 Ore	0,499	-2,54	0,388	0,564	-17,7	28,1
Intimissimi Bank	11,49	-2,46	10,6	13,5	-12,76	911,1



E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13  
e tramonta alle 21.00  
La Luna Sorge alle 17.24  
e tramonta alle 3.33  
Il Santo San Barnaba  
Il Proverbio  
A Sant' Barnabà la ue in flôr e va.  
A San Barnabà l' uva va in fiore.

AUTOSCUOLE  
PITTAU

SCUOLA GUIDA • PRATICHE AUTO

Udine - Piazza 1° Maggio, 33/a • Tel. 0432 506330  
REMANZACCO • TRICESIMO • [www.pittau.ws](http://www.pittau.ws)

Il bilancio della Net

IL BILANCIO 2021 DELLA NET

Obiettivi raggiunti

70%

di raccolta differenziata (dato complessivo medio) nell'ambito di tutto il bacino servito di 57 Comuni per complessivi 302.000 abitanti

75%

il consolidamento del sistema Casa per casa a Udine confermando la raccolta differenziata cittadina

Dal 54% al 76%

il cambio del servizio di raccolta (dal sistema stradale a quello domiciliare-ibrido) nei Comuni di Cervignano del Friuli e Marano Lagunare nel bacino di popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Dal 53% al 70%

Dati economici (in migliaia di euro)

	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Variazione %
Ricavi di vendita	34.193		33.762		
Valore aggiunto	8.973	26,2%	7.754	23,0%	15,7%
Margine operativo lordo	4.265	12,5%	3.040	9,0%	40,2%
Risultato operativo	1.577	4,6%	1.156	3,4%	36,4%
Risultato netto	1.176	3,4%	943	2,8%	24,7%

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	2021	2020	Variazione %
Capitale investito	16.334	17.153	-4,8%
Indebitamento finanziario netto	-4.688	-3.078	52,3%
Patrimonio netto	20.960	20.232	3,6%
Investimenti in immobilizzazioni	6.620	4.196	57,7%

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

	2021	2020	2019
Vendite	34.193.410	33.761.902	33.011.544
Proventi	3.359.102	1.981.751	1.368.173
Totale	37.552.512	35.743.653	34.379.717

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	2021	2020	2019
Valore della produzione	37.552.512	35.743.653	34.379.717
Margine operativo lordo	4.264.852	3.039.912	3.011.797
Risultato prima delle imposte	1.575.935	1.193.067	1.407.669

L'EGO - HUB

I SINDACI

Il servizio viene fornito a 57 Comuni

leri all'assemblea di Net convocata nella sede del Cafc di viale Palmanova erano presenti anche il sindaco del capoluogo friulano Pietro Fontanini (il primo nella foto in alto) e il primo cittadino di Talmassons, Fabrizio Pitton (a destra) che guida la commissione

FRANCESCO MARTINES

La proposta: l'unità operativa va sdoppiata

«Sdoppiare la divisione operativa in modo da avere un referente per Udine e uno per il resto del territorio». Questa la proposta avanzata dall'assessore di Palmanova, Francesco Martines. «La sensazione raccolta sul territorio è che la Net rischi di diventare "udinecentrica" - spiega - per cui ci è sembrato opportuno dare dei segnali di attenzione anche ai piccoli comuni e in questo senso vanno anche le modifiche dello statuto e del controllo analogo per le quali va dato atto al comune capoluogo di avere dato ampia disponibilità. Con la commissione di sindaci ci stiamo confrontando con l'Anac e contiamo di arrivare all'approvazione definitiva da parte di tutti i consigli comunali dei soci entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda le tre divisioni invece va rimarcato che in precedenza l'assemblea aveva dato mandato al cda di individuare un nuovo direttore generale, operazione che poi, come sappiamo, non ha dato esito. Il fatto di procedere senza questa figura riorganizzando l'azienda in tre divisioni potrebbe portare a una sperimentazione il cui esito dovrà poi essere valutato per capire se quella adottata potrà essere una soluzione definitiva oppure no».

La raccolta differenziata per la prima volta ha superato il 70%

Approvato il bilancio: utile di 1,1 milione; il valore della produzione a 37,5 milioni. Dopo i rilievi dell'Anac saranno cambiati lo statuto e le regole del controllo

**Cristian Rigo**

Il bilancio 2021 della Net approvato ieri dall'assemblea ha registrato un utile di 1,1 milioni di euro che non sarà ridistribuito tra i comuni soci anche perché nel documento contabile sono stati conteggiati 2,9 milioni di euro, frutto del contratto di project financing stipulato per la realizzazione del biodigestore da 35 milioni di euro, che non trovano corrispondenza in un flusso monetario mentre la gestione caratteristica si è chiusa in parità.

**INUMERI**

Rispetto al 2020 sono aumentate le vendite e i proventi (rispettivamente da 33 milioni 761 mila euro a 34 e 191 mila e da 1 milione e 981 mila a 3 milioni e 359 mila) così come il valore della produzione (da 35 milioni 743 mila euro a 37 milioni 552 mila euro) e il margine operativo lordo (da 3 milioni a 4 milioni 264 mila euro).

**IRISULTATI**

Ma nella relazione della presi-

dente Luisa De Marco sono stati evidenziati soprattutto i risultati raggiunti: il superamento storico del 70% di raccolta differenziata (dato complessivo medio) nell'ambito di tutto il bacino servito di 57 Comuni per complessivi 302 mila abitanti; il cambio del servizio di raccolta (dal sistema stradale a quello domiciliare-ibrido) nei Comuni di Cervignano del Friuli e Marano Lagunare portando la raccolta differenziata rispettivamente, dal 54% al 76% e dal 53% al 70%; e il consolidamento del sistema Casa per casa a Udine confermando la raccolta differenziata cittadina al 75%.

CAPAROL

Capatect CarboPor Reibputz 15

powered by

CARBON

COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.  
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine  
Tel. 0432 600512 - [info@colorificioudinese.com](mailto:info@colorificioudinese.com)  
[amministrazione@colorificioudinese.com](mailto:amministrazione@colorificioudinese.com)  
[www.colorificioudinese.com](http://www.colorificioudinese.com)

**LA TARIFFA**

Sul fronte bolletta, è stato ribadito che si punta da sempre a un equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale che per il settimo anno consecutivo ha confermato la Net sul podio nella classifica nazionale dei capoluoghi di provincia con Udine che dal terzo è passata al secondo posto, primo regionale.

**IL SINDACO DI UDINE**

Il primo cittadino del capoluogo friulano (principale azionista di Net col 68% delle quote), Pietro Fontanini ha rimarcato che «la società che gestisce la raccolta dei rifiuti in 58 comuni gode ottima salute e sta portando avanti un percorso finalizzato ad aumentare la percentuale di differenziata con l'obiettivo di contenere i costi e contribuire alla tutela dell'ambiente».

**IL NUOVO STATUTO**

Dopo i rilievi fatti dall'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, una commissione composta da dieci sindaci presieduta dal primo cittadino di Talmassons, Fabrizio Pitton è al lavoro insieme al cda per redigere il nuovo statuto e la nuova convenzione per il controllo analogo. L'Anac aveva chiesto di rafforzare l'attività del controllo analogo e di garantire una maggiore rappresentatività dei territori nell'assemblea ridimensionando di fatto il ruolo di Udine. In questa direzione va anche la creazione dell'organismo dell'adunanza formata dai rappresentanti di nove zone territoriali all'interno della quale il voto viene ponderato in base al numero dei residenti con Udine che rappresenta il 32,39% degli abitanti. —

**FRANCESCO MARTINES**

**La proposta: l'unità operativa va sdoppiata**

«Sdoppiare la divisione operativa in modo da avere un referente per Udine e uno per il resto del territorio». Questa la proposta avanzata dall'assessore di Palmanova, Francesco Martines. «La sensazione raccolta sul territorio è che la Net rischi di diventare "udinecentrica" - spiega - per cui ci è sembrato opportuno dare dei segnali di attenzione anche ai piccoli comuni e in questo senso vanno anche le modifiche dello statuto e del controllo analogo per le quali va dato atto al comune capoluogo di avere dato ampia disponibilità. Con la commissione di sindaci ci stiamo confrontando con l'Anac e contiamo di arrivare all'approvazione definitiva da parte di tutti i consigli comunali dei soci entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda le tre divisioni invece va rimarcato che in precedenza l'assemblea aveva dato mandato al cda di individuare un nuovo direttore generale, operazione che poi, come sappiamo, non ha dato esito. Il fatto di procedere senza questa figura riorganizzando l'azienda in tre divisioni potrebbe portare a una sperimentazione il cui esito dovrà poi essere valutato per capire se quella adottata potrà essere una soluzione definitiva oppure no».

C.RI.



**Marina Pitton**

L'avvocato Marina Pitton è stata individuata come responsabile generale della divisione Servizi giuridici e amministrativi all'interno di Net

**Franco D'Altilia**

Il sindaco di Palazzolo dello Stella Franco D'Altilia è presidente del Comitato di controllo analogo, l'organismo che sarà rimodulato come chiesto dall'Anac

**Marco Botosso**

Alla guida della divisione operativa è stato nominato Marco Botosso, da anni punto di riferimento dell'azienda che si occupa della raccolta di rifiuti

**L'ORGANIZZAZIONE**

# De Marco: avanti senza direttore create tre divisioni

La presidente: l'obiettivo è differenziare ancora la raccolta «Così ci saranno vantaggi economici e anche ambientali»

**L'ANALISI****CRISTIAN RIGO**

La Net resta senza direttore generale. Dopo i tre bandi che per motivi diversi non hanno portato a individuare il sostituto del dimissionario Massimo Fuccaro, per 16 anni ai vertici operativi dell'azienda, la presidente Luisa

De Marco ha deciso di ridisegnare l'organizzazione dividendo le deleghe di cui temporaneamente si era fatta carico, tra tre divisioni.

«Il 2021 - ha spiegato nel corso dell'assemblea di ieri - è stato un anno sicuramente particolare per Net che si è trovata senza presidente e poi senza tutto il Cda per questo dico che l'anno passato è stato una sorta di crash test che

Il cda era decaduto nel 2021 per le dimissioni del presidente e di due consiglieri

Si punta a rivedere anche il contratto per la costruzione del biodigestore



La presidente della Net, Luisa De Marco ieri in assemblea (FOTO PETRUSSI)

per quanto mi riguarda l'azienda ha superato a pieni voti dimostrando di essere una realtà solida che cammina con le proprie gambe a prescindere dalle difficoltà». Ad azzerare il precedente cda sono state le dimissioni dei consiglieri Ugo Falcone e Laura Antonelli seguite da quelle, «obbligate» dell'ex presidente Mario Raggi che ha dovuto lasciare il timone dell'azien-

da dopo una condanna in primo grado. Ma la Net ha saputo girare pagina. E la presidente De Marco ha ridistribuito responsabilità e compiti: «Al momento la ricerca di un nuovo direttore generale è congelata e il consiglio ha deciso fosse opportuno valorizzare le risorse interne, operazione che ci consente anche di risparmiare».

L'organigramma è stato ri-

modulato con la creazione di tre divisioni: quella dei Servizi giuridici e amministrativi guidata dall'avvocato Marina Pitton, quella Operativa con al vertice Marco Botosso e quella Impianti, ambiente e sicurezza assegnata all'ingegnere Alessio Scarpa.

Non cambia invece l'obiettivo: «Non è solo nostro, ma direi che è condiviso a livello europeo e prevede di differenziare sempre più i rifiuti in modo tale da favorire il recupero e promuovere l'economia circolare», ha illustrato De Marco che ha anche evidenziato i vantaggi: «Economici perché si riducono i rifiuti da smaltire in discarica e aumenta la qualità di materiali come carta e plastica che hanno registrato un aumento dei prezzi tale da spingerci a voler rivedere il contratto di conferimento in essere con A&T2000». Altro accordo che Net vuole rinegoziare è quello con Bionet per la costruzione del biodigestore che dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno e consentirà di produrre biogas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abitare contemporaneo.

## Un investimento flessibile e redditizio a Trieste

Una città che sta vivendo una grande espansione del mercato immobiliare; appartamenti con basse spese di gestione ed elevata redditività; la possibilità di spaziare dall'affitto tradizionale a quello universitario, breve o turistico: investire in un appartamento Verdemare significa regalare un nuovo orizzonte di sicurezza e serenità al tuo futuro.



Nessuna spesa di intermediazione



Basse spese condominiali



Posti auto e moto



Asset di qualità

**Fissa un appuntamento**

T. 800 721 291  
info@verdemaretrieste.com

Via di Campo Marzio, 18  
34123 - Trieste

**verdemaretrieste.com**

La promozione è dedicata esclusivamente a chi acquista l'appartamento in pronta consegna entro il 30.06.2022. Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura. Classe energetica A-A+

Un'iniziativa di: **ACS**  
AQUILA CAPITAL SERVICES

Partner commerciale: **Gallery**  
Real Estate  
Nessuna spesa di mediazione



GOVETTO (FI)

Solidarietà  
agli alpini

Giovanni Govetto (Fi) prova a mettere la parola fine alle polemiche sorte in consiglio comunale attorno ai presunti atti di violenza all'adunata alpina di Rimini. Polemiche che hanno portato all'approvazione di una mozione votata con i soli voti della maggioranza. «Spiace constatare che il

Pd, per voce del consigliere Carlo Giacomello, voglia insistere su un tema ormai chiarito: le accuse che sono state mosse da alcune associazioni femministe nei confronti degli alpini, di cui si continua a registrare una sola unica vera denuncia, con il rischio che ora siano gli alpini a denunciare

le associazioni femministe per diffamazione - rimarca Govetto - devono essere trattate con serietà dalle istituzioni. Su questi temi non ci si può fermare alle chiacchiere. Servono riferimenti oggettivi, condivisi da tutti. Compito che il Pd ha dimostrato di non essere in grado di assolvere», at-

tacca Govetto.

Per il forzista «una chiara è importante differenza che distingue il centrodestra (unito) e il Pd. Noi abbiamo veramente lavorato per arrivare a un testo condiviso, l'opposizione ha rinunciato a qualsiasi trattativa. —

A.C.

## Degrado in centro

I gestori della galleria:  
«Abbiamo pagato noi  
per la vigilanza dell'area»

La società Antivari interviene dopo la denuncia dei vandalismi fatta dai negozianti. Gli operatori chiedono che siano rafforzati i controlli con l'impiego di guardie giurate

Elisa Michellut

Da una parte ci sono gli esercenti esasperati dai quotidiani schiamazzi accompagnati da atti vandalici, aggressioni e tentativi di furto ad opera di una baby gang che ha fatto di galleria Antivari il suo "quartier generale" e dall'altra c'è la società prima utilizzatrice dell'immobile denominato palaz-

zo Antivari, ora in attesa di dirimere questioni finalizzate all'acquisto dell'edificio. Ad aprire il dibattito sono state le proteste di numerosi esercenti, stanchi di essere ostaggio di una banda di minorenni. Antivari Srl spiega che la situazione è particolarmente complessa. «Da circa un ventennio Antivari Srl — scrive in una nota la società — ha sostenu-

to a propria totale cura e a proprie spese i costi di vigilanza del palazzo e della galleria, avvalendosi prima di Italtel e successivamente, della Mondialpol. Ora, dopo aver corrisposto alla società di leasing in quindici anni la cifra di quasi 13 milioni di euro, la nostra società si è vista "espropriata" dell'immobile, nonostante fosse intervenuta una tran-

sazione che prevedeva l'acquisto dello stesso nell'ultimo trimestre del 2021. La società di leasing, infatti, la Unicredit Leasing Spa, nonostante l'intesa intervenuta, ha trasferito ad altra società concorrente, la Som Spa, l'immobile per soli 3 milioni e 100 mila euro (una perizia aveva stimato lo stabile per oltre 8 milioni di euro), un prezzo ritenuto



L'INGRESSO DELLA GALLERIA  
LE PROTESTE DEI NEGOZianti  
HANNO APERTO IL DIBATTITO

«Corrisposti  
alla società di leasing  
quasi 13 milioni di euro  
in quindici anni»

irrisorio se pensiamo al valore e all'ubicazione del palazzo, centralissimo. Basti considerare che per l'Hotel Astoria, limitrofo, sono stati corrisposti 12 milioni di euro. Ovviamente la nostra società ha agito a tutela delle proprie ragioni. In esito e in forza a una tale situazione, come facilmente intuibile, si è verificato un vuoto gestionale della Galleria



GRANDLAND  
PLUG-IN HYBRID 4X4

OPEL GOES  
ELECTRIC

CON INCENTIVI  
STATALI



1 ANNO TUTTO INCLUSO  
RICARICHE, MANUTENZIONE E RCA

Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.

- 4.000 € di extrasconto con rottamazione
- 1 anno di ricariche illimitate e RCA
- 3 anni di assistenza e manutenzione ordinaria
- Love it or return it: 90 giorni o 3.000 km per restituirla
- 8 anni di garanzia sulle batterie

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 349€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI  
- GRANDLAND HYBRID FWD - ANTICIPO 4.871 € - 35 MESI/18.000 km  
- RATA FINALE 25.129,93 € - TAN 5,60% - TAEG 6,39% - FINO AL 30/06

Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto, GRANDLAND Hybrid 65 LINE 1.6 225CV FWD. Listino 47.197 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricariche illimitate (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 36.397 €, oppure 35.497 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.871,09 €; 35 rate mensili da 349,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 25.129,93 €; importo totale del credito 32.497,45 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.521,54 €); interessi totali 4.847,47 €; TAN fisso 5,50%; TAEG 5,39%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 37.492,93 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA), Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impreviudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Grandland (l/100 km): 6,4-12; emissioni CO2 (g/km): 145-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Grandland Plug-in Hybrid: 59-55 Km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



VIA CUSSIGNACCO

## Da martedì via al cantiere

«Martedì 14 giugno inizieranno i lavori di sostituzione della pavimentazione dei marciapiedi sul lato est di via Cussignacco. I lavori comporteranno la chiusura della strada dalle 7.30 alle 17.30 dei giorni lavorativi e proseguiranno, salvo imprevisti, fino al 30 luglio». Lo annuncia il

vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Loris Michellini.

«Si tratta di un intervento atteso da tempo attraverso il quale andremo non solo a migliorare la sicurezza dei pedoni ma a valorizzare un borgo centrale, storico e caratteristico della nostra città, capace di at-

tirare ogni anno, in occasione dell'omonima sagra, migliaia di cittadini e turisti».

L'intervento, che sarà realizzato dalla Battiston Vittorino Snc, avrà un costo di 41.142 euro e prevede la chiusura della via da piazza Garibaldi a via Margreth.

«Ringrazio anticipatamente i residenti e gli esercenti per la pazienza che dimostreranno, confidando nella loro consapevolezza della necessità di questo intervento e dell'impatto positivo che esso avrà sull'intera via», conclude Michellini.



Astra (oggi Antivari). La nostra società, nonostante i gravi danni subiti, sta comunque provando ad arginare la perdita subita tramite lo strumento giudiziario. Antivari Srl ci teneva a rappresentare un tanto in quanto, dopo essere riuscita in questi anni a rilanciare uno dei punti più significativi della nostra città, ciò malgrado le difficoltà e la crisi

**DA ASTRA AD ANTIVARI**  
LA SOCIETÀ È IMPEGNATA  
NEL PALAZZO DA UN VENTENNIO

**I titolari del salone  
Incanto avvertono:  
le scorribande  
nei fine settimana**

del settore del commercio, si impegna a continuare nel percorso intrapreso appena le azioni giudiziarie ci consentiranno di provvedere in tal senso».

Intanto, gli esercenti di galleria Antivari stanno valutando la possibilità di richiedere l'intervento di una guardia giurata. «Oggi (ieri, per chi legge) i componenti della baby gang non si sono visti – commentano Patrizia Luretigh, titolare, assieme al socio Mauro Narboni, del salone Incanto – ma la prova del fuoco sarà durante il fine settimana. Dopo l'articolo del quotidiano abbiamo ricevuto molte attestazioni di stima e solidarietà. Nei prossimi giorni abbiamo intenzione di organizzare una riunione di condominio per affrontare il problema e trovare una possibile soluzione. Stiamo valutando anche l'opportunità di contattare la vigilanza privata in modo tale da garantire controlli ancora più puntuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTA

## «I giovani vanno rieducati non si possono solo punire»

La punizione deve esserci ma affinché possa risultare efficace va accompagnata a un percorso di rieducazione. Angelica Giancola, avvocato criminologo, sottolinea l'importanza di intervenire sui comportamenti sbagliati dei ragazzi ma offrendo loro un aiuto. «La punizione è giusta – argomenta l'avvocato – perché a ogni azione corrisponde una reazione ma ci deve essere una rieducazione perché se questa non viene fatta ci troveremo con ragazzi che a 20 anni avranno già collezionato diversi reati penali. La prima cosa è insegnare ai giovani che sbagliano a chiedere scusa e poi ci deve essere la punizione. I ragazzi in gruppo si sentono più forti e protetti, anche se in realtà non è così. È bene ricordare che dai 14 anni in poi si è imputabili e quindi si risponde personalmente in caso di reati. Agire in grup-



Angelica Giancola

po, peraltro, costituisce un'aggravante. In queste baby gang c'è sempre un leader negativo e molti ragazzini, pur di appartenere al gruppo, compiono azioni che in altre circostanze non farebbero».

Secondo Giancola è fondamentale far comprendere che appartenere a un gruppo è positivo ma senza far venir meno i propri principi.

«Dobbiamo spiegare ai giovani che non sono più interessanti o forti se fanno del male o danno fastidio a qualcuno. In questo percorso le famiglie devono essere presenti. Spesso, quando i genitori vengono chiamati dalla scuola per rispondere di un comportamento sbagliato dei loro figli la tendenza è di iperproteggere». L'avvocato torna anche sul «caso» della ragazzina aggredita da una coetanea all'istituto Stringher perché accusata di aver fatto la spia con gli insegnanti. «È un reato e peraltro tutta l'azione è stata ripresa con un telefonino per accrescere la popolarità attraverso i like sui social. L'utilizzo eccessivo del cellulare impedisce ai giovani di comunicare. C'è un'educazione alle emozioni che deve essere la base della rieducazione». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di minorenni frequentano la zona. Consumo di alcol e droghe. All'interno dell'area verde si sono verificate anche alcune aggressioni.

## Sporcizia e schiamazzi le lamentele dei residenti vicino al giardino del Torso «La gente è preoccupata»

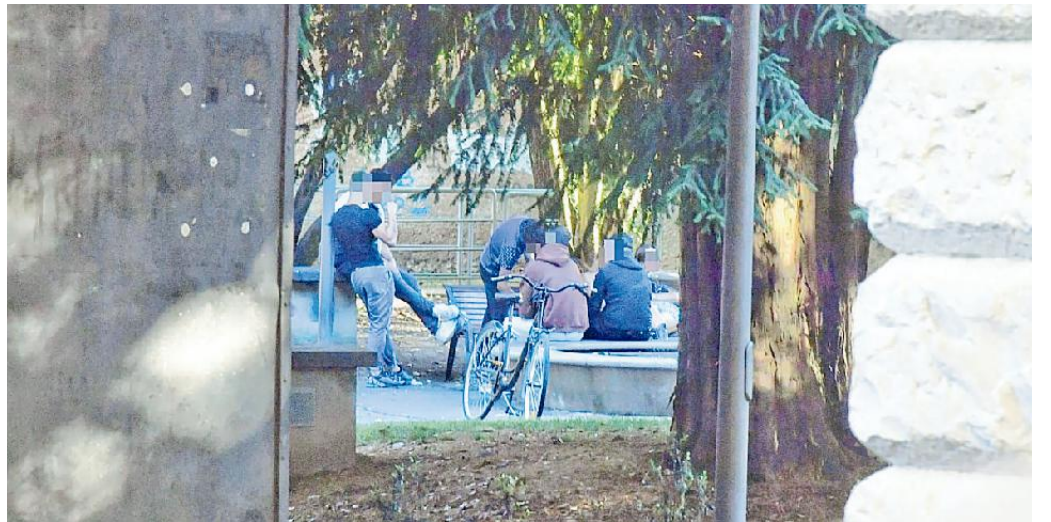
ELISA MICHELLUT

Non solo Galleria Antivari ma anche giardino del Torso e la zona di Largo Ospedale Vecchio sono teatro di atti vandalici, schiamazzi, furti e aggressioni ad opera di alcune baby gang, che ormai hanno «colonizzato» intere zone della città. Ce n'è abbastanza per ingenerare un certo timore nel frequentare questi luoghi. I residenti sono esasperati. «Il giardino del Torso, un luogo bellissimo della nostra città – lamenta Antonella Colutta, titolare della farmacia Colutta di piazza Garibaldi –, non è più quello di due anni fa. È diventata un'area in cui si radunano quotidianamente decine di ragazzini, maschi e femmine, tutti giovanissimi che spesso abusano di alcol. Questo succede tutti i giorni della settimana, fino a tarda ora. Si tratta di ragazzi di tutte le estrazioni sociali, non solo di giovani che appartengono a famiglie disagiate. Nonostante la presen-

za della ludoteca, un luogo pensato appositamente per i più giovani, il problema è tristemente sotto gli occhi di tutti». Antonella Colutta spiega che il parco non è più un luogo per famiglie. «Tanti anni fa c'erano i guardiani del parco, che tenevano monitorata una situazione ormai sfuggita di mano. Dispiace veramente tanto osservare questi ragazzi mentre consumano bevande alcoliche fino a stare male e stupefacenti che provocano seri danni alla loro salute».

Anche ieri pomeriggio, in giardino del Torso, c'era un continuo via vai di ragazzini di tutte le età. «È così ogni giorno – la testimonianza di una residente –, Adesso che arriva l'estate la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente. Le scuole chiudono e i ragazzi hanno più tempo libero per radunarsi nella zona del parco. Sono in tanti e si sentono più forti. I cittadini, me compresa, non vengono più a passeggiare volentieri. Una volta, al matti-

no, si vedevano sempre le mamme con i bimbi, le signore portare a spasso gli anziani ma adesso sono tutti spariti. Si vede solo qualcuno portare a spasso il cane. La gente è preoccupata. C'è il timore di restare coinvolti in qualche rissa o di essere aggrediti o derubati. Dalle finestre vediamo tutto quello che succede. Nascondono la droga tra i cespugli e lo fanno con una naturalezza che lascia davvero basiti. Abbiamo fatto presente più volte il problema a chi di dovere ma ad oggi non è cambiato nulla». Una situazione preoccupante, così la descrive chi abita nella zona. Lo scorso 14 maggio, sempre al parco del Torso, un diciassettenne, dopo aver percorso su un autobus di linea il centro urbano, ha incontrato i suoi aggressori, due minorenni di 14 e 15 anni, i quali, per futili motivi, assieme ad altri soggetti non identificati, lo hanno aggredito alle spalle per poi malmenarlo con pugni anche alla testa sottraendogli dalla tasca l'i-



In giardino del Torso, ogni giorno, si radunano decine di giovani che infastidiscono i cittadini



L'area verde cittadina non è più frequentata come alcuni anni fa

phone (valore circa mille euro) per poi allontanarsi. Non è l'unico episodio. I due minorenni, entrambi residenti in provincia di Udine, sono finiti in una comunità.

L'assessore Alessandro Ciani ricorda che l'amministrazione ha provveduto all'installazione delle telecamere in tutta l'area dei giardini del Torso proprio al fine di aumentare la sicurezza. «Le guardie giurate – aggiunge l'assessore Ciani – effettuano verifiche in tutti i parchi cittadini ed è stata inserita anche quest'area verde. Non da ultimo, il giardino del Torso è una delle zone in cui gli agenti della polizia locale fanno controlli mirati. Sappiamo perfettamente che spesso è un'area non ben frequentata, in cui si verificano episodi di degrado urbano. Proprio alla luce di questo, gli sforzi e le azioni di controllo e vigilanza vanno implementati ulteriormente da parte di tutte le forze di polizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ

# L'atto aziendale non convince Tutti i dubbi dei sindaci friulani

leri la presentazione del piano dell'Asu Fc alla Rappresentanza ristretta  
Il presidente Martines: «Poco chiari i rapporti tra ospedali centrali e periferici»

Lisa Zancaner

Tanti, forse troppi, i quesiti posti dalla Rappresentanza Ristretta dei sindaci del territorio afferente all'AsuFc sull'Atto aziendale. Un documento che già aveva scatenato diverse polemiche, se non altro in virtù del fatto che, alla pari degli Atti delle altre aziende, aveva subito una bocciatura da parte dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute.

IL PARERE

«Un documento atteso da tempo e particolarmente complesso nella sua strutturazione visto che si tratta di mettere assieme tre aziende con operatività diversificata, più la clinica universitaria in un contesto post Covid – spiega Francesco Martines, presidente della Rappresentanza Ristretta dei sindaci dell'AsuFc –, Nessuna norma di legge regionale prevede un nostro parere o voto sull'Atto azien-



Francesco Martines

dale, ma certamente i sindaci sono interessati a sapere come viene organizzata l'azienda. Questa presentazione è stata chiesta da me – precisa – perché previsto nella prima raccomandazione del parere favorevole che avevamo dato sul Piano attuativo 2022».

LE PERPLESSITÀ

Certo le riflessioni non sono mancate. «Si tratta di un documento che dovrebbe avere la

pretesa di dare una mission a questa nuova realtà che va da a Tarvisio a Lignano. Partiamo dai apporti fra Hub e spoke e mondo universitario». Tradotto, significa capire i rapporti tra gli ospedali di riferimento e quelli di rete, oltre allo storico matrimonio – mai celebrato – tra ospedalieri e universitari. Quanto al rapporto tra ospedali centrali e periferici, l'assemblea esprime un parere piuttosto chiaro: «Una connessione funzionale – dice Martines – fra le due entità, che sembra lasciare alla responsabilità dei capi dipartimento e primari la divisione dell'attività chirurgica tra l'ospedale di Udine, che deve puntare alla massima specializzazione, lasciando agli ospedali di rete tutta l'attività chirurgica meno complessa che rappresenta l'85 per cento degli interventi richiesti dagli utenti sul territorio; resta la paura fra tanti amministratori che Udine più la clinica universitaria possano svi-

lire l'attività degli ospedali spoke; se si sviluppano gli ospedali di rete, si ingolfa Udine e si creano disagi ai cittadini, si sviluppano le professionalità che in essi ci operano, che poi magari scappano e vanno nel privato».

I DUBBI DELL'ASSEMBLEA

Al di là delle considerazioni generali, l'Assemblea dei sindaci ha espresso precise perplessità. A partire dalla riapertura dei punti di primo intervento (Ppi) di Cividale e Gemona che viene rinviata all'approvazione del Piano dell'emergenza. «Quando sarà approvato questo piano? Non è stato precisato – si chiedono gli amministratori del territorio –, Caporale ha precisato che la riapertura è legata al reperimento di personale, che in questo momento non c'è», precisano, aggiungendo altre perplessità circa le funzioni dell'ospedale di Palmanova e i centri di salute mentale. —

LA REPLICA A KIZITO

## L'Ordine dei medici: «La deontologia è una»

L'Ordine dei medici replica alle dichiarazioni rilasciate dal dottor Misehe Kizito sulla nuova associazione che sta prendendo forma come «fronda» all'interno dell'Ordine. Kizito ha chiamato in causa deontologia professionale e pesi diversi con cui vengono trattati gli iscritti.

Anna Maria Bergamin Bracale, vicepresidente dell'ordine dei medici di Udine, non ci sta e risponde tono su tono alle dichiarazioni. «La deontologia per i medici è unica e indivisibile. Tutti noi abbiamo prestato giuramento al medesimo Codice che è stato pensato, scritto e condiviso a livello nazionale. Non può esistere una deontologia regionale né provinciale né, tanto meno, udinese. Non esistono altre possibilità per definire la deontologia».

Un punto su cui l'Ordine parla chiaro. Ma non solo. Bergamin risponde anche alle presunte accuse fatte dai frondisti alle disparità di trattamento ai medici iscritti, nei casi di richiamo, magari per una ricetta in più. «Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari – spiega – se l'Ordine riceve segnalazione su un collega che viene accusato di com-

portamento che violi il codice, questo collega deve presentare delle controdeduzioni, a sua tutela e del segnalante. La dichiarazione sul fatto che i richiami non sono «tutti nella stessa misura» non trova fondatezza, dal momento che i tempi, i modi e in particolare le motivazioni del richiamo possono essere note solo ai componenti del consiglio direttivo. I tempi poi non sono stabiliti solo a livello di Ordine, ma possono variare in funzione dell'intervento della magistratura». Sono diverse, infatti, le pratiche aperte oggi in Procura. «Abbiamo dato disponibilità al dialogo in più sedi ed in più occasioni – rimarca – Bergamin – Probabilmente il tentativo di bocciatura del bilancio è solo una scusa da parte di chi in realtà non vuole affatto dialogare e di questo mi dispiaccio». Al netto delle diatribe interne, però, la vicepresidente tiene a sottolineare come «la prima preoccupazione per noi medici sia la salute dei nostri assistiti e il rispetto per tutti gli utenti del sistema sanitario. Al di là di queste vicende il nostro dovere prioritario è la cura delle persone». —

L.Z.

LIONS E LEO CLUB AL BEARZI

## Assegnate due borse di studio alle ucraine Sofia e Katerina

Sara Palluello

Il Lions Club Udine Host e il Leo Club di Udine hanno assegnato due borse di studio da 500 euro l'una a due meritevoli studentesse ucraine, Sofia e Katerina. Le ragazze – che frequentano la scuola secondaria di primo grado all'istituto Bearzi – si trovano nel nostro Paese con la famiglia perché in fuga dalla guerra. Alla consegna erano presenti il direttore dell'istituto salesiano don Lorenzo Teston, la dirigente scolastica Lucia Radicchi, il presidente e l'ex presidente del Lions Club Udine Host, Carlo Delser e Renzo Marinig, e in rappresentanza dei soci del club Maria Concetta Arena.

«Qui si trovano bene ma hanno nostalgia di casa – racconta la nonna di Katerina, in Italia da dieci anni, con accanto la figlia Tetiana e il nipote più piccolo, Pavlo –. Grazie all'accoglienza dei compagni di classe mia nipote è contentissima e ha ritrovato il sorriso. Vivere qui per loro è come vivere in un sogno però ogni giorno quando si svegliano non possono fare a meno di pensare alla loro terra, a quando potranno tornare a casa, a quando rivedranno il papà e il marito, ora sulla linea del fronte di Donetsk». Anche Nadia, mamma di Sofia, con l'aiuto di una traduttrice racconta la ritrovata



Da sinistra don Lorenzo Teston, Maria Concetta Arena, Renzo Marinig, Carlo Delser, Nadia, Sofia, Tetiana con Katerina e Pavlo

serenità della figlia grazie all'inserimento in «una scuola in cui le persone l'hanno accolta a braccia aperte e si sono dimostrate da subito d'aiuto. Di questo siamo grate». Dopo aver ricordato l'improvviso scoppio della guerra, la fuga in quattro e quattro otto, l'arrivo in Friuli a febbraio, le famiglie si lasciano andare a un pianto di commozione. «È molto doloroso rivivere quei momenti – spiegano –. Quando eravamo ancora in Ucraina non sapevamo cosa sarebbe potuto succedere l'attimo dopo. Ora i bambini sono sereni perché sanno di essere in salvo non sentendo più le sirene, le esplosioni e non dovendo vivere con la minaccia dell'imminente caduta dei razzi. Ma appena sentiamo un aereo ecco che torna la paura».

Don Teston assicura: «Finché c'è bisogno noi ci siamo. È importante che abbiano riacquisito un po' di normalità e ritrovato il sorriso. Inoltre, le due ragazze si sono dimostrate davvero molto capaci e brave a scuola; questo del Lions Club Udine Host e del Leo Club di Udine è un riconoscimento dovuto e mi permette di ringraziare i club per il sostegno alle nostre iniziative e l'attenzione verso i nostri studenti che si conferma anno dopo anno». Radicchi, dirigente scolastica del Bearzi, si unisce alle parole del direttore sottolineando che nella scuola sono stati accolti gratuitamente nove studenti di provenienza ucraina, distribuiti in classi diverse, dalla primaria alla secondaria di secondo grado. —

ALLA PRIMARIA PASCOLI

## Il sindaco inaugura i murales realizzati da alunni e genitori

Era un muro un po' male in arnese, ingrigito dal tempo, dal traffico e ricoperto di muschio. Poi, a dicembre, sono arrivate anche le scritte dei no vax a imbrattare l'ingresso della Pascoli, Quinto comprensivo, in via Ampezzo. Non tutti i mali vengono per nuocere. Dopo le veloci e frettolose mani di vernice che hanno cancellato le scritte, maestre, genitori e bambini si sono convinti che quel muro poteva, e doveva, diventare più bello. Non solo quello di via Ampezzo, ma anche lungo via Tolmezzo e il giardino della Toppo Wassermann, la primaria «gemella» della Pascoli. E oggi, là dove c'erano il muschio e gli slogan dei no vax, a colorare gli ingressi c'è uno splendido arcobaleno di manine. Ed è arcobaleno anche il nastro agitato dalla bambina che cammina poco più in là, calpestando i carri armati.

A inaugurare i due murales è arrivato ieri il sindaco di Udine Pietro Fontanini, accolto da tutti i bambini, dai rappresentanti dei genitori e dalla maestra Sonia Bravin, delegata dalla dirigente Tullia Trimarchi. Per lui anche un omaggio: la maglietta che raffigura la bambina che cammina sui carri armati. Regalo che il sindaco ha scartato prima di tagliare un simbolico nastro



L'inaugurazione con il sindaco e, sotto, uno dei lavori realizzati

lungo quel muro, ripulito, scrostato e ritinteggiato dai genitori e dai bambini, entusiasti di rimboccare le maniche per una giusta causa. A sostenere il progetto anche tre ditte, la vicina Ferramenta Udinese, Arreghini Colori e Q. Conti srl, che hanno offerto materiali da lavoro, vernici e le due targhe. Senza dimenticare la generosità di chi, tra gli abitanti delle case vicine, ha concesso i propri rubinetti per alimentare le idropulitrici.

Fin qui il lavoro di braccia. La parte creativa, invece, è stata firmata dalla maestra

Carla Benedetti, affiancata dai bambini nell'esecuzione dei murales. «Una bella iniziativa, che rende più bella questa scuola e la nostra città», ha detto il sindaco, garantendo il sostegno del Comune alla conclusione del progetto. L'obiettivo della scuola, infatti, è di colorare l'intero muro. Il tutto mentre sul versante di via Pordeone prosegue la ristrutturazione della Pascoli, un cantiere da 3 milioni avviato la scorsa estate e che richiederà, per concludersi, almeno un altro anno scolastico. —



## Elezioni amministrative

### I COMUNI AL VOTO

Numero abitanti



L'EGO - HUB

ANNA BUTTAZZONI

Un test fra partiti mescolati nelle civiche o che, ritrovando un po' di slancio (come il Pd) ripropongono il simbolo. Tranne il M5s, non pervenuto con una propria lista in nessun Comune, la tornata elettorale di domani è anche una prova per vedere chi conta di più fra voto ideologico e civismo per verificare quanto si possa andare oltre i partiti. Le elezioni locali sono anche il termometro per immaginare quanto complicato sia fare l'amministratore, non è un caso se su 17 Comuni, 5 hanno un solo candidato, e quindi sfidano il quorum, mentre in due casi – Tricesimo e Taipana – gli avversari sono usciti all'ultimo minuto proprio per non dover affrontare lo scoglio del quorum e in una circostanza, quella di Taipana, i due avversari già ammettono che lavoreranno assieme. Domani gli elettori saranno chiamati a rinnovare o meno la fiducia a 17 sindaci, a eleggere 242 consiglieri, tra i quali saranno poi nominati 75 fra vicesindaci e assessori, che potranno anche essere esterni, cioè non eletti. Alle urne sono chiamati 75 mila 832 elettori. Soltanto in un caso potrà esserci un secondo round, a Codroipo dove l'eventuale ballottaggio fra i due candidati a sindaco più votati si terrà il 26 giugno. Si vota nella sola giornata di domenica, dalle 7 alle 23, mentre lo spoglio per conoscere i nomi dei propri rappresentanti partirà alle 14 di lunedì.

#### LE DIVISIONI

Contesa politicamente feroce a Tarvisio, dove si mescolano politica e rugini personali. L'ex sindaco Renato Carlanoni, che nel 2017 aveva passato il testimone all'attuale primo cittadino, oggi lo sfida. E Renzo Zanette, che fu suo vice, rimarca invece la distanza e cerca la riconferma. Entrambi vengono da Forza Italia, partito

# Si eleggono 17 sindaci

Il voto domani e lo spoglio lunedì: chiamati alle urne in oltre 75 mila Ballottaggio possibile soltanto a Codroipo. In 5 Comuni serve il quorum

che non ha il simbolo in nessuna lista, ma Zanette gode del sostegno del centrodestra regionale, con simboli di Lega e Fratelli d'Italia, e nelle sue tre squadre emergono anche esponenti di sinistra che, se Zanette vincerà, governeranno con anime di centrodestra, una su tutte Franco Baritussio, in lista col sindaco uscente dopo che per cinque anni gli ha fatto opposizione. Carlanoni ha il sostegno di due civiche e la sua maggiore motivazione è far valere il suo peso elettorale. A Buja, invece, hanno già vinto le faide. Lega e Fratelli d'Italia, che nel 2017 appoggiavano il sindaco uscente Stefano Bergagna, virano su Silvia Pezzetta, che fu vice di Bergagna. E Bergagna? Dopo un negoziato snerante in cui la favorita era Elena Lizzi, assessore uscente dell'attuale giunta, eurodeputata e coordinatrice provinciale della Lega, ha deciso di far passare il suo vice, Giovanni Calligaro, costruendogli attorno quattro liste e candidandosi anche al suo fianco. Alla fine Lizzi e un altro assessore

uscente della Lega, Alberto Guerra, sostengono Pezzetta. Roba da capogiro. A cercare un vantaggio dagli scontri altrui è Giulia Mattiussi, candidata del centrosinistra.

#### CENTRODESTRA COMPATTO

La coalizione che guida la Regione è super compatta a Codroipo e a Tolmezzo. Nell'unica città dov'è possibile il ballottaggio, il centrodestra mostra la sua forza calando i simboli di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Progetto Fvg per far accomodare Gianluca Mauro sulla prima poltrona del municipio. La partita a Codroipo coincide con la fine, dopo undici anni, dell'era di Fabio Marchetti, transitato con Fratelli d'Italia e rimasto escluso anche per un posto in Consiglio, così come il capogruppo uscente dei meloniani, Daniele Margherit, mentre buona parte della giunta uscente è ricandidata con Mauro. Anche il Pd si fa avanti col suo vessillo, cercando di fare breccia negli scontri, e in alleanza con il Polo civico

per fare eleggere sindaco Guido Nardini. Debutta con tanto di simbolo Italex, movimento del senatore Gianluigi Paragone, ex M5s, nella lista di appoggio a Graziano Ganzit, che già nel 2017 sfidò Marchetti e poi, vinto, si alleò con lui. A Tolmezzo, invece, il centrodestra compatto sceglie di sostenere Roberto Vicentini, con le icone di Lega e Fdi. Il capoluogo carnico deve ancora superare lo choc (politico) della caduta del Consiglio e dell'ex sindaco Francesco Brollo a causa delle dimissioni a fine gennaio di dodici consiglieri. Un addio allo scranno di sindaco, ma non alla politica, perché Brollo si propone per un posto in Aula sostenendo la candidatura a sindaco della sua ex vice, Fabiola De Martino, che presenta un progetto tutto civico. Lei e il centrodestra trovano sulla loro strada Marco Craighero, ex assessore di Brollo, tra i dodici dimissionari di gennaio, appoggiato dal centrosinistra. Il voto sancirà le sconfitte. Partita avvincente a Lignano. Il centrodestra vuole

Laura Giorgi sindaco, schiera cinque liste con Lega, Fdi e Forza Italia che ne hanno una ciascuno, tanto per contarsi. Non soltanto. Il centrodestra strappa alla squadra del sindaco uscente, Luca Fanotto, la civica di Massimo Brini. Finita qui? No. A tenere alta la bandiera della continuità è il vicesindaco uscente, Alessandro Marosa che propone quattro civiche e tra i candidati piazza Fanotto. Fosse una corsa a due il centrodestra sembrerebbe in vantaggio, ma i candidati sono quattro. Alessandro Santin è a capo della sua civica, più orientata a centrodestra, mentre Maria Cristina Clementi di liste che possono pescare voti da più bacini. La lotta a strappare preferenze farà la differenza.

#### CENTROSINISTRA IN DIFESA

Nel capoluogo della Bassa, Cervignano, non accadeva da decenni. In quattro si sfidano per agguantare le chiavi del municipio, quel municipio feudo della sinistra. Il compito spetta all'assessore uscente Andrea Zampar, che rappresenta la continuità della storica civica "Il Ponte" e ha di fronte una ex collega di giunta e di lista, Federica Maule, affiancata da due civiche. Della frattura potrebbe approfittare Andrea Balducci che in un'unica formazione ha ricompattato il centrodestra, senza simboli, forse anche per capire l'effetto che fa. L'outsider è il consigliere uscente, ex leghista, Giuseppe Soranzo, testimonial dei no Green pass.

#### LE SFIDE AL QUORUM

Sono cinque i municipi dove il candidato a sindaco è uno soltanto e la partita si gioca quindi nel portare alle urne almeno il 50 per cento dei votanti. Va così ad Arta Terme, Montenars, Preone, Savogna e Sutrio dove, senza il raggiungimento del quorum, le porte del municipio si spalancheranno a un commissario. —



## Elezioni amministrative

# Dal commissario al nuovo sindaco

## Un tris di proposte per Tolmezzo

Ritorno alle urne anticipato dopo la decadenza del Consiglio De Martino, Craighero e Vicentini sostenuti da nove liste

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Quello di Tolmezzo è un ritorno alle urne anticipato rispetto alla scadenza naturale del 2024. È legato alla crisi, palese negli ultimi mesi del 2021, interna alla maggioranza guidata dall'allora sindaco Francesco Brollo e che è sfociata il 31 gennaio nelle dimissioni di 12 consiglieri su 20 e nel conseguente commissariamento del Comune. I 6 ex consiglieri dimissionari di maggioranza hanno motivato l'atto con la mancanza di risposte da parte di Brollo circa l'intenzione di candidarsi per il centrodestra in Regione nel 2023, con una titubanza nel prendere posizione forte sulle criticità sanitarie, con una mancanza di dialogo insanabile. Accuse rigettate al mittente da Brollo, dall'ex vicesindaco Fabiola De Martino e dalla compagine non dimissionaria che hanno taciuto a più riprese le dimissioni come atto irresponsabile derivato dalla pressione dei partiti e dove la sanità sarebbe stato un pretesto. I sei ex consiglieri dimissionari di minoranza hanno rivendicato la propria bocciatura su una maggioranza traballante alla quale, hanno sottolineato, non potevano prestarsi come stampella biasimandone l'operato. Parte da qui la sfida elettorale che vede fronteggiarsi l'ex vicesindaco De Martino con le tre liste civiche "C'entro", "Insieme" e "Tolmezzo 2030", il candidato sindaco per il centrosinistra ed ex



PIAZZA XX SETTEMBRE  
IL SALOTTO DELLA CITTÀ  
RIQUALIFICATO ANNI FA

Nei programmi presentati dai candidati viene data priorità a sanità, economia, famiglia e giovani

assessore Marco Craighero con le tre liste civiche "Tolmezzo bene comune", "Tolmezzo Futura con la Carnia" e "Tolmezzo verde", infine il candidato sindaco per il centrodestra e imprenditore Roberto Vicentini con le liste "Per Tolmezzo con Vicentini", "Lega Fvg Prima Tolmezzo" e "Fratelli D'Italia".

A tener banco in campagna

elettorale sono stati ospedale, medicina territoriale, Rsa, spopolamento e necessità di lavorare sull'attrattività di Tolmezzo, per i suoi abitanti, per calamitare nuovi residenti, ma anche in chiave turistica. Per tutti e tre i candidati, Tolmezzo va pubblicizzata di più turisticamente. Per De Martino «mancano strutture ricettive adeguate per grandi gruppi come le squadre sportive» e per essi va potenziata ricettività e relativi servizi. I visitatori di passaggio a Illegio e poi a Tolmezzo la domenica un piatto di pasta lo devono trovare. De Martino punta su turismo accessibile e sulla ciclabile Tolmezzo-Carnia.

Vicentini intende chiedere alla Regione di portare uffici di Promoturismo a Tolmezzo. «Dobbiamo – ha detto inoltre – dare anche un target a Tolmezzo, un'identificazione sportiva, su bici, e-bike, trekking». Per lui serve un numero unico da chiamare per prenotare albergo, ristorante, attività varie, noleggio bici e altro. Per Craighero la Carnia va resa completamente fruibile in bicicletta o a piedi e con più percorsi ciclabili a Tolmezzo, con relativi servizi. Bisogna puntare su eccellenze gastronomiche, come il tiramisù. C'è l'intenzione di candidare Tolmezzo città italiana della Cultura per il 2027, creare aree camper e camping. I candidati sindaco hanno rivolto un appello a recarsi alle urne domenica, qualunque sia la scelta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA SCHEDA ELETTORALE

<b>FABIOLA DE MARTINO</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>MARCO CRAIGHERO</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>ROBERTO VICENTINI</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)

FAC-SIMILE

**Optex**  
L'ottica dei giovani  
e sai cosa scegli...

1968 54° 2022

CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!

UDINE - via del Gelso, 7 / Tel. 0432 504910 / optex@optex.it  
www.optex.it





Elezioni amministrative

FABIOLA DE MARTINO



**FABIOLA DE MARTINO**  
EX VICESINDACO USCENTE  
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Abilitata alla professione di avvocato, lavora in azienda sanitaria nell'area amministrativa



CRISTIANA GALLIZIA  
FRANCESCO MARTINI  
ELISABETTA BARZAN  
VITALIANO D'AMATO  
ROBERTO DE CANEVA  
PAOLO FALCO  
ELISA FLOREANI  
ANDREA GHIDINA  
GIOIA GRESSANI  
LAURA LENNA  
ZSOFIA IVASIVKA  
GIULIA LOMUSCIO  
LEANDRO LONGO  
MARTINA MONAI  
VERENA MORO  
EMMANUEL NAIT  
SARAH PESAMOSCA  
SAMUEL PIAZZA  
CARLO SANNA  
ALICE SUSSIO



FRANCESCO BROLLO  
FLAVIO CUZZI  
EVA DORIGO  
ALESSANDRO PITTONI  
NADIA AKKAD  
SALVATORE GIUSEPPE BELLANTI  
STEFANO BELTRAME  
ROBERTO BUSOLINI  
LUCIANO CANDIDO  
TARCISIO CESCATO  
VERONICA CIGNINO  
STEFANIA DEL MONTE  
SARA DI QUAL  
GIOVANNA FILIPPI  
GIUSEPPE ALFREDO FIORELLO  
PATRIZIA MARSILLI  
MARCO PLAZZOTTA  
DONATELLA SABADELLI  
ERIKA SILOMBRIA  
FRANCESCO ZIGOTTI



EMANUELE FACCHIN  
DANIELA BORGHI  
ALESSANDRO BENZONI  
SILVIA BENEGIAMO  
GIOVANNI-MARIA BULFON  
GIUSEPPE COLONI  
MARCO CONCINA  
ERMIDA CORADAZZI  
MARGHERITA COUGHLAN  
BRUNO CRAIGHERO  
NIMA DAMO  
FLAVIA DANELUTTI  
KLAUDIA KOLNREKAJ  
RAFFAELLA LONGI  
IGOR PATATTI  
MATTEO QUERELLA  
FILIPPO SGROI  
PIETRO SANFILIPPO  
SABINA FONDI  
ANTONELLA ZOFF

L'EX VICESINDACA

Vuole continuità su istruzione e lavoro

TOLMEZZO

Continuità è ciò che propone l'ex vicesindaco Fabiola De Martino con la sua candidatura a primo cittadino di Tolmezzo. Chiede il giudizio degli elettori sull'operato dell'amministrazione comunale guidata dall'ex sindaco Francesco Brollo della cui giunta faceva parte. Ha criticato sovente i 12 consiglieri che con le loro dimissioni hanno fatto cadere il governo Brollo. Tra le sue proposte quella di creare tavoli permanenti da riunire tre volte l'anno e da sentire in Consiglio su sanità e sociale, scuola e fa-

miglia, lavoro, commercio e attività produttive, frazioni e giovani. De Martino ha 38 anni, è sposata, laureata in giurisprudenza, abilitata alla professione di avvocato. Lavora da 19 anni come dipendente dell'azienda sanitaria, nell'area amministrativa, e sta svolgendo un master di secondo livello in "Economia e management per i servizi sanitari". È stata negli ultimi due mandati assessore a Politiche sociali, Sanità, Disabilità, Pari opportunità e Istruzione. Ha frequentato la scuola di politica ed etica sociale a Udine. —

T.A.

MARCO CRAIGHERO



**MARCO CRAIGHERO**  
CANDIDATO DEL CENTRO SINISTRA  
ASSESSORE USCENTE

Ha presieduto la Consulta giovani, è entrato prima nell'amministrazione del Comune poi nell'esecutivo



GABRIELE MOSER  
SIMONA SCARSINI  
AURORA D'ANTONI  
LORENZO DEL NEGRO  
FRANCA DELLA SCHIAVA  
MARIA ORAZIA FOTI  
GIANLUCA GASPARI  
ANTONIO GIAVEDONI  
MICHELA LUPIERI  
EMILIA MANIACI  
LUCA MARIN  
STEFANO NONINO  
LUCREZIA ROSSI  
FEDERICO SCALISE  
LORETTA SCHIAVON  
FABIO TROIERO  
GIANNI MAROSTEGAN



MARZIA PERESSON  
ALICE MARCHI  
ARIANNA LEPRE  
ELISABETTA CIMENTI  
EMANUELE DAMIANI  
GUERRINO DIPIERRO  
GIORGIA DORIGO  
SANDRA FLOREANI  
ANTONIO GOTTARDIS  
PIERPAOLO LUPIERI  
MARIKO MASUDA  
CLAUDIO PELLIZZARI detto PRONTI  
VERONICA SCARSINI  
MARA VIDONI  
ANTONIO ADAMI detto TONY SCUF  
CHRISTIAN FORT  
ALBERTO BOITI



RAFFAELLO DEL MORO  
CHIARA ANZOLINI  
MIRCO DORIGO  
ALICE ADAMI  
DALILA MARIA ANGILERI  
DESIREE FRANCO  
ANNA MARZONA  
EMILIANO NAIARETTI  
GIOVANNI PASCOLO detto LUCA  
CLAUDIO SCHIAVON  
STEFANO SINUELLO  
ELENY ROVIS  
SANDRA ZANIER

L'EX ASSESSORE

Segue la politica fin dall'adolescenza

TOLMEZZO

Attenzione ai giovani, alle famiglie, alle aree più periferiche. Rendere Tolmezzo una città più green, attrattiva e innovativa. Anche per chi lavora. Sono alcuni dei capisaldi del candidato sindaco di centrosinistra, l'ex assessore Marco Craighero. Laureato in Scienze politiche dell'Amministrazione con indirizzo internazionale, ha appena conseguito un master in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche" (con tesi finale su un modello di bilancio integrato, applicato al Comune di

Tolmezzo, per rendere più intellegibile, partecipativo ed efficace il bilancio comunale). Ha 31 anni ed è attivo nella vita politica di Tolmezzo fin da quando ne aveva 15 e a 23 entrò (da più votato della coalizione di centrosinistra) la prima volta in consiglio comunale. Nel 2019 incassò come candidato consigliere più voti di tutti e fu il secondo più votato di sempre a Tolmezzo. In questi due mandati è stato assessore a Cultura, Innovazione digitale, Politiche giovanili, Istruzione, Turismo, Eventi e manutenzioni. —

T.A.

ROBERTO VICENTINI



**ROBERTO VICENTINI**  
CANDIDATO DEL CENTRODESTRA  
ASSESSORE DAL 2005 AL 2009

Da 10 anni guida Confidimprese Fvg, è nel Cda di Fedart Fidi e presiede per l'alto Friuli Confartigianato Ud



LAURA D'ORLANDO  
VALENTINO DEL FABBRO  
MAURO VALENTINO BISCOSI  
ELISA FACCIN  
FRANCESCO FORGIARINI FABIO  
GIANALBERTO RIOLINO  
MANUELE SCARSINI  
PAOLO SICA  
ALESSANDRO PRODORUTTI  
VINCENZO CANDONI  
STEFANO ADAMI  
CHIARA DE GIUDICI  
ANTONIO ZAMOLO  
GIACOMO DI VIESTO  
MARIA VIDONI  
STEFANIA POZZI  
MONICA ZANETTI  
NORINO PATATTI  
ANNA COLLAVIZZA  
LUKAS CIMENTI



LEONARDO RINOLDO  
MATTEO MUSER  
LEONARDO BONANNI  
CRISTINA DALLA MARTA  
MAURO MIGOTTI  
MARZIA PITTONI  
ALVISE GARDELLI  
ROBERTA CLAPIZ  
FILIPPO VIDONI  
MARINA LUNAZZI  
STEFANO PETRINI  
CELSA ADAMI BARBARA  
ALESSANDRO DAMIANI  
ASSUNTA FESTA  
GIOVANNI URBAN  
SABRINA STRAULINO  
RICCARDO FLOREANI  
MORENA IOB  
UBER MICHELLI  
ELENA CAVRIOLI



MARIOANTONIO ZAMOLO  
LORENZO MARCHESE  
LAURA TOSONI  
GIANCARLO BOSCARDIN  
PIETRO BUSOLINI  
ELISA CORADAZZI  
RENZO DE PRATO  
MIRELLA FLUMIANI  
DANIELE FRANCESCATTO  
NAUSICAA GIORGESSI  
MARCELLO GIULIATTINI  
LODOVICO IOB  
GIORGIA MAISANO  
MORENO MONAI  
SIMONA PICCOLI  
MILVIA SCARSINI  
CINZIA TIEPOLO  
GIOVANNI URBAN  
PAOLO ZEARO  
ORNELLA ZULIANI

L'IMPRENDITORE

Chiede l'apertura della scuola infermieri

TOLMEZZO

Lavoro, scuola e una Tolmezzo più decorosa e pulita sono alcuni dei temi più toccati dal candidato sindaco del centrodestra, Roberto Vicentini. L'imprenditore, 57 anni, è padre di due figli e ha quattro aziende a Tolmezzo in settori che spaziano dall'artigianato al commercio. Si propone come sindaco del cambiamento, ravvisando in questi anni un declino del capoluogo carnico su cui è intenzionato ad agire con determinazione, anche intensificando relazioni con altri enti.

Sulla sanità vuole chiedere all'università di aprire una scuola infermieri a Tolmezzo.

Vicentini è stato assessore comunale alle Attività produttive e consigliere di Tolmezzo dal 2005 al 2009. Ricopre importanti incarichi: presiede da 10 anni Confidimprese Fvg e per l'Alto Friuli Confartigianato Udine, è vicepresidente del Fiap Roma, è nel Cda di Fedart Fidi. Ha fatto parte dei Cda del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e di Confartigianato Udine Servizi. —

T.A.



Elezioni amministrative

# Tarvisio al bivio fra Zanette e Carlantoni

Il sindaco uscente e l'ex primo cittadino erano insieme in giunta: ora con cinque liste si contendono la guida del Comune

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Una lunga esperienza amministrativa e una profonda conoscenza del territorio. Poggia su solide basi lo scontro elettorale a Tarvisio, che vede contrapporsi Renzo Zanette e Renato Carlantoni.

In comune, Zanette e Carlantoni hanno una visione a 360 gradi delle problematiche del territorio, ma anche l'appartenenza politica.

Il primo nome sulla scheda elettorale è quello di Carlantoni, corre con il sostegno delle liste "Con noi" e "Oltre".

Nato a Villaco 58 anni fa, Carlantoni è entrato in consiglio comunale a Tarvisio nel 1997, fu poi rieletto nel 2002. Dal 1999 è stato consigliere provinciale, quindi assessore alla

per Zanette. Il sindaco uscente, amministratore di lungo corso e militante di Forza Italia, nei 55 anni della sua esistenza ha avuto numerose esperienze amministrative: prima di fare il sindaco, dal 2002 al 2007, è stato assessore con delega a Lavori pubblici, Manutenzione, Protezione civile e Bilancio, quindi assessore in Comunità montana e, dal 2007, vicesindaco con l'amministrazione di Renato Carlantoni. La sua ricandidatura, si erge su tre liste: a "Insieme per Tarvisio, Zanette sindaco" si somma "Lega Salvini premier. Prima Tarvisio" e "Fratelli d'Italia. Vivi Tarvisio".

Nei suoi programmi, Zanette disegna lo sviluppo di una Tarvisio "green" e "smart", in-

gentilita dal completamento delle opere di arredo urbano, sia nel capoluogo che nelle frazioni, e agganciata al-

**Prevale l'intento di puntare al rilancio del territorio dopo la lunga crisi**

la diffusione di una mobilità sostenibile. Lo sviluppo turistico cui la squadra che sostiene Zanette accorda alta priorità include «la valorizzazione del parco internazionale geominerario di Cave del Predil, lo sviluppo della speleoterapia e l'individuazione di un modello gestionale della Foresta capace di soddisfare le esigenze di crescita sostenibile del territorio».

Zanette progetta la nascita del biodistretto del Canal del Ferro-Valcanale. Poi ci sono gli obiettivi legati al territorio comunale e ai suoi servizi: a partire dal sistema di raccolta rifiuti da migliorare, fino all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico delle scuole medie e superiori, la manutenzione degli impianti sportivi. Infine il nuovo piano della viabilità comunale, pensato per avvicinare gli utenti del polo sciistico di Tarvisio alle realtà commerciali del capoluogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENZO ZANETTE



**RENZO ZANETTE**  
PRIMO CITTADINO USCENTE  
ELETTO NEL 2017

LE SQUADRE

**Presenza femminile sopra il 42 per cento fra gli 80 candidati**

Un'ottantina di candidati pronti a formare il nuovo consiglio comunale di Tarvisio suddivisi in cinque liste caratterizzate da una presenza femminile che supera il 41%. Questo è lo schieramento sul quale camminano le candidature di Renzo Zanette e di Renato Carlantoni. Il primo si presenta con il sostegno di tre liste – due connotate da una matrice politica e una terza civica – ciascuna delle quali assomma 16 candidati. Il secondo, invece, per puntare alla guida del Comune ha investito su due liste civiche, anche queste composte da 16 candidati ciascuna.



SERENA DE SIMONE  
IGINO CIMENTI  
PAOLA CANTONI  
PAOLO MOLINARI  
MONICA D'ELISO  
STEFANO BAR  
FRANCESCA DIAMANTE  
MITIA CORTIULA  
TAMARA FRENN  
STEFANO D'INCA'  
SERENA PASSIU  
GIUSEPPE MANNA  
ALESSANDRA VISCONTI  
ANDREA MARTINZ  
GIANFRANCO MAZZEI  
FRANCESCO VESPASIANO



MAURO ZAMOLO  
ANTONIO PETTERIN  
SABINA MAZZOLINI  
MARIATERESA DELLA MEA  
MARIO MATIZ  
NICOLE DUNNHOFER  
EDDY MACOR  
STEFANO DEL TORRE  
ELENA MENIS  
MAURIZIO LATTISI  
ALESSANDRO VIDONIS  
MAURO MÜLLER  
ZENO GELBMANN  
MANUEL FONTANA  
SARA FRANZ  
EMANUEL PIVK



ISABELLA RONSINI detta ISA  
ALBERTO AGNOLA detto FLIESEN  
DONATO AMOROSO  
FRANCO BARITUSSIO  
DEBORA CLAMA  
GIANCARLO CORAZZA  
FLAVIO FAVILLI  
CANDELARIA FLORENTINO MANZUETA  
detta MEGGY  
MICHAEL JVANCICH  
ARMANDO KAUS  
SABINE LAMPRECHT  
IOLE MADOTTO  
ELENA MESCHNIK  
ARIANNA SCHMOLINER  
ANDREA SIEGA  
DANIELE VIDALE

RENATO CARLANTONI



**RENATO CARLANTONI**  
SINDACO PER DUE MANDATI  
DAL 2007 AL 2017



EGON CONCINA  
ALESSANDRO ALBANO  
BARBARA CORLI  
MANUELA detta LELLA DEL ROSS  
LIVIO DI LENARDO  
ANNATILDE detta ANNA FERRAUTI  
MARCO MINIGHER  
GIANLUCA MIOLA  
CHRISTIAN MOSCHITZ  
MAURIZIO PAGANO  
BARBARA PANNARALE  
MAURIZIO PELOS  
PAOLO PICCININI  
ERIKA POLESSELLO  
EMANUELA detta TITTI TSCHURWALD  
MATTEO VATUA



ALBERTO BUSETTINI  
RAFFAELLA detta RAFFA TADDIO  
ANTONELLA BEZ  
ALESSANDRO BUZZI  
CRISTIAN CORTELAZZO  
LUIGI CRESCI  
CLAUDIA GIOITTI  
FRANCESCA KAIDISCH  
GIOVANNA MANGIONE  
ALEXANDER MENGUZZATO  
PIERANTONIO detto TONI MIOLA  
MARA PESAMOSCA  
PIERGIORGIO detto GIORGIO PIRKER  
FRANCO PIUSSI  
CARLA SVETINA  
SONIA TOSONI

Disney

© Disney/Pixar

## UN FUMETTO CHE TI FARÀ VOLARE VERSO L'INFINITO E OLTRE!

Tutte le emozioni del film **Toy Story** in questa nuova e originale versione a fumetto. Riscopri il valore della vera amicizia in compagnia di Andy e dei suoi giocattoli: lo sceriffo Woody, il ranger spaziale Buzz Lightyear e molti altri indimenticabili personaggi.

**DAL 10 GIUGNO L'8° VOLUME TOY STORY**

IL PICCOLC **Messaggero**veneto

GIUNTI  
GED! GRUPPO EDITORIALE



Elezioni amministrative

ARTA TERME

L'assessore Faccin corre in solitaria per guidare il Comune

Francesco Mazzolini  
/ ARTA TERME

Sfida senza rivali nel comune di Arta Terme. Il candidato sindaco Andrea Faccin, 40 anni, libero professionista, sposato e con un figlio, fiducioso del lavoro che ha fatto come assessore ai lavori pubblici durante gli ultimi 5 anni, sarà a capo del gruppo “Futuro e continuità per Arta Terme”, per la sfida non a qualche avversario di controparte ma al raggiungimento del famigerato quorum e lo scongiuro di commissariamenti.

Sono 12 i candidati consiglieri che lo sosterranno in questa battaglia: Valentina Cozzi, Stefano De Colle, Nicole De Toni, Katia Della Schiava, Lorenzo Delli Zuani, Italo Di Gallo, Nicola Giarle, l'attuale sindaco Luigi Gonano, Pietro Gortani, Lorenzo Longo, Cristian Sandri ed Elisa Sanna. «Guardiamo avanti e programmiamo una Arta Terme che sappia continuare il lavoro intrapreso sul rilancio del turismo e sulla crescita del territorio» dichiara Faccin.

Dal gruppo dei candidati, giunge anche un appello al popolo elettore per dare senso al lavoro svolto, concordando la fiducia nelle persone che si propongono per amministrare il Comune nei prossimi cinque anni: «Arta Terme sta riprendendo il suo ruolo di riferimento nella vallata, attraverso lo sviluppo di politiche oculate di mantenimento e crescita. Possiamo contare – affermano infine – su un programma organizzato e preciso che punta a raggiungere obiettivi certi e accessibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA FACCIN  
ATTUALE ASSESSORE  
AI LAVORI PUBBLICI

«Porteremo avanti il nostro operato su rilancio turistico e crescita del territorio con programmi concreti e accessibili»



VALENTINA COZZI  
STEFANO DE COLLE  
NICOLE DE TONI  
KATIA DELLA SCHIAVA  
LORENZO DELLI ZUANI  
ITALO DI GALLO  
NICOLA GIARLE  
LUIGI GONANO  
PIETRO GORTANI  
LORENZO LONGO  
CRISTIAN SANDRI  
ELISA SANNA

SUTRIO

Mattia si ripresenta e punta sulla continuità. Non ha alcun rivale

SUTRIO

Sutrio ha schierato la squadra operativa che domani riceverà il verdetto della popolazione per la corsa alle amministrative. A ripresentarsi come candidato sindaco, il primo cittadino uscente Manlio Mattia, 68 anni, ex impiegato del settore bancario-esattoriale, papà di due figli. Nel gruppo “Comunità per lo sviluppo artigianato e turismo” a cui Mattia fa capo, anche i 12 candidati consiglieri Davide Chiapolino, Denise De Reggi, Sergio Del Negro, Filippo Della Pietra, Fiorenza Magnani, Sara Morocutti, Silvio Ortis, Giorgio Plazzotta, Federico Quaglia, Daniele Straulino, Gianluca Straulino e Giulio Straulino.

Anche a Sutrio come nel comune confinante di Arta Terme, la sfida è quella per la ricerca del quorum. «Il gruppo che si ricandida è composto praticamente dalla stessa squadra uscente – dichiara Mattia – e la continuità al lavoro amministrativo fatto è uno dei nostri punti di forza. Potenziamento delle strutture di accoglienza e implemento del demanio sciabile con la valorizzazione dello Zoncolan anche per l'accoglienza estiva. Si tratterà poi di mantenere il dialogo con cittadini e le realtà produttive, cercando di difendere l'indotto. Conosciamo il potenziale di Sutrio e vogliamo dare seguito alla crescita di questi anni attraverso una politica di recupero e valorizzazione sostenibile delle aree rurali. Sviluppo dell'artigianato e del turismo sono la base del nostro progetto, come esprime il simbolo della lista».

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANLIO MATTIA  
SINDACO USCENTE DOVRÀ SFIDARE  
IL QUORUM PER ESSERE RIELETTO

«Vogliamo proseguire il lavoro di questi anni attraverso una politica di recupero sostenibile e di valorizzazione delle aree rurali»



DAVIDE CHIAPOLINO  
DENISE DE REGGI  
SERGIO DEL NEGRO  
FILIPPO DELLA PIETRA  
FIORENZA MAGNANI  
SARA MOROCUTTI  
SILVIO ORTIS  
GIORGIO PLAZZOTTA  
FEDERICO QUAGLIA  
DANIELE STRAULINO  
GIANLUCA STRAULINO  
GIULIO STRAULINO

PREONE

L'ex sindaco Martinis ritorna in campo. Deve sfidare il quorum

PREONE

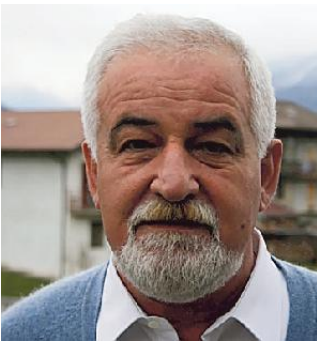
A proporsi alla guida per i prossimi cinque anni del paese più piccolo della Carnia è l'ex sindaco Andrea Martinis. La sfida dell'unico candidato di Preone domani, dunque, sarà col quorum. E a questo proposito con i colleghi candidati di Sutrio, Manlio Mattia, e Arta Terme, Andrea Faccini, Martinis ha lanciato un appello agli elettori a recarsi alle urne. In questi casi infatti l'elezione avviene se riporta un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non è inferiore al 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.

A chiedere all'assessore Martinis di candidarsi a sindaco è stata l'intera squadra uscente con l'attuale prima cittadina Anna Lenisa, che per motivi lavorativi ha fatto un passo di lato, ma si ricandida consiglia con Martinis come gran parte dei componenti della lista del 2017 “Preone civica” che tornerà anche con lo stesso emblema del “Preondactylus buffarini” e l'impronta a proseguire nei tanti progetti.

Ci saranno quasi tutti: oltre a Lenisa, Giovanni Pellizzari, Nicla Lupieri, Renato Valent, Daniela De Prato, Paolo Martinis, Stefano Candotti, Manuel Tessari, Fabio Missana e Gianluigi Maldera. Martinis ha 73 anni, è pensionato, ex dirigente d'azienda, ed è stato sindaco dal 2007 al 2017. Le difficoltà di questi ultimi anni, tra Vaia, Covid, e la carenza attuale di personale nel Comune di Preone richiede alla figura del sindaco notevole impegno, competenze, presenza assidua in municipio.

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA MARTINIS  
ASSESSORE USCENTE  
E GIÀ SINDACO DAL 2007 AL 2017

La squadra di Lenisa si ricandida unita per superare le criticità emerse come la carenza di personale



ANNA LENISA  
GIOVANNI PELLIZZARI  
NICLA LUPIERI  
RENATO VALENT  
DANIELA DE PRATO  
PAOLO MARTINIS  
STEFANO CANDOTTI  
MANUEL TESSARI  
FABIO MISSANA  
GIANLUIGI MALDERA

MONTENARS

Sandruvi senza oppositori: l'obiettivo è il terzo mandato

Flavia Virilli / MONTENARS

Anche a Montenars la campagna elettorale volge alle battute finali, registrando, in questa tornata, un primato nella storia della cittadina: mai prima d'ora, infatti, la corsa alla carica di primo cittadino aveva visto la presenza di un solo candidato. Una situazione, quella della mancanza di confronto tra più candidati, che ha suscitato curiosità nell'elettorato, soprattutto relativamente all'espressione del voto e all'eventualità di un commissariamento qualora non si recasse alle urne almeno il 50% più

uno degli aventi diritto al voto. La squadra del candidato sindaco, l'uscente Claudio Sandruvi, è pertanto al lavoro per spiegare ai cittadini quali sono le modalità corrette per esprimere la propria preferenza e per sensibilizzare i cittadini affinché venga data continuità all'amministrazione uscente.

I consiglieri delle due liste “Un domani per Montenars” e “Un cuore per Montenars”, guidati dal candidato sindaco, si stanno impegnando proprio per invitare gli elettori di Montenars a non disertare il seggio, timorosi che il non raggiungimento del nu-

mero minimo di votanti e quindi la nomina di un commissario significherebbe per il piccolo paese di montagna la perdita di quella tradizione amministrativa che ereditano e che si propongono di rinnovare. Generalmente, nel corso degli anni, Montenars ha sempre registrato un buon afflusso alle urne, non resta quindi che attendere lo spoglio delle schede per scoprire se il candidato sindaco Sandruvi potrà inaugurare il suo terzo mandato o se, a guidare l'amministrazione di Montenars, giungerà un commissario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLAUDIO SANDRUVI  
SINDACO USCENTE CHE RIPROPONE  
LA SUA SQUADRA E ALCUNI GIOVANI

È necessario che si rechi alle urne il 50% + 1 degli aventi diritto per evitare il commissariamento



ERNESTO ERMACORA  
PIERO CIMENTI  
ANTONINO CASTAGNOLO  
SONIA PLACEREANI  
MARZIA BULLO  
ELISABETTA NARICI  
PIERRE FREDERIC MORO  
PIETRO CONTARDO



GIULIANO ISOLA  
MICHELE ISOLA  
VALENTINA LUCARDI  
DANIELA CONCETTA MARTELLI  
NATALINO MOLARO  
EUGENIO RIDOLFI  
ALESSANDRA TONELLO  
VALERIO TONELLO  
BRUNO ZAMOLO  
ANNALISA ZANITTI



Elezioni amministrative

# Il centrodestra diviso a Buja Mattiussi pronta ad approfittarne

Pregiudicata ogni intesa: Calligaro e Pezzetta rivali  
Sono state presentate complessivamente otto formazioni

Piero Cargnelutti / BUJA

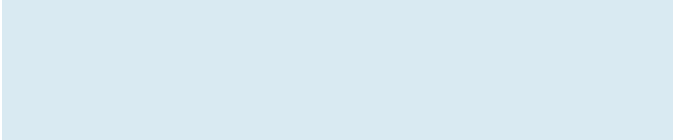
Tre gli aspiranti per la guida del Comune di Buja, con due schieramenti rappresentati dai candidati Silvia Pezzetta e Giovanni Calligaro, nati dalla divisione del centrodestra che ha governato e il centrosinistra che si è compattato sulla candidata Giulia Mattiussi.

Già segretaria locale del Pd, Mattiussi è sostenuta dalla lista “A Buja insieme si può”, sulla quale converge il sostegno dell’intero centrosinistra bujese: in queste settimane, ai suoi incontri pubblici Giulia Mattiussi ha contato sulla presenza dei consiglieri regionali Mariagrazia Santoro (Pd), Fulvio Honsell (Sinistra Open) e Massimo Moretuzzo (Patto per l’Autonomia). In suo sostegno circola un manifesto in cui una cinquantina di personalità, dal campione Alessandro De Marchi ai medici Paolo Pischiutti e Guglielmo Pitzalis, invitano a votare per lei: «Sono soddisfatta – dice Mattiussi – della campagna elettorale: stiamo incontrando le persone e proponendo temi di confronto importanti oltre a individuare le opportunità che il territorio offre e a valorizzare le nuove iniziative che si stanno sviluppando in paese».

Silvia Pezzetta, già assessore e vicesindaco nelle giunte Bergagna, è sostenuta dai partiti di centrodestra quali Lega, Fratelli d’Italia, cui si aggiunge la civica “Buja al centro”. «Io e le liste a mio sostegno, la coalizione di centrodestra in sintonia con la maggioranza regionale, abbiamo parlato con i cittadini, le associazioni e le aziende, abbiamo ascoltato le richieste, consapevoli che il lavoro, assieme alla promozione della salute, necessita di particolare attenzione. Ci siamo proposti con serietà, sobrietà, trasparenza e con la serenità

**Sono numerosi i volti nuovi nei gruppi civici e di partito**

di essere persone libere e capaci di amministrare. Ci collochiamo in una cornice politica chiara, che si collega alla maggioranza regionale. Lo testimonia la presenza a Buja del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, degli assessori Zilli e Scoccimarro, dell’europarlamentare Lizzi, dei consiglieri Mazzolini e Barberio e del ministro Garava-



**GIOVANNI CALLIGARO**  
NELLA GIUNTA USCENTE È VICESINDACO E ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

«Nei miei incontri con la gente il ricordo degli anni che ho trascorso al servizio della comunità»

glia. Chiediamo la fiducia dei cittadini e promettiamo massimo impegno e coerenza».

Sull’altro fronte, Giovanni Calligaro si presenta con il sostegno delle civiche “Valori Lavoro Famiglia”, “Blocco Civico” e “Habitat Sanus”. Il suo schieramento in queste settimane ha organizzato gli incontri con i giornalisti

dice Calligaro – e vedo che quando mi presento si ricordano di me, essendo al servizio della comunità da oltre vent’anni. Già quando consegnai le mascherine in paese, casa per casa, mi resi conto della situazione che la nostra gente affrontava nei momenti di difficoltà. Proseguo serenamente in questa direzione la campagna elettorale».

GIOVANNI CALLIGARO



STEFANO BERGAGNA  
THOMAS VATTOLO  
DANIELE MIOLO  
INDIRA FABBRO  
ELENA COIANIZ  
GLORIA TOSOLINI  
ROSSELLA PAPINUTTI  
GIULIO DEL FABBRO  
ALAN MARCUZZO  
MAGDA FAVERO  
BARBARA GRBCIC  
DENISE BLARASIN  
VANESSA COMINO  
PIERINO MICONI  
CARLO MASONE  
ITALO COMORETTO (detto GAL)



**GIULIA MATTIUSSI**  
INSEGNANTE DI LETTERE E SEGRETARIA DEL CIRCOLO PD

«Crediamo nella valorizzazione delle nuove iniziative che si stanno sviluppando in paese»

GIULIA MATTIUSSI



ALDO CALLIGARO  
ANNA CALLIGARO  
SANDRO CALLIGARO  
CHRISTIAN DOMINI  
LORENA FOSCHIANI  
FABIO PELOSO  
MAURO PIGNATARO  
SONIA ROTTARO  
FRANCESCA SANTI  
LUCA TONDO  
FEDERICO TONINO  
YENY DEL CARMEN TORRES SOLANO  
LAURA URSELLA  
SILVIA URSELLA  
STEFANIA URSELLA  
CHIARA VOLPE



SILVIA MARIA PEZZETTA



**SILVIA MARIA PEZZETTA**  
EX VICESINDACO PASSATA POI CON IL GRUPPO MISTO

«Ci siamo proposti con serietà e sobrietà in una cornice politica che si collega alla maggioranza di governo in Regione»



MORENO BRIANTE  
GIULIANO AITA  
SILVANO CANTIN  
MANUELA DOMINI  
DANIELE ERMACORA  
DANIELE FORTE  
GIULIA FORTE  
JVAN NICOLOSO  
SIMONA PICCOLI  
FRANCESCA POMA  
DOMENICO RIZZOTTI  
LAURA TOSONI  
MARCO ZONTONE



JESSICA SPIZZO  
DIEGO ANDREOLI  
ERMANNO BARACCHINI  
ELISA BRINI  
FILIPPO CALLIGARO  
STEFANIA CASTELLANO  
MARCO FABBRO  
GIOVANNI FIORINO  
GIACOMO FORNASIERE  
ANDREA MARCUZZI  
PATRIZIA NICOLOSO  
GAIA PAPINUTTO  
LANFRANCO PAULUZZO  
VALERIE TABOTTA  
CATERINA TONDO



ALBERTO GUERRA  
ELENA LIZZI  
MICHELE GUERRA  
DOROTEA MARISOL CALLIGARO  
DONATO DI GIANANTONIO  
STEFANIA LIVA  
MICHELE NULLO  
PAOLA TONDOLO  
MARCO BARACCHINI  
FLAVIA ALESSIO  
RENATO NICOLI  
ENZA DI SANTOLO  
GIAN PIETRO ZAMPARO  
FABRIZIO LOVO



## Elezioni amministrative

# A Tricesimo Baiutti tenta il bis In corsa Mansutti e Bertossio

Viabilità, sviluppo e rilancio economico fra la priorità  
Sono 51 le persone inserite nelle quattro liste presentate

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Una partita a tre quella che si gioca a Tricesimo.

Il primo a comparire sulla scheda elettorale che verrà consegnata agli elettori è Andrea Mansutti, sostenuto dalla sua lista civica "Idea in Comune". Nato a Udine 58 anni fa, è un insegnante, con un passato da consigliere comunale di minoranza, prima, assessore all'Istruzione e alla Cultura e consigliere provinciale, poi, infine sindaco nel 2007, riconfermato nel 2012. Con il suo gruppo ha definito un progetto di rilancio per il territorio che cammina su progetti strutturati, legati alla quotidianità, al decoro urbano, alla manutenzione del territorio. «Secondo noi – evidenzia – è il momento di pensare a un polo scolastico unico che potrebbe essere realizzato all'interno delle caserme. Inutile ristrutturare la scuola elementare, l'edificio è vecchio e ha spazi obsoleti, la struttura potrebbe essere convertita in biblioteca e in spazi per associazioni e coworking». In relazione al problema del traffico, Mansutti non approva le rotonde e pensa, piuttosto, a una variante da concordare con i concittadini.

Sergio Bertossio si propone alla guida del "Blocco civico". Pensionato, 81enne, già capogruppo degli alpini e dirigente dell'Asd calcio, è stato anche presidente mandamentale degli artigiani: «La mia discesa in campo – spiega – è dipesa dalla necessità di garantire un

confronto. Occorre affrontare i problemi della viabilità – sottolinea – risvegliare l'associazionismo e dare spazio ai giovani». Pensa a uno sviluppo della zona artigianale adiacente alle caserme, dove intende favorire l'insediamento di aziende specializzate e ricche di innovazione tecnologica senza impatto paesaggistico.

Giorgio Baiutti, sindaco uscente, si presenta al traino delle liste civiche "Innova Tricesimo" e "Insieme per Tricesimo". Individua fra gli interventi prioritari «la ristrutturazione antisismica dei plessi scolastici e della casa di riposo con una riqualificazione energetica che consentirà di portare ad alto efficientamento la gestione degli immobili. Anche per l'illuminazione pubblica sono previsti lavori di sostituzione di centinaia di corpi illuminanti superati con nuovi elementi che assicurino resa maggiore e minori consumi». Per la promozione del territorio, Baiutti punta sull'ippovia del Cormor, la ciclovia Alpe Adria e il circuito di Ippolito Nievo. Un impegno che passa attraverso i due percorsi ciclabili casa-scuola in fase di progettazione, ma anche sulla valorizzazione dei parchi comunali e dei percorsi di collegamento tra il centro, il castello, la chiesetta di San Pietro e la via del Forte, che costituiscono camminate inserite in programmi di salute promossi a Tricesimo in collaborazione con Federsanità, Anci e Azienda sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIO BAIUTTI



**GIORGIO BAIUTTI**  
PRIMO CITTADINO USCENTE  
ELETTO NEL 2017



**INNOVA TRICESIMO**

FEDERICO ARTICO  
MASSIMO BERTOSSIO  
BARBARA BONASSI  
MATTEO DEL NEGRO  
LUCA DI GIUSTO  
MARTINA DORDOLO  
FEDERICA MARINI  
DANIELA MORGANTE  
GIULIA PAULONE  
FRANCESCA PEZZETTA  
ALESSANDRA VANONE  
GABRIELE ZORZI



**INSIEME PER TRICESIMO**

RENZO APPOLLONI  
ANDREA BURELLI  
GIANCARLO CHITTARO  
MARCO CLOCCHIATTI  
UGO DE LENARDIS  
MANUEL ELLERO  
LORENZO FABBRO  
FEDERICA FORGIARINI  
BARBARA IANNIS  
ITALA PITIS  
AUGUSTO PIVIDORI  
ERICA VENIER

ANDREA MANSUTTI



**ANDREA MANSUTTI**  
INSEGNANTE  
SINDACO PER DUE MANDATI



**IDEA IN COMUNE**

MARCO DE CORATO  
CHIARA DEL MEDICO  
LETIZIA DE PAOLI  
RINA DI GIUSTO  
LORENZO FADINI  
ANDREA KABLER  
SOFIA LOLLI  
JAKIN MARKU  
CRISTINA MARZIN  
FABRIZIO MERLINO  
ARIANNA NANINO  
ROBERTO PATRIARCA  
FILIPPO PIRON  
MARIACHIARA RUSSO  
MICHELA VESENTINI  
ANGELO ZINUTTI

SERGIO BERTOSSIO



**SERGIO BERTOSSIO**  
PENSIONATO  
EX CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI



**BLOCCO CIVICO**

FRANCESCA AGOSTO  
ETTORE GUIDO BASIGLIO RIBAUDO  
VALENTINO BIRTIG  
ROMANO COLMANO  
MARIET YARITZA CORCINO  
DOLORES CRISSETIG  
MARCO GREATTI  
ALBERTO MARTINEZ  
SARA MESAGLIO  
VALTER TULLIO  
GABRIELE VICARIO



Il traffico lungo la statale Pontebbana che attraversa il centro a Tricesimo, e spesso crea incolonnamenti nelle ore di punta

## INTERVENTO ALLA CATARATTA? RESTA IN FRIULI.

In FriulMedica,  
struttura **accreditata** al Servizio Sanitario  
Nazionale anche per l'**attività chirurgica**  
specializzata sulla **cataratta**,  
trovi un **team altamente qualificato**  
e un **ambulatorio all'avanguardia**.

**GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA**

Prenota la prestazione anche in convenzione  
con il Servizio Sanitario Nazionale tramite il Cup  
o presso gli sportelli Friulmedica.

CODROIPO TEL: 0432 905679 - SAN VITO TEL: 0434 80283  
TOLMEZZO TEL. 0433 43114 - 334 2609900

CODROIPO (UD)  
VIALE VENEZIA 121/B  
SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)  
VIA TINA MODOTTI 9/2

**FriulMedica**  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO / SERVIZI DI RADIOLOGIA / LABORATORI DI ANALISI



## Elezioni amministrative

Colomba e Picco avversari  
ex sindaci in lizza a Bordano

Il vice, che ha guidato il Comune dal 2007 al 2017, si è rimesso in gioco  
A sfidarlo un rivale che ha avuto esperienze anche in Regione e in Provincia

Piero Cargnelutti / BORDANO

A Bordano prosegue la campagna elettorale che vede sfidarsi due candidati con un'esperienza alla guida della cittadina: Enore Picco e Gianluigi Colomba. Enore Picco, sostenuto dalla lista "Par Bordan" e "Tarnep", ha governato Bordano da metà anni Ottanta fino al 2006, quando fu eletto prima in Provincia come assessore e successivamente in Regione come consigliere.

Ora si ripresenta per governare il paese: in queste settimane sui social il suo gruppo sta pubblicando le diverse opere, iniziative, e progetti che Picco realizzò da sindaco per Bordano nel corso dei suoi mandati sull'onda dello slogan "Fatti, non parole". «È necessario – dice Enore Picco – riprendere in mano le cose dopo che per 15 anni non è stato fatto niente di più di quello che abbiamo lasciato noi: penso al turismo, alla Casa delle farfalle, che dovrebbe aprire tutto l'anno e non avviene. Le piste forestali non sono state continuate ma neppure mantenute, non parliamo della strada per il San Simeone: l'area sportiva idem. L'area dei laghetti è una bidonville, non ci si preoccupa di tenerla in ordine e si vanno a fare lavori in centro come la nuova piazza che toglie pure posti auto». Gianluigi Colomba, già sindaco dopo Picco per due

mandati e ora vicesindaco dell'amministrazione uscente, è sostenuto dalla lista Insieme per Bordano e Interneppo: «Con noi – dice – la casa delle farfalle è già stata riqualificata e ora sarà oggetto di un investimento da 2 milioni per il suo ampliamento. Con questa amministrazione al turismo delle farfalle si è unito quello del volo libero: non capisco come si faccia a dire che non abbiamo fatto niente. Per il futuro di Bordano vogliamo la realizzazione di un gruppo energetico che riduca le bollette dei cittadini, sfruttando le superfici pubbliche per i pannelli fotovoltaici e coinvolgendo i privati. Vogliamo aderire al riconoscimento Unesco per il Tagliamento per valorizzare il nostro territorio. Tra gli interventi che abbiamo in programma vi è la messa in sicurezza della strada del San Simeone, la realizzazione di una tribuna sportiva e lo sviluppo delle ciclabili. Il programma che presentiamo lo abbiamo studiato attentamente seguendo le normative e i finanziamenti del Pnrr che per l'energia mette a disposizione 2 miliardi per i Comuni sotto i 5 mila abitanti. Il programma che presentiamo alla gente non è diverso da quello che abbiamo depositato in Comune». —

La messa in sicurezza della strada verso il San Simeone figura fra le priorità per i programmi di entrambi

Fra i punti strategici lo sviluppo turistico del territorio facendo leva anche sull'attività alla Casa delle farfalle



**GIANLUIGI COLOMBA**  
HA GUIDATO IL COMUNE DI BORDANO PER DUE MANDATI DAL 2007 AL 2017

«Vogliamo far parte di un gruppo energetico che riduca le bollette dei cittadini sfruttando le superfici pubbliche»



MARCO DE CRIGNIS  
THOMAS FORGIARINI  
MATTIA GIORGIUTTI  
ENZO NICCOLINI  
FLAVIO detto TEDI PIAZZA  
CORINNA PICCO  
FLAVIA PICCO  
ROBERTO STEFANO PICCO  
CARLA PULSIANO  
PAOLO ZINGARO



**ENORE PICCO**  
EX SINDACO, ASSESSORE PROVINCIALE E CONSIGLIERE REGIONALE

«Riprenderemo in mano le cose dopo che per 15 anni non è stato fatto nulla più di quanto abbiamo lasciato»



ROBERTO COPELLI  
MATTIA FORGIARINI  
ALBERTO MISSANA  
GIUSEPPE PALADINO  
DANIELE PICCO  
ELENA PICCO  
GIACOMINO PICCO  
MANUEL PICCO  
SOPHIE PICCO  
STEFANIA PICCO

SAVOGNA

Campagna porta a porta  
per Tatiana Bragalini  
Unico rischio il quorum

Lucia Aviani / SAVOGNA

Quella di Tatiana Bragalini, candidata unica alla carica di sindaco in Comune di Savogna, è stata una campagna elettorale letteralmente portata a porta. «Per far capire alla gente l'importanza di recarsi alle urne, considerata la nostra necessità di raggiungere il quorum per poter accedere al consiglio comunale, abbiamo fatto visita a tutte le famiglie», spiega l'erede del primo cittadino uscente Germano Cendou, che resta peraltro nel team della Lista civica per continuare a garantire un appoggio diretto. «Ora confidiamo nel buon senso della gente», dice Bragalini, spiegando che «durante i giri per le frazioni il gruppo ha raccolto dagli abitanti varie segnalazioni su cose che sarebbe opportuno fare»: «Quelle più urgenti e realizzabili in tempi brevi – la pulizia dei tombini, per esempio – saranno prese immediatamente in considerazione; analogo impegno – assicura – lo garantiamo per l'attivazione di un servizio di trasporto per gli anziani o le persone con difficoltà motorie, del quale abbiamo capito esserci forte richiesta. Per altri aspetti, che comportano investimenti più cospicui e azioni mirate (asfaltature, interventi su case pericolanti e così via), continueremo a inoltrare domande di finanziamento agli enti sovracomunali, con l'obiettivo di attuare gli interventi di cui c'è bisogno. Ciò, naturalmente, sarà possibile solo se il Comune avrà un'amministrazione per i prossimi 5 anni». In conclusione, il grazie della candidata «a tutti quei residenti che contribuiscono a tenere in ordine prati, boschi e sentieri intorno ai centri abitati e agli spazi comuni: è per merito loro che certe frazioni sono dei gioielli. Se ognuno fa la sua piccola parte, insieme – chiosa Tatiana Bragalini – si possono ottenere grandi risultati». —



**TATIANA BRAGALINI**  
VICESINDACO USCENTE NELLA GIUNTA GUIDATA DA GERMANO CENDOU

«Parlando agli elettori abbiamo raccolto tutte le segnalazioni sugli interventi che sono necessari»



GERMANO CENDOU  
PATRIZIA CERNOIA  
ALEX CROMAZ  
MATTEO GOLOP  
SUSANNA LOSZACH  
JESSICA MARTINIG  
GRETA MASSERA  
EZIO MAZZARELLA  
NICO SINUELLO  
BENEDETTA TRINCO

## LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.

## 5. IL COLORE, IL PAESAGGIO, L'ATMOSFERA.

La pittura veneta, con le sue atmosfere di luce e colore, i ritratti sorprendenti, le composizioni tumultuose è la tradizione più longeva fra tutte le scuole pittoriche della Penisola. Un universo di suggestioni generato da un'ampia schiera di artisti testimoni del fascino della Serenissima, del calibro di Tiziano, Giorgione, Tintoretto.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GEDI  
GRUPPO EDITORIALE

È IN EDICOLA IL 5° VOLUME Il Rinascimento e il Manierismo a Venezia

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



Elezioni amministrative

# A Pagnacco Sandruvi affronta Freschi

La vice uscente prosegue all'insegna della continuità. La sfidante vuole aprire al pubblico le strutture inutilizzate

LAURA SANDRUVI



**LAURA SANDRUVI**  
VICESINDACO USCENTE  
E SINDACO REGGENTE DEL COMUNE



ALESSANDRA BERNARDIS  
LORELLA BARBORINI  
PAOLO BASSI  
SONJA FERJANI  
DAVIDE FLOREANI  
MARCO FOGALE  
LORENZO GENNARI  
CLAUDIA LEONARDUZZI  
CORRADO MAMMANA  
FEDERICO NARDONE  
IVAN PESAMOSCA  
SERENA PIVIDORI  
SERGIO TOMAT  
LORENZO ZAMPA  
CINZIA ZAMPINI  
MICHELE ZANELLO



FEDERICA BERGAMO  
JESSICA BULFONE  
LUCIANO COGOI  
SANDRO COMUZZO  
CRISTIAN DEL FABBRO  
CARLO FERUGLIO  
MATTEO GANZINI  
SARA LINOSSI  
MICHELE PERISSUTTI  
MATTIA PETRUZZI  
ORIENTA PESLE  
FABIO PIVIDORI  
ADRIANO PUGNALE  
ALBERTO STEFANI  
BRUNO TONIN  
PAMELA ZAMPA

ANNA FRESCHI



**ANNA FRESCHI**  
DIRIGENTE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA  
GUIDA UNA COALIZIONE BIPARTISAN



GABRIELE PECILE  
ERICA CICUTTINI  
GIOVANNI TRINCO  
MONICA CUBERLI  
PIERO ISEPPI  
ELIA ZAMPA  
SILVIA MICHELOTTI  
ARNALDO ZAMPA  
DARIO GEREMIA  
FABIO PITTILINO  
ROBERTO PEGORARO  
ALEX CIGNINO  
GIAN-LUIGI ZULIANI  
LUCIANA SPANGARO  
CLAUDIO WENZLICH  
DARIA BLASONE



FABIO GERUSSI  
MARINA TORRISI  
ENRICO BARBONI  
RUGGERO COCCHI  
GIANNI CIANI  
ALESSIA ALBERTI  
GINO ZAMPARO  
ANDREA PIVIDORI  
ALESSANDRO CHITTARO  
LAURA ZANUTTI  
SEBASTIAN SANZINI  
PAOLO FASANI  
FRANCESCO MARCIANO  
LUCA CHITTARO  
MARGHERITA PLOS  
CRISTINA TALARICO

Alessandro Cesare / PAGNACCO

L'unica cosa certa, per Pagnacco, è che il prossimo sindaco sarà una donna. A giocare la partita sono Laura Sandruvi, 47 anni, vicesindaco uscente, appoggiata dalle liste, "Intesa Democratica" e "Il nostro Comune", e Anna Freschi, 55 anni, alla prima esperienza politica, appoggiata dalle liste "Insieme per Plaino e Pagnacco" e "Al Centro Pagnacco Evolve".

Al termine di una campagna elettorale dove non sono mancate le polemiche, soprattutto da parte degli aspiranti consiglieri, appare evidente come Sandruvi abbia voluto farsi emblema della continuità rispetto all'amministrazione uscente. Freschi, ha impostato il suo programma sul rinnovamento e sul cambio di passo nei confronti della situazione attuale. Tra le proposte lanciate da questa

ultima, la riapertura «di strutture da troppi anni non fruibili dal pubblico: penso all'auditorium, al bocciodromo, all'ex asilo di Plaino». Tra le priorità di Sandruvi, l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione «per acquistare e installare la

tensostruttura da adibire a palestra per la scuola primaria». Nel programma della vicesindaco uscente, si trova l'intenzione di «migliorare la sicurezza e la vivibilità di Pagnacco, con opere antisismiche e di viabilità, con il superamento delle barriere architettoniche, con lo sviluppo dei percorsi ciclabili». Per Freschi, invece, va cambiato innanzitutto il ruolo dell'istituzione Comune a Pagnacco, che deve essere «più sensibile ai bisogni e all'ascolto dei cittadini, più vicino alle attività economiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

## Betto contro Furlan

### Scelta fra tradizione e rinnovamento

Sara Del Sal / POCENIA

La campagna elettorale Poceniana che si sta per concludere a Poceniana si è giocata in un modo decisamente inedito. All'inizio sembrava una questione molto semplice, da risolversi tra due candidate. Due donne che si erano rese disponibili per guidare la loro città: Irene Betto e Debora Furlan. Eppure, quello che è accaduto nel territorio nell'ultimo periodo è stato totalmente imprevedibile e ha spostato la campagna elettorale su binari paralleli a quelli di una battaglia contro l'insediamento di un impianto per la raccolta di rifiuti che ha spinto i cittadini a seguire incontri pubblici, a firmare petizioni e a mandare le loro osservazioni alla Regione. Ed è stato proprio sul sottile filo che separava i punti di vista delle due candidate che si è giocato molto. Va detto che alla fine entrambe sono dalla stessa parte riguardo alla realizzazione del centro raccolta, ma nell'ultimo mese si sono sfidate principalmente su questo terreno, accorgendosi tardi, tardissimo, che l'appuntamento alle urne si stava avvicinando.

do a grandi passi. Due le liste civiche, ovvero, Rinnovare per Crescere e Primavera Giovani che hanno individuato in Irene Betto la candidata ideale per portare avanti il programma iniziato nel mandato Gigante. L'attuale assessore alle Politiche Socio assistenziali e alle Pari opportunità scenderà in campo con l'80% della squadra attualmente al governo della città, pronta a portare a termine tutti i progetti che la pandemia, la guerra e una iniziale mancanza di personale all'interno degli uffici comunali, hanno rallentato o congelato. Dall'altro lato due liste civiche come Energia giovani e Insieme per la rinascita hanno caldeggiato la candidatura di Debora Furlan, attuale consigliere di opposizione, ma che in precedenti mandati ha ricoperto la carica di assessore alle Politiche sociali del Comune. La sua candidatura si pone in netto contrasto con l'amministrazione precedente, con grande attenzione verso le realtà associative e con l'obiettivo di ricostruire un tessuto sociale che è venuto a mancare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRENE BETTO



**IRENE BETTO**  
ASSESSORE USCENTE ALL'ASSISTENZA  
SOCIALE E ALLE PARI OPPORTUNITÀ



SIRIO GIGANTE  
MAURA TONIZZO  
LUCA MATTEO CISORIO  
TIZIANO BAZZICHETTO  
PATRIK STOCCO  
EDDY ZANETTI  
MARTINA GAZZOLA  
ANNA COLLAUTO  
SILVIA CASTELLANO  
SARA PIETRANTONI  
DANIELE DEL NEGRO



GABRIELE COMUZZI  
DILETTA PADOVANI  
SAMUELE TECCHIO  
ISAAC BARON TOALDO  
FEDERICA MANFREDI  
NICOLAS ZAT  
ELISA CARGNELUTTI  
EMIL BAVARESCO

DEBORA FURLAN



**DEBORA FURLAN**  
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE  
ED EX ASSESSORE COMUNALE



MAURIZIO LODOLA  
EVA BUTTO'  
GIUSEPPINA GAZZETTA  
FABIANO GIGANTE  
MARIA CRISTINA MONTI  
MICHELE COMISSO  
FILIPPO GAZZETTA  
MAURIZIO VERSOLATTO  
ALESSANDRA DE BENEDETTI  
MICHELE SEGAT



ANDREA BUTTO'  
MILENA BERTOLINI  
MARIKA NARDINI  
JACOPO SIMONINI  
ELVIS ZOPPOLATO  
KATERINA CICUTO  
LUCA COSTA  
EMANUELE FABRO



## Elezioni amministrative

# Contesa a tre a Codroipo con l'incognita del ballottaggio

In campo Gianluca Mauro, Graziano Ganzit e Guido Nardini  
Dopo undici anni si chiude l'epoca del sindaco Marchetti

Paola Beltrame / CODROIPO

Una sfida elettorale accesa e in cui non sono mancati i colpi di scena. A Codroipo la corsa per il dopo Fabio Marchetti sarà a tre. Il centrodestra (Fi-Fdi-Lega-civica Codroipo al centro) ha candidato a sindaco il manager del terzo settore Gianluca Mauro, il gruppo Polo civico-Pd, ha schierato il presidente della polisportiva Guido Nardini, e Italexit-Codroipo nel cuore vorrebbe sindaco l'assessore uscente Graziano Ganzit.

Come si sia arrivati a questi equilibri è stato un percorso assai complesso, non privo di colpi di scena. Sullo sfondo, la frattura della sintonia fra i due azzurri l'assessore regionale e vicegovernatore Riccardo Riccardi, codroipese, e il sindaco in carica Marchetti, passato da Fi a Fdi. Salve le formalità ufficiali, il dissidio a distanza ha condizionato una lunga fase di incertezza nella formazione della coalizione elettorale.

Si è innanzitutto creata una barriera, man mano estesa a tutti i gruppi politici di centrodestra, alla ricandidatura del sindaco uscente come consigliere comunale. Perfino all'interno di Fdi ha giocato a sfavore la frattura fra la componente pordenonese, che sosteneva Marchetti (probabilmente per non creare una carenza di continuità quanto a visibilità del personaggio in vista delle prossime regionali), e quella



**L'ASP DANIELE MORO**  
L'AZIENDA AI SERVIZI PUBBLICI  
ALLA PERSONA IN VIALE DUODO

**Il primo cittadino uscente non è ricandidato come consigliere Fare Comunità ha deciso di sfilarsi**

friulana. L'operazione è riuscita, infatti Marchetti non è comparso in alcuna lista.

Nel frattempo si è assistito a un tentativo del Polo Civico (minoranza consiliare risultante dalla fusione della storica Progetto Codroipo e di Altre Alternative, guidata da Giacomo Trevisan) di occupare il centro, nonostante i pressanti inviti del Pd, pure

all'opposizione, di coinvolgimento nel centrosinistra. Il tentativo del Polo Civico, che prevedeva l'esclusione a sinistra del Pd e a destra di Fdi, non è andato in porto, riportando i civici a riabbracciare i colleghi di minoranza, a sostegno del candidato sindaco Guido Nardini. Tutti i componenti di opposizione si sono ricandidati in questa coalizione, tranne Fare Comunità, che non si ripresenta alla competizione elettorale. Anche a destra moltissime le ricandidature, a sostegno di Gianluca Mauro, compresi tutti gli assessori uscenti. Un volto nuovo come candidato sindaco intende segnare la discontinuità da Marchetti. In tutto sono 131 i candidati in lista, fra cui gli elettori ne sceglieranno 22 (da aggiungere ai due aspiranti a sindaco non vincenti che entrano in consiglio di diritto).

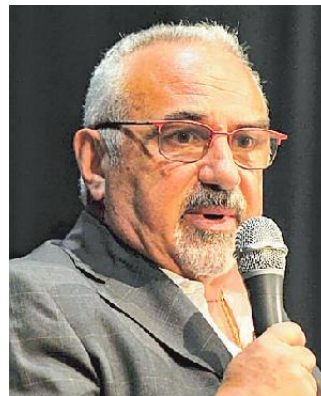
Il terzo candidato, l'assessore uscente e già aspirante sindaco Ganzit, accolto in giunta dal vincitore Marchetti, si ripresenta per completare – dichiara – quanto gli è stato impedito di fare nella tornata amministrativa. Lo sostiene la sua lista Codroipo nel Cuore, cui si è aggiunta Italexit ispirata al movimento del parlamentare Gianluigi Paragone. La dimensione del Comune, oltre 15 mila abitanti, prevede il ballottaggio se non si ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi al primo turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Codroipo: domani gli elettori sceglieranno il sindaco fra tre candidati

**GUIDO NARDINI**



**GUIDO NARDINI**  
GIÀ AMMINISTRATORE DI CODROIPO  
E PRESIDENTE DELLA POLISPORTIVA

«Rivedremo la fiera di San Simone e ridefiniremo la Tosap a sostegno dei negozianti  
Attenzione all'Asp»



GIACOMO TREVISAN  
CARLA COMISSO  
GIORGIO TURCATI  
SILVIA POLO  
GIOVANNI SORAMEL  
KATIA PERESSINI  
ANTONIO FERRAIOLI  
PAOLA CONTE  
DANIELE CORSIN  
MANUELA MICULAN  
ROSARIO LEGNAME  
ANGELA PEVATO  
ENRICO PETERLUNGER  
RAFFAELLA GIACOMUZZI  
ANDREA MARTINELLI  
VIVIANA SCOPECE  
FULVIO ZAMPARINI  
EDOARDO MANIAGO  
GIOVANNI ANEDDA  
ELISA NERI  
MATTEO TONUTTI  
ANNA SAPPÀ  
JACOPO FAGGIANI  
CECILIA ZANIN



GIUSEPPE DAMIANI  
PAOLA BORTOLOTTI  
GILBERTO BEVILACQUA  
TIZIANA CLAROT  
LUCA COMISSO  
ALESSANDRA DARIO  
STEFANO DAMANINS  
NADIA MOLINARI detta SUSI  
VALERIO FABBRO  
FIAMMETTA MONTANARI  
FABIO GALIMBERTI  
NARA PRESSACCO  
ROBERTO GATTI  
SARA SALVADORI  
GABRIELE GIAVEDONI  
VIKTORIYA SKYBA  
MATTEO MARANGONE  
OTTAVIA SURACE  
ALBERTO SORAMEL  
OLIVA ZULIAN  
ANGELO SPAGNOL

## I PROGRAMMI

# Scuola, trasporti, turismo e sanità: la crescita passa da questi settori

CODROIPO

Quali sono gli obiettivi per i primi 100 giorni degli aspiranti sindaco? Tra le priorità del candidato di centrodestra Gianluca Mauro ci saranno una attenzione al trasporto pubblico scolastico, la riqualificazione del centro storico con azioni programmatiche e di sviluppo commerciale, i collegamenti e i sostegni alle frazioni conseguenti al

**Gli sfidanti illustrano le azioni prioritarie da intraprendere nei primi cento giorni**

piano di sviluppo pensato per Codroipo città, la riqualificazione urbana attraverso azioni a medio e lungo termine con progetti ad obiettivi: villa Manin e la valorizzazione

**L'obiettivo comune è quello di aumentare i servizi destinati alla popolazione**

ne del territorio con un aumento della qualità della vita attraverso l'incremento dei servizi sanitari e amministrativi. Per Graziano Ganzit (Codroipo nel cuore-Italexit) è

prioritaria la creazione di eventi per creare un immediato volano di turismo locale a supporto degli esercenti. Fondamentale poi creare spazi adeguati in centro e nelle piazzette collaterali, iniziando grandi opere di riqualificazione di Codroipo; mettere in opera il mercato dei produttori agricoli per garantire una sovranità alimentare, creando un innalzamento del livello di salute della po-

polazione.

«Ci concentreremo sulle urgenze – afferma il candidato sindaco Guido Nardini (Pd-Polo civico) –. In tema di sanità chiederò un incontro al direttore del Distretto e poi al commissario dell'Asp Moro, per tutelare assistiti, famiglie e lavoratori dell'ente e ai sindaci del Medio Friuli per rilanciare il dialogo. Azioni prioritarie saranno la verifica dei trasporti scolastici, l'individuazione delle linee guida per avviare la variante generale al piano regolatore, l'organizzazione di San Simone e la revisione delle tasse di occupazione del suolo pubblico per sostenere gli esercenti codroipesi». —

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Elezioni amministrative

GIANLUCA MAURO



GIANLUCA MAURO  
IL MANAGER PROPOSTO  
DALLA LEGA DI CODROIPO

«Saremo attenti  
alle frazioni,  
al rilancio del territorio  
compresa Villa Manin  
e alla riqualificazione  
del centro cittadino»



MICHELA CINGOLO  
FABIOLA FRIZZA  
LORETTA GIVON  
ELODY MARIE MUSMARRA  
BARBARA PUPOLIN  
DEBORAH SOVRAN  
MARISA ZORATTO  
EZIO BOZZINI  
MICHELE DAL MAS  
CRISTIAN DE CECCO  
GIULIANO DEGANO  
BORISLAV DJURKOVIC  
SALVATORE FERRAIOLI  
ETTORE FRAPPA  
SIMONE MERLO  
GIACOMO MIZZAU  
ELIA PICCINI  
RAMON RAUSED  
ROBERTO REVOLDINI  
LUCA VENTURINI  
ANTONIO ZORATTI



TIZIANA CIVIDINI  
THIERRY SNAIDERO  
MASSIMO FEDRIZZI  
GIANCARLO BIANCHINI  
VITTORINA CRESSATTI  
ALEX DE GASPERIS  
YLENIA DOIMO  
FILIPPO LIBRALON  
ALESSIO MATARRESE  
ARIANNA FRESCO  
ANNA SACCAVINO  
PAOLO SAMBUCCO  
DANIELE SCHIAVONE  
DEBORA SCIALPI  
SERGIO SPADA  
CLAUDIO TOMADA  
ALBERTO VENDRAME  
PATRIZIA VENUTI  
ALESSIO VIDONI



VINCENZO DE ROSA  
ROBERTO PICCINI  
ANTONELLA PERESAN  
PAOLO ACCORSINI  
MONICA BERT  
ISABELLA BIDOGLIA  
LUCA BOSCO  
AISHA-CASSANDRA CLARK  
GIORGIO CORDOVADO  
ANDREA D'ANTONI  
MARIO GANIS  
CATIA GOBBO  
PETER LIVON  
IVAN MANZATO  
MAURIZIO MARANGONI  
ALESSANDRO MARANO  
SIMONE MAURO  
MATTEO MARIOTTI  
FABIO MINISSALE  
DANIELA MORETTI  
GABRIELE SIINO  
ALTHEA SIRIANNI  
JOKAIRA STELLA  
DANILO FORASACCO

I NUMERI

Schiera di 131 candidati  
in Aula c'è posto per 24

CODROIPO

Sono 131 i candidati con-  
siglieri che sono scesi in  
campo per il rinnovo  
dell'amministrazione co-  
munale di Codroipo, fra  
cui gli elettori sceglieran-  
no i 24 che andranno a  
comporre la civica as-  
semblea. È composta da  
22 candidati la squadra  
a sostegno di Graziano  
Ganzit, Guido Nardini,  
invece, è supportato da  
45 aspiranti consiglieri  
mentre con Gianluca  
Mauro si sono schierati  
in 64.

Le consultazioni si  
svolgeranno domani  
con possibilità del ballot-  
taggio se nessuno dei

candidati a sindaco rag-  
giungerà la maggioran-  
za al primo turno.

Gli elettori possono vo-  
tare, oltre al candidato  
sindaco, fino a due aspi-  
ranti consiglieri, ma non  
dello stesso sesso. Diver-  
samente, verrebbe an-  
nullata la seconda prefe-  
renza nell'ordine in cui  
sia indicata.

Dal momento che il Co-  
mune di Codroipo conta  
più di 15 mila abitanti, è  
ammesso il voto disgiun-  
to: si possono quindi sce-  
gliere anche consiglieri  
di schieramento diverso  
da quello del candidato  
sindaco.—

P. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIANO GANZIT



GRAZIANO GANZIT  
ASSESSORE USCENTE  
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Servono più eventi  
per attirare turisti  
in spazi adeguati  
Occorre promuovere  
il mercato  
di produttori agricoli»



GIANFRANCO RUGGIERO  
ANTHONY SANTELIA  
GRAZIANO ZICCARDI  
MICHELE CARLUCCI  
FRANCO DEL ZOTTO  
TIZIANA MOLINARO  
EDOARDO BELTRAME  
FABRIZIO TONIUTTI  
FEDERICO FERRIN  
IVAN TONIUTTI  
MAURIZIO MARABINI  
ELIANA GALLIANI  
GIUSEPPE ACETO  
CINZIA PAULUZZI  
ILDIKO SZIVOS  
MAURIZIO BREDI  
GIACOMO GALIARDI  
RITA MALISAN  
CONCETTA COSTA  
MARIA PIA GENOBILE  
CARMELA CATANIA  
ELISABETTA CASULA

LA SCHEDA ELETTORALE

<b>GIANLUCA MAURO</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>GRAZIANO GANZIT</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>GUIDO NARDINI</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)

Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



A solo  
149 euro !

- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale ( Novità )
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti **gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 -19.00

info@gallomobili.it



Elezioni amministrative

# A Cervignano ex, antisistema e il centrodestra contro “Il Ponte”

Zampar e Maule da colleghi si ritrovano avversari  
Balducci è la scelta di Lega e Fdi, Soranzo l'outsider

Dario Castellaneta  
/ CERVIGNANO

Ognuno dei quattro candidati a Cervignano ha alle spalle un incarico nella pubblica amministrazione: Federica Maule a Andrea Zampar hanno ricoperto in precedenza il ruolo di assessore nella giunta del sindaco uscente Gianluigi Savino, mentre Giuseppe Soranzo e Andrea Balducci sono stati in passato consiglieri comunali. E tutti hanno, rispetto alla politica locale, una precisa provenienza che li caratterizza.

La candidatura Maule non ha mancato di suscitare qualche dissapore negli animi di quanti l'avevano avuta come compagna di strada per ben due consiliature. Dopo la rottura con la storica lista civica di centrosinistra “Il Ponte”, Maule ha raccolto l'appoggio della lista civica “Le Fontane”, precedentemente allineata con il centrodestra, dichiarandosi estranea ai giochi di partito. Un'autonomia su cui entrambe le liste in suo appoggio contano molto per recuperare i voti degli astenuti e dei delusi. Tra le proposte distintive del suo programma figurano la riqualificazione del centro e del fiume, lo sviluppo di un centro commerciale naturale, l'installazione di fasciatoi pubblici e di parcheggi rosa, oltre alla creazione dei comitati di quartiere.

Nel centrodestra in questa tornata elettorale si è deciso di sostenere Balducci con la sua nuova lista “La Città Possibile”. Come spiegato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga nella sua visita in appoggio a Balducci, la scelta del centrodestra cervignanese è stata di abbandonare i simboli politici per riscoprire il civismo e ritrovare una partecipazione più composita. Una convergenza che ha messo insieme alcune figure della politica di alto livello, come un tesseraio di Fratelli d'Italia e uno del partito di ispirazione liberale Noi con l'Italia, con molti indipendenti, diverse persone giovani e alcuni consiglieri eletti nell'ultimo mandato. Gli elementi caratteristici della proposta di Balducci sono saldamente collegati alla sostenibilità economica e ambientale, per fermare il consumo di suolo riutilizzando gli edifici esistenti, promuovere l'auto-sufficienza energetica degli immobili comunali e una mobi-



L'EX CASERMA  
NEL PROGRAMMA LA RIQUALIFICAZIONE  
DEGLI SPAZI DELLA MONTE PASUBIO

Il mondo della scuola in primo piano col completamento delle nuove sedi dell'istituto superiore Malignani



L'AREA DELL'OBIZ  
È L'OASI VERDE ATTRAVERSO LA QUALE  
DOVREBBE PASSARE LA STRADA VELOCE

È uno dei temi in discussione: la Regione e Aquileia vogliono l'opera, mentre il Consiglio ha detto no

lità rispettosa dell'ambiente che privilegi la bicicletta anche per i collegamenti con le frazioni, alle quali promette un trattamento di pari dignità rispetto al capoluogo. Altra sorpresa di queste amministrative è la nascita di una lista antisistema: “Cambia-Menti per Cervignano” in ap-

poggio al candidato a sindaco Giuseppe Soranzo. Una novità in cui si ritrovano cittadini critici verso quella che ritengono una sospensione dei diritti adottata per contrastare la pandemia. Libertà di movimento, di pensiero, di informazione, ma anche libertà di cura e diritto al lavoro, sono le cinque stelle polari di Soranzo. La peculiarità di questa proposta politica è di collocarsi al di fuori di quel che l'ex consigliere comunale chiama il “sistema Draghi” delle larghe intese. Chi voterà per lui può star sicuro che il suo segnale di protesta sarà raccolto e rappresentato nell'assemblea comunale.

Al centrosinistra toccherà il compito di difendere il suo primato e la continuità con i predecessori, di cui la lista “Il Ponte” non raccoglie eredità soltanto ideali ma anche materiali, dato che il candidato sindaco Andrea Zampar ha avuto un ruolo importante nella giunta guidata da Savino, come assessore a Sport, Bilancio e all'Innovazione. Una difesa del feudo che passa anche da altri due candidati in lista con Zampar, che hanno avuto nella scorsa maggioranza ruoli di primo piano: Alessia Zambon, assessore uscente con delega alla Cultura, e Loris Petenel, collega di giunta che ha gestito Ambiente e il Sociale. Il cavallo di battaglia del progetto politico di Zampar è il recupero dell'area delle ex caserme Monte Pasubio, con un investimento innovativo da lui stesso ha curato, che porterà alla creazione di una piscina, di un nuovo distretto sanitario integrato e del nuovo polo scolastico del Malignani, collegato con il centro intermodale passeggeri che permetterà di alleggerire il traffico in centro. Oltre a questo importante progetto Zampar non trascura il proprio ambito di elezione, cioè le attività sportive, puntando a soddisfare le esigenze dei duemila atleti che qui risiedono e si allenano, e a cui “Il Ponte” assicura migliori impianti e nuove aree all'aperto, perché lo sport sia veicolo di valori di lealtà e rispetto spendibili anche fuori dal contesto agonistico. Garantisce uguale impegno Zampar nel far crescere le iniziative culturali come il “Festival del Coraggio”, un'occasione di incontro tra discipline e narrazioni di cui la comunità può andar fiera. —

FEDERICA MAULE



FEDERICA MAULE  
EX ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE  
DELLA GIUNTA USCENTE

Ha lasciato la storica formazione di centrosinistra e si dichiara «estranea ai giochi di partito»



RICCARDO RIGONAT  
GLORIA CATTO  
CRISTIAN BOEMO  
FEDERICO BUDAI  
ALESSIA BURGNICH  
LORENZO COSACCO  
LIVIA FERRARI  
LUCIA FIUMANO  
ILARIA GIACCARI  
VERENA MARCHESAN  
LUCA NEGRO  
MASSIMO PIERDOMENICO  
ELISA QOSHJA  
SILVIA RAVENDA  
ELENA SARDELLA  
MICHELE SCLAUZERO  
GIUSEPPE VARGIU  
SOFIA ZAMBON  
LEONARDO ZONCH



ROBERTO ZORZENON  
LUCA FURIOS  
DOMENICO BELLANTUONO  
ALBERTO BERNARDIS  
SIMONE BERTELLI  
STEFFAN BIANCHIN  
MARCO CASOTTO  
SARINA CASTROVINCI detta SARA  
DANIELA CERNO  
GIORGIO de COLLE  
IRINA KHOMENKO  
SIMONE MALISAN  
FRANCA PALAZZOLO  
SAMANTHA PORTOLAN  
JURI SANTULLI  
PAOLO SETTIMI  
VERONICA STASI  
PAOLO TONELLO  
ALESSANDRO TRIPICIANO  
EMMA VALENTINIS

LA SCHEDA ELETTORALE

<b>FEDERICA MAULE</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	 	..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>ANDREA BALDUCCI</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>GIUSEPPE SORANZO</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
<b>ANDREA ZAMPAR</b> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		..... (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)

FAC-SIMILE



## Elezioni amministrative

### ANDREA BALDUCCI



#### ANDREA BALDUCCI

ERA GIÀ STATO CANDIDATO SINDACO  
NELLE ELEZIONI DEL 1993

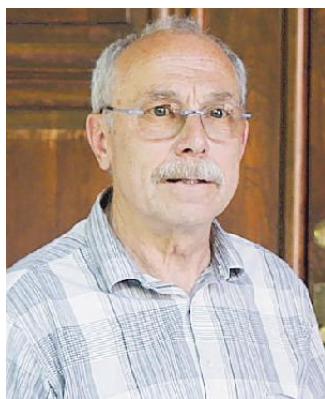
In questa tornata  
la coalizione  
ha abbandonato  
i simboli di partito  
per aggregare  
un ampio consenso



CARLO BALLARIN  
GIANNI CANDOTTO  
PAOLA CARNEVALE  
LAURA CENTORE  
GIOVANNI DI MEGLIO  
CARLOTTA FRANCOVIGH  
LUCA GAROFALO  
GIUSEPPE IANNUCCIello  
RAFFAELE MARCHESE  
BARBARA NALON  
ARRIGO NIGRO  
LORENZO PALIAGA  
DAVIDE PEZZETTA  
ELISA PUNTIN  
ALBERTO RIGOTTO  
ALESSANDRA SNIDERO  
MICHELE TOMASELLI  
ADRIANA TOMISIC  
MATTEO VENTURA  
CRISTIAN ZANFABRO



### GIUSEPPE SORANZO



#### GIUSEPPE SORANZO

NEL 2017 ERA ENTRATO IN CONSIGLIO  
CON 103 PREFERENZE

Con il suo gruppo  
critica le misure  
contro la pandemia  
considerate  
una sospensione  
dei diritti



DONATA MARINA MELCARNE  
detta DONATELLA  
PIERPAOLO FAGOTTO  
MICHELA BALDUCCI  
DANIEL FERRO  
MARZIA DE MARCHI  
CRISTIANO FRACASSO  
FERNANDA DE ZORZI  
MASSIMO GHIRARDELLI  
EVA FABRIS  
ANDREA MENNUCCI  
LAURA MORO  
MASSIMILIANO OGGIANU  
PATRICIJA STJELJA  
SILVANO SERDINO  
GRAZIELLA TOSORAT  
AMEDEO LUCIANO ULIAN  
SONIA TREVISAN  
IGINO ZORAT  
ELISABETTA ZORBA  
ROBI ZULIAN

### ANDREA ZAMPAR



#### ANDREA ZAMPAR

ATTUALE ASSESSORE ALLE FINANZE  
ALLO SPORT E ALL'INNOVAZIONE

È chiamato  
a difendere  
il primato storico  
della squadra  
fondata nel 1993  
e da allora vincente



LETIZIA ANCONA  
OTTAVIA CAISSUT  
GIANCARLO CANDOTTO  
ALESSANDRO DE BIASIO  
MICHELA DONDA  
MATTEO ERRICHELLO  
GIOVANNI GRAVANTE  
LUCIAN MIREA  
ELISABETTA NICOLA  
MATTEO NUCERA  
LORIS PETENEL  
GABRIELE SCOLARO  
LIDIA SCUZ  
GIULIA SOARDO  
LEONARDO TELLINI  
SELENA TIBURZIO  
LUCIO TOMASIN  
ALDO TOMAT  
ELENA CONSUELO TONCA MUSIANI  
detta CHELO  
ALESSIA ZAMBON



# Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE  
TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - [www.szulinadalberto.it](http://www.szulinadalberto.it)

\* SCONTO APPLICABILE SULLA MERCE PRESENTE IN NEGOZIO



## Vivere... l'argento Sconto del 60%





## Elezioni amministrative

## LA SFIDA

# Partita a quattro per il futuro di Lignano

Nella località balneare la competizione è fra Marosa (centrosinistra), Santin, Clementi e Giorgi (centrodestra)

Sara Del Sal / LIGNANO

La sfida è a quattro nella località balneare. Programmi e liste ormai sono stati presentati dagli sfidanti che si contendono la guida del Comune dopo il sindaco Luca Fanotto. Una campagna elettorale, intervallata dai primi, importanti week-end di grande afflusso turistico, che hanno dimostrato chiaramente quali sono le criticità di una città che diventa una metropoli nell'arco di un fine settimana. La cartella elettorale vedrà posizionati così i quattro sfidanti: Alessandro Marosa, Alessandro Santin, Maria Cristina Clementi e Laura Giorgi.

Alessandro Marosa è l'attuale vicesindaco di Lignano Sabbiadoro. Il suo programma si pone in continuità con l'amministrazione precedente e punta tantissimo sulla formazione e sull'preparazione dei giovani. Per lui sono fondamentali gli approfondimenti con gli esperti, al fine di creare una Lignano del futuro al passo con i tempi e competitiva sul mercato. È giovane ma determinato e va forte di una conoscenza degli strumenti e di un'esperienza nell'amministrazione conquistata sul campo, negli ultimi due mandati, e poi ha dalla sua un ulteriore asso nella manica: i giovani. Gli ultimi mesi hanno visto cambiare l'attuale maggioranza all'insegna del rinnovamento e questo è avvenuto dopo l'abbandono dell'assessore Massimo Brini con la lista Forza Lignano. Marosa si presenta all'appuntamento elettorale con una squadra formata da quattro civiche: Marosa Sindaco Pensieri Liberi capitanata da Antonio Barberis, Civicamente dell'ex primo cittadino Fanotto, Giovane Lignano con Alex Zaghis e Comunità Lignano-Lignano Vola di Paolo Ciubej.

Alessandro Santin è partito in vantaggio su tutti gli altri, perché mentre molti ancora cercavano un accordo, lui iniziava già a spiegare le sue intenzioni e il suo programma a tutti. È stato in questo modo che si è fatto conoscere, offrendo e condividendo la sua visione di Lignano con chiunque, e riuscendo a toccare alcune corde che da sempre risuonano molto bene nell'immaginario liganese come la consapevolezza di poter richiamare ospiti di livello. Due hotel cinque stelle con la spa e le concessioni demaniali "spacchettate" come ama definirle lui, sono i suoi cavalli di battaglia. A supporto ha la civica Lignano Crescita e Sviluppo Santin Sindaco capitanata da Michele Burgato.

La maggioranza  
uscente  
del sindaco Fanotto  
ha fatto i conti  
con lo strappo  
dell'assessore Brini

Tra i temi affrontati durante gli incontri con gli elettori ci sono la sanità, l'area di Riviera Nord e il rilancio turistico

Maria Cristina Clementi è un avvocato che ha scelto di presentarsi per fare il sindaco. Sa quello che vuole e sa dove vuole arrivare. Sa anche bene quali sono le necessità che molti cittadini le hanno segnalato, per rendere la città in cui ha scelto di vivere sempre migliore. Non solo per gli ospiti che la popolano in estate, ma anche per tutti coloro che la vivono tutto l'anno. Ha fatto dell'ascolto il punto di partenza di un programma che rimane aperto, pronto ad ampliarsi secondo le necessità dei suoi concittadini. In questa corsa è supportata

da Obiettivo Lignano con Luca Chiminello e Vivi Lignano con Samuel Marco Martin.

Laura Giorgi è la donna che ha messo d'accordo il centrodestra liganese. Non solo, avendo militato nel gruppo degli ex sindaci Stefano Trabalza e Silvano Delzotto, ha permesso di avvicinare anche una nuova lista, G3nerazioni, nata per correre anche da sola e che invece ha scelto di appoggiarla. A suo sostegno è arrivato inoltre dall'attuale maggioranza, l'assessore Brini. E lei di questa squadra va molto fiera, perché è

completa.

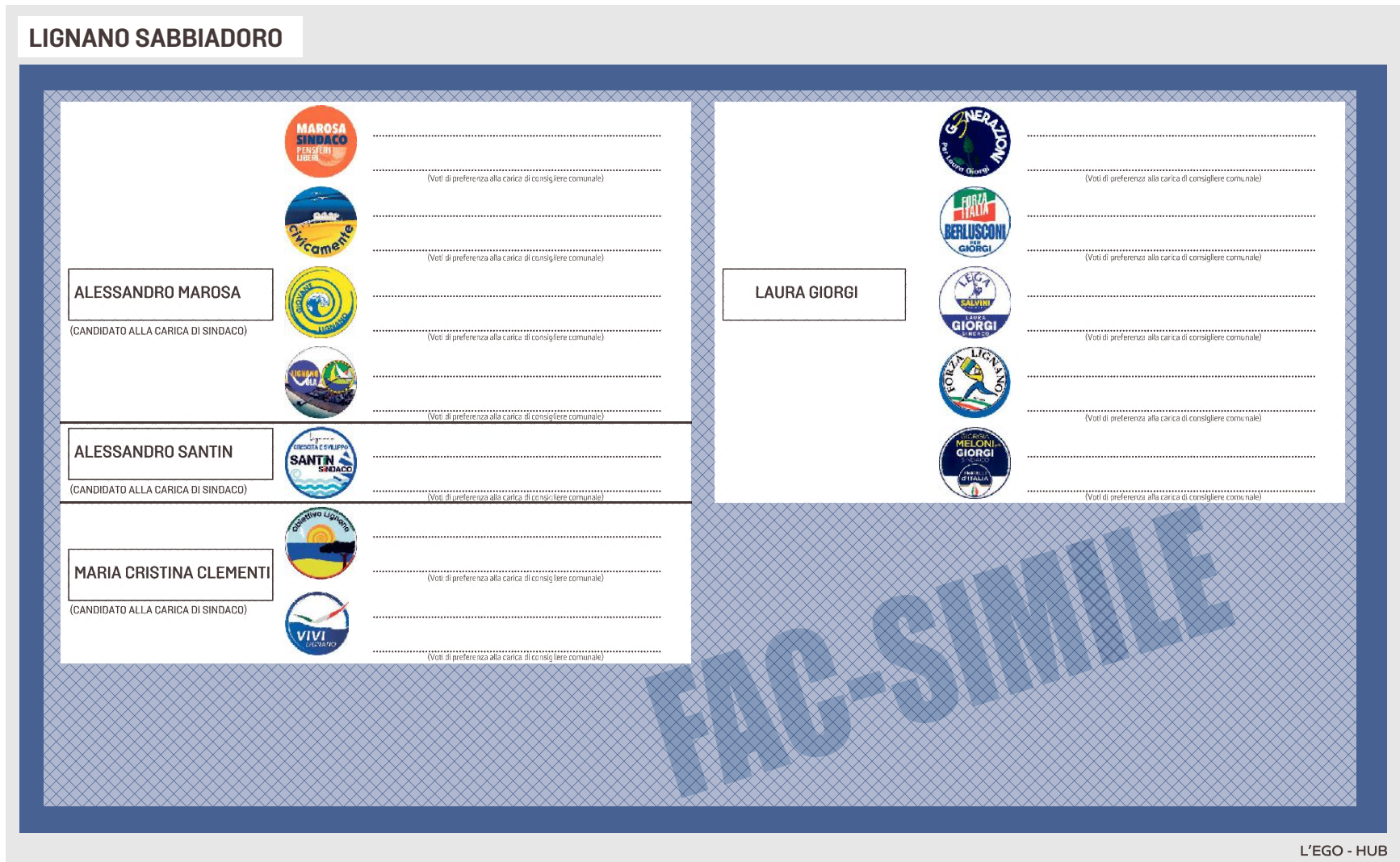
Una macchina da guerra, creata apposta attorno a lei, per rinnovare Lignano partendo dalla conoscenza del passato. Le liste al suo fianco sono 3 generazioni per Laura Giorgi con Manuel Massimiliano La Placa, Forza Italia Berlusconi per Giorgi di Carlo Teghli, Lega Fvg Salvini Premier capitanata da Alessio Codromaz, Forza Lignano di Massimo Brini e Giorgia Meloni per Giorgi Sindaco Fratelli d'Italia che ha come capolista Roberto Falcone.

I candidati hanno dunque incontrato le associa-

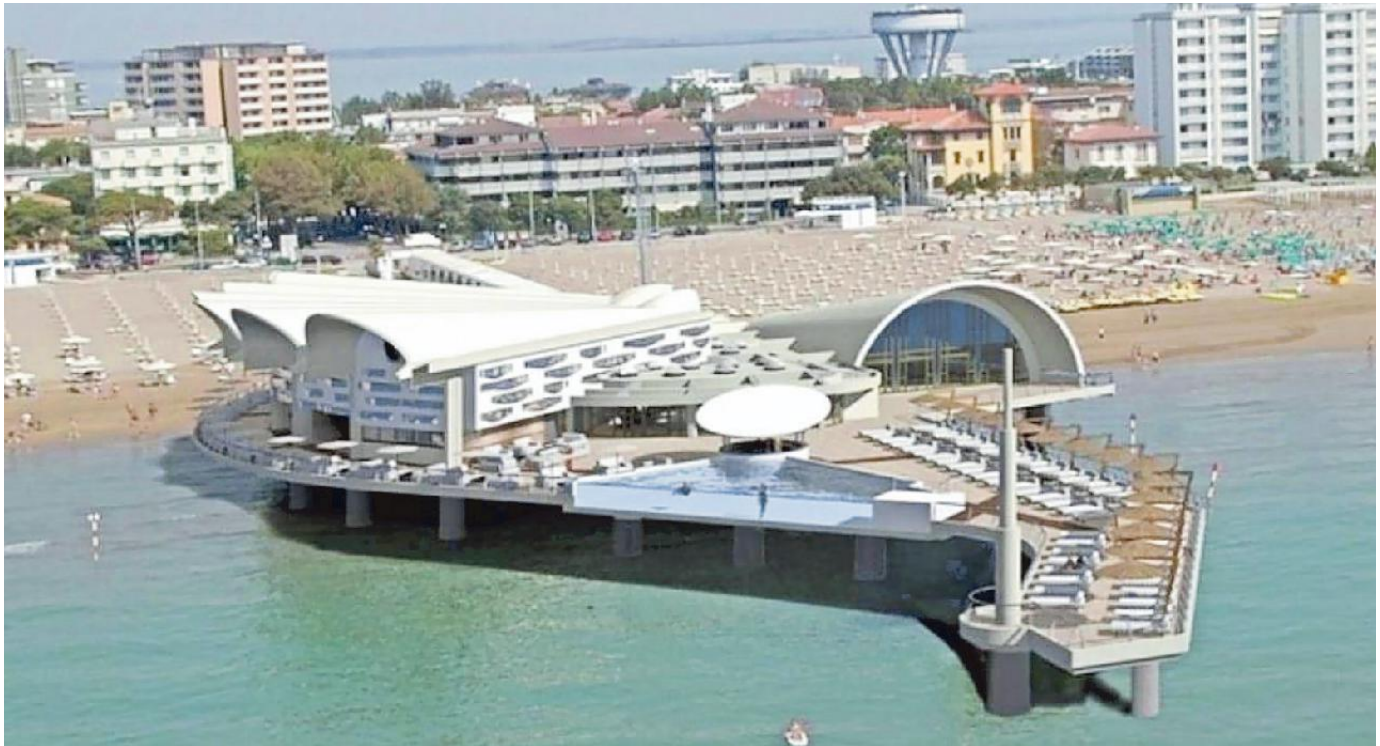
zioni, i circoli nautici e i cittadini, fino al dibattito pubblico condotto da Paolo Mossaghini, condirettore del Messaggero Veneto, che li ha messi uno di fianco all'altra, di fronte alle stesse domande. Una serata condivisa durante la quale si è fatta chiarezza su molti dettagli e dove sono emerse le posizioni di ciascuno. Ma in quell'incontro, si è delineato molto altro: per chi non li conoscesse si sono rivelati alcuni tratti della personalità di ognuno.

Tornando alla campagna elettorale, sono tanti gli argomenti che i candidati han-

no dovuto affrontare in queste settimane: la destagionalizzazione, la sanità, per non parlare di quelli legati alla Lignano del futuro, l'area di Riviera Nord o le concessioni demaniali. Argomenti che il sindaco che sarà eletto dovrà affrontare durante il mandato e per i quali tutti, dai loro programmi, hanno delle idee molto chiare. Ed è proprio questa una delle domande alla quale dovranno rispondere i cittadini domani: a chi offrire la possibilità di realizzare la sua visione di Lignano? —



L'EGO - HUB



La Terrazza a Mare simbolo di Lignano: la storica costruzione è l'immagine che aiuta a far conoscere la località friulana all'estero



Elezioni amministrative

Alessandro Marosa



**Alessandro Marosa**  
Vicesindaco uscente  
e assessore a sport e turismo



Antonio Barberis  
Lisa Zoccarato  
Luigi Sutto  
Anna Rui  
Fabio Moro  
Roberta Maria Quarto  
Alessandro Sandri  
Federica Miconi  
Angelo Pellegrinon  
Camilla Raimondo  
Francesco Leggio  
Gaetano De Napoli  
Biagina Bettin  
Adriano Pradissitto  
Salvatore Vozza  
Manuel Vignando



Luca Fanotto  
Mattia Poletto  
Ada Iuri  
Francesca Fain  
Brian Marco Pozzатello  
Osvaldo Echavarría Villaman  
Daniло Ceretta  
Susj Regina Favato  
Alessandro Del Zotto  
Sara Venturuzzo  
Elisa Moro  
George Lucia Mocanca  
Carlo De Roia  
Silvio Fumo  
Martina Waddell  
Stefano Baldo detto Tucci



Paolo Ciubej  
Andrea Rizzardi  
Cristian Barel  
Anna Maria Beninati  
Lorenzo Bergamasco  
Francesco Bertelli  
Ileana Bivi  
Giuseppe Formenton  
Roberto Gaudenzi  
Sabina Madiotto  
Guido Mauro  
Enea Morsanutto  
Luca Presacco  
Monica Spolaore  
Paolo Venturini  
Paola Zanutel



Alex Zaghis  
Ciro Alessandro Manfredonia  
Enrico Scarpi  
Antonio Riano  
Leonardo Gigante  
Asia Marosa  
Ermal Basha  
Chiara Nobile  
Nicola Zorzan  
Amarilda Tafa  
Gianmarco Sut  
Michele Varavallo  
Valentina Morettin

I numeri

Gli aspiranti consiglieri sono 173 per 16 posti

Lignano

Ben dodici liste per un totale di 173 aspiranti consiglieri comunali alla conquista di 16 posti in consiglio comunale, numeri che danno l'idea della sfida. Nella scheda elettorale i candidati a sindaco saranno così posizionati (posizione estratta a sorte): Alessandro Marosa con le sue quattro liste, Alessandro Santin sostenuto da una civica, Maria Cristina Clementi appoggiata da due civiche e Laura Giorgi affiancata da cinque liste, di cui tre di partito. —

S.D.S.

Alessandro Santin



**Alessandro Santin**  
Imprenditore pordenonese nel settore alberghiero



Michele Burgato  
Tommaso Sica detto Tommy De Sica  
Simone Landello  
Matteo Battiston  
Judith Veto  
Odorino Disaro'  
Michael Denis Pestrin  
Gianmaria Bucciol  
Marino Baldin  
Antonio Falzarano  
Ludovica Menegolo  
Denis Zamparo  
Cinzia Braulinese  
Giovanni Piccolo  
Aurora Gorella  
Teresa Tomadin



Il faro rosso di Lignano

Maria Cristina Clementi



**Maria Cristina Clementi**  
Laureata in giurisprudenza vive a Lignano dal 1995



Luca Chiminello  
Chiara Zamarian  
Luigi Damiani  
Gianfranco Pozzатello  
Margot Barbera  
Matteo Zamparo  
Emanuela Ellero  
Cristian Bidin  
Andrea Mauro  
Franco Inturrisi  
Sandra Battel  
Nevio Nalato  
Tamara Biasin Corona  
Adriano Lazzarini



Samuel Marco Martin  
Guido Pilutti  
Sossio Petrillo  
Teodora-Adriana Sugar  
Carmela Lampitelli  
Mariarosa Nadalin  
Annunziata Perrella  
Luca Faraoni  
Paolo Di Laura  
Gianluca Cimmino  
Andrea Serafin detto Spillo

Laura Giorgi



**Laura Giorgi**  
È consulente del lavoro ha messo d'accordo il centrodestra



Massimo Brini  
Isabella Berardo  
Marina Bidin  
Daniela Carniel  
Chiara Casasola  
Maria Rosaria Ciraso  
Michele Codognotto  
Mara Favato  
Luca Gasparinetti  
Gigliola Mattiuzzo  
Maria Assunta Maurutto  
Stefano Montrone  
Carlo Morandini  
Emanuela Passilongo  
Matteo Rossi  
Tomorr detto Tommy Sulejmani



Manuel Massimiliano La Placa  
Donatella Pasquin  
Gian Luca Bonavolonta'  
Mariaconsuelo Caoduro  
Maria-Lucia Cargioli  
Michela Di Paola  
Giulio Gigante  
Alessandro Luise  
Davide Mauro  
Maria Grazia Miglietta  
Alice Morettin  
Tommaso Ponti  
Andrea Pentore



Roberto Falcone  
Roberto Borghesan  
Lorenza Ceiner  
Silvano Del Sal  
Paolo Enzo  
Luca Fatigati  
Lucio Fornasier  
Lisa Modotti  
Liliana Portello  
Flavio Prati  
Manuela Sain  
Andrea Splendore  
Lucia Tecchio  
Mauro Tuniz  
Corinna Zudini



Carlo Teghil  
Marco Dona'  
Azeta Lama  
Robert Cinello  
Leandra Zarcone  
Paolo Corrado  
Annalisa Altieri  
Giovanni Iermano  
Rosina Frison  
Marco Faion  
Luana Greco Polito  
Claudio Fichera  
Christian Faraon  
Lucia Castellano  
Nicola Garofalo  
Sandra Piazza



Alessio Codromaz  
Viviana Doborgazy  
Jacopo-Maria Rodeano  
Paolo Locatelli  
Francesca Coin  
Tommaso Dazzan  
Alida Colle  
Paolo Trivellato  
Antonio Andy Topatigh  
Anna Viggiani  
Massimiliano Picech detto Jack



Elezioni amministrative

# A Nimis Bertolla vuole il posto di Bressani

L'uscente, dopo sei anni, chiede la riconferma per proseguire il programma e trova sulla sua strada l'ex assessore

Lucia Aviani / NIMIS

Continuità o svolta? La partita elettorale, in Comune di Nimis, è tra il sindaco uscente Gloria Bressani – alla guida dell'ente per quasi sei anni per effetto della legge regionale che per le amministrazioni elette in tornate straordinarie, ha fissato il successivo appuntamento con le urne alla prima sessione ordinaria dopo il compimento del quinto anno di mandato – e l'imprenditore agricolo Giorgio Bertolla, forte anch'egli di esperienza amministrativa avendo già ricoperto il ruolo di assessore sia a Nimis sia nella Comunità montana. Due le liste che lo supportano nella sua "scalata" al municipio, "Uniti per Nimis" e "Nimis al centro", mentre a sostenere Bressani è sempre la lista "Rinnova Nimis", con la quale l'attuale prima cittadina si era presentata alle amministrative del 2016.

Tanti, da ambo le parti, gli incontri con la popolazione che hanno scandito la marcia di avvicinamento al voto di domenica: ne sono emerse le articolazioni del programma dagli antagonisti, orientati su diverse priorità operative. Tra quelle di Bertolla ci sono anche il recupero della completa funzionalità del Parco delle Pianelle, «ora quasi in disuso», evidenzia il candidato, spiegando che «per renderlo nuovamente fruibile

GLORIA BRESSANI



GLORIA BRESSANI  
SINDACO USCENTE  
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

«Completeremo i progetti avviati: una rotatoria in piazza Alessio e i marciapiedi lungo via Garibaldi»

servono lavori di adeguamento e messa a norma». «C'è poi – elenca Bertolla – il problema della palestra, per la cui sistemazione ancora non ci sono i fondi, e andrà seguito con attenzione il cantiere alle scuole medie», precisa, affermando di confidare nella conclusione delle attività entro



GIACOMO BERNARDIS  
LUCA BRESSANI  
LUISA CAPITAN  
ANDREA FANT  
BEATRICE FOLLADOR  
RENATO FORZA  
MARCO GRANDINETTI  
GIUSEPPE LONGO  
FABRIZIO MATTIUZZA  
BETTINA AGATHA PLANK  
GIULIA PONTREMOLI  
SERENA VIZZUTTI

GIORGIO BERTOLLA



GIORGIO BERTOLLA  
PRODUTTORE DI VINO  
GIÀ ASSESSORE COMUNALE

«Tra le nostre priorità c'è il recupero della funzionalità del Parco delle Pianelle che purtroppo è quasi in disuso»



ORNELLA BARBEI  
GIORGIA BENEDETTI  
ERIKA COLAVIZZA  
DOMENICO COMELLI  
MATTEO CUFFOLO  
MARIACRISTINA DEL FABBRO  
STEFANO DORACONTI  
SERGIO MEINERO  
DAVIDE MICHELIZZA



LUCA BALLOCH  
MARCO BERNARDIS  
SERGIO BONFINI  
IVANA DI BETTA  
RAUL GUILLERMO MIGUELETTO RAUL  
FEDERICO MONDINI  
CLAUDIO TOSOLINI SVIZZERO  
GIUSEPPINA VIGANT

TAIPANA

## Cecutti-De Simon: nessuna contesa «Agiremo insieme»

TAIPANA

Tanto anomala quanto apprezzata dai cittadini. La campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione nel comune montano di Taipana, che conta meno di 600 abitanti, ha inaugurato un inedito modo di fare politica (pur figlio, sostanzialmente, della decisione dell'ultimo minuto di formare una "civetta", per evitare il rischio della corsa in solitaria del sindaco uscente Alan Cecutti): il primo cittadino in carica e la sua "non-antagonista" Sonia De Simon, alla guida, rispettivamente, delle squadre "Noi il fiume e la montagna" e "Taipana Futura", non si sono dati battaglia ma hanno imboccato, da subito e dichiaratamente, la via della stretta collaborazione, con l'obiettivo di creare un team unito capace di portare i maggiori benefici possibili al territorio. Gli incontri con la popolazione per la presentazione dei

programmi di mandato, che si pongono obiettivi molto simili, si sono così svolti congiuntamente: «E la gente ha gradito», dicono ora all'unisono De Simon e Cecutti, parlando di «esperienza proficua». «Le persone – spiegano – hanno capito che alla base della nostra scelta c'è la volontà di lavorare al meglio per Taipana e i suoi residenti. Non contrapposizione, dunque, bensì sinergia, in uno spirito costruttivo che punta al bene collettivo». Entrambe le formazioni hanno voluto coinvolgere anche alcuni giovani, per favorire un ricambio generazionale e gettare una base solida alle future classi amministrative. L'intenzione, non appena insediato il Consiglio, è quella di «andare avanti a spron battuto – dice De Simon – con il programma», completando i progetti già in itinere e avviandone di nuovi, «ai fini – sottolinea De Simon – della valorizzazione e dunque del rilancio

ALAN CECUTTI



ALAN CECUTTI  
SINDACO USCENTE  
PUNTA A PROSEGUIRE IL LAVORO

«Abbiamo deciso di collaborare fin dal primo minuto: la nostra comunità ha gradito lo spirito costruttivo»

del comprensorio comunale». Sottoscrive Cecutti: «Puntiamo molto – dice, parlando a nome della propria lista, ma ribadendo che le finalità sono condivise – sulla promozione turistica dello splendido ambiente di Taipana. Nel quin-



DANIELE BERRA  
BEATRICE FABBRINO  
MARJAN PASCOLO  
GAIA SARAIS  
DANIELA SEDOLA  
MICHELE TOMASINO  
PAOLO VAZZAZ  
RICCARDO VAZZAZ

quennio appena terminato ci siamo dati da fare con una serie di interventi volti a creare condizioni che rendessero possibile, in quello che si aprirà dopo il voto di domenica, l'organizzazione di varie iniziative a impronta turistica. Que-

SONIA DE SIMON



SONIA DE SIMON  
ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA  
IN CAMPO AMMINISTRATIVO

«Appena insediato il nuovo Consiglio andremo avanti a spron battuto con la strategia di rilancio del paese»

sto sarà dunque uno dei filoni su cui impegnarsi, tutti insieme – evidenzia Cecutti –, per i prossimi cinque anni». Si profila, in definitiva, un'unica grande maggioranza, pur a due voci. «La popolazione – ribadiscono i due candidati – ha di-



ENZO COSTANTE  
PIETRO DE NARDO  
ANDREA DOMENICO FAVRO  
MAURIZIO PETREI  
ONELIA SACHER  
MATTEO STROIAZZO  
TAISIA ZUSSINO

mostrato di gradire la prospettiva, condividendo il principio dell'unione delle forze per la crescita del nostro comune, che da questa scelta trarrà giovamento». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

# Nel biglietto alla maestra gli abusi subiti dalla madre

Una donna esasperata ha dettato alla figlia poche righe  
La segnalazione partita dalla scuola: l'uomo allontanato

Laura Pigani

Poche frasi dettate alla figlia e affidate a un bigliettino da consegnare all'insegnante. Dentro, la denuncia di una pesantissima situazione familiare. Così una donna, che non poteva più accettare quello che stava accadendo tra le mura domestiche, ha trovato il coraggio di chiedere aiuto e liberarsi dalla lunga serie di maltrattamenti cui il marito sottoponeva moglie e figlie.

Proprio grazie alla segnalazione fatta partire dalla scuola, nei confronti dell'uomo, un 46 enne di origini ghanesi, è scattata la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare unitamente al divieto di avvicinarsi alla parte offesa e alle figlie nei luoghi abitualmente frequentati dalle medesime. Un'ordinanza firmata dal Gip del tribunale di Udine ed eseguita giovedì scorso dal personale della polizia di Sta-

to, coordinato dalla Procura udinese. Il nordafricano è chiamato a rispondere dei reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni commessi nei confronti della moglie e delle figlie.

L'indagine della Squadra mobile della Questura è partita nell'ottobre 2021 in seguito alla segnalazione del dirigente scolastico dell'istituto frequentato da una delle figlie della donna, relativa ad una situazione di maltrattamento in famiglia, di cui la bambina aveva informato la sua insegnante consegnandole un biglietto. Un foglietto scritto con la sua calligrafia, sotto la dettatura della madre (che era in difficoltà con l'italiano), che così aveva trovato il modo di evidenziare i problemi con il coniuge.

Gli accertamenti della Mobile hanno permesso di appurare che la moglie era vittima, dal 2013 e fino al momento dell'allontanamento

IN PIAZZA GARIBALDI

Urtata da un'auto  
ciclista ferita



Il sinistro in piazza Garibaldi

Una ragazza di 19 anni di Udine è rimasta ferita in maniera lieve dopo essere stata urtata da un'auto (condotta da una 45enne) mentre con la bici stava attraversando la strada. È successo ieri in piazza Garibaldi. Rilevi della polizia locale

del marito, di maltrattamenti di ogni tipo. L'uomo la offendeva e mortificava di continuo, urlandole contro frasi offensive ma anche telefonando ai familiari in Ghana e chiedendo loro di venire a prendere la donna perché non voleva più stare con lei. In molte occasioni, inoltre, il marito l'aveva picchiata o minacciava di farlo e di portarle vie le figlie. Anche recentemente le aveva causato lesioni personali refertate al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine. La obbligava a consumare rapporti sessuali, è emerso dalle indagini, e le impediva di trovare un lavoro ma anche di allontanarsi dalla loro abitazione se non per portare le figlie a scuola e andarle a riprendere. Non le dava nemmeno il denaro per le spese quotidiane. In pratica l'aveva costretta in uno stato di isolamento e spesso l'uomo agiva in presenza delle figlie.

«Una brutta storia – sottolinea il dirigente della Mobile e vicequestore Massimiliano Ortolan – che identifica tutte e quattro le tipologie di maltrattamento, da quello psicologico a quello fisico, da quello economico a quello sessuale. La moglie è stata brava a riuscire a trovare uno stratagemma per farsi ascoltare». Ma casi simili ce ne sono moltissimi, pochi quelli che riescono ad emergere. Alcuni, fa sapere Ortolan, proprio grazie a confidenze fatte dagli alunni a scuola, da cui poi partono le segnalazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMA

## Malore dopo la doccia addio al mosaicista con sorriso e caschetto

Anthony Montemarano girava con un caschetto in testa e un sorriso contagioso. Camminava fiero, in mezzo al suo gruppo di amici speciali, e aveva l'arte nelle dita. Il destino aveva disseminato di difficoltà il mosaico della sua esistenza e lui riposizionava le tessere restituendo gioia e colori. Volti di personaggi noti prendevano forma da mani anonime per i più, non per chi gli stava vicino.

Era una presenza fissa, accanto agli operatori di Fondazione Bambini e Autismo, nel gruppo dell'Officina dell'arte di via Molinari ed era anche tra gli "anziani" della compagnia, presente sin dalla nascita del sodalizio, quando di primavere ne aveva solo dodici.

Avrebbe compiuto 36 anni lunedì e attendeva di trascorrere il weekend con mamma e papà a Udine. «Domani vengo a casa, preparatemi qualcosa di buono!» aveva raccomandato ai genitori dal telefono di Villa Delle Rogge, la casa foresteria per persone con autismo in cui si era conquistato il diritto a risiedere. E ieri si stava preparando per il

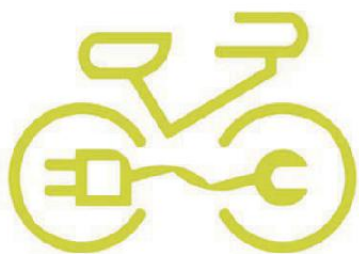


Anthony Montemarano

viaggio. Uscito dalla doccia, lo ha colto un arresto cardiocircolatorio. Indossava il caschetto, come gli avevano insegnato, per proteggersi dalla possibilità di crisi epilettiche, e nella caduta non ha riportato lesioni craniche. Subito soccorso dagli operatori della Fondazione, è stato sottoposto a massaggio cardiaco sino a quando sul posto è arrivato il personale del 118. Sull'auto medica c'era il primario di rianimazione Thomas Pellis, una garanzia assoluta, che insieme al suo staff per oltre mezz'ora ha provato a strappare Anthony alla morte.

Ogni tentativo, però, è risultato vano a fronte di uno scenario di asistolia. —

## Bike E-Motion de Claricini: una grande novità per tutti i ciclovicciatori



**Bike E-Motion  
de Claricini**

Ami il turismo slow e le gite in bicicletta? Fai tappa a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco: troverai la **"Bike E-Motion de Claricini"**, una nuova area a tua disposizione per trasformare la manutenzione della bicicletta o la ricarica di una bici elettrica in una piacevolissima esperienza. Da qui potrai anche partire assieme a noi con visite guidate alla scoperta di un territorio ricco di storia, cultura, profumi e sapori. Siamo a due passi da Cividale, ti aspettiamo!



Per maggiori informazioni  
inquadra il QR Code  
o vai al sito: [visit.declaricini.it](http://visit.declaricini.it)



@villadeclaricini



#villadeclaricini

**Villa de Claricini Dornpacher**  
Via Boiani 4 – Bottenicco, Moimacco (UD)  
0432 733234 – [www.declaricini.it](http://www.declaricini.it)



**FONDAZIONE  
DE CLARICINI  
DORNPACHER**







# Larredopiù®

## RIVENDITORE

### ESCLUSIVO

  
**MOBILTURI**  
EVOLUZIONE CUCINA

### IN FRIULI

DA 40 ANNI  
SERIETÀ  
PROFESSIONALITÀ  
ESPERIENZA

## + PACCHETTO ELETTRODOMESTICI

## € 1.999



 **Electrolux**



PIANO COTTURA AD INDUZIONE



**50%**  
BONUS MOBILI

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

## Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

350 0884279



COMEGLIANS

# Bus dalla Carnia a San Daniele C'è bisogno di una linea diretta

Il sindaco: «Manca un collegamento che faciliti chi deve recarsi all'ospedale»  
Ora si impiegano due ore per e da Tolmezzo, prima bisogna raggiungere Udine

Tania Ariis / TOLMEZZO

Manca un collegamento diretto da Tolmezzo a San Daniele come servizio pubblico di bus e a 7 anni dalla riforma sanitaria, che ha collegato i rispettivi ospedali, i disagi pesano tutti sulle spalle dei carnici. La denuncia arriva dal sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni, che lamenta la carenza a discapito dei cittadini della sua comunità, della Val Degano e dell'intera Carnia.

I carnici sono indirizzati spesso all'ospedale di San Daniele per visite o prestazioni sanitarie di vario tipo. Avviene dal 2017 e ancor oggi, obietta De Antoni, da Tolmezzo a San Daniele non c'è un bus diretto con il tpl (trasporto pubblico locale).

«Arrivare a San Daniele in ospedale con i mezzi pubblici per un carnico - assicura De Antoni - è un'impresa. Partendo da Tolmezzo ci vogliono due ore tra coin-

cidenze e cambi a Udine per raggiungere la cittadina collinare. I tempi si allungano poi a dismisura per chi scende dalle vallate della Carnia».

De Antoni dà voce a un disagio serio per chi - per esempio da Forni Avoltri, Paluzza, Forni di Sopra - ha la necessità di scendere per accedere ai servizi sanitari a San Daniele perché quando arriva a Tolmezzo con il tpl è costretto col bus a raggiungere prima Udine per



Il sindaco Flavio De Antoni

poi risalire a San Daniele.

«L'accorpamento dell'ospedale carnico con quello di San Daniele - afferma ancora De Antoni - risale al 2017 con la riforma Serracchiani-Telesca. Da quel tempo quindi sono passati oltre cinque anni e a quanto pare nessuno si è preoccupato di come far arrivare con il tpl gli utenti che devono recarsi all'ospedale di San Daniele per le visite mediche nonostante i due nosocomi Tolmezzo e San Daniele lavorino in rete e condividano personale medico. Da amministratore di un piccolo comune di montagna posso capire che chi amministra la Regione non possa essere a conoscenza di tutte le esigenze del territorio, ma pare strano che a tal riguardo - bacchetta - non ci siano state delle richieste da parte di Tolmezzo in rappresentanza anche della Carnia».

In Val Degano i sindaci stanno lavorando con la Regione e Arriva (Saf) per attuare dal prossimo 20 giu-

gno, in via sperimentale un servizio con tpl a chiamata in alcune fasce orarie per consentire il collegamento fra i capoluoghi con le proprie frazioni e le località non servite.

«Abbiamo ragionato con il personale del tpl - spiega ancora De Antoni - un servizio sperimentale di trasporto flessibile per riadattare il futuro della comunicazione con il fondovalle e quindi poi con Tolmezzo, cioè dalle frazioni al capoluogo comunale e da lì il servizio che porta fino a Tolmezzo. Purtroppo però chi da Tolmezzo è diretto all'ospedale di San Daniele, non trova una linea diretta ma deve recarsi col bus a Udine, aspettare la coincidenza cambiare mezzo. In tutto due ore. Perché da Tolmezzo è stata lasciata questa zona d'ombra nel servizio? Se è questa la strategia per contrastare lo spopolamento della montagna, è il caso di invertire assolutamente la rotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIA



Le confezioni del frico creato dall'azienda di Omar Beltrame

## Il suo frico va a ruba così a soli 20 anni è già imprenditore

RESIUTTA

Il frico friabile così buono ha imparato a crearlo da una zia materna, a scuola ha affinato la sua idea di farci un'azienda e a 20 anni ha aperto il suo laboratorio "Fricuz" a Resiutta, paese di origine del padre. Il giovane Omar Beltrame è nato e vive a Tolmezzo. In questa sua prima esperienza imprenditoriale ha unito le sue radici, un po' carniche e un po' resiatane, e dal mix è nato un pro-

dotto di qualità, che esalta le proprietà del formaggio stagionato, rigorosamente carnico. I "fricuz" si sciolgono in bocca, hanno forma di piccola cialda, rotonda, sottile e friabile e l'aroma del latte prodotto con i foraggi di montagna. L'idea di diventare imprenditore per Omar nasce sui banchi di scuola, mentre frequenta l'indirizzo alberghiero, articolazione enogastronomia dell'Isis "Paschini-Linussio" di Tolmezzo (dove si è diplomato nel

2020). Omar si cimenta in varie esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, poi per aumentare le ore di tirocinio decide di mettersi alla prova anche in percorsi personali: è così che dall'età di 16 anni inizia a portare in varie sagre e feste, come hobbista, un alimento che lo appassiona da sempre, il frico friabile. Il debutto è alla Festa degli asparagi di bosco, radicchio di montagna e dei funghi di primavera del 14 maggio 2018. Ottiene subito un ottimo riscontro e da allora inanella un gradimento appresso all'altro. Arriva in sede di esame di maturità, con l'idea di creare una sua azienda (sin da piccolo ha avuto la fortuna di vivere all'interno di una famiglia dallo spirito imprenditoriale, tramandata dal nonno al padre e dal padre al figlio) che produce un frico artigianale di qualità con formaggio locale, in modo da conservarne la fragranza e la friabilità secondo la tradizione e con l'intento di farlo conoscere anche fuori dal territorio regionale (diversi grossisti sono già interessati). Per il frico friabile è stata fatta la richiesta di attribuzione del "marchio di qualità del parco naturale delle Prealpi Giulie". Omar ha creato la sua azienda a Resiutta in viale Udine dove ora ha aperto la sua attività. —

T.A.

OVARO



L'inaugurazione del rinnovato supermercato a Ovaro

## Cambia gestione il supermercato ma resta in famiglia

OVARO

È stato inaugurato a Ovaro il nuovo negozio Despar associato "Carnia sapori", con passaggio di testimone e cambio generazionale: la nuova gestione del noto punto commerciale è passata infatti all'imprenditrice Roberta Rotaris.

Sono passati 47 anni da quel giorno del 1975 quando Nicola Rotaris aveva rilevato il negozio oggi chia-

mato "Carnia sapori", che fino a quel momento era appartenuto alla famiglia D'Andrea. Nell'ottobre dell'anno seguente, a soli 29 anni, Nicola morì tragicamente e fu Daniele, il fratello minore, a prendere le redini dell'attività, subentrando nella gestione del negozio di Ovaro.

Il matrimonio fra Daniele Rotaris e Edda Borta, celebrato nel 1982, incise anche nella passione per que-

sto lavoro atto a valorizzare, anno dopo anno, un'attività in cui il termine "negozio di alimentari" diventò riduttivo per fotografare un esercizio commerciale frequentato, conosciuto e particolarmente apprezzato in tutta la Val Degano e anche oltre i confini della Carnia.

Nel 2011 il negozio fu completamente rinnovato, dando così il giusto rilievo alla sua "tipicità", legata anche alla attenta ricerca dei migliori prodotti della tradizione locale.

Fino ad arrivare ai giorni nostri con l'ultimo atto, di carattere strettamente familiare, con il passaggio del testimone dai genitori Edda e Daniele alla figlia Roberta.

Una storia lunga oltre un secolo, dunque, che intreccia i destini di due famiglie, i D'Andrea e i Rotaris. Si tratta di una storia importante per la comunità, volta a tutelare la grande qualità e la genuinità della migliore tradizione carnica in fatto di cibi e di materie prime alimentari.

Nei giorni scorsi, a Ovaro, si è svolta la partecipata inaugurazione della nuova gestione affidata - come detto - a Roberta Rotaris. —

Dichiarazione dei redditi, novità e scadenze

# GUIDA AL 730

L'elenco delle detrazioni fiscali cosa cambia per famiglie e figli

8, 5 e 2 per mille così si destinano gli aiuti

Modello precompilato come farlo passo per passo



Lunedì 13 giugno  
l'inserto di 8 pagine  
in omaggio con

IL PICCOLO  
Messaggero Veneto



FAGAGNA

# Il no degli enti locali al Distretto commercio «Progetto da valutare»

La giunta e la comunità collinare rimandano l'adesione  
Critica la maggioranza autonoma: «Persa un'occasione»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Nessuna manifestazione di interesse da parte del Comune di Fagagna, per il momento, verso il “Distretto del commercio” per la crescita economico e sociale del territorio, inserito nella legge regionale Sviluppoimpresa. Non ha avuto corso infatti la domanda (che scadeva il 6 giugno) per aderire alla norma che prevede l’adesione, in forma singola o associata, ai distretti del commercio con lo scopo di rigenerare e valorizzare i centri abitati e le aree urbane. Il motivo della non adesione viene spiegato dal vicesindaco Sandro Bello assessore alle Attività produttive: «In relazione a decisioni e valutazioni che dovranno essere assunte nella prossima assemblea dei sindaci della Comunità collinare il Comune di Fagagna ha rimandato la pro-



Luigino Bottoni

pria valutazione anche in considerazione del fatto che in questo momento le attività di commercio ubicate nel centro storico del capoluogo risultano nel pieno svolgimento. Basta pensare che la settimana scorsa sono state inaugurate altre due nuove attività di com-



Sandro Bello

mercio al minuto a “km 0”. Le normative disposte dal “Distretto del commercio” si riferiscono a comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti o a comunità, come quella collinare che nel suo insieme di 15 comuni conta circa 50 mila abitanti».

Il sindaco di Osoppo Luigino Bottoni presidente della Comunità collinare spiega come la stessa non ha un suo distretto del commercio quindi: «L’adesione al progetto è rimandata alla prossima scadenza in modo da poter ipotizzare una maggiore condivisione. La nostra zona non ha un punto commerciale di riferimento ma le nostre forze comuni – commenta Bottoni – sono orientate verso il turismo, la cultura, l’ambiente, il food e non ci caratterizziamo per la presenza di poli commerciali. Tra le normative inserite nella legge “Sviluppoimpresa” i comuni che aderiscono al Distretto del commercio hanno delle agevolazioni che, per renderle fruibili a tutto il territorio, abbiamo bisogno di un piano più organico per il quale viene richiesto un maggiore tempo per attuare un progetto – rimarca Bottoni – per cui ci riserviamo di partecipare alla prossima scadenza. In pratica tutti i 15 comuni aderenti alla Comunità collinare non sono confluiti all’interno di questa progettualità».

Il gruppo consiliare di maggioranza autonoma “Fagagna voliamo insieme”, nell’ultima seduta del consiglio comunale del capoluogo collinare aveva interrogato sulla questione il sindaco: «Ci spiace constatare – commenta la compagine – che un’altra occasione di crescita e promozione del tessuto economico locale vada persa per la mancanza di iniziativa da parte dell’amministrazione fagnese quando diversi territori si sono già attivati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

# Pasolini e cinecittà: il racconto di un’epoca arriva al teatro Sociale

GEMONA

A 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il Comune di Gemona e la Cineteca del Friuli dedicano al poeta, regista, sceneggiatore, scrittore, attore e drammaturgo italiano una serata che intreccia il suo ricordo alla storia di cinecittà e a quella del suo progettista, l’architetto gemonese Gino Peressutti.

«Si tratta di un’iniziativa – afferma l’assessore alla Cultura Flavia Virilli – che si propone di raccontare una pagina di storia italiana dagli echi suggestivi che connette la nostra cittadina e il Friuli a cinecittà ricordando tanto l’architetto Peressutti che Pier Paolo Pasolini con una chiave di lettura diversa e che ci auguriamo possa incuriosire e appassionare il pubblico».

L’appuntamento è per mercoledì 15 giugno, alle 20.30, al cinema teatro “Sociale” di Gemona.

Barbara Goretti, responsabile “Cinecittà si mostra” e Dipartimento educativo di cinecittà, sarà in sala per presentare il suo libro “Cinecittà un patrimonio aperto. Dieci anni di Cinecittà si mostra

(2011-2021)”. Il volume racconta gli studi di cinecittà attraverso l’esposizione permanente “Cinecittà si mostra” e attraverso il suo patrimonio, soffermandosi sulla sua valenza storica, architettonica, artistica e documentativa. Il libro ruota intorno all’importanza della valorizzazione e della conservazione, testimonia la valenza di una realtà espositiva che da dieci anni racconta cinecittà, il cinema e la sua storia attraverso i set monumentali, i materiali scenografici, gli abiti di scena e una ricchissima selezione di documenti.

La copertina è stata appositamente ideata e realizzata dal maestro Renato Casaro, artista, pittore e illustratore tra i più grandi cartellonisti cinematografici italiani. Tra foto splendide, interviste e saggi è possibile ripercorrere le tappe principali della storia del cinema (italiano e internazionale) e dei suoi protagonisti: attori, attrici e registi ma anche architetti, scenografi, costumisti, sartorie e maestranze che hanno contribuito a creare quell’immaginario cinematografico ancora vivo in tutto il mondo. —

## L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv</p> <p>S&amp;SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p><b>ALFA ROMEO GIULIETTA</b></p> <p>1.4 Turbo 105 CV 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina</p> <p>€ 10800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>AUDI A4</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV</p> <p>€ 23800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>BMW 116 I</b></p>	<p>cat 5 porte Attiva Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV</p> <p>€ 8900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>DACIA DUSTER</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige</p> <p>€ 14200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT 500</b></p> <p>1.0 Hybrid Lounge 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina</p> <p>€ 14300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT 500L</b></p> <p>1.4 95 CV City Cross - 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km, 70 KW / 95 CV, Benzina</p> <p>€ 15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT BRAVO</b></p> <p>1.6 MJT Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel</p> <p>€ 5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT DOBLO</b></p> <p>3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>2 1.3 MJT 80CV Cargo SX</p>	<p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>2 1.3 MJT 95CV Cargo SX</p> <p>€ 11800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>2 1.2 8v Active My Style 04/2011, 4/5-Porte, Bianco, 59.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina</p> <p>€ 5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>2 1.2 8v Dynamic 10/2010, 4/5-Porte, Grigio scuro, 45.943 km, 44 KW / 60 CV, Benzina</p> <p>€ 5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>2 1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel</p> <p>€ 7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>3 0.9 TwinAir Turbo S&amp;S 4x4 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina</p> <p>€ 11900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>3 1.2 8v Pop My Style 10/2015, 4/5-Porte, Nero, 24.181 km, 51 KW / 69 CV, Benzina</p>	<p>€ 9300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PUNTO</b></p> <p>4 1.3 MJT II 75 CV 3 porte Street 05/2015, 2/3-Porte, Bianco, 108.700 km, 55 KW / 75 CV, Diesel</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PUNTO EVO</b></p> <p>1.3 Mjt 75 CV DPF 5 porte S&amp;S Dynamic</p> <p>€ 5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT QUBO</b></p> <p>1.3 MJT 80 CV Easy 05/2017, Monovolume, Bianco, 28.400 km, 59 KW / 80 CV, Diesel</p> <p>€ 15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FORD B-MAX</b></p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV 02/2014, Monovolume, Bianco, 122.541 km, 74 KW / 101 CV, Benzina</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FORD FIESTA</b></p> <p>1.5 TDCi 5 porte Titanium 04/2018, 4/5-Porte, Blu, 66.288 km, 63 KW / 86 CV, Diesel</p> <p>€ 14800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT PANDA</b></p>	<p>1.2 EASY &amp; 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI, DA 10.850</p> <p>€ DA 10.850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>PEUGEOT 208</b></p> <p>1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789</p> <p>€ 12900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>SKODA OCTAVIA</b></p> <p>1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42.151</p> <p>€ 17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>JAGUAR XE</b></p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392</p> <p>€ 29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>FIAT 500</b></p> <p>1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57.311</p> <p>€ 11600</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>VOLVO XC90</b></p> <p>D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218</p> <p>€ 39900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>JEEP COMPASS</b></p>	<p>1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE,TETTO,- NAVI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF.</p> <p>€ DA 24.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>FIAT 500X</b></p> <p>1.3/1.6 MJT &amp; 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF.</p> <p>€ DA 15.400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>FIAT TIPO</b></p> <p>1.6 MJT 5P &amp; S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>€ DA 14.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>JEEP RENEGADE</b></p> <p>1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLAY</p> <p>€ DA 18.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>A.R.GIULIA</b></p> <p>2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.</p> <p>€ DA 25.300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>A. R. STELVIO</b></p> <p>2.0 T-B &amp; 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI</p> <p>€ DA 29.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p><b>FIAT TALENTO</b></p> <p>1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800</p>
--	--	---	--	--	---

## L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA



TARGENTO

# Pagati 110 mila euro di affitto per un ufficio chiuso da 4 anni

Dal marzo 2018 gli utenti del Centro per l'impiego costretti ad andare a Gemona Protestano l'opposizione e il gruppo consiliare regionale del Patto per l'autonomia

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Dal Comune alla Regione torna alla ribalta il caso della chiusura del Centro per l'impiego a Tarcento: «Per tale centro sono stati buttati oltre 110 mila euro per l'affitto di una struttura inutilizzata da quattro anni»; la questione finisce dunque all'attenzione del consiglio regionale con il Patto per l'autonomia, che interviene dopo che le opposizioni tarcentine avevano presentato un'interrogazione in Aula nel corso della seduta di mercoledì.

«Questo importante presidio territoriale – interviene il consigliere regionale del Patto Massimo Moretuzzo – interessa tutta la zona del Tarcentino, con un'ampia platea di utenti dislocati su un'area estesa e che, da marzo 2018, sono costretti a spostamenti di molti chilometri per un servizio di grande importanza. Al disagio delle cittadine e dei cittadini di quest'area del Friuli si aggiunge la beffa del fatto che,



Moretuzzo (a sinistra) e Tomada davanti al Cpi, chiuso dal 2018

nonostante il centro sia chiuso e la Regione non abbia ancora dato comunicazioni certe sulla riapertura del servizio, il Comune di Tarcento e gli altri enti del territorio stanno continuando a pagare l'affitto per un immobile inutilizzato».

I consiglieri di opposizione Walter Tomada, Anna Toffoletti, Francesco Cragolini e

**La convenzione sull'uso dei locali di viale Matteotti scadrà nel 2026**

Maurizio Petri hanno presentato una corposa interrogazione in cui fanno il punto su un servizio chiuso dal 2018 e nonostante questo i Comuni del tarcentino continuano a pagare l'affitto dei locali di viale Matteotti. Sulla porta è affisso un cartello che dirotta l'utenza al Cpi di Gemona. Nei conti fatti dai consiglieri, nel periodo

2018-2022 sono già stati spesi 111.524 euro di affitto a fronte di un contributo per le spese della Regione che si attesta sui 13 mila euro. Ora, per il periodo 2023-2027, visto che la convenzione sottoscritta nel 2018 tra Comune e Regione scade il 31 dicembre 2026, si spenderanno altrettanti fondi e per questo chiedono all'attuale maggioranza se ci sono notizie di un riavvio del servizio, se tali fondi saranno rimborsati data la mancanza dello stesso in questi anni, se si sia pensato di utilizzare quei locali per offrire altri servizi, quali sono i capitoli di bilancio interessati alla compartecipazione delle spese di affitto con gli altri Comuni del Tarcentino e se esiste una convenzione per la gestione del servizio con il Comune di Gemona, che ospita il centro per l'impiego più vicino e attualmente operativo.

«Come gruppo consiliare regionale – conclude Moretuzzo –, appresa la situazione grazie alla segnalazione del consigliere Tomada e alle iniziative presentate nel consiglio comunale di Tarcento dall'opposizione, abbiamo ritenuto importante attivarci subito in sede regionale per chiarire quanto sta avvenendo. Innanzitutto, va stabilito quali sono le intenzioni della Regione rispetto alla riapertura del Centro per l'impiego a Tarcento: la carenza di personale è addotta come causa della chiusura, eppure il concorso svolto dopo il 2018 per la Direzione lavoro non ha portato nessuna unità di personale a Tarcento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Remanzacco**  
Una serata dedicata ad Arrigo Galliussi

Oggi alle 20.45 al convento delle Suore della Provvidenza a Orzano serata su «Arrigo Galliussi uomo e musicista. Ritratto di un artista a tutto tondo» con Corale Fogolar di Corno di Rosazzo, Grop Coral Gjviano e il tenore Marcello Galai.

**Buttrio**  
Stamani la Festa dell'artiglieria

Oggi dalle 11 la Festa dell'artiglieria: la sezione dell'associazione d'arma ha invitato i rappresentanti nazionali di Slovenia, Croazia e Austria rinnovando la tradizione interrotta dalla pandemia per deporre una corona d'alloro al monumento ai caduti e un mazzo di fiori alla statua di Santa Barbara.

**Manzano**  
Referendum: seggi alla elementare

In occasione della consultazione referendaria di domani, la sede dei seggi 2, 5, 8, 9, 10 e 11 è stata spostata alla scuola elementare di via Libertà 25 poiché i locali della scuola media di via Zorutti sono interessati da una serie di lavori.

BUTTRIO

## Inaugurata la Fiera dei vini Il sindaco: è un'eccellenza



L'intervento dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini all'inaugurazione della Fiera dei vini a Buttrio

BUTTRIO

Due anni fa l'annullamento causa lo scoppio dell'emergenza sanitaria, l'anno scorso una versione ridotta per provare a ripartire e ora il ritorno completo: soddisfazione ieri pomeriggio in villa di Toppo Florio al via della Fiera regionale dei vini (presenti fino a domenica oltre 170 etichette di 113 cantine, una ventina di piatti, con possibilità di partecipare a una quarantina di eventi).

«Per Buttrio la fiera è un'eccellenza, parte delle origini e della storia» ha detto il sindaco Eliano Bassi, mentre il presi-

dente della Pro loco Buri, Emilio Bardus, ha sottolineato che «si è lavorato tanto per tornare ad accogliere i visitatori».

Plauso ai volontari anche da parte dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini, che ha aggiunto come «il vino e questi eventi siano sempre più un volano per il turismo». Come dimostrato dalla consegna da parte di Mario Busso del Premio «Ecofriendly» della Guida ViniBuoni d'Italia del Touring club a una sessantina di cantine regionali attente all'ambiente. Interventi anche del presidente delle Pro loco regionali, Valter Pezzarini, di Filip-

po Meroi per la Camera di commercio di Pordenone Udine e di Gianpietro Colecchia per il Comune di Duino Aurisina, Città italiana del vino 2022.

Oggi alle 17.30 passeggiata cinenaturalistica con picnic tra boschi e vigneti; alle 21 Cinemambulante in vigna. Poi focus su agricoltura biologica (10.30), degustazioni truck Despar (11.30 e 17), giochi di una volta (10 e 17.30) e spettacolo burattini (16.30), visite guidate, laboratorio bonsai (16.30) e pane biologico per bimbi (15.30). E degustazione vini del Carso (17.30) e il concerto dei Galao alle 21. —

CIVIDALE

## Stop da pandemia alla piscina oltre 30 mila euro di rimborsi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sono partite le operazioni di rimborso degli abbonamenti per la fruizione della piscina comunale non goduti dall'utenza a causa della chiusura dell'impianto per l'emergenza Covid e, a seguire, per le difficoltà in cui era venuta a trovarsi la società che aveva in gestione il complesso, la Sport Management. Nella variazione di bilancio approvata di recente dall'assemblea civica è stata stanziata, come anticipato a suo tempo dalla giunta, la somma necessaria (oltre 30 mila euro) per procedere ai rimborsi.

«Fin dalla riapertura della piscina, peraltro – spiega l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo –, il nuovo gestore, l'Unione Nuoto Friuli, aveva cominciato autonomamente a rimborsare chi ne aveva diritto scalando il dovuto dai nuovi abbonamenti. In attesa che venisse formalizzata a bilancio la quota necessaria, insomma, aveva anticipato, d'intesa con il Comune, le procedure di risarcimento. Ora gradualmente tutti i vecchi abbonati riceveranno i rimborsi che spettano loro».

Intanto nella struttura, che nei primi giorni aveva offerto solo la possibilità del nuoto libero, sono ripartiti pure i corsi per bambini e gli eventi sportivi: «Sono stati ospitati – rileva Ruolo – gio-



Un'immagine della piscina comunale di Cividale

chi regionali per ragazzi con disabilità e un campionato di nuoto pinnato, che ha coinvolto anche squadre dal Veneto. Ora, l'Unf si sta facendo carico di piccole attività di manutenzione interne e sta iniziando, parallelamente, a intervenire sulla vasca esterna con l'obiettivo di renderla fruibile il prima possibile. Lo stesso vale per il vaschino dell'idromassaggio».

Nel frattempo, un importante sviluppo (che dovrebbe venire «certificato» dalla giunta Bernardi nella seduta della prossima settimana) chiude il capitolo dell'affida-

mento in gestione della vicina area camper: se ne farà carico, in via provvisoria, proprio l'Unione Nuoto Friuli, che ha manifestato la propria disponibilità a condurre il sito, attiguo all'impianto natatorio: «In breve – conferma l'assessore Ruolo – espletteremo l'iter burocratico per l'assegnazione. L'inaugurazione del servizio si annuncia pertanto imminente».

I tempi concordati per la gestione si allineano a quelli previsti per la piscina, ovvero un anno, rinnovabile per pari durata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

# Centri estivi nel Medio Friuli dal 13 giugno al 12 agosto

Attivato il programma dell'Asp "Daniele" Moro che coinvolge undici Comuni  
Iscrizioni online. Le famiglie possono scegliere il tempo pieno o il part time

Paola Beltrame / CODROIPO

Attivato il piano “Estate ragazzi”, che riguarda progettazione, organizzazione e gestione dei centri estivi, attività che da oltre dieci anni l'Asp Moro organizza in con gran parte dei Comuni del Medio Friuli.

Ogni estate sono coinvolti oltre 1.200 ragazzi di età compresa tra 6 anni e 14 anni ai quali sono proposte attività ludico-formative fornendo anche un servizio alle famiglie.

Con la regia del Servizio so-

ciale dei Comuni, “Estate ragazzi” si presenta in una formula rinnovata, con la massima uniformità progettuale e linee organizzative generali condivise dai Comuni aderenti e anche nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria per minori, operatori e famiglie.

Riguarda Basiliano, Bertio, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo). Per i minori residenti fuori dal Medio Friu-

l'iscrizione avverrà con riserva in uno o più centri estivi dei Comuni del Medio Friuli (date le necessità familiari).

A Basiliano l'attività si svolgerà dal 20 giugno al 5 agosto a tempo pieno, dal primo al 5 agosto part time la mattina; a Bertio dal 20 giugno al 15 luglio a tempo pieno; a Castions dal 20 giugno al 22 luglio part time; a Codroipo dal 13 giugno al 22 luglio part time nel pomeriggio, dal 25 luglio al 12 agosto a tempo pieno; a Mereto di Tomba dal 27 giugno al

29 luglio a tempo pieno, dal primo al 5 agosto part time la mattina; a Mortegliano dal 4 luglio al 5 agosto a tempo pieno; a Sedegliano dal 4 al 29 luglio part time la mattina; a Talmassons dal 4 al 29 luglio part time la mattina; a Varmo dal 20 giugno al 29 luglio part time la mattina.

Ai centri Asp è possibile l'iscrizione per almeno una settimana (decorrenza sempre dal lunedì). I costi: 40 euro per un figlio a settimana, 30 dal secondo figlio in poi (part time).



Partono lunedì le attività dei centri estivi nei Comuni del Medio Friuli

Per il tempo pieno, 75 euro per un figlio a settimana, 65 dal secondo figlio in poi (previsti contributi regionali).

Rimangono fermi i tradizionali punti di riferimento del servizio, declinati secondo le peculiarità di ogni comune: la collaborazione con i gruppi giovani comunali del progetto “Ragazzi si cresce” e la proposta di attività in rete con le associazioni di volontariato locale, in un'ottica di cittadinanza attiva, di conoscenza e rispetto del territorio. Gli interventi

nei singoli centri estivi sono garantiti da un'equipe di educatori professionisti ed esperti nel lavoro di gruppo e nella realizzazione di attività sportive, ludico-ricreative e laboratori per ragazzi.

Per l'iscrizione, sul sito dell'Asp è disponibile un tutorial. Le iscrizioni si ricevono esclusivamente online entro il periodo previsto in relazione alla settimana di frequenza (<https://cemediofriuli.bandi.socialis.insoft.it/bandi>). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO



L'inaugurazione della nuova iniziativa di trasporto pubblico locale

## Autobus da lunedì anche ad Adegliacco Cavalicco e Feletto

TAVAGNACCO

Da lunedì servizio bus con nuove fermate e nuove corse delle linee 2 e 3 ad Adegliacco, Cavalicco e Feletto: 3.700 cittadini potranno utilizzare per la prima volta i mezzi urbani. Collegata per la prima volta anche la piscina comunale di Feletto.

Da lunedì, dunque, Tpl Fvg attiverà un prolungamento delle linee 2 e 3 a Tavagnacco, servendo nuove aree abitate finora escluse da tali servizi e in-

tensificherà le corse. L'aumento coinvolgerà la frazione a sud di Zugliano.

Sulla linea 2 il percorso è arricchito da tre nuove fermate consentendo ai mezzi pubblici di raggiungere la piscina, in via Bolzano. L'autobus quindi, rispetto al percorso precedente, proseguirà lungo via Buonarroti, dove c'è una nuova fermata al numero 14, svolgerà in via Bolzano, si fermerà davanti alla piscina e dopo aver imboccato via XXIV Maggio effet-

tuerà un'ulteriore terza fermata al numero 49. Il numero delle corse sarà in pratica raddoppiato, l'autobus effettuerà il servizio ogni 20 minuti circa invece degli attuali 30/40 minuti migliorando anche il servizio urbano interno al Comune di Udine. Il numero complessivo delle corse al giorno arriverà quindi a 40.

Sulla linea 3 i cittadini potranno contare su un notevole ampliamento del servizio: al momento si ferma al capolinea in via Cividina 48, prolungerà l'itinerario e si arricchirà di sei nuove fermate per collegare Cavalicco e Adegliacco. Le corse in arrivo da Udine svolteranno in via Lorenzi e proseguiranno lungo via Molin Nuovo, dove usranno le due fermate esistenti (numeri dispari verso Adegliacco, numeri pari verso Udine) ai numeri 91 e 85. L'autobus non svolgerà più in via Cividina per il capolinea, ma proseguirà passando per Cavalicco con fermate in via Molin Nuovo 93 e poi ai numeri 20 e 23, per raggiungere via Centrale in Adegliacco dove si fermerà in corrispondenza dei numeri 20 e 23, 66 e 75 e 63. L'autobus infine svolgerà per il capolinea all'incrocio proprio tra via Centrale, via della Chiesa e via Ribis. Nei giorni feriali saranno 45 le corse in andata verso Adegliacco e 43 al ritorno. —

REANA DEL ROJALE

## Morta a 67 anni Anna Londero a Buja cucinò per i terremotati

Maurizio Di Marco  
/ REANA DEL ROJALE

«Era una persona giusta»: chi l'ha conosciuta definisce con queste parole Anna Londero, mancata improvvisamente a causa di un malore e la cui scomparsa ha scosso la comunità del Rojale.

Originaria di Buja, Anna aveva 67 anni ed era residente a Reana da molto tempo. Nel 1980 aveva sposato Aldo Cattarossi, da cui aveva avuto i figli Marco e Sara.

Anna Londero aveva iniziato a lavorare da ragazza come cuoca nel ristorante “Al Grop” di Tavagnacco, dove aveva prestato la sua opera per una decina di anni. Poi si era dedicata ad assistere il suocero non vedente e a collaborare fattivamente nella gestione dell'azienda agricola che curava assieme al marito e ai figli. Una vita dedicata alla famiglia e al lavoro e, fin dalla loro nascita, alle nipotine Marta e Simona, che adorava e per le quali aveva una



Anna Londero

predilezione.

«Mia madre era una persona semplice – ricorda il figlio Marco, che è anche consigliere comunale – e per sé non aveva mai acquistato nulla. Andava a trovare gli anziani, era ben voluta e aveva sempre una parola buona per tutti. Nella nostra azienda sono molte le persone che vengono ad acquistare in particolare le patate e mia mamma per tutte aveva sempre qualcosa da offrire, da un pranzo a un

semplice caffè, a una caramella per i bambini».

Era appassionata di cucina: da qualche semplice ingrediente riusciva in poco tempo a sfornare ottimi dolci e pietanze prelibate tanto che molte erano le persone che le chiedevano ricette e consigli culinari.

Altruista e di animo generoso, nel 1976 Anna si era recata a Buja, suo paese di origine, come volontaria per collaborare nella preparazione dei pasti da distribuire alle persone terremotate. Aveva anche dato la sua disponibilità a donare gli organi già molti anni prima che si iniziasse a parlare con frequenza di questo tema.

«Mamma aveva molta fede – ricorda ancora il figlio – e non ha mai giudicato nessuno. A noi ha dato tutta se stessa, non ci ha mai fatto mancare nulla e ci ha viziati col suo amore». I funerali saranno celebrati lunedì alle 16 nella parrocchiale di Reana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

## Un Distretto del commercio per ora senza Codroipo

MORTEGLIANO

Un atto di indirizzo per la creazione del Distretto del commercio e promozione del territorio del Cormôr centrale è stato approvato dalla giunta Zuliani. Il Comune ha tra le sue priorità lo sviluppo delle imprese condividendo le decisioni in sinergia con le associazioni di categoria. L'occasione è la legge Sviluppo Impresa, con cui la Regione ha stabilito le li-

nee guida per procedere a una serie di contributi, identificando i distretti del commercio «quali ambiti territoriali di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale finalizzata a valorizzare e rigenerare i centri cittadini e le aree urbane a vocazione commerciale anche mediante la realizzazione di progetti volti a promuoverne e valorizzarne storia, cultura e tradizioni, a rivitalizzarne l'at-

trattività turistica, a creare occasioni di aggregazione e di socialità, a valorizzare l'offerta di prodotti del territorio a chilometro zero e a basso impatto ambientale costituire un partenariato stabile attraverso la stipulazione di apposito accordo, denominato Accordo di partenariato, nella forma di protocollo di intesa. L'attuazione del progetto di distretto è gestito in forma coordinata e unitaria da un manager di di-



L'assessore Marco Uanetto

stretto. Si prevede l'accordo di partenariato, da costituirsi nella forma di protocollo di intesa tra i Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Talmassons, Pozzuolo, oltre all'associazione di categoria

Confcommercio Impresa per l'Italia-Udine, la Camera di commercio di Pordenone e Udine e altri eventuali portatori d'interessi privati e si programma l'attuazione di interventi di infrastrutturazione urbana, nonché l'esecuzione di investimenti in tecnologia e digitalizzazione delle imprese con l'introduzione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ed altri progetti da concertare, in particolare la connettività a banda larga, il rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, la creazione di zone pedonali, la riqualificazione delle aree destinate a sagre, fiere e mercati, la forestazione urbana, la mobilità sostenibile e le attività di marketing del distretto del commercio, compresa l'animazione ur-

banica. Le attività potranno riguardare la formazione degli operatori, la gestione del delivery (consegne a domicilio dei prodotti), la gestione di campagne promozionali anche da web, progettazione e identificazione di soggetti per la mobilità sostenibile coordinate dal Comune capofila con un manager di distretto».

All'assessore comunale competente, Marco Uanetto, abbiamo chiesto se non valesse la pena attendere il rinnovo amministrativo di Codroipo, dove alcuni programmi elettorali prevedono la creazione del Distretto del commercio. «La storia anche recentissima mostra che il Medio Friuli è in grande difficoltà», ha risposto l'esponente della giunta Zuliani. —

P.B.



Una laurea in Scienza politiche e ora lavora nell'ambito di un programma delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici

# Martina Dorigo da Gonars a Washington per progettare la salvaguardia dell’ambiente

## LA STORIA

Francesca Artico / GONARS

Da Gonars a Washington Dc, per sviluppare progetti sull'ambiente. Lei è Martina Dorigo, classe 1987, una dolce ma determinata ragazza friulana, appassionata di viaggi, di turismo sostenibile, e di animali soprattutto di Piccolo, il suo cagnolino. Attenta a ciò che succede nel mondo, non si fa condizionare e ha idee sue ben precise su tutto, maturate dall'esperienza acquisita girando il mondo per lavoro.

Dopo il diploma al Percoto, Martina, si laurea in Scienze politiche e consegue il master in Relazioni internazionali all'università Luiss Guido Carli di Roma. Uno stage la fa approdare in Giordania, dove lavora per il programma delle Nazioni unite per lo sviluppo (Undp). A seguito di questo applica a due programmi stabiliti dal governo italiano, la fellowship delle Nazioni unite e il programma di volontariato dell'O-nu. Viene selezionata per lavorare con l'agenzia di Cooperazione allo sviluppo italiana in



Qui sopra Martina Dorigo (prima da sinistra) in Ruanda con il ministro dell'Ambiente. Nelle foto a destra alla consegna del Premio Friuli

Sudan e per l'Undp in El Salvador, ma lei sceglie El Salvador per poter dare un seguito all'esperienza iniziata.

In Giordania poi lavora su progetti di sviluppo integrato e in Iraq per le risorse idriche, mentre in El Salvador segue dei progetti per rendere resilienti alcune comunità altamente vulnerabili alle catastrofi e agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

«Ho deciso di lavorare sui temi della sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici – racconta – perchè ritengo che sia cruciale per salvaguardare l'ambiente

e di conseguenza, poter aiutare le comunità più esposte a questi rischi. Le varie esperienze mi hanno permesso di spostarmi a Washington Dc dove dal 2017 lavoro come specialista in finanziamento climatico per l'Adaptation fund (Fondo di adattamento), fondo internazionale per il finanziamento climatico della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc). Nell'ambito di questo lavoro ho avuto l'opportunità di viaggiare in missione di diversi Paesi, tra cui la Georgia, il Turkemistan, il Ruanda, Costa Rica, Cambogia, Sud Africa,



Marocco, Barbados e altri dove finanziamo dei progetti di adattamento ai cambiamenti climatici in settori, come: sviluppo agricolo, maneggio integrato delle risorse idriche, protezione costiera, sicurezza alimentare, riforestazione, riduzione del rischio delle catastrofi, sviluppo urbano».

A chi le chiede come vede il suo futuro, Martina risponde che diventa fondamentale sviluppare strategie per l'adattamento al cambiamento climatico «che vuol dire ampliare la conoscenza e le capacità di osservazione dei dati ambientali disponibili per poter program-

mare adeguati interventi per la protezione del territorio. L'obiettivo principale delle strategie di adattamento è l'aumento della resilienza a questi cambiamenti e l'adottare una pianificazione del territorio sugli impatti che questi cambiamenti provocano. Ciò che non deve più mancare è la volontà politica di sostenere una profonda transizione ecologica che possa garantire un mondo ambientalmente sano ed una giusta qualità di vita».

A maggio ha ricevuto il Premio Friuli, per aver portato in alto il nome del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALMANOVA

### Famigliattiva prepara la festa per i 10 anni

Brindisi il 18 giugno per i dieci anni dell'associazione di volontariato Famigliattiva odv - Ets di Palmanova, nata dalla volontà di dieci famiglie di impegnarsi per la propria comunità.

«Sono stati anni intensi e di grandi soddisfazioni – dice il presidente Donato Corcione –. Grazie al lavoro dei nostri volontari, abbiamo realizzato oltre 150 eventi aggregativi, culturali, formativi, e altro. Un caloroso grazie dunque va a tutti i nostri associati e a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo percorso. Aspettiamo tutti coloro che hanno collaborato con noi o che hanno preso parte alle nostre attività per brindare insieme al nostro compleanno, sabato 18 giugno alle 17.30 nella nostra sede in via Rota a Palmanova».

Intanto è ripartita l'attività dell'associazione e si continuerà a parlare di di intelligenza artificiale nell'incontro in programma con il dottor Roberto Sangri, venerdì 24 giugno alle 20.30 all'oratorio San Marco.

F.A.

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

€ 17.900 + IVA  
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro  
043150141 - 0432908252

**FORD EDGE**  
2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 294.542  
€ 33900  
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro  
043150141 - 0432908252

**MINI 1.5 COUNTRYMAN S**  
PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608  
€ 29400  
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro  
043150141 - 0432908252

**RENAULT CAPTUR**  
1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050  
€ 14500  
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro  
043150141 - 0432908252

**ALFA ROMEO MITO**  
1.3 MJT 95CV Distintive nero met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**ALFA ROMEO**  
159 1.9 JTDm 150CV Progression argento  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**BMW 118D**  
5p Urban argento  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**BMW 320D**  
Touring Attiva grigio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**CHRYSLER VOYAGER**  
2.5 CRDi LS 7posti nero met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**CITROEN C3**  
1.2 VTI Seduction NEOPATENTATI nero met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**CITROEN C4**  
1.6 16V 5p Exclusive argento  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**CITROEN C4 PICASSO**  
1.6 Hdi 110HP Entry nero met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**DAIHATSU TERIOS**  
1.5 SX 5p 4WD verde met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FIAT 500**  
1.3 MJT 16V 95CV Lounge rosso  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FIAT GRANDE PUNTO**  
1.3MJT 75CV Dynamic NEOPAT. arancio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FIAT IDEA**  
1.4 16V Emotion azzurro met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FIAT PANDA**  
1.2 GPL Active NEOPATENTATI grigio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FIAT STILO**  
SW 1.9 JTD Dynamic grigio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**FORD C-MAX**  
1.6 TDCi 115 CV Titanium nero met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**LANCIA YPSILON**  
1.2 Argento NEOPATENTATI viola met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**MAZDA 2**  
1.3 75CV 3p Easy rosso  
€ -

F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**MERCEDES A180**  
CDI Premium grigio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**MERCEDES SLK 200**  
Coupt. Elegance argento  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**OPEL ASTRA**  
SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy grigio met.  
€ -  
F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons  
0432766175 - 3356196316

**VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE**  
1.0 TSI 70 KW 95 CV  
€ 23050  
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli  
0432 957115

**SKODA FABIA**  
1.0 MPI DESIGN EDITION 60CV 2020, 36.700 KM, 44 KW 60 CV  
€ 13500  
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli  
0432 957115

**AUDI A5**  
SPORTBACK 2.0 TDI 2010, 102.600 km, 105 KW 143 CV  
€ 13500  
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli  
0432 957115

**VOLKSWAGEN UP!**  
1.0 75 CV 5P. CROSS UP!  
2018, 76.500 km, 55 KW 75 CV

€ 11500  
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli  
0432 957115

**HONDA TRANSALP XL650 V**  
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV  
€ 2900  
Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli  
0432 957115

**ALFA ROMEO STELVIO**  
2.2 TD CA LUG / 2018 grigio KM 45.000  
€ 34200  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**AUDI A3**  
SPORTBACK AGO/2018 bianco KM 29.900  
€ 24900  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**AUDI A4**  
AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A. DIC/2018 nero KM 42.900  
€ 34900  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**FIAT PANDA**  
Hybrid Sport 2022, colore bianco/nero, 1  
€ 15900  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**AUDI A1**  
SPORTBACK 30 2018 nero KM 20.300  
€ 22500  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia

0481.520830 - 349.8048018

**FIAT TIPO**  
1.6 MJT 5P C.A., 2018, colore bianco, km 39.300  
€ 17200  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**MINI ONE FIRST**  
Dic / 2018, nero, 18.900 km  
€ 19800  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**JEEP COMPASS**  
2.0 4x4 mjt 2018, rosso, 38.700 km  
€ 26900  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**FIAT DOBL**  
1.3 MJT cargo Ago/2018 bianco KM 44.900  
€ 13770  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

**MINI ONE CLUBMAN**  
CV 120 DIC/2018 grigio KM 30.000  
€ 21400  
Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 19 - Gorizia  
0481.520830 - 349.8048018

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



LATISANA

# Dopo l'addio al suo fondatore dichiarata fallita la Adriamotor

L'azienda ha sofferto i contraccolpi inferti sul mercato dalla pandemia  
Nel 2020 era mancato Alfio Gurrisi. È stata la famiglia a portare i libri in tribunale

LATISANA

Quando morì il suo fondatore Alfio Gurrisi, colto da un malore a 72 anni, il Friuli pianse la scomparsa di una figura preziosa non soltanto per l'imprenditoria, ma anche per la vita economica e sociale della comunità cui tanto era stato legato e aveva dato. Era il marzo del 2020 e la "Adriamotor srl" di Latisana, dove aveva continuato a recarsi e operare con immutato impegno, era da poco en-

trata in una fase di criticità. Ora che, a due anni di distanza, a venire meno è anche l'azienda, attiva dal 1970 nella commercializzazione di autoveicoli e pezzi di ricambio, il vuoto è ancora più incolmabile.

Su istanza della stessa legale rappresentante, la figlia Elisa Gurrisi, assistita dagli avvocati Roberto Mete e Massimiliano Sinacori, il tribunale di Udine ha di recente dichiarato il fallimento della società. Una decisione sofferta,

ma improcrastinabile, quella presa dalla famiglia, stretta tra l'improvvisa scomparsa di Alfio, che oltre a rivestire il ruolo di socio amministratore, rappresentava l'anima commerciale dell'azienda, e una situazione finanziaria sempre più complicata, come attestato dai rilevanti cali di fatturato e come documentato poi nella relazione che il consulente dell'azienda, il commercialista Alberto Barbagallo, ha elaborato prima che i libri contabili fossero

portati in tribunale.

Ed è proprio alla luce del suo stato di «irreversibile insolvenza», confermata da un patrimonio netto fortemente negativo sin dall'esercizio 2019, che la seconda sezione civile del tribunale, presieduta dal giudice Francesco Venier, ha deciso di accoglierne l'istanza e aprire la procedura di fallimento, con la nomina della collega Annalisa Barzazi quale giudice delegato e del commercialista Alessandro Paolini, quale curatore.

Sopravvissuta alle varie crisi che, dal 2011, hanno penalizzato il settore dell'auto, l'azienda ha finito per crollare sotto i colpi del Covid e della frenata imposta al mercato. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il prossimo 19 settembre.

Come ricordato in occasione della sua scomparsa, l'estro imprenditoriale di Alfio Gurrisi lo portò a inaugurare la sua concessionaria dapprima nell'area commerciale di via Sottopovo e, dopo il trasferimento nel 1993, nella sede di via Livelli nella zona artigianale di Crosere, dove l'anno successivo iniziò l'attività anche Elisa, l'unica figlia. Tra le numerose attività che lo videro impegnato in vari ambiti, il Lions Club di Lignano Sabbiadoro, di cui fu anche presidente, l'Us Ricreatorio calcio, il Circolo del tennis, la sezione dell'Arma di Cavalleria Lancieri di Novara, da lui stesso fondata, l'associazione Negozi Amici, l'Ascom, di cui pure fu presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## Al Parco Zoo ripartono le visite agli animali

Al Parco Zoo di Lignano da lunedì 13 giugno riprendono le attività di contatto ravvicinato con alcune specie animali come le giraffe, i lemuri, le testuggini e anche il Bradipo Brady. «Tante sono le attività messe in campo – afferma la direttrice dello zoo, Maria Rodeano – tutte iniziative che hanno lo scopo di contribuire alla protezione della natura e degli animali; attraverso la Onlus Punta Verde la quota di partecipazione alle diverse iniziative viene, infatti, interamente devoluta a progetti di ricerca e salvaguardia, contribuendo alla conservazione sul posto di tanti animali minacciati di estinzione». Info [www.parc-zoopuntaverde.it](http://www.parc-zoopuntaverde.it).

S.D.S.

LATISANA

## Il centro diurno per gli anziani riapre a due anni dallo stop

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana riapre entro fine mese il centro diurno per gli anziani non autosufficienti presso l'azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I in conseguenza alla cessazione dello stato di emergenza. L'ordinanza è già stata firmata dal sindaco Lanfranco Sette e mira a «una ripresa dei contatti sociali per tutti gli anziani che in questo periodo di pandemia sono rimasti isolati – spiega Sette – ma anche un servizio che va a supportare le famiglie, che possono portare i loro cari magari intorno alle 8 o alle 9 del mattino e tornare a riprenderli dopo le 18 con la consapevolezza di avere affidato i loro familiari a del personale qualificato che si prenderà cura di loro».

Alla base della decisione c'è la considerazione «dell'andamento attuale dell'epidemia e l'attuale fase di graduale rientro nell'ordinario con il connesso tendenziale allentamento del distanziamento so-



Il centro per gli anziani sarà operativo all'Asp Umberto I

ciale, e dall'altro l'elevato fabbisogno assistenziale delle categorie più fragili», come si evince dall'ordinanza che prosegue accertando «l'osservanza da parte della struttura di tutte le misure necessarie per la prevenzione del contagio da Covid-19, nonché gli sforzi riorganizzativi assunti nei difficili mesi di pandemia, con il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza per gli

utenti, gli operatori e i visitatori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia».

Tutto a posto quindi, anche se l'apertura viene «subordinata alla validazione da parte dell'Azienda sanitaria Friuli centrale del protocollo di sicurezza, il cui obbligo di predisposizione resta in capo all'azienda pubblica di servizi alla persona». Sarà quindi un'esta-

te in compagnia per molte persone che altrimenti sarebbero costrette a restare a casa. Ora si vedrà se sia possibile coinvolgere le associazioni del territorio per prendere a casa o a riaccompagnare gli anziani che avessero bisogno di un aiuto per il trasporto. Le persone che venivano accolte nella struttura erano 15 prima della chiusura cui veniva offerto anche il pranzo e due spuntini ora si ripartirà con un numero dimezzato, con una tendenza al rialzo.

La riapertura arriva dopo oltre due anni abbondanti, perché il centro diurno era stato chiuso con un'ordinanza sindacale il 9 marzo 2020.

«Siamo confortati dalla possibilità di riattivare questo servizio – afferma Sette –. Stiamo intensificando la collaborazione con il cda dell'asp Umberto I; il centro diurno è operativo a seguito del rinnovo della convenzione con il Comune, che è anche ente gestore dell'ambito dei 12 comuni della Riviera bassa friulana; è già in corso anche il procedimento che porterà il consiglio comunale a decidere sull'ampliamento dei posti a disposizione presso la casa di riposo. Il tutto da coordinare con il potenziamento dell'ospedale cittadino affinché Latisana si affermi anche quale polo sanitario di area vasta». —

LIGNANO

## Scontro tra auto e bici: un turista tedesco trasportato all'ospedale



La rotonda davanti all'Acquasplash dove si è verificato l'incidente

LIGNANO

Incidente ieri, in tarda mattinata, all'interno della rotonda situata a poca distanza dall'Acquasplash a Lignano Sabbiadoro. Lo scontro ha visto coinvolti un'auto-vettura, con un conducente di nazionalità italiana e un ciclista tedesco. All'origine dell'incidente, avvenuto all'incrocio tra viale Europa e via San Giuliano, dal lato della strada opposto rispetto al parco acquatico, potrebbe esserci un mancato

rispetto della precedenza. Ad avere la peggio è stato il ciclista, che nello scontro con l'auto, è stato sbalzato sull'asfalto riportando ferite dichiarate gravi che hanno reso necessario l'intervento dell'elisoccorso.

Il comandante della Polizia locale, Alessandro Bortolussi, ha confermato che l'incidente non ha causato code o interruzioni importanti al traffico in transito in entrata in quel momento a Lignano lungo il viale Europa. —

## 100% Qualità Mercedes-Benz con il 25% di sconto.

Prenota un appuntamento o scopri l'offerta utilizzando il QR CODE.



**Mariussi Guerrino**  
Officina autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria  
Via A.Malignani 2 33050 Precenico UD - T +39 0431 588416  
[www.mariussicar.it](http://www.mariussicar.it) - [info@mariussicar.it](mailto:info@mariussicar.it)





Improvvisamente ci ha lasciati



**ANNA LONDERO  
in CATTAROSSÌ**  
di 67 anni

Reana, 11 giugno 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305  
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:  
- Edy Morandini

Gli amici della lista "Presenti per il futuro" sono vicini a Marco e familiari per la perdita della cara mamma

ANNA

Reana del Rojale, 11 giugno 2022

Paolo Iussig e famiglia si uniscono al dolore di Aldo, Marco e Sara per l'improvvisa scomparsa della cara

ANNA

Reana, 11 giugno 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo*

Il sindaco, gli amministratori e i dipendenti del Comune di Reana del Rojale sono vicini al consigliere Marco Cattarossi e famiglia per la perdita della cara mamma

ANNA

Reana del Rojale, 11 giugno 2022

ANNIVERSARIO



**Cav. del Lav. MARCO FANTONI**



**ALESSANDRA DE ANTONI FANTONI**

L'11 giugno 2021 ci lasciava il Cav. del Lav. Marco Fantoni per raggiungere la sua compagna di vita Alessandra De Antoni Fantoni da poco scomparsa. Li ricordiamo con profondo senso di riconoscenza per l'esempio di vita trasmesso e per l'impegno profuso in ogni iniziativa e pensiero. Tutto ciò che hanno realizzato continua a parlare di Loro con rigore ed eleganza. Ci adopereremo sempre per onorarLi. Giovanni e Mariagrazia, Paolo e Nicoletta, con le nostre Famiglie.

Gemona del Friuli, 11 giugno 2022

ANNIVERSARIO

2021

2022

I Trucioli d'Oro Fantoni rivolgono un commosso pensiero alla memoria di

**Cavaliere del lavoro MARCO FANTONI  
e signora ALESSANDRA DE ANTONI FANTONI**

Il loro esempio luminoso ci accompagna ogni giorno e ne rende vivo il ricordo.

Osoppo, 11 giugno 2022

*Of Sordo*

9° ANNIVERSARIO

11 giugno 2013

11 giugno 2022



**SILVIA LUNELLI**

Cara Silvia, sei sempre nei pensieri e nel cuore della mamma e di tuo fratello, il tuo caro papà ti ha serenamente raggiunto.  
Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno (Udine).

Udine, 11 giugno 2022

*O.F. MARCHETTI Gino, Udine*

Caro Papà, dopo una lunga vita, è con grande tristezza che noi figli assieme alle nostre famiglie annunciamo la tua scomparsa



**GIOVANNI CIANI  
(Tarcisio)**  
di 104 anni

I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Attimis, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.

Attimis, 11 giugno 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

E' mancata all'affetto sei suoi cari



**ANNUNZIATA ROPPA MININ**  
100 anni

Lo annunciano i figli, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle 15.00 nel Duomo di Gonars. Seguirà cremazione.

Gonars, 11 giugno 2022

*O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**BENITO RESTIVO**

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisa, i fratelli Italia e Raffaello con Anita, Alessandro, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Si ringraziano Maria per le amorevoli cure prestate e quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 11 giugno 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101  
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



**ALBANO MEOTTO**  
di 79 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenia, 11 giugno 2022

*www.dilucaeserra.it 0431/50064  
Latisana/San Giorgio di Nogaro  
Cervignano*

Improvvisamente è mancata



**FERNANDA CIANI  
ved. MOSCONI**  
di 82 anni

Ne danno l'annuncio i figli Enrico, Giovanna, Giuseppina, la nuora, i generi, le nipoti, le sorelle, i fratelli, le cognate e i nipoti tutti.  
I funerali avranno luogo oggi, sabato 11 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Rualis, arrivando dalla cappella del cimitero Maggiore di Cividale.  
Seguirà cremazione.  
Rualis, 11 giugno 2022

*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



**ROBERTO ZILLI**

Ciao Robi. Mimma  
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Pavia di Udine.

Pavia di Udine, 11 giugno 2022

*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050*

LE LETTERE

Il capitano d'industria  
Il mio ricordo  
di Lino Zanussi

Quando è scomparso, Lino Zanussi aveva 48 anni: era il 18 giugno 1968 (il primo dello stesso mese era stato nominato Cavaliere del Lavoro e nel 1963 a Padova ingegnere honoris causa) : una data incancellabile, per il gelo che allora ci ha pervaso dopo il primo momento di incredulità. Quando lo incontravi ti facevasentire importante, ti ascoltava e ti guardava ben diritto negli occhi per sapere con chi

E' mancato all'affetto dei suoi cari




**ANTONIO CANDONI**  
Toni da pale  
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Miriam, i figli Daniela, Fabiana e Raul con Morena, i nipoti, le sorelle assieme ai parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 10,00 ad Imponzo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Imponzo di Tolmezzo, 11 giugno 2022

*of PIAZZA*

Generoso nel cuore ci ha lasciati



**VALERIO VUAN**  
di anni 67

Lo annunciano la moglie Giacomina e il fratello Antonello con la famiglia uniti a parenti ed amici tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 15,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale locale.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 11 giugno 2022

*of Piazza*

aveva a che fare; la sua stretta di mano me la sento e me la ricordo ancora: non aveva nulla da nascondere, era aperto e cordiale con lo stile che la sua posizione richiedeva. Si lavorava bene con lui: preciso, andava diritto e fino in fondo alle cose, per esserne certo lui stesso. Il suo sì era vero, preciso e sincero. Non mi ha mai messo in imbarazzo o difficoltà, anzi (allora ero responsabile di settori delicati) libero di attenermi alle regole aziendali; ti segnalava una persona, ma eri tu che dovevi decidere, poi magari te ne chiedeva conto; lavoravi bene, eri libero, eri qualcuno, eri 'uno' fra i tanti, non uno dei tanti. E se le regole aziendali non permettevano alcuni 'sconfinamenti' vi provvedeva lui con l'interessato se del caso, di persona e con discrezione. Tutti ci sentivamo partecipi, veri attori e, con lui, vincenti. Tante volte uscendo tardi la sera dall'ufficio, lo incontravo che rientrava in azienda per riprendere il lavoro in Direzione. Non era necessaria l'anticamera per conferire con il 'signor Lino', lui poi che i suoi collaboratori (ma direi tutti ) li conosceva per nome e molti anche per soprannome. Ho avuto frequentissimi momenti d'incontro con lui, in svariate circostanze. Da lui ho imparato molto e per me averlo incontrato è stato una sorta di 'avvio e con stile' all'inizio della mia vita lavorativa alla REX-Zanussi, iniziata il 19 febbraio 1962. Lino, il 'nostro sior Lino': figura incancellabile cui sono grato, soprattutto per l'esempio e il modo di operare che ci ha insegnato, mantenendo il rispetto per tutti: fieri noi di lavorare con lui, che tutti ci rappresentava e fiero era lui di rappresentare tante persone tutte a loro modo capaci. Sentivamo nel cuore un gran fervore, una passione e una volontà grandissime: perché sentivamo la REX come no-

stra, la nostra famiglia, un unico grande cuore che batteva e pulsava. Parlando del mio settore, ampio e delicato, quello del personale: moltissime le attività sociali e ricreative, i prestiti, le colonie estive per i figli, gli alberghi per le vacanze dei dipendenti, i donatori di sangue, e le mille attività sportive dal calcio al tiro alla pesca al tennis alle bocce e alla pesca e così via. E le agevolazioni, i premi agli studenti, e l'house organ (il Giornalino REX, poi Prospettive Aziendali) che riassumeva e raccontava l'attività e i risultati di questa nostra Zanussi in un mercato sempre più vasto. Ed era un vanto, operare ed essere dipendenti Zanussi. E la stampa e le più importanti testate, e non solo quelle nazionali, che parlavano di 'noi'. E poi come non ricordare la sua presenza cordiale alle premiazioni dei vari tornei aziendali e interaziendali: e tutti a stringergli la mano, quella mano franca e possente e decisa che racchiudeva per noi tanta parte del nostro destino, la fortuna delle nostre famiglie. Il signor Lino: una meteora, l'uomo capace di guidare, di scegliere, di capire, di prevedere, di sapersi circondare di uomini altrettanto bravi e capaci (e qui ricordo almeno l'indimenticato Meni Modolo!). Conservo gelosamente un disco con la sua voce, è del 1965 e parla ai Venditori della REX, presentando la nuova lavatrice. Poi fatale quel 18 giugno: una ferita che si riapre ogni anno, ma che si placa nel dolce ricordo di un uomo e nel fatto di aver operato con un 'personaggio' davvero eccezionale. E puntuali ogni anno lo ricordiamo con commozione e riconoscenza.

**cav. Sergio Gentilini**  
Roveredo in Piano



## IL CONCORSO LETTERARIO

## “Sentieri e parole”, come raccontare la montagna friulana

È nato un nuovo concorso letterario dedicato alla montagna. Si chiama “Sentieri e parole” ed è aperto a tutti coloro che hanno un ricordo, un’esperienza, un’ispirazione, una storia e desiderino scriverla e ambientarla tra i sentieri, gli altipiani, le vallate e i paesi che le punteggiano nel Friuli Venezia Giulia.

L’ideazione del concorso si deve ai creatori di Kepown (www.kepown.com) l’innovativa piattaforma internazionale gratuita nata online nel 2021 e che ha già raccolto centinaia di Kebook, ovvero racconti e storie provenienti da tutto il mondo.

La scelta della forma

espressiva dei testi da inviare a Sentieri e parole è libera, così come per gli altri racconti/Kebook presenti sulla piattaforma Kepown: si può optare sia per la prosa che per la poesia, scegliere un’ambientazione fantastica o realistica; si può decidere di creare un thriller, un romanzo storico, un diario o raccontare una leggenda oppure scrivere una sceneggiatura. Non c’è alcun limite al taglio che si decide di dare allo scritto così come alla lingua con cui si sceglie di scrivere.

Essenziale e obbligatorio, spiegano gli organizzatori, è però scegliere un’ambientazione che riporti alle aree

non urbanizzate e marginali presenti sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, sia sulle sue cime che nei fondovalle abitati, sia tra le pieghe dell’area prealpina che tra i saliscendi dolci del Carso. La montagna deve avere una sua centralità nell’elaborato, che si scelga indifferentemente il Carso, le Prealpi prossime alla pedemontana, le Alpi Giulie, le Alpi Carniche le Valli del Natisone o le Dolomiti Friulane. La “localizzazione” è requisito essenziale e imprescindibile di un elaborato (kebook) che si decide di inviare, assieme alla determinazione temporale in cui i fatti si svolgono.

«Nel caso del concorso – raccontano gli organizzatori – la parola montagna può essere declinata in centinaia di migliaia di visioni differenti e altrettante sono le prospettive temporali in cui può essere calata, da quella contemporanea a quella del passato più lontano, dalla dimensione filosofica a quella mistico – religiosa, da quella metaforica e allegorica a quella onirica e simbolica».

Gli sguardi sulla montagna offrono innumerevoli storie da raccontare ed è a questo che si aspira nel bandire il concorso Sentieri e parole che per quest’anno, nella sua prima edizione, viene limitato ai confini regionali

del Friuli Venezia Giulia e che si aprirà verso altre catene montuose e altre latitudini nelle venture edizioni.

Come partecipare? La deadline per la consegna dei lavori, che vanno inseriti nella piattaforma Kepown, iscrivendosi alla stessa dalla homepage, è fissata per le 23.59 del 25 novembre. I racconti devono avere un minimo di 14.000 battute (spazi inclusi).

La giuria che valuterà gli elaborati verrà nominata alla chiusura del concorso ed è composta da elementi di spicco dell’editoria italiana, professori e giornalisti ed esperti di montagna. I nomi della giuria rimarranno in

forma anonima per questioni di sicurezza e privacy fino alla scadenza dei termini.

La giuria valuta individualmente le opere e attribuisce un punteggio a ciascun elaborato (kebook) sulla base di forma – Competenza linguistica e correttezza formale (uso corretto della lingua); contenuto – originalità del contenuto e attinenza al tema; comunicazione – capacità di trasmettere emozioni e originalità espressiva.

Al termine delle valutazioni verranno nominati tre vincitori e consegnati tre premi pari merito. Una targa ai vincitori del premio letterario #sentierieparole più un soggiorno gratuito come ospiti per tre giorni e due notti in una località situata nella splendida cornice delle Alpi del Friuli Venezia Giulia. —

## LE LETTERE

Il caso  
Emarginato e umiliato  
dopo l'incidente

Egregio direttore, mi permetto di inviarle questa lettera per far conoscere lo stato di totale impotenza in cui mi trovo, a fronte di una situazione che sembra, nonostante l’impegno e la volontà, senza via d’uscita. Tutto inizia il mese di febbraio 2019; verso le 18 stavo attraversando sulle strisce pedonali, in compagnia di altre persone, la strada regionale che passa per Zugliano; questione di pochi passi e venivo investito e trascinato per oltre 15 metri da un’automobile che ha continuato la sua corsa dandosi alla fuga.

Grazie a testimonianze e immagini di telecamere, successivamente il guidatore è stato identificato dopo un lungo lavoro della nostra Polizia congiuntamente ai colleghi austriaci, dato che l’auto proveniva da oltre confine. Ricoverato in condizioni molto gravi all’ospedale di Udine, i medici davano quasi nulle le mie possibilità di sopravvivenza sia per il quadro clinico molto compromesso sia per la mia non più giovane età (ho superato gli ottant’anni).

Dopo circa 60 giorni e un numero esagerato di trasfusioni, sono passato dalla terapia intensiva al reparto ordinario, dove sono rimasto fino alla fine di ottobre. A questo punto mi è doveroso rinnovare un ringraziamento ai medici e a tutto il personale per avermi salvato e accudito per tutto il lungo periodo di degenza. Quindi dal mese di novembre 2019 sono stato trasferito, per la riabilitazione, presso la struttura cittadina di via Sant’Agostino. Trascorsi pochi giorni dal mio arrivo ho chiesto al personale quanto sarebbe durato il mio percorso riabilitativo e quando sarei tornato a casa; la risposta che mi è stata data e all’inizio presa come una battuta: mai! Ritengo di essere stato (e di esserlo ancora) nel pieno delle mie facoltà mentali e con una risposta del genere mi sono sentito avvilito e offe-

so. Il peggio però doveva ancora avvenire.

Per seguire l’iter giudiziario del mio incidente ho dovuto nominare un avvocato; mentre per la gestione economica personale, dato che sono classificato come lungodegente perciò momentaneamente incapace di agire in autonomia, era necessario un tutore o amministratore di sostegno. Essendo io vedovo e dato che nessuno dei miei figli ha voluto prendersi la responsabilità di fare il tutore, mi è stato assegnato d’ufficio. Mi sono ritrovato così a non poter disporre dei miei soldi neppure per un caffè, per poterlo fare ho dovuto chiedere ai miei figli dei piccoli anticipi e per me che sono stato sempre indipendente è stata una cosa dura da affrontare.

Ingabbiato dalla mia situazione fisica, morale e dalle lungaggini burocratiche, dopo una vita al servizio dello Stato (sono stato un sottufficiale dell’Esercito) e attivo nella vita della mia comunità, mi sento emarginato e umiliato.

Sto attualmente soffrendo perché so che con una minima assistenza domiciliare, fosse anche più impegnativa, comunque sopportabile in autonomia, avendo solo problemi con cadenze settimanali e mensili, potrei tranquillamente ritornare a casa. I miei tentativi di organizzare un incontro per le mie dimissioni sono andati a vuoto, le mie chiamate al tutore rimaste senza un a risposta e tutte le promesse di interessamento da parte della direzione sono state disattese, tutte queste cose mi fanno sentire un carcerato. Ho avuto la sventura di essere investito e ogni tanto mi chiedo se ho avuto anche la sfortuna di essere sopravvissuto.

Angelo Moras. Campofornido

Ringraziamento  
Assistita con cura  
in ospedale a Udine

Gentile direttore, in questo ultimo difficile anno per i motivi già noti a tutti

## LA FOTO DEI LETTORI

Informazione  
e nuove sfide:  
un incontro  
del Rotary

Come è cambiata l’informazione con l’avvento dell’era digitale. Se ne è parlato recentemente a Bagnaria Arsa in un incontro promosso dal Rotary club Aquileia, Cervignano, Palmanova, nel quale è stato ospite del presidente Marino Del Frate (che ha inviato la fotografia) il direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, Omar Monestier, per parlare di comunicazione e delle sfide del futuro grazie al digitale.

Dopo tanti anni  
il ritorno  
a Camporosso  
in Valcanale

«Il piacere di stare assieme, una bella sintonia e un’affinità particolare hanno contraddistinto un incontro fra amici che hanno in comune bellissimi anni passati assieme a Camporosso» ci scrive la nostra lettrice Daria Gratti in Cappelletti, di san Daniele, che ci ha inviato la foto.



la mia vita è stata attraversata da una malattia inaspettata che ha scombussolato ulteriormente i miei giorni.

A causa di ciò, per poter seguire le terapie necessarie, ho dovuto più volte, per tempi più o meno prolungati, fare ricorso al servizio ospedaliero dell’ospedale di Udine. Date le misure imposte per il contenimento del Covid-19 mi sono trovata a dover gestire senza la presenza dei miei cari tutti i ricoveri necessari. Ora che il mio stato di salute me lo consente vorrei rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che in questi mesi di terapie mi hanno segui-

to con professionalità ed umanità facendomi sentire meno sola e soprattutto accudita in un momento per me tanto delicato. Al dottor Chiuch Massimiliano che per primo ha incrociato il mio percorso, alla dottoressa Pella Nicoletta che ha organizzato tutte le mie terapie, al prof Uzzau Alessandro che mi ha operato nonché a tutto il personale del reparto di oncologia che mi ha seguito durante le degenze va tutta la mia riconoscenza: grazie di cuore per l’impegno e per la e gentilezza con cui svolgete il vostro difficile lavoro.

Anna Maria Moscatelli. Udine

Commercio  
Un grazie di cuore  
a tutti i commessi

Egregio direttore, presidenti, industriali, medici politici, occupano le pagine dei giornali. Lavorano per noi. Encomiabile. Ma se c’è una categoria di persone in particolare che merita il nostro elogio, il nostro plauso. Questi sono i commessi.

In questo lungo e tormentato periodo di pandemia che ci sta mettendo a dura prova Non sono venuti mai meno al

loro dovere. Sempre attivi e presenti.

Nei negozi, nei mercati, nelle poste, nelle farmacie. Ci portano il pane, la frutta le medicine, le lettere, i giornali.

E non solo lo fanno con solerzia capacità e competenza Ma ci aggiungono pure gentilezza disponibilità e talvolta un sorriso.

Ebbene a queste brave persone io rivolgo e penso che molti altri assieme a me lo faranno.

Un grazie di cuore a Anna, commessa coraggiosa e gentile

Dino Menean. Paularo



# CULTURE

## La Notte dei lettori

### LAVORO

Diritti e sindacati



Alle 8.30, in piazza Libertà "Job Breakfast" dell'università di Udine per facilitare l'incontro tra aziende e studenti. Alle 10.30, "Piazza delle manifestazioni. Lavoro e diritti" con i sindacalisti Ferdinando Ceschia, Gino Dorigo (nella foto) e Roberto Muradore che presentano il libro dialogando con Giacomina Pellizzari.

### MUSICA

Straulino e Garzoni



Appuntamento anche con la musica della tradizione popolare friulana. Alle 11.30, alla Loggia del Lionello, in collaborazione con la Filologica, Lino Straulino interpreta le villotte di Luigi Garzoni, il cantore del Friuli. Un appuntamento organizzato in occasione dei 50 anni della morte del celebre musicista, insegnante e filologo.

### CUCINA

Le ricette friulane



Alle 12.30 alla Loggia del Lionello appuntamento per il libro "Mama Moja. Cent ricets plui une", con Lucia Pertoldi, Armando Mucchino e Roberto Zottar. Il libro contiene gli interventi dell'autrice per la storica trasmissione radiofonica "Vita dei Campi" della sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia: cento e una ricette della cucina friulana.

# Le piazze della libertà: da Udine a Gorizia un invito a creare ponti

Inaugurata la rassegna che per la prima volta sarà ospitata anche nell'Isontino Fontanini: «Una città di lettori». Piffer: «I confini sono luoghi difficili da abitare»



FABIANA DALLAVALLE

Il contributo video da "Un secolo sconfinato", in scena nella serata che ha concluso gli eventi dell'anteprima al teatro San Giorgio di Udine, ha aperto ieri la nona edizione udinese de "La Notte dei Lettori", in città, fino a domani. Nel frammento proiettato, con l'attore Giorgio Monte e il fisarmonicista Gianni Fasetta, «un invito alla parola che tocca la parola» ha sottolineato Martina Delpiccolo, padrona di casa alla cerimonia di

### LA CERIMONIA

IL VIA UFFICIALE E IL COLLEGAMENTO CON GORIZIA (FOTO ALICE DURIGATTO)

apertura della rassegna – ci sembrava significativo partire così per creare ponti, relazioni e incontri, di piazza in piazza, di comune in comune». Il tema del festival: "Dall'agorà alla Transalpina sotto il cielo di piazza Libertà", vuole creare infatti un percorso di avvicinamento tra varie iniziative e realtà così da arrivare come approdo al progetto riguardante Gorizia e Nova Gorica, nel 2025 Capitale europea della cultura, collegata ieri in diretta con Udine, presenti la direttrice dell'Istituto GO! 2025 Kaja Si-

rok, l'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, il presidente di èStoria Adriano Ossola e il giornalista Vincenzo Compagnone.

Ai saluti istituzionali da Gorizia ha risposto il sindaco di Udine, Pietro Fontanini: «Siamo sotto la Loggia, di fronte a Piazza Libertà, la piazza più importante di Udine. Qui ci sono i simboli della friulanità, quelli popolari e quelli artistici. La nostra città ha un altissimo rapporto tra librerie e biblioteche. È città di lettori». A seguire, l'omaggio emozionante di Udine

a Gorizia, dell'ensemble del Conservatorio Statale di musica di Udine, J. Tomadini. Ad introdurre i musicisti, la direttrice del conservatorio Flavia Brunetto che ha ricordato: «La musica non ha confini, non ha muri e costruisce dei ponti. È libertà di espressione, condivisione».

Tre i brani eseguiti da Haendel, Morricone, all'Inno alla gioia di Beethoven. Per Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa: «Questa non è l'Europa che sognavo tanti anni fa. Soffro per quello che sto vedendo e che accade ma gioisco per quello che fate voi al festival, in un momento così difficile». Per l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot: «una rassegna all'insegna della libertà che si ripresenta in una formula di incontri e iniziative e ci consente di riappropriarci della nostra città».

Tommaso Piffer, presidente del Premio Friuli Storia: «Contenti di collaborare al festival, proprio con un incontro sull'Ucraina. Mi ha colpito molto questo inizio con gli amici di Nova Gorica e Gorizia. I confini sono luoghi difficili da abitare e le difficoltà non spariscono quando sparisce un confine».

A Paolo Montoneri, presidente del sistema bibliotecario dell'hinterland udinese e del Friuli, il compito di ricordare che: «Nel 2020 erano quattro le amministrazioni che avevano accolto il nostro invito, quest'anno sono venti. Hanno voluto esserci. Il sistema bibliotecario del Friuli raccoglie trenta comuni e si sta allargando». Infine Paolo Medeossi, co-direttore artistico con Delpiccolo della Notte, che ha ricordato: «L'idea di aprirci a Gorizia e l'idea del titolo della manifestazione, sono di Martina Delpiccolo, così come l'idea del collegamento di oggi. Non ricordo un festival legato a una città dedicato così ampiamente a un'altra città. La fase di "Aspettando la Notte dei lettori" è segno dell'apertura di Udine ai comuni vicini». In chiusura ancora musica i giovani della scuola Glasbena Matica, con il loro direttore, Manuel Figheli. —

### IL DIBATTITO

## Come saremo dopo la guerra che insanguina l'Europa

L'Europa dopo la guerra in Ucraina: ne hanno parlato Fausto Biloslavo e Andrea Romoli, inviati di guerra, moderati dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier: tragedie che stanno lacerando il mondo, nei racconti di due giornalisti che sono stati in prima linea per descrivere i conflitti.





## GLI EVENTI COLLATERALI

### Le passeggiate in centro

Previste anche passeggiate in centro, con il collettivo Wundertruppe (Piazza della solitudine\_promenade) e il gruppo Albatros (Storie dai destini incrociati)



### La storia delle piazze

Domani, alle 10, con partenza da piazza Primo maggio, "Fisc, erbe e vino. Storie segrete delle piazze udinesi" con Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi.



### La caccia al tesoro

Un appuntamento diventato ormai tradizionale: alle 15.30 scatterà dalla loggia di San Giovanni anche la mitica caccia al tesoro riservata a ragazzi.



Lo scrittore friulano Angelo Floramo

## Il programma della penultima giornata Angelo Floramo racconta le agorà nella storia Musica con Mauro Ferrari

### IL PROGRAMMA

Seconda giornata per "La Notte dei Lettori", oggi sabato, e il programma è ricco. Il programma comincia alle 8.30, in piazza Libertà con il "Job Breakfast" proposto dall'università di Udine. Alle 10.30, "Piazza delle manifestazioni. Lavoro e diritti" con i sindacalisti Ferdinando Ceschia, Gino Dorigo e Roberto Muradore che presentano il loro libro dialogando con Giacomina Pellizzari. E alle 11.30, in collaborazione con la Filologica, Lino Straulino interpreta le villotte di Luigi Garzoni, il cantore del Friuli mentre alle 12.30 c'è "Mama Moja. Cent ricets plui une", con Lucia Pertoldi, Armando Muchino e Roberto Zottar. Intanto, alle 10.30, corte Morpurgo diventa la "Piazza del giallo": ne parlano Cecilia Scerbanenco, Tullio Avoledo e Oscar d'Agostino. Sempre in corte Morpurgo, alle 18.30, "Friulout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021" con Massimo De Liva e Marino Firmani.

Nel pomeriggio, sotto la Loggia del Lionello, alle 16.30 Radio Magica presenta "Scegli la tua Mappa parlante e vai!" e alle 17.30, "Leggere contesti e confini" con gli scrittori Raoul Pupo, Primož Sturman e Walter Tomada. Alle 19, "La piazza reale e la piazza virtuale" con il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, Bene-

detta De Cecco e Massimiliano Santarossa. Alle 20.30, lectio magistralis di Angelo Floramo sulle "Agorà nella storia" e gran finale in musica alle 22 con "Infinitamente grande, infinitamente piccolo". Protagonisti Mauro Ferrari, il luminare della nanomedicina, e la Rhythm & Blues band.

Il programma di sabato 11 è intenso anche nelle librerie e in altre agorà. Alla Moderna, alle 12.30, incontro del gruppo di lettura con lo scrittore Riccardo D'Aquila e alle 19 presentazione di "+è-", saggio a cura di Giovanni Floreani e dell'associazione Furclap. Alle 18, alla Einaudi incontro con la scrittrice di gialli Paola Zoffi. Alla Tarantola, alle 18, "Un fiume di birra Porter" con Francesco Scattarini e Gio Di Qual. Alla Feltrinelli, alle 20.30, "Leggimi prima" con Irene Greco. Alla Friuli, alle 18, incontro con Luigi Nacci e Marta Rizzi sulla viandanza. Alla Mondolibri, alle 15, "Harry Potter Book Night". Alla Martincigh una mostra con i lettori d'arte. Alla Biblioteca Joppi, nel giardino della sezione ragazzi, alle 18, "Lecture della buonanotte" per i bambini.

Infine, alla Filologica, alle 17, "O me donzel. Da Pier Paolo Pasolini a Pierluigi Cappello", con Mario Turello e Vincenzo Della Mea. Al circolo Nuovi Orizzonti dei Rizzi, alle 18, "La cena. Avanzi della ex Jugoslavia", con lo scrittore Božidar Stanisic. —

Appuntamento con lo scrittore e l'esperta alle 10.30 in Corte Morpurgo  
Si parlerà anche del premio di LignanoNoir e Messaggero Veneto

# Alla scoperta del giallo con Tullio Avoledo e Cecilia Scerbanenco Un concorso per racconti

### L'APPUNTAMENTO

#### OSCAR D'AGOSTINO

È un genere che ha mille sfumature, dal giallo al noir, con varianti e connotazioni diverse (dal thriller al poliziesco, dalla detective story all'hard boyled). Promosso dalla serie B in cui era stato collocato, anche in Italia ha acquisito popolarità e fama grazie a scrittori di grande successo (si pensi ai "fenomeni" Camilleri e a Maurizio De Giovanni) e alle sempre più numerose serie televisive tratte dai libri.

Di tutto ciò si parlerà oggi alle 10.30, alla Piazza del giallo allestita in Corte Morpurgo a Udine in occasione della Notte dei Lettori, con Cecilia Scerbanenco (figlia dello scrittore Giorgio, padre del noir italiano) e con Tullio Avoledo, autore friulano di gialli (e non solo).

Un legame importante quello tra Scerbanenco e il Friuli: lo scrittore milanese visse infatti negli ultimi anni a Lignano, dove diede vita a romanzi e racconti (alcuni ambientati nella località turistica friulana).

Quella di oggi sarà anche l'occasione per lanciare la nuova edizione del concorso per il racconto giallo Scerbanenco@Lignano, organizzato dal Comune di Lignano in occasione del festival LignanoNoir, assieme alla famiglia Scerbanenco, alla Mondadori e al Messaggero Veneto, che pubblicherà i racconti finalisti.

Ecco cosa prevede il regolamento del premio.

Anche quest'anno si concorre inviando un racconto giallo o noir inedito in lingua italiana che non sia stato premiato o segnalato in altri concorsi. I racconti, di lunghezza non superiore alle 10.000 battute (spazi compresi), dovranno pervenire, esclusivamente in formato elettronico, entro il 25 luglio all'indirizzo e-mail scerbanenco@lignano.org

La comunicazione e-mail dovrà contenere l'indicazione del nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero



LA PIAZZA DEL GIALLO  
CECILIA SCERBANENCO  
E TULLIO AVOLEDO

Sarà ricordata  
la figura dello scrittore  
che negli ultimi anni  
visse a Lignano  
dove ambientò  
romanzi e racconti

di telefono dell'autore (dati che non dovranno comparire nel file del racconto) e il titolo del racconto e i seguenti allegati: il racconto corredato di titolo (in forma anonima); una foto/scansione del certificato di partecipazione ritagliato da un fascicolo de Il Giallo Mondadori del 2021 o 2022 (è il triangolino in basso a sinistra nella pagina con i redazionali della collana accompagnata dalla propria firma; per i concorrenti minorenni: l'autorizzazione dei genitori (come da facsimile).

Non sono previste tasse di lettura. Si fa divieto di usare

pseudonimi. Ogni concorrente può inviare un unico racconto.

I racconti saranno esaminati da una giuria formata da Cecilia Scerbanenco (presidente), Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), un giornalista del Messaggero Veneto, Elvio Guagnini (docente emerito Università di Trieste), Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario) e Nicoletta Talon (bibliotecaria).

Come si diceva, le tre opere designate vincitrici (prima, seconda e terza classificata) saranno pubblicate sul Messaggero Veneto. Il racconto vincitore riceverà un premio di 500 euro e verrà pubblicato nella collana Il Giallo Mondadori.

La Giuria si riserva il diritto di assegnare premi ex-aequo in caso di opere che riterrà di uguale valore. La Giuria si riserva anche di segnalare altri racconti

La premiazione dei vincitori avrà luogo durante una incontro sabato 27 agosto a Lignano Sabbiadoro. —

### LA STORIA

I confini difficili



Appuntamento anche con la storia, alle 17.30, sempre alla Loggia del Lionello, con l'incontro "Leggere contesti e confini", ci partecipano gli scrittori Raoul Pupo (nella foto), Primož Sturman e Walter Tomada che rifletteranno sui nostri contesti e confini, al centro di guerre sanguinose durante il Novecento.

### INFORMAZIONE

I rischi del web



La comunicazione nel mondo dei social. I rischi di una potentissima arma di espressione e diffusione di messaggi, il web. Se ne parlerà alla Loggia del Lionello, alle 19, a "La piazza reale e la piazza virtuale" con il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, Benedetta De Cecco e Massimiliano Santarossa (nella foto)

### IL LIBRO

Omicidio a Udine



Tra i vari appuntamenti nelle librerie, alle 18, alla Einaudi incontro con la scrittrice di gialli Paola Zoffi, autrice di Tutta colpa dei tarli (Gaspari editore), seconda opera gialla dell'autrice friulana. Il ritrovamento di un cadavere, un furto inaspettato, il divertito tentativo di accasare un'amica in un giallo inusuale ambientato nella Udine del 1930.



LA MOSTRA

# La passione sportiva di Pasolini Ecco la solitudine dell'ala destra

Una rassegna a Pordenone (aperta fino al 19) con 120 fotografie, filmati e scritti  
Dal tifo per la squadra del Bologna alla celebre partita Salò contro Novecento

PAOLA DALLE MOLLE

“**I** pomeriggi che ho passato a giocare a pallone sui Prati di Caprara (giocavo anche sei-sette ore di seguito, ininterrottamente: ala destra, allora, e i miei amici, qualche anno dopo, mi avrebbero chiamato lo “Stukas”: ricordo dolce bieco) sono stati indubbiamente i più belli della mia vita. Mi viene quasi un nodo alla gola, se ci penso”. È l'istantanea più vivida, quella di Pier Paolo Pasolini calciatore, capace di toccare il cuore del numeroso pubblico che ha già visitato la mostra dal titolo: “La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio”, allestita alla Galleria Harry Bertonia a Pordenone, frutto della collaborazione tra Cinemazero e il Comune, realizzata con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia e il patrocinio del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa.

Si tratta di percorso espositi-



Pasolini in campo a Parma nel 1975: una delle immagini in mostra

vo curato da Piero Colussi, costituito da circa 120 fotografie, da filmati, scritti, memorabilia, tutti materiali in larga parte inediti che ripercorrono la lunga passione sportiva di Pasolini: dal tifo per il Bologna alla celebre partita Salò contro Novecento, dai campetti di Casarsa alle borgate romane. Per la prima volta

**Lo scrittore fu tra i promotori della Società artistico sportiva Casarsa**

una mostra racconta la passione calcistica di Pasolini.

A cominciare da Bologna, la città natale di Pasolini, dove frequentava il Liceo Galvani e il calcio riempiva le sue giornate.

In quegli anni, il Bologna Football Club era una squadra capace di vincere ben quattro scudetti di fila e Pasoli-

ni ne divenne un accanito tifoso.

E quella passione, rimase forte anche nel periodo casarsese, quando nella casa della famiglia della madre Susanna Colussi, indossava la maglia bianconera della società del paese, partecipando al campionato della Gioventù Italiana del Littorio. Non solo, finita la guerra, Pasolini fu tra i promotori della nascita della Società Artistico Sportiva Casarsa, che nell'autunno del 1946 fissò la propria sede nello stanzone adiacente a Casa Colussi Batiston, dove erano ospitate le attività dell'Accademia di lingua furlana.

Quindi, proseguì a Roma, nei campetti delle borgate romane, dove il poeta e scrittore conobbe coloro che in seguito sarebbero diventati i protagonisti dei romanzi Ragazzi di vita e Una vita violenta. A metà degli anni Sessanta fu tra gli ideatori, assieme a Ninetto Davoli e Franco Citti, della squadra chiamata Attori e Cantanti, che qualche anno più tardi divenne la Nazionale dello Spettacolo, di cui Pasolini portò a lungo la fascia di capitano. Infine, nella primavera del 1975, solo qualche mese prima di venire assassinato, Pasolini partecipò a una partita organizzata a Parma tra la troupe di Salò e quella che a pochi chilometri di distanza, stava girando Novecento di Bernardo Bertolucci. Tra i giocatori, il giovane Carlo Ancellotti, che, per l'occasione, era stato "assunto" come attrezzista nella troupe di Novecento.

Il legame di Pasolini con il calcio rimase forte tutta la vita, tanto che nel 1973, alla domanda di Enzo Biagi per La Stampa, l'intellettuale dichiarava che, senza cinema e senza scrivere, quello che gli sarebbe piaciuto diventare era: «un bravo calciatore. Dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri».

La mostra, a ingresso libero, sarà aperta fino al 19 giugno, da giovedì a domenica, dalle 15 alle 19. —

LA MOSTRA

**Quattro artiste si raccontano a Palazzo Morpurgo**

Quattro artiste, quattro donne, quattro amiche, un'unica opera in cui il confronto tra singole esperienze artistiche dà vita a un nuovo linguaggio espressivo. “Integrazioni n. 28 - Altre prospettive” è il lavoro corale di Arte 4, gruppo composto da Paola Bellaminutti, Silvana Croatto, Annalisa Iuri, Renza Moreale, che dal 18 giugno al 3 luglio a Palazzo Morpurgo condivideranno con i visitatori il loro percorso creativo lungo oltre 20 anni. Inaugurazione venerdì 17 giugno alle 18, alla presenza del Sindaco di Udine Pietro Fontanini e del critico Giancarlo Bonomo. Ingresso libero, orari apertura: sabato 10.30-12.30, 17-19, domenica 10.30-12.30.



## La maglietta Fvg a Cremonini

Grande successo a Lignano per il concerto di Cesare Cremonini, primo evento dell'estate musicale friulana. Il cantante ha ricevuto in dono dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, la maglietta con lo slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia"

CINEMA

## Le Giornate della luce: oggi la cerimonia finale con l'attore Enzo De Caro

CRISTINA SAVI

**U**ltime battute, a Spilimbergo, per l'ottava edizione del festival Le giornate della luce, dedicato agli autori della fotografia, figure fondamentali nella realizzazione di un film ma che in Italia ancora faticano a vedere riconosciuto pienamente il loro ruolo. Cosa che invece accade negli Stati Uniti, dove sono chiamati cinematographer, e condividono la pa-



L'attore Enzo De Caro

ternità del film con il regista, come sottolinea Luciano Tovoli, il direttore della fotografia – uno dei più importanti del nostro cinema – che oggi riceverà il Quarzo d'oro alla carriera. Fra i primi a incarnare in Italia un modello “colto” di direttore della fotografia, Tovoli ha nel suo curriculum due Nastri d'argento – nel 1976 per Professione reporter di Antonioni e nel 1989 per Splendor di Scola – e un David di Donatello, per Il viaggio di capitano Fracassa, sempre di Scola.

Sarà, la cerimonia in programma alle 20.30 nel cinema Miotto, il momento centrale della giornata, sia perché c'è attesa per la consegna del Quarzo di Spilimbergo Light Award al miglior autore della fotografia 2022 – sono in lizza Daria D'Anto-

nio per “È stata la mano di Dio”, Michele D'Attanasio per “Freaks out” e Mitja Licen per “Piccolo corpo” – sia perché alla cerimonia interverrà un attore molto amato dal pubblico, Enzo Decaro, quest'anno al festival come presidente della giuria dei giovani. Decaro, che com'è noto ha fondato il mitico trio comico “La smorfia” insieme a Massimo Troisi e Lello Arena, da anni si divide con pari successo fra teatro, televisione (è stato protagonista di popolari fiction) e cinema ed è cavaliere ufficiale e commendatore della Repubblica per meriti artistici. L'attore porterà anche un omaggio al ricordo che Le Giornate della luce rinnoveranno a Michela Baldo, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, a sei anni dalla tragica morte. —

## APPUNTAMENTI

**Arte**  
**Alla Galleria La Loggia retrospettiva su Baldan**

Retrospettiva dedicata a Mario Baldan da oggi, sabato, inaugurazione alle 18.30, alla galleria d'arte la Loggia di Udine. Un omaggio che la figlia Stefania dedica al padre scomparso a Udine nel 1996. Una ventina i lavori esposti tra tecniche miste, monotipi oli, alcuni dei quali inediti, del periodo che precede quello cosiddetto dei “Pavoni” e dei conseguenti, più conosciuti “Voli”. Mario Baldan era molto conosciuto e amato in città per essere stato insegnante e vicepreside.

**Il concerto**  
**La grande musica sacra in basilica ad Aquileia**

La basilica di Aquileia ospiterà oggi sabato 11, con inizio alle 20.45, il primo concerto dell'edizione 2022 dei Concerti in basilica organizzati dalla Socoba in collaborazione con il Polifonico di Ruda. Grande protagonista della serata sarà il coro giovanile I Minipolifonici di Trento diretti da Stefano Chicco. Particolarmente suggestivo ed impegnativo il programma che spazierà da Thomas Tallis e Antonio Lotti ai contemporanei Knut Nystedt, Ola Gjielo, Javier Busto e Renè Clausen.

**L'incontro**  
**Andrea Cisternino e il suo canile a Kiev**

Oggi, sabato 11 alle 10.30 il reporter Andrea Cisternino sarà a Udine al Teatro San Giorgio in via Quintino Sella 4 per raccontare la difficile situazione del suo canile “Italia KJ2” in una Kiev colpita dalla guerra. Saranno proiettati filmati inediti girati da Cisternino nei momenti più terribili vissuti durante il conflitto. Il progetto “United for Animals” ha permesso di portare aiuti tanto alle persone che attraversavano i confini e che necessitavano di aiuto per i propri animali.

**Musica**  
**Al Museo di Cividale oggi le statue parlano**

Appuntamento oggi, sabato 11 giugno, al Museo Archeologico Nazionale di Cividale con Anche le statue parlano. Il progetto A nasce dall'idea che i musei non vadano solo visti, ma anche ascoltati. Due attori (Caterina Bernardi e Alessandro Maione) e un cantautore (Edoardo De Angelis) porteranno alla scoperta delle storie. Lo spettacolo è replicato per poter accogliere tre gruppi, alle 19, 20 e 21. Info: museoarcheocividale@beniculturali.it oppure 0432 700700.

**L'iniziativa**  
**Festival itinerante dell'arte contemporanea**

Un Festival itinerante dedicato all'arte contemporanea e al territorio del Friuli Venezia Giulia, al fiume Isonzo con le aree che attraversa e alla pianura friulana che si affaccia verso Grado: dieci residenze e dieci artisti internazionali nei mesi di giugno e luglio 2022. È B#Side the River, il progetto promosso dall'associazione di promozione artistica e culturale Io Deposito. Il primo appuntamento pubblico è in programma oggi, sabato 11, a Gradisca.

**Musica**  
**Apertitivo con l'arte dedicato a Woody Allen**

Tocca La Subida (Cormons) domani, domenica 12 giugno, con un evento dal titolo “Provaci ancora Woody” la nuova edizione dell'Apertitivo con l'arte a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere, Protagonisti Valentino Pagliei (attore), Massimo Tommasini (fotografo) e le note al pianoforte di Riccardo Morpurgo e il contrabbasso di Valentino Pagliei. Regia di Massimo Tommasini. Lo spettacolo sarà preceduto da un trekking artistico.



## MUSICA

# Il “Post-Rock Festival” esordisce ad Aquileia: quindici band sul palco

Dall'8 al 10 luglio il primo evento italiano dedicato al genere. Ospiti gli irlandesi God is an Astronaut e gli svedesi Pg.Lost



Uno dei gruppi che si esibiranno ad Aquileia: God is an Astronaut

ELISA RUSSO

«Il post-rock è un genere musicale quasi esclusivamente strumentale, che comunica attraverso paesaggi sonori, molto utilizzato nel mondo delle colonne sonore, con influenze derivanti da ambient, classica, jazz, elettronica e rock»: un genere che gode di un ampio seguito di fedeli e che vedrà per la prima volta in Italia un festival dedicato. Si tratta del Concretion Post-Rock Festival, in scena ad Aquileia dall'8 al 10 luglio con 15 band, tra cui paladini del genere come gli irlandesi God is an Astronaut, gli svedesi Pg.Lost, i polacchi Tides From Nebula e gli italiani Giardini di Mirò. Una gestazione lunga: l'idea nasce da due fratelli triestini, Dario e

Fabrizio Biagi, che nel 2018 avevano organizzato due giornate di concerti nel capoluogo giuliano, e visto il grande successo desideravano replicare.

«A luglio 2019 – racconta Dario Biagi, batterista dei Quiet is The New Loud – cominciamo a pensare a un grande evento al Castello di San Giusto, ma a Trieste non troviamo il giusto interlocutore. Abbiamo guardato altrove e siamo andati a parlare con il sindaco di Aquileia, trovando una persona giovane e molto aperta, ci ha accolto con grande disponibilità. Si è individuata allora la location, in Via Giulia Augusta. Purtroppo il festival è stato rimandato sia nel 2020 che nel 21. Ma ora ci siamo».

I fratelli Biagi, che da diversi anni gestiscono anche il gruppo facebook Italian po-

st-rock movement finalizzato a raggruppare band italiane che si dedicano a questo filone musicale, sottolineano come il Concretion Post-Rock Festival sia pianificato con basso impatto ambientale e sia di richiamo anche per i turisti, molti biglietti sono stati già venduti in Germania e Inghilterra. I concerti iniziano alle 18.30, con apertura alle 17.30, di seguito il programma completo.

Venerdì 8 luglio la chiusura spetta a uno dei gruppi più rappresentativi del genere, i God is an Astronaut dall'Irlanda, dieci album alle spalle con il loro potente mix di musica elettronica, krautrock e space rock. A precederli i Giardini di Mirò, storica formazione indie di Cavriago che dal '98 ha scritto la storia della musica underground italiana. E ancora: The Best Pessimist dall'Ucraina, one man band del musicista e compositore Serhii Lunov, gli ungheresi Törzs e gli sloveni Shadow Universe. Sabato 9 luglio gli headliner sono i Pg.Lost, dalla Svezia sonorità malinconiche in cui amano però inserire una dose di puro rock'n'roll. Prima di loro suoneranno: gli svizzeri Leech, i tedeschi Glasgow Coma Scale e due formazioni italiane a inizio serata, Red Light Skyscraper (da Siena) e Echo Atom (Roma). Il festival si conclude domenica 10 luglio con i polacchi Tides From Nebula: «Ci stanno a cuore i temi legati all'ambiente naturale – dichiara il gruppo di Varsavia – il mare, la vegetazione, il nostro nome ripete bene l'atmosfera nebulosa delle nostre composizioni». Completano il cartellone della domenica gli spagnoli Exxasens, i francesi Lost in Kiev, gli svizzeri Hubris, e i milanesi Euf. —

## MUSICA



La cantante Sissi

## Da “Amici” a Udine: Sissi in concerto al castello

Si arricchisce di un nuovo appuntamento il calendario dei concerti estivi del Castello di Udine. A emozionare il pubblico giovane e non solo sarà Sissi, talentuosa cantante che, dopo una convincente prova nella scuola di Amici 2021, che l'ha vista arrivare in finale e conquistare il consenso unanime del pubblico, annuncia oggi i primi concerti del suo tour estivo. L'appuntamento con Sissi a Udine è in programma 29 agosto, con inizio alle 21.30, organizzato da Zenit, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFvg, evento inserito nel calendario di Udine Estate.

Energica e timida. Morbida e determinata. Impacciata e sensuale. Sissi, 23 anni, interprete che ha saputo distinguersi ad Amici per la sua voce, è un tripudio di emozioni che esprime liberandole nel suo talento.

Fra i grandi concerti già annunciati nel calendario estivo del Castello di Udine troviamo quelli di Steve Vai (1 luglio), Francesco Gabbani (2 luglio, Notte Bianca), Ernia (6 luglio), Steve Hackett (26 luglio), Ermal Meta (3 agosto), Ruggero de I Timidi (7 agosto), Giovanni Allevi (11 agosto), Bresh (23 ago), MadMan (27 agosto). Il 5 luglio sarà invece la volta dello spettacolo comico di Max Angioni. Biglietti in vendita, info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

## IL DISCO



## Arriva il primo singolo dei Mr. Bulligun Unit: «Un sogno sommerso»

PAOLA DALLE MOLLE

Si intitola Floating on a Sunken Sign la nuova produzione elettro-soul per il vocalist Mr. Bulligun. Si tratta della prima song originale che esce sul mercato digitale firmata Mr. Bulligun Unit, il primo singolo che preannuncia il disco della band. Mixata a Londra dal leggendario Marc Urselli, 3 grammy e sound-engineer di mostri sacri come U2, Keith Richards, Lou Reed, Mike Patton, Elton John, Eric Clapton. La canzone, registrata da Alessandro Giorgiutti (Sesto) agli Area51 di Trieste è distribuita da Tag – The Artist Garage. Mr. Bulligunm autore della song, afferma: «Floating on a Sunken Sign è un sogno sommerso, che esplode nello spazio».

Onirica e incantatoria è per voce ed elettronica: un'elettronica generata dalla vocalità del cantante. Arriva dopo il successo di A Quiet Place – Mr. Bulligun featuring Alessandro Scolz, che su YouTube ha più di 24.000 visualizzazioni. Bulligan aggiunge: «È una visione, una cura per lo spirito che in crescendo esplode richiamando a noi le persone amate. Nasce da alcuni momenti speciali della mia vita ed è una mia rinascita. Per questo esce il giorno del mio compleanno e lo fa due volte: anche su

YouTube nella versione Live in Shanghai, canale Mr. Bulligun, alle 21 con Alessandro Scolz, Ermes Ghirardini, Alan Malusà Magno, Andrej Pirjevec, Sarah Del Medico, Andrejka Mozina e Federico Lentini: la Mr. Bulligun Unit al completo».

Floating on a sunken sign è anche brano di chiusura della colonna sonora “VII Stazione – Hiroshima” firmata da Mariano Bulligun (alias Mr. Bulligun). Il docufilm dedicato alla tragedia, nato da un'idea di Massimo Somaglino, con la regia di Mike Tessari, con Marco Rogante, Chiara Donada e Giuliano Bonanni, si lega al testo teatrale di Luigi Candoni e omaggia il celebre drammaturgo friulano a 100 anni dalla sua nascita; co-produzione Teatri Stabili Furlan, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Associazione Candoni, in collaborazione con Far East Film Festival. La produzione si avvale della preziosa collaborazione culturale della giornalista giapponese Mako Yasuda.

Il brano anticipa quindi anche l'uscita della colonna sonora che avrà due ospiti speciali: la voce di Somaglino e la virtuosa flautista Veronika Vitazkova allo Shakuhachi, flauto traverso e flauto di bamboo. Vitazkova, Slovacca, ha suonato diretta da Ennio Morricone in più di 20 concerti e registrato per importanti film Disney e Marvel. —

XXXVIII EDIZIONE  
**PREMIO HEMINGWAY**  
LIGNANO SABBIA DORO  
17-18 GIUGNO 2022



Con il contributo di

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## INCONTRI CON I VINCITORI

venerdì 17 giugno  
ore 18.30

“Io posso”

Pif

Intervista di Alberto Garlini

ore 21.00

“Nessuno si salva da solo”

Margaret Mazzantini

Intervista di Gian Mario Villalta

## CINECITY

sabato 18 giugno  
ore 11.00

“Hypervenezia”

Mario Peliti

Intervista di Italo Zannier

ore 17.00

“Armata di scienza”

Elena Cattaneo

Intervista di Alberto Garlini

## PREMIAZIONI

sabato 18 giugno ore 20.00

Cerimonia di premiazione della 38ª Edizione del Premio Hemingway alla presenza della giuria e dei vincitori, presenta **Elsa Di Gati**

**Prenotazioni sul sito [www.premiohemingway.it](http://www.premiohemingway.it)**

## CINECITY



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

LA FINALE  
PER LA SERIE A

PIETRO OLEOTTO

L'Apu è con le spalle al muro. Non può più perdere su vuole centrare la promozione in A. Deve vincere le prossime due gare. Verona è sul 2-1 dopo la prima in casa, domani avrà la possibilità di chiudere i conti davanti al proprio pubblico per evitare la "bella" di mercoledì al Carnera. L'ha capito a 4'20" dalla fine di una partita tesa, dominata dal nervosismo e dalle difese, quando Anderson ha piazzato la tripla del +12, pochi secondo dopo un errore di Giuri che non ha dato seguito dall'arco al tentativo di rimonta lanciato da un Lacey però troppo incostante nell'arco dell'intero incontro per essere vincente, anche se sono state le "miserie" sotto i tabelloni (41 a 30 la sfida a rimbalzo, con un Walters deleterio e un Pellegrino impalpabile). A quel punto i gialloblù sono entrati in modalità "control" per mettersi in tasca una tipica gara da play-off.

La tensione si taglia con il coltello fin dai primi secondi. Capitan Antonutti rompe il ghiaccio, ma poi l'Apu si inchioda sul legno di un PalaAgsn pieno come un uovo. C'era da aspettarselo. Al centro della tribuna di fronte alle panchine il personaggio più caratteristico, sembra l'uomo incaricato di scorgere il pesce spada sulla passerella di prua di un'antica feluca. Si sporge, si agita, fasciato da una maglia rigorosamente gialla, esulta e si dispera. L'area più che altro sembra una "tonnara", però, e Walters non è esattamente il più scafato dei marinai: dopo 2 minuti e 12 secondi di numero ha già due falli. Sciocchi, inutili.

Coach Boniccioli che a bocce ferme aveva deciso di inserire tre i 12 il figlio d'arte Ebeling (un lungo) al posto di Nobile (un esterno), lancia nella mischia Pellegrino, ma la qualità dei tiri da sotto sarà il cruccio di Udine per tutto il primo tempo (6 su 17 da due punti), mentre Verona sa trasformare in oro anche i tiri presi dalla spazzatura. I due Usa gialloblù giocano a nascondino e allora sono Rosselli - in versione play - e poi Candussi, il 2.10 di Romans, a infilare canestri di pura sostanza. Lacey, l'altro americano bianconero, è terribilmente nervoso. Si irrigidisce quando la panchina lo rimprovera per un passaggio a Cappelletti che finisce fuori, perde un altro pallone in palleggio, ma poi si sblocca. Apriti cielo. Con 5 punti di fila riporta sotto l'Apu sull'11-9 e nell'azione successiva Mussini sbaglia clamorosamente il contropiede del pareggio. Ma la squadra è viva. Dopo una partenza al rallentatore non è poco. Si va avanti a colpi di triple: Cappelletti, Candussi, Giuri. Esposito, che guadagna spazio nelle rotazioni, è positivo nel frangente e l'inerzia finisce nelle mani bianconere: 16-19 alla fine del primo quarto.

Tutto risolto? Macché. L'Apu è uno di quei carrelli da montagne russe. Su e giù, come nella vicina Gardaland. Coach Ramagli sfrutta le sue tre "C" e piazza un parzia-



Pellegrino davvero impalpabile ieri contro i lunghi di Verona che ha avuto un rendimento di altissimo livello da Candussi FOTOPETRUSI

Spalle  
Apu  
al muroOld Wild West impalpabile sotto canestro e poco precisa a Verona  
Sotto per 2-1 nella serie, ora può solo vincere a partire da domani

le di 10 a 0: Candussi, Casarin e Caroti sono devastanti, in particolare l'ultimo con 8 punti nel giro di due minuti (due triple e un contropiede) per il 26-19. A questo punto Udine decide di risalire e sfrutta ancora Lacey: lo step back per il tiro da tre del 28-25 è da applausi e il dirimpettaio Casarin, classe 2003 e un aplomb che non è quello di papà Federico, perde tempo a

protestare per un fallo che non c'è, mentre la guardia dell'Alabama non perde di vista l'orizzonte. Assist per Walters che però non segna il libero aggiuntivo dell'aggancio, ma il sorpasso è nell'aria e lo firma Ebeling dalla lunetta (28-29). Lacey guadagna un altro canestro più fallo ma non lo trasforma. Così, invece andare su +4, fa ripartire di nuovo Verona che ringrazia

un Lacey in crisi di ossigeno per lo 0 su 3 dalla lunetta. L'asse Anderson-Johnson sigla quindi il nuovo sorpasso, mentre dall'altra parte la palla scotta. Gli extra pass sono una gran bella cosa nel basket, ma quelli di Giuri e Antonutti non servono a mettere il compagno in una situazione di tiro migliore. Sul fronte veronese, invece, il soldato Rosselli è brutto da vedere co-

TEZENIS	66
OLD WILD WEST	56

16-19, 38-35, 52-42

**TEZENIS VERONA** Caroti 11, Casarin 7, Johnson 7, Candussi 15, Rosselli 13, Pini 2, Anderson 6, Udom 2, Grant 3, Spanghero. Non entrati: Adobah e Nonkovic. Coach Ramagli.

**OLD WILD WEST UDINE** Cappelletti 9, Walters 6, Mussini 8, Antonutti 2, Esposito 6, Giuri 8, Pellegrino, Italiano, Lacey 15, Ebeling 2. Non entrati: Pieri e Azzano. Coach Boniccioli.

**Arbitri** Patti di Pescara, Boscolo Nale di Venezia e Centonza di Ascoli Piceno.

**Note** Tezenis: 14/29 al tiro da due punti, 8/27 da tre e 14/15 ai liberi. Old Wild West: 9/23 al tiro da due punti, 9/27 da tre e 11/18 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

me i suoi calzini neri, ma porta a lezione tutti: 34-31 e time out a -1'02" dall'intervallo lungo. Poi ancora altri quattro punti per i padroni di casa e se non fosse per il tiro della disperazione di Cappelletti il divario sarebbe maggiore alla fine del secondo quarto (38-35).

Si ricomincia di nuovo sulle montagne russe. E stavolta la discesa è mozzafiato. Fallo tecnico panchina e tripla di Anderson (poi derubricata dagli arbitro al video a semplice tiro da due 44-35). Coach Bonicilli prova anche la 1-3-1 e si becca una tripla dall'angolo (il punto debole) di Casarin, è quella del +10. Nelle rotazioni Antonutti è spento, Mussini più vivo quando, ma sul 47-41 Walters commette l'ennesima sciocchezza sulla penetrazione del possibile -4. Ramagli, invece, della panchina pesca Sasha Grant, il sardo ex Bayern che piazza la tripla del 52-41.

L'ultimo quarto è una corsa ad handicap per l'Apu e le percentuali al tiro sono lo specchio delle difficoltà bianconere: 9 su 23 da due e 7 su 24 da tre a 5 minuti dalla fine, quando Giuri non imita Lacey e sbaglia la tripla del -6, quella descritta in apertura. Verona respira a pieni polmoni: 66-56 con la serie promozione tra le mani. —

## L'ALTRA FINALE

Cantù a caccia  
della "bella"  
stasera con Scafati

Cantù va a caccia della "bella", Scafati si gioca il secondo match point promozione. Stasera, alle 20.45, al PalaDesio appuntamento con gara quattro nella finale nel Tabellone Argento, con i campani avanti 2-1 nella serie. Padroni di casa rilanciati dalla vittoria di giovedì, ospiti in apprensione per le condizioni di Clarke e Daniel, usciti per infortunio in gara tre.

G.P.



## LA SERIE SCUDETTO

La Virtus pareggia  
il conto a Bologna:  
è 1-1 con Milano

La Virtus Bologna risponde all'Olimpia Milano e fa 1-1 nella serie scudetto. Le "V Nere" si sono imposte in gara 2 alla Segafredo Arena per 75-68. Equilibrio per 35', poi i bolognesi operano l'allungo decisivo trascinati da Shengelia: 22 punti, 8 rimbalzi e 4 assist per l'ex Cska Mosca. Domani si torna in campo, appuntamento alle 20.30 al Forum di Assago.

G.P.



Il coach analizza i motivi che hanno portato al secondo stop: «Siamo stati poco precisi da tre»  
Mussini suona la carica: «Daremo il 110%, noi ci crediamo ancora, abbiamo i mezzi per farlo»

# Boniciolli: «Ho fiducia nel gruppo per questo non siamo ancora finiti»

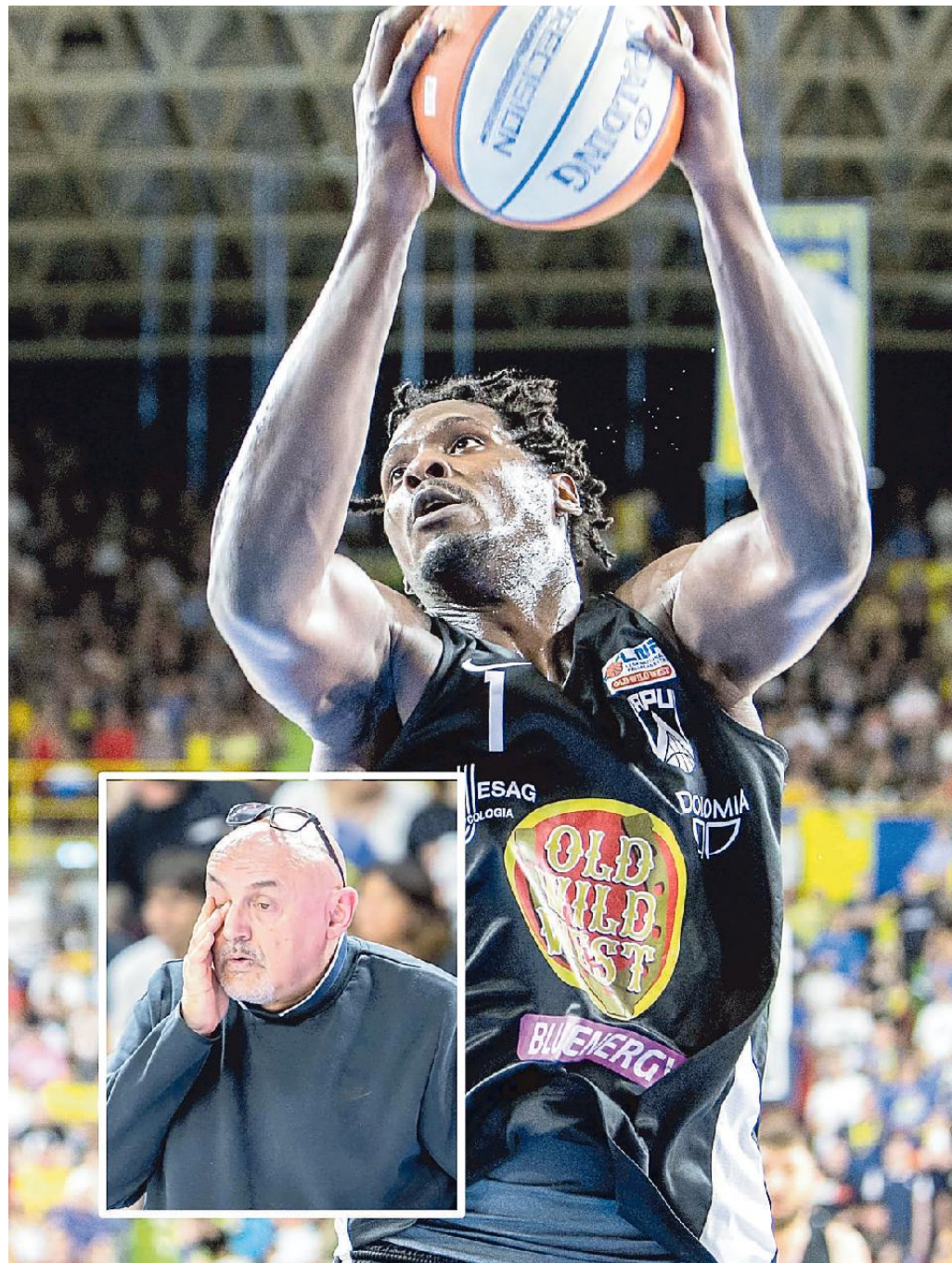
## IL DOPOPARTITA

SIMONE NARDUZZI

**A**pu con le spalle al muro. Apu che perde, per la prima volta quest'anno, per due volte consecutivamente. Non dovrà succedere una terza. Coach Matteo Boniciolli, però, rimane fiducioso nei confronti del gruppo. Il suo gruppo: «Complimenti a Verona per aver vinto nuovamente una gara a basso punteggio. In questo momento, noi siamo poco precisi da tre punti, il che consente ai nostri avversari di chiudere l'area e quindi di abbassarci le percentuali. Io, ad ogni modo, ho molta fiducia in questo gruppo che, anche in questa gara, ha onorato l'impegno».

Domani, l'ultima occasione per forzare la "bella": «Ora abbiamo ancora una chance. Vittorio Nobile, che è una delle memorie storiche di questa squadra, mi ha ricordato che la promozione dalla B alla A2 con Bergamo arrivò in una situazione analoga a questa. È chiaro che avremmo preferito trovarci in una circostanza diversa, ma è chiaro che non siamo morti».

Il tecnico, quindi, prosegue, rinvigorendo il focus nei confronti di gara quattro: «Le valutazioni complessive sui play-off le faremo alla fine della stagione. Io ho già le mie idee su quel che abbiamo pagato e su quel che stiamo pagando adesso. Però, nel frattempo, limitiamoci a fare i complimenti a Verona e a ripresentarci al meglio in gara 4, una partita che Verona deve vincere. Ha le armi per farlo. Però, se noi abbiamo vinto la Coppa Italia e siamo arrivati primi in regular season significa che abbiamo dei valori importanti. Pensiamo dunque a recuperare le energie e a rendere onore, comunque vada, al nostro club, ai nostri tifosi».



Walters, una vera croce per la gestione di coach Boniciolli, a partire dai falli FOTO PETRUSSI

rare le energie e a rendere onore, comunque vada, al nostro club, ai nostri tifosi».

Suona la carica anche Federico Mussini: «Dobbiamo pensare a resettare, a rivedere gli errori fatti per cercare di non commetterli più. La serie non è finita, dobbiamo restare positivi e affrontare gara quattro con

la fiducia che ci ha contraddistinto per tutto l'anno». Il giocatore, dunque, scende nello specifico sui correttivi da adottare in vista della prossima gara: «Dovremo cercare di avere una maggior fluidità in attacco. Loro ci hanno messo in grande difficoltà con la loro difesa. Occorrerà poi pareggiare la

loro intensità, considerando anche la spinta che loro possono ricevere dal pubblico amico. La chiosa, infine, è un monito alla Tezenis: «Daremo il 110%, noi ci crediamo ancora. Dopotutto, abbiamo i mezzi per farlo». I mezzi per riportare la serie al Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CORNICE



I tifosi bianconeri non hanno mai smesso di cantare

# Clima bollente e il risultato fa crescere un po' la rabbia

VERONA

Oltre duecento i cuori bianconeri nella marea dell'Agsm Forum, una muraglia da cinquemila anime. Tutto esaurito, clima bollente: i ventagli in dote ai padroni di casa, però, non vengono sventolati, bensì ritmicamente percossi. Il risultato sovrasta la voce dei supporter dell'Apu. Che, tuttavia, non si lasciano intimidire. Lo stesso non si può dire per la banda del West, sottomessa, in avvio, all'aggressività veronese. Allora i bianconeri giocano al ciapanò dall'arco, la succursale del Settore D si sgola, cerca di infondere grinta alla squadra. Lacey sblocca così i suoi da fuori, Cappelletti e Giuri lo seguono a ruota. Si gioca punto a punto e la tensione, sugli spalti, è palpabile. Udine mette il muso davanti, poi viene superata da Verona: Il Forum ribolle, grida il proprio entusiasmo. A zittirlo ci pensa Cappelletti, con la tripla siglata sulla sirena del secondo quarto. Un caneastro che dà speranza ai

friulani, anche quelli assiepati nel settore ospiti.

All'uscita dagli spogliatoi, però, la Tezenis allunga. E sembra averne di più in termini di intensità. L'intensità fuori dal campo, intanto, aumenta. Su entrambi i fronti. L'ultimo quarto, allora, è un crescendo di emozioni e di decibel. Verona, già sul +10, veleggia verso il successo, col suo pubblico a trascinarla. Stoico, il Settore D resta vicino ai propri beniamini. Canta er invertire l'inerzia del match.

Qualcuno, nel frattempo, sfoga la rabbia legata allo score avverso. Il gap che divide le due squadre, quindi, cresce. A fine gara, gran parte dei fan bianconeri risalgono sulle corriere, pronti a un mesto rientro con direzione Friuli. Gara quattro, tuttavia, incombe. E anche se l'Apu oramai è all'angolo, il secondo impegno dei ragazzi del West in trasferta vedrà senz'altro ancora una volta protagonisti gli aficionados di fede bianconera. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

## Lacey ne fa 15 anche se sparisce nei momenti clou



Trevor Lacey, 15 punti

### Il migliore

#### 6 LACEY

Una sufficienza stiracchiata per quello che in fin dei conti è stato il meno peggio dell'Old Wild West. Un ottimo primo quarto, l'illusione di aver ritrovato il campione e il leader capace di caricarsi la squadra sulle spalle nei momenti clou. In realtà nella ripresa affonda insieme ai compagni. Chiude da top scorer Apu, magra consolazione.

#### 5,5 CAPPELLETTI

Il play umbro stavolta non s'accende, a parte la fiammata a fine secondo quarto con tanto di buzzer beater. Vita difficile contro un Caroti scatenato.

#### 4,5 WALTERS

Niente di nuovo da segnalare. Per alcuni minuti è il Walters dominante, per il resto è un continuo entrare e uscire dal campo a causa dei falli, spesi in fretta e in modo ingenuo. Problema irrisolto della stagione bianconera, sta rischiando di costare carissimo.

#### 5,5 MUSSINI

Si batte con orgoglio, però non basta a tenere a galla la squadra. Poco preciso al tiro.

#### 4,5 ANTONUTTI

Inizia bene, col canestro che apre la gara, poi si eclissa e Udine lentamente va a fondo.

#### 5,5 ESPOSITO

Un bell'impatto sulla gara, tanta voglia a rimbalzo, ma nella ripresa si smarrisce anche lui con il resto della squadra.

#### 5 GIURI

Versione piuttosto grigia, in linea con il resto dei play-off. Il vero Giuri è altra cosa, ed è un uomo chiave. Senza di lui, cala la notte per l'Apu.

#### 4,5 PELLEGRINO



Ebeling non ha convinto

Così come Walters, colleziona falli e sparisce dalla partita. Sull'altro fronte Candussi ne approfitta e fa un figura-

ne, colpendo da fuori e da sotto. In più, Verona domina a rimbalzo. In questa serie non è il Pellegrino visto nel resto della stagione.

#### 5 ITALIANO

L'ombra del giocatore combattivo e concreto ammirato in gara due. Non è lui che deve far vincere le partite all'Apu, ma avremmo voluto vedere la "garra" dei giorni migliori.

#### 5 EBELING

Boniciolli lo rispolvera dopo due gare trascorse in tribuna, ma il figlio d'arte non fa assolutamente nulla per meritarsi la fiducia del coach e trascorre 34' in panca.





Serie A



Immagini delle vacanze su Instagram per due bianconeri: il "Tucu" Pereyra è con la sua "banda" di amici in Argentina; Marco Silvestri con la compagna, la modella Sofia Jamal



IL PUNTO SUI PORTIERI

## Voci su Gomis e Portugal ma forse servono al Watford

Stefano Martorano / UDINE

Prima l'indiscrezione dalla Francia, con l'ex spallino **Alfred Gomis** in forza al Rennes finito nel mirino dell'Udinese, e poi quella recente arrivata dal Portogallo, dove segnalano l'interesse per **Samuel Portugal**. E tanto è bastato per porsi la domanda sulle condizioni fisiche e il futuro di **Marco Silvestri**, ma più in generale sul parco portieri dell'Udinese, completato da **Daniele Padelli** e **Manuel Gasparini**, un trio su cui la società non dovrebbe mettere mano per la serenità dei tifosi che non hanno rimpianto **Juan Musso**, ma soprattutto di **Andrea Sottil**, già alle prese con i dubbi relativi alla difesa.

Inutile sottolineare che il tema sia argomento delicato e legato anche alle condizioni fisiche di Silvestri, operato di ernia inguinale il 19 maggio a Villa Stuart. Ma perché dall'estero hanno accostato due portieri non proprio di primo pelo, e non proprio economici, all'Udinese? Il 28enne Gomis è valutato 8 milioni, mentre servirebbe una formula complicata per arrivare al classe '94 brasiliano del Portimonense, con 5 milioni di euro per acquisire al 70% del cartellino.

Al primo quesito c'è già una risposta certa perché Silvestri non solo sta bene, ma soprattutto sarà pronto fin dal primo giorno del ritiro estivo (il 4 luglio) a meno di una clamorosa offerta di mercato che al momento non è stata registrata. Al suo posto si farà trovare anche Padelli, che andrà in scadenza nel 2023, al limite potrebbe cambiare il terzo, se il friulano Gasparini deciderà di maturare esperienza altrove in comune accordo con la società.

Vista la situazione è quindi plausibile rispondere alle voci di mercato chiamando in causa il Watford, e non solo per i prezzi e l'età dei due portieri stranieri accostati alle mire di **Gino Pozzo**. Con la retrocessione in Championship, i "calabroni" cambieranno più di qualcosa a guardia dei pali, perdendo innanzitutto il 39enne **Ben Forster**, a scadenza a fine mese. Un altro partente dovrebbe essere il 36enne irlandese **Rud Elliott** a scadenza 2023, mentre Pozzo ha già acquistato il 22enne **Maduka Okoye** dallo Sparta Rotterdam, che va a seguire un altro virgulto, il 23enne **Pontus Dahlberg**. A oggi, il titolare potrebbe farlo l'austriaco 27enne **Daniel Bachmann**, ma per la risalita in Premier potrebbe servire un titolare come Gomis o Portugal.

# Pereyra e il ritorno al River

## «La pista si è raffreddata»

L'indiscrezione di Espn in Argentina: «Il "Tucu" non ha mostrato entusiasmo»  
È sotto contratto fino al 2023 e avrebbe dovuto forzare la mano all'Udinese

Pietro Oleotto / UDINE

Si raffredda di colpo la pista sul ritorno di **Roberto Maximiliano Pereyra** al River Plate, ma il capitolo della possibile partenza dell'argentino che – per capacità tecniche ed esperienza – è il faro del centrocampo dell'Udinese, non è ancora chiuso in vista della prossima stagione. Insomma, a due settimane dalla prima voce rimbalzata dall'Argentina in Friuli, adesso si può dire che il "Tucu" e i Millonarios non sono proprio così vicini come sembrava in un primo momento.

L'ottimismo era legato a una visita del numero 37 dell'Udinese allo stadio Monumental, durante una partita della Coppa Libertadores tra il River e l'Alianza di Lima, letteralmente travolta dai cinque gol di **Julian Alvarez**, l'at-

taccante già comprato dal City, nell'8-1 finale. A margine le foto di Pereyra e di un altro amato ex, **Matias Kranevitter**, ora in Messico dopo le esperienze europee con Atletico, Siviglia e Zenit. Da lì le indiscrezioni rilanciate sui social: Pereyra tornerà al River. Una convinzione ripetuta anche da Tnt Sports negli scorsi giorni e fino a ieri, quando **Nicolas Distasio**, giornalista di Espn ha spiegato che «Per tornare a River devi mostrare desiderio. È un comandamento "gallardista" (di Marcelo Gallardo, allenatore dei Millonarios, ndr). Kranevitter l'ha fatto e per questo tornerà in men che non si dica. Pereyra è stato percepito distante e senza quell'entusiasmo, motivo per cui la pista si è raffreddata».

Il motivo è semplice: al "Tucu" è stato chiesto di forzare la mano all'Udinese, ma Pe-

### LE ALTRE TRATTATIVE

## Skriniar e Dumfries possono portare all'Inter 90 milioni

L'Inter ha bisogno di fare cassa, per esigenze di bilancio, e in quest'ottica i due principali indiziati a cambiare maglia nel mercato estivo sono **Milan Skriniar** e **Denzel Dumfries**. Per il primo, in particolare, il Psg ha alzato l'offerta fino a un totale di 50 milioni di euro, ma l'Inter non ha ancora detto sì. Diverso, invece, il caso dell'olandese che piace al Chelsea pronto a mettere sul piatto un assegno da 40 milioni con i nerazzurri che potrebbero anche inserire l'olandese nell'affare Lukaku.



DESTINY UDOGIE  
L'AZZURRINO NON È TRA I GIOCATORI CHE L'UDINESE VORREBBE CEDERE

La Juventus è disposta anche a prenderlo subito per lasciarlo poi due stagioni in prestito in Friuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex bianconero verrà acquistato dai messicani del Monterrey

## Vi ricordate l'uruguagio Aguirre? Può portare (ancora) soldi a Udine

### LA STORIA

Vi ricordate dell'uruguagio **Rodrigo Aguirre**, attaccante di Montevideo classe 1994, della scuderia di Oscar Bentancourt, che l'Udinese parcheggiò all'Empoli nell'estate del 2014 prima di portarlo in Friuli a gennaio dell'anno successivo e met-



Aguirre con la maglia del Necaxa

terlo a disposizione di Andrea Stramaccioni?

Doveva essere l'uomo in più della rosa bianconera, ma si è rivelato un vero e proprio fuoco di paglia. Con un solo gol in serie A all'attivo, nelle stagioni successive Aguirre comincia a girovagare in prestito tra categorie inferiori (Perugia) ed esperienze all'estero (Lugano, Nacional e Botafogo). Restando

sempre di proprietà dell'Udinese, in poche parole, fino al febbraio del 2019 quando i bianconeri lo cedono a titolo definitivo agli ecuadorensi della Liga de Quito in cambio di 2 milioni di dollari. Due stagioni dopo, quindi, l'uruguagio passa in prestito, biennale, ai messicani del Necaxa dove quest'anno disputa il suo miglior campionato con undici reti all'attivo tra torneo di Apertura e Clausura.

Un piccolo exploit per questo attaccante, non ancora 30enne, che gli vale l'interesse del Monterrey, cioè la squadra più quotata del Messico, che bussa alla porta della Liga de Quito. Una trattativa nemmeno tanto lunga, poi, porta a un sostanziale accordo tra messicani ed ecua-

dorensi con Aguirre volato ieri a Monterrey per siglare il nuovo contratto. Il valore del trasferimento, stando ai media locali, è di 5 milioni di dollari che, tuttavia, non dovrebbero finire completamente nelle tasche del club sudamericano.

Da Quito, infatti, rimbalza la notizia secondo la quale l'Udinese, al momento della cessione dell'attaccante, si sia riservata il 50% della futura vendita del calciatore con il corollario del teorema che spiega, pertanto, come il club friulano si appresti a incassare 2 milioni 500 mila dollari. Un piccolo tesoretto da poter (nel caso) essere reinvestito in questo mercato estivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Nazione

# La baby Italia all'esame di inglese

Azzurri in campo questa sera a Wolverhampton (a porte chiuse) contro la selezione di Soutghate

**Franco Zuccalà**

Quella che affronterà l'Inghilterra (questa sera alle ore 20.45 in diretta su Rai 1) è una Nazionale italiana diversa, più umana. Ci ha costretto a scrivere non di miliardari in supercar e star del jet set (come sognamo...), ma di studenti alle prese con la maturità come Gnonto e Scalvini; di muratori come Gatti, di cantanti come Esposito e altri ancora.

Questi ragazzi dal futuro incerto, ma promettente fanno parte della Nuova Italia di Mancini («Abbiamo vinto l'Europeo e dopo un mese e mezzo abbiamo ricominciato a giocare: era impossibile cambiare la squadra») che torna nella tana inglese, dove i pupilli di Southgate vorrebbero vendicarsi per la sconfitta di Wembley nella finale europea. Finora i «leoni» non hanno dato grandi segni di grande vitalità in questa Nations League, al contrario degli azzurri. La classifica infatti dice: Italia 4, Ungheria 3, Germania 2, Inghilterra 1. Il punticino rimediato su rigore

da Kane a Monaco di Baviera tiene in vita le speranze degli inglesi che dovranno giocare a porte chiuse (anzi, aperte solo a 1.500 ragazzi) dopo le violenze della finale dell'Europeo in questa città universitaria del Midland - Wolverhampton - etichettata da una guida turistica come «la più brutta d'Europa».

Del resto, tolta la capitale, le città del Regno Unito non brillano per la loro bellezza e l'ombrello è il compagno di tutte le giornate dei sudditi di Sua Maestà. Qui fiorisce il commercio della lana e abbondano le case di stile edoardiano. In compenso il Molineux Stadium è uno dei tempi del calcio dal 1889 e le tradizioni sono antiche: il Wolverhampton fu uno dei club che fondarono la Football Association.

Detto questo, c'è da aggiungere che il «rinascimento» azzurro, cominciato con le buone prestazioni delle improvvisate formazioni di Mancini contro Germania e Ungheria, ha portato il buonumore in casa azzurra e il c.t. ci ha preso



Mancini ha avviato una rivoluzione della Nazionale italiana

## LA DECISIONE

### Ricorso respinto Ecuador qualificato ai mondiali in Qatar

Il Comitato Disciplinare della Fifa ha respinto il ricorso del Cile, confermando la partecipazione dell'Ecuador alla fase finale dei prossimi Mondiali in Qatar. Lo ha reso noto lo stesso organismo che gestisce il calcio nel mondo. «La Disciplinare della Fifa ha preso la propria decisione in relazione alla potenziale illeggibilità del giocatore Byron David Castillo Segura in merito alla sua partecipazione a otto partite di qualificazione della squadra Nazionale della Federcalcio ecuadoriana alla competizione preliminare dei Mondiali di Qatar 2022», si legge nella nota. Finiscono, dunque, anche le speranze di ripescaggio (sempre che ci siano realmente state) dell'Italia.

gusto a sfornare giovani. Stando ai si dice potrebbero debuttare Luiz Felipe, Gatti, Esposito e Scalvini, ma molto più verosimilmente potremmo rivedere parecchi dei giocatori che hanno affrontato la Germania, in base al criterio dell'alternanza e del dosaggio delle forze a disposizione. L'unico abbastanza sicuro di essere confermato pare Donnarumma, passato dal numero 21 al numero 1, quasi un'investitura come simbolo della nuova Nazionale. In difesa quotazioni in rialzo per Acerbi, mentre a centrocampo Cristante ha già giocato due partite («È un ruolo delicato, non ci sono grandi alternative, ci sono Esposito, Locatelli, vediamo») e potrebbe tornare Frattesi, che non è dispiaciuto contro i tedeschi.

In lista c'è anche Pobega e davanti l'impiego di Scamacca è stato annunciato dal ct. Tutto dipende dai piani (segreti?) del c.t. che deve rianimare l'attacco, e in particolare le punte che non hanno segnato finora in questa Nations League: sono andati a rete due volte Pellegrini e una Barella. Insomma continua il digiuno degli attaccanti veri: Scamacca ha colpito un palo contro i tedeschi e Mancini spera di risvegliare il suo fiuto del gol, in attesa di poter mixare in settembre il vecchio e il nuovo quando rientreranno Chiesa, Immobile e compagnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,  
OLTRE IL TITANIO.

**Più leggero,  
più resistente.**

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

### SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio  
40% più leggero dell'acciaio inox  
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile  
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)



€ 358

# CITIZEN®




**Serie C**

# Il Pordenone deve incassare e sfoltire prima di comprare

Rosa troppo ampia, Butic potrebbe andare alla Spal Modena su Persian che piace anche ad Ascoli e Bari

Pierantonio Stella

Vendere per comprare. O comunque per gestire con ocularità un mercato che il Pordenone si trova ad affrontare con ben 22 giocatori sotto contratto. Il primo compito della dirigenza neroverde è dunque sfoltire, per fare spazio ai rinforzi in parte già concordati con il nuovo allenatore **Domenico Di Carlo**, e reperire quel tesoretto economico necessario per finanziare la campagna acquisti che si aprirà ufficialmente il primo luglio.

Un gruzzolo che, almeno sulla scorta delle indiscrezioni di questi giorni, potrebbe garantire le cessioni di tre giocatori particolarmente richiesti. Uno dei neroverdi



Karlo Butic, classe 1998

**INGRESSI IN SOCIETÀ**

**Si parla di Conti come possibile direttore sportivo**

Un nuovo ds per il Pordenone? Dopo l'addio, ancora ufficiale, a Emanuele Berrettini, giunge la voce che i ramarisarebbero interessati all'ormai ex dg (ma sul Noncello si occuperebbe della direzione sportiva) della Fermana Fabio Massimo Conti. Il dirigente ha già lavorato proprio a Fermo con l'attuale segretario neroverde, Michele Di Bari, destinato a sostituire Giancarlo Migliorini nelle vesti di direttore generale. P.S.

più gettonati è l'attaccante croato **Karlo Butic** (classe 1998). All'inizio della scorsa stagione sembrava sparito dal radar dei tecnici avvicendatisi sulla panchina neroverde. Ma poi ci ha pensato **Bruno Tedino** a rilanciarlo, consentendogli di collezionare 24 presenze e 5 gol. E così il giocatore, che è legato al Pordenone da un contratto sino al 2024, ha cominciato ad attirare gli sguardi di diverse club di cadetteria.

A lui in questo momento, secondo le voci di radiomercato, sarebbero interessate la Spal di **Roberto Ventura** e il neopromosso Sudtirol, che avrebbe già presentato un'offerta, ritenuta però ancora non adeguata per portare via l'attaccante dal De Marchi. Gli altoatesini paiono intenzionati a non mollare la presa, in attesa di decidere il nome del sostituto del tecnico della storica promozione in B, **Ivan Javoric**, approdato al timone del Venezia. Guarda caso, in pole position per la sua successione c'è un ex neroverde, ovvero **Lamberto Zauli**, allenatore che dopo l'infelice esperienza sul Noncello ha saputo ritrovarsi, portando nell'ultima stagione la Juventus Under 23 ai quarti di finale dei play-off di serie C, che si concluderanno domenica con la finalissima (di ritorno) tra Palermo e Pado-

va.

Molto corteggiato è anche **Samuele Perisan** (1997). Sul portiere neroverde, già estremo difensore di Udinese e Triestina, c'è la fila di pretendenti: la più accreditata, al momento, è il neopromosso Modena di **Attilio Tesser**. Ma i canarini per riuscire nell'intento devono battere la concorrenza dell'Ascoli, alle prese con la sostituzione del tecnico **Andrea Sottit** passato all'Udinese (**Stefano Vecchi** ed **Eugenio Corini** i nomi più caldi), di un'altra neopromossa illustre come il Bari della famiglia De Laurentiis e del sempre ambizioso Frosinone. Inutile dire che un'asta farebbe proprio al caso del Pordenone, che di certo non si priverà del suo numero uno tanto a cuor leggero.

Come difficile è rinunciare al difensore che ha segnato di più nel 2022 nelle due principali categorie dei cinque top campionati europei. Stiamo parlando di **Michele Camporese** (1992), protagonista con 5 reti della salvezza del Cosenza e ora destinato a rientrare in neroverde dal prestito in Calabria. Di Carlo, a quanto pare, vorrebbe tenerlo. Ma le sirene (e le offerte) della serie B potrebbero avere la meglio sulla volontà del neotecnico neroverde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN BREVE**

**Tennis**

**Stoccarda, Berrettini in semifinale con Otte**

Il derby italiano nell'Atp 250 di Stoccarda l'ha vinto Matteo Berrettini che ha centrato la qualificazione alle semifinali del torneo tedesco su erba, battendo nei quarti Lorenzo Sonego, «uno dei pochi amici che ho nel circuito», ha dichiarato il romano n°10 al mondo, capace di chiudere in rimonta 3-6, 6-3, 6-4. Oggi alle 11.30 (diretta su Sky Sport) Berrettini sfiderà il tedesco Otte.

**Formula 1**

**Leclerc il più veloce nelle libere di Baku**

La seconda sessione di prove libere del Gp dell'Azerbaigian premia Charles Leclerc che sfrutta al massimo il buon bilanciamento della sua Ferrari e piazza un ottimo tempo, 1'43"224. In seconda posizione troviamo la Red Bull di Sergio Perez, che paga appena due decimi nei confronti del ferrarista e precede il compagno di scuderia Max Verstappen.

**DACIA**  
SEMPLICEMENTE TUTTO

## GAMMA DACIA SANDERO ECO-G

BENZINA + GPL

A GIUGNO TUA DA

### 3 €\* AL GIORNO

ossia da 90 € rata mese con Plus valore Dacia in caso di rottamazione e incentivi statali. Anticipo € 2.275, TAN 5,99% - TAEG 8,47% - 36 rate, Rata Finale € 7.788 o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la rete aderente.

Gamma Dacia SANDERO. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Streetway Essential TCe ECO GDFULL a € 10.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000€; anticipo € 2.275, importo totale del credito € 9.413,84 (include finanziamento veicolo € 8.425 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 389,84 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 23,53 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.589,41, valore futuro garantito € 7.788 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 11.003,24 in 36 rate da € 89,31 (circa € 3 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 8,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2022.

**DACIA.IT**

# AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

**RIVENDITORI  
AUTORIZZATI**

PATRIARCA - UDINE  
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO  
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.  
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO  
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



## Ciclismo

# Via al Giro under 23 Il Cycling Team Friuli corre con la divisa della nostra regione

La gara "baby" comincia oggi con la partenza da Gradara Fari puntati anche sull'esordiente Toneatti e su Bortoluzzi

Francesco Tonizzo / UDINE

Non c'è il passaggio di alcuna tappa nella nostra Regione, ma il Giro d'Italia giovani under 23, che scatta oggi da Gradara, offre diversi motivi d'interesse per gli appassionati friulani. L'attenzione dei tifosi regionali sarà rivolta soprattutto alle prestazioni del Cycling Team Friuli, che sfoggerà la nuova divisa con il nome del Friuli Venezia Giulia in bella evidenza. E ci sarà un occhio attento anche ai risultati dell'esordiente bujese Davide Toneatti e del sandanielese Giovanni Bortoluzzi, che corre nella Work Service con i pordenonesi Eric Paties Montagner, ex campione italiano allievi, e Christian Danilo Pase, velocista di Pasiano.

## CYCLING TEAM FRIULI

Il Cycling Team Friuli ha terminato martedì la Adriatica Ionica Race, piazzando Edoardo Sandri e il britannico Oliver Stockwell nella top 10 della corsa vinta dal berico Filippo Zana. Al Giro Giovani 2022, il team del patron Roberto Bressan schiera il giovane figlio d'arte croato Fran Miholjevic e il buttriese Nicolò Buratti, assieme a Davide De Cassan, Andrea Debiasi e Gabriele Petrelli. In vista di quella che è la principale corsa a tappe per gli under 23 che si disputa in Italia (la seconda per importanza è il Giro Internazionale della Regione Fvg, a calendario ai primi di settembre), il sodalizio bianconero ha chiesto ed ottenuto dalla Federazione in-

ternazionale un'autorizzazione speciale per poter sfoggiare una nuova divisa con il marchio della Regione Friuli Venezia Giulia. La squadra sarà guidata in corsa da Andrea Fusaz ed Alessio Mattiussi. Al solito, l'obiettivo è rendere frizzante la competizione, esibendo il marchio di fabbrica del Team Friuli: il coraggio tattico e l'abitudine a movimentare le corse con fughe e azioni da lontano.

## TONEATTI

Il Giro Giovani 2022 è la prima corsa a tappe della carriera del bujese Davide Toneatti, plurititolato azzurro nel ciclocross. Da qualche mese, è impegnato su strada con la Astana Development Team, squadra satellite del Team Astana del World Tour Uci, ed è seguito dal Ds friulano Claudio Cucinotta. «Le sensazioni sono buone – dice Davide –: arrivo da un ritiro in altura e da diverse gare alle quali ho partecipato per fare ritmo. Non avendo mai fatto una gara a tappe di sette giorni ci sono diverse incognite che proverò a risolvere col passare dei giorni. Sarebbe bello potersi giocare qualche tappa, magari entrando in una fuga buona. Ho comunque due compagni di squadra che cureranno la classifica e quindi può essere che mi metta a loro disposizione».

## BORTOLUZZI

«Ho preparato il Giro Giovani – conferma Giovanni – allenandomi con i compagni sul Pordoi: ho buone sensazio-



Davide Toneatti



Giovanni Bortoluzzi



Nicolò Buratti



Il Cycling Team Friuli parteciperà al Giro d'Italia under 23 e, sotto, il programma della competizione



ni. Non sarà una corsa facile, però ci sono delle tappe che potrebbero essere alla mia portata. Cercherò di fare il massimo».

## PERCORSO

Sette le tappe previste dal Giro Under 23 di quest'anno. Oggi si parte da Gradara, al confine tra Marche e Romagna: traguardo posto ad Argenta. Domani, tapponi di montagna tra Rossano Veneto e Pinzolo. Poi, altre tappe sempre in altura, con gli arrivi a Santa Caterina Valfurva e Chiavenna. Finale sabato prossimo a Pinerolo, in Piemonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPIONATI ITALIANI

## Martedì 21 e mercoledì 22 giugno scattano le cronometro individuali

La FederCiclismo del Friuli Venezia Giulia ha incoronato giovedì al Bottecchia di Pordenone i nuovi campioni regionali juniores 2022 di pista: i due alfieri del team Tiepola Udine Lorenzo Unfer e Alessio Menghini hanno vinto in coppia nella specialità della mafison, mentre il canevino Gioele Faggianato ha vinto nel Keirin. La velocità su due ruote sarà sempre prota-

gonista anche nelle prossime settimane. Lunedì, a Corno di Rosazzo, saranno tolti i veli ai Campionati Italiani a cronometro individuali che si disputeranno tra il velodromo di San Giovanni al Natisone e i Colli martedì 21 e mercoledì 22 giugno, con l'organizzazione dell'Asd Ciclistica Tutti in Pista, coordinata dall'ex professionista Walter Delle Case.

F.T.

## PROMOZIONE GIRONO B - RITORNO DEI PLAY-OFF

# Sevegliano Fauglis senza scelta Con la Forum Julii bisogna vincere

Renato Damiani / SEVEGLIANO

In quel di Gagliano di Cividale, dopo il 2-1 a favore del Forum Julii, nella andata dello spareggio play-off, era palpabile la delusione da parte del Sevegliano Fauglis per una partita che poteva avere ben altri esiti finali se l'estremo di casa Manuel Lizzi non avesse intuito il secondo rigore di Raffaele Nardella.

Ora la truppa di Stefano Ioan, nella gara di ritorno in programma domani con fischio d'avvio alle 17 (arbitro Nadal di Pordenone con collaboratori Mansutti di Maniago e Biagi di Trieste), ha un solo risultato, quello della vittoria (basterà un gol in più dell'avversario). «Nel match d'andata siamo stati insufficienti nella prima parte della gara – ammette il tecnico – andando sot-

to per ben due volte. Poi ripresa in controtendenza con il penalty di Nardella a rimetterci in partita, ma fallendo la possibilità del pareggio che forse avrebbe maggiormente rispecchiato quanto successo in campo». Dover vincere a tutti i costi potrebbe essere un handicap a livello psicologico? «La mie preoccupazioni – spiega Ioan – sono rivolte alla condizione fisica dei gio-



Il Sevegliano Fauglis ha perso la gara d'andata due reti a uno

catori soprattutto se si dovesse ricorrere ai supplementari e visto che dopo la gara d'andata entrambe le squadre sono andate in sofferenza, c'è veramente da preoccuparsi».

Problemi di formazione? «Dopo aver scontato il turno di squalifica, ci sarà il rientro del fuori quota Lenox Kasa – chiude Ioan – quindi rosa al gran completo per una gara

dove saranno i dettagli a decidere il risultato finale, ma resta il rammarico per il rifiuto del Forum Julii di posticipare l'orario d'inizio alla 18 poi dopo una stagione del tutto particolare era forse più auspicabile uno spareggio a partita secca».

In caso di parità di punteggio per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non varranno doppio). In caso di ulteriore parità verrà considerata vincente la società in migliore posizione di classifica al termine del campionato e in questo caso parliamo del Sevegliano Fauglis in quanto terminato al secondo posto alle spalle della Juventina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





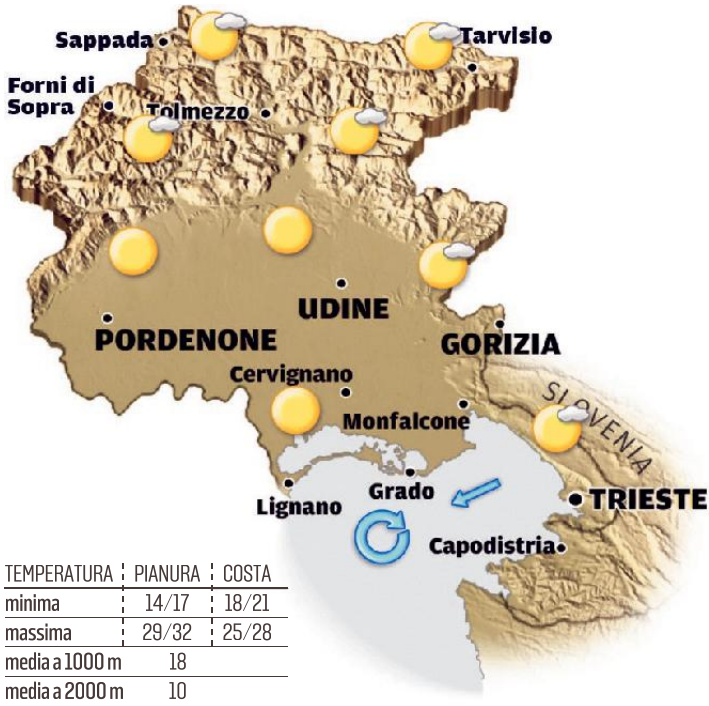


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

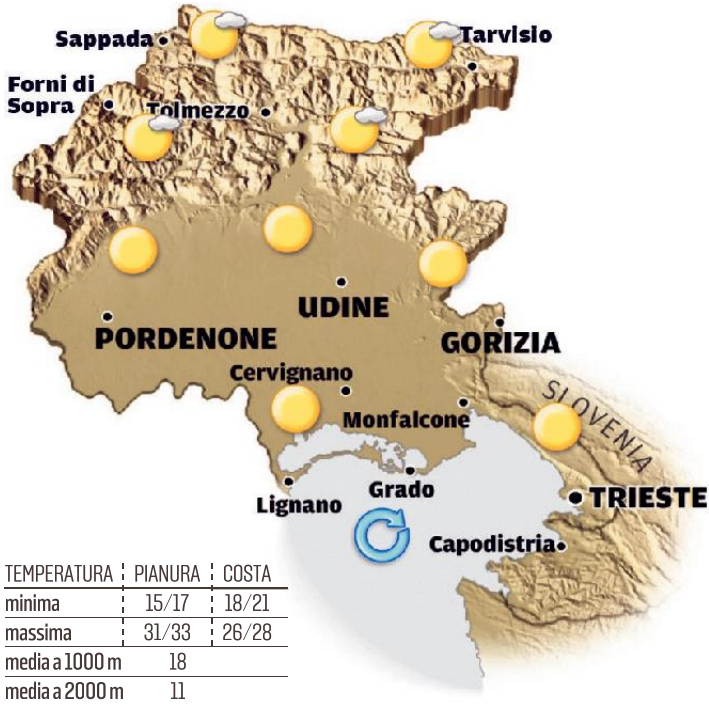


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno salvo possibili residua nuvolosità di primo mattino sulle zone orientali. Nel pomeriggio farà piuttosto caldo in pianura, mentre sui monti avremo cielo variabile. Sulla costa soffierà Borino il mattino, brezza nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Bel tempo estivo con cielo in genere sereno. Qualche annuvolamento pomeridiano sui monti. Venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: il mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata caldo afoso in pianura, mentre sui monti avremo variabilità. Dal pomeriggio sui monti saranno probabili rovesci e locali temporali che potrebbero poi interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	25,3	38 %	14 km/h
Monfalcone	16,1	26,0	78 %	5 km/h
Gorizia	15,1	25,0	83 %	4 km/h
Udine	19,1	27,5	42 %	12 km/h
Grado	19,3	23,8	73 %	7 km/h
Cervignano	15,3	25,6	82 %	3 km/h
Pordenone	14,8	24,7	68 %	4 km/h
Tarvisio	8,5	18,7	78 %	4 km/h
Lignano	19,3	23,8	59 %	9 km/h
Gemona	20,7	27,3	36 %	14 km/h
Tolmezzo	14,9	24,8	69 %	10 km/h
Forni di Sopra	15,2	18,0	51 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,0	0,30 m
Monfalcone	calmo	22,9	0,19 m
Grado	calmo	23,1	0,20 m
Lignano	calmo	23,3	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	12	21	Mosca	16	25
Atene	21	28	Ginevra	8	23	Parigi	15	25
Belgrado	16	26	Lisbona	17	33	Praga	12	22
Berlino	12	25	Londra	14	23	Varsavia	17	25
Bruxelles	13	22	Lubiana	12	24	Vienna	14	21
Budapest	16	27	Madrid	20	34	Zagabria	16	24

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	27
Bari	21	24
Bologna	17	29
Bolzano	13	28
Cagliari	20	28
Firenze	17	28
Genova	20	26
L'Aquila	13	20
Milano	16	30
Napoli	18	26
Palermo	22	25
R. Calabria	22	25
Roma	17	28
Torino	14	27
Venezia	18	28

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** rinforzo dell'alta pressione garanzia di stabilità su tutte le regioni. Giornata serena o poco nuvolosa su coste, pianure e settori alpini.  
**Centro:** prevalenza di cielo sereno su tutte le regioni.  
**Sud:** bel tempo, salvo brevi rovesci diurni sull'Appennino calabro-lucano.  
**DOMANI**  
**Nord:** bel tempo ovunque, con cieli in prevalenza soleggiati, salvo qualche nube diurna sui rilievi.  
**Centro:** tempo stabile su tutto il settore, con cieli sereni o poco nuvolosi.  
**Sud:** bel tempo prevalente, salvo locale variabilità diurna sui rilievi di Calabria, Campania e Lucania.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27							28	29
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38					39			
40				41		42				
43										

**ORIZZONTALI:** **1** Equilibrato - **11** Fruttor di un servizio - **12** Ceramica resistente - **13** Luciano, compositore d'avanguardia - **15** Un indice per strumenti - **16** Anima poetica - **17** L'Armenia sulle targhe - **19** Iniziali della Parietti - **20** Malvagie - **21** Piccolo veliero - **23** In verde e in beige - **24** Creò di Arsene Lupin - **26** Relativi ad un quartiere - **28** Consonanti in rima - **31** Parte di un'opera musicale - **32** La Tanzi attrice - **33** Affiancate in marcia - **35** Così può essere il vermut - **36** Il nome di Xiaoping - **37** La lingua dei trovieri - **39** Il Grande è a Venezia - **40** Veste con il cordiglio - **42** Arnesi per sterratori - **43** Un luogo dove arriva solo luce artificiale.

**VERTICALI:** **1** Il vizio del cleptomane - **2** Sartoria d'un certo tono - **3** Microbo - **4** Cetaceo fluviale - **5** Il fratello di Efiatte - **6** Simbolo del nichelio - **7** Iniziali di Gemito - **8** Si divide in quarti - **9** Storica quella Lombarda - **10** Il creatore della favola - **14** Caduta... in Borsa - **17** La capitale di New York - **18** Le statue dell'isola di Pasqua - **21** Versi latini - **22** Consonanti in apnea - **24** Un "pari" del Regno Unito - **25** Fa da linea di demarcazione tra versanti - **27** Ibidem (abbr.) - **29** Grosso martello - **30** Corsa podistica campestre - **32** Fondò l'Urss - **34** Saluto amichevole - **36** Il movimento artistico di Tzara - **38** Lire italiane - **39** Auto inglese - **41** Ai primi di ottobre... - **42** Simbolo del bromo.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Vi si prospetta l'occasione di fare un viaggio. Ne sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti. Inoltre perfezionerete una lingua straniera.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne parlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti: non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti ai pettegolezzi.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale sia negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



La situazione si presenta un po' carica: qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti: possono portarvi a reazioni intelligenti.

**DOSE**  
giardinaggio  
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO  
Tavagnacco (UD) - 0432 572268  
www.dosegiardinaggio.it

**SENZA ZANZARE, SENZA FATICA!**  
NO MOSQUITOS, WITHOUT EFFORT!

**GAYSER NEBULIZZATORE A BATTERIA**

- ideale per trattamenti anti-zanzare in giardino
- funzionamento automatico e programmabile
- batteria 12V LI-ION Power ricaricabile
- superficie trattata fino a 120 mq.

www.stockergarden.com

Promo  
**€189**  
IVA COMPRESA

Offerta valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946  
**Direttore responsabile:** Omar Monestier  
**Condirettore:** Paolo Mosanghini  
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 10 giugno 2022**  
è stata di 32.527 copie.  
Certificato n. 8.864  
del 05.05.2021  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD  
2499-0914  
Codice ISSN online PN  
2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
- **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDINEWSNETWORKS.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Maurizio Scanavino  
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquastapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti  
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
**Presidente**  
John Elkann  
**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino  
**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari  
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini



# STANNO TERMINANDO GLI ECOINCENTIVI

ULTIME PRENOTAZIONI DISPONIBILI

CON INCENTIVO STATALE

€  
DA **8.950**

ANZICHÉ **€10.950**

CON CONTRIBUTO  
FINANZIAMENTO

**FIAT PANDA**  
1.0 70cv HYBRID



DA **183€**/mese

**FIAT 500**  
1.0 70cv CULT



CON INCENTIVO STATALE

**10.900** €  
DA

ANZICHÉ **€12.900**

CON CONTRIBUTO  
FINANZIAMENTO

DA **250,50€**/mese

Offerta valida in caso di permuta o rottamazione fino al 13/06/22. Fiat Panda 1.0 70 cv Hybrid Listino €15.000 (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo netto con incentivi statali €8.950 anziché €10.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. di finanziamento FCA Bank: Anticipo 0€ - durata 37 mesi da 183,00€ (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata), Rata Finale Residua 5.620,19€, (spese istruttoria 325€, bolli 16€, Identificativo 235€, polizza pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Polizza Furto/Incendio compresi nel prezzo. TAN fisso 6,99% - TAEG 10,79%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Es. Finanziamento Fiat 500 1.0 Cult Anticipo 0€ - durata 37 mesi da 230,50€ Rata Finale Residua 6.278,03€.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 4,9 - 4,8; emissioni CO2 (g/km): 111-109. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/04/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori: quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, nav. gazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc.

**PRONTOAUTO**

Collalto di Tarcento (UD) - 0432784212  
SS 13 Pontebbana km 146,400

Tavagnacco (UD) - 0432660661  
Via Nazionale, 157

Cervignano del Friuli (UD) - 0431382311  
Via Carnia, 7

**FIAT**

[www.prontoauto.it](http://www.prontoauto.it)